FANFANI, OTTANT'ANNI

ROMA — Amintore Fanfani domani compie ottant'anni, ma i festeggiamenti al Senato sono rinviati dopo l'incidente di Spadolini. L'ex presidente del Senato, nonostante la ragguardevole età e un'intensa vita politica, non sembra aver perso la grinta.

Nato a Pieve S. Stefano, in provincia di Arezzo, docente universitario di storia economica, Fanfani ha debuttato in politica al termine della guerra; nel '46 entrò nella direzione centrale della dc e venne eletto deputato della Costituente. Da allora ha continuato ad essere un protagonista della scena politica ricoprendo importanti cariche: più volte ministro e presidente del Consiglio (carica assunta ancora per pochi giorni prima del governo Goria), segretario della dc e presidente del Senato.

Amintore Fanfani

IN BORSA UN TIMIDO RECUPERO

MILANO — Un sospiro di sollievo stamane in Piazza Affari dopo quattro sedute consecutive di aperture pessime: i primi prezzi indicano modesti ma diffusi recuperi anche rispetto al dopo listino di ieri che già segnalava un netto miglioramento rispetto alle chiusure, tanto che di fronte ad un indice globale ancora in perdita dell'1,2%, l'indice tendenziale risultava stabile. Dopo la mezz'ora, Montedison a 1055, Montedison r. 565, Meta 8300; Olivetti 7580, Assitalia 16.200, Gemina 1045, Fiat 7900, Fiat priv. 5000.

A denotare un miglioramento più vivace stamane fin dalle prime battute erano proprio i titoli della scuderia Gardini, Meta in particolare e Montedison, seguiti poi da Fiat, assicurativi (Ras e Assitalia) e Mediobanca che dalle 165.000 lire del «dopo» di ieri recuperava subito duemila punti. Sull'inserto «Affari & Finanza» della *Repubblica* Giuseppe Turani riportava stamane le dichiarazioni che Gardini avrebbe fatto ai suoi più stretti collaboratori: *«C'è gente che punta al ribasso e conta di farci saltare per aria, ma si sbagliano. Se loro vendono, noi compriamo. Poi vedremo, se quando dovranno ricomprare le troveranno e a quale prezzo le dovranno pagare. Questa volta li facciamo a pezzi...»*. La tesi ribassista di Gardini è condivisa da molti; se così è, la prossima settimana si potrebbero vedere anche dei vistosi recuperi, a compensare questa settimana che in quattro sedute ha perso il 7,7%.

DOLLARO — In lieve ribasso all'apertura in Italia: 1242-1243 lire contro le 1247,87 lire della quotazione ufficiale di ieri.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 33

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 5 Febbraio 1988

La Finanziaria di nuovo in alto mare

PLI E PRI RESPINGONO L'ACCORDO-PENSIONI

ROMA — Il [illegible] segna confusione e il primo segnale della mattinata indica di nuovo tempesta. Il consiglio di Gabinetto è stato riunito in tutta fretta da Goria alle 9: repubblicani e liberali hanno fatto sapere alle 22 di ieri che non avrebbero votato il nuovo testo dell'articolo 34 che riguarda «i *nuovi meccanismi per l'adeguamento delle pensioni*». Dicono che manca la copertura finanziaria e chiedono che il governo ponga la fiducia sul vecchio testo dell'articolo 34. Ma a questo punto tutto si complica: se il governo decide di ricorrere a un nuovo voto di fiducia i comunisti che con la loro astensione hanno portato ieri la finanziaria a pochi metri dall'arrivo (il voto finale è previsto per questa sera o al più tardi domani) potrebbero far marcia indietro e rimettere tutto in discussione.

E allora addio legge, addio chiarimento o apertura della crisi come ormai sono in molti ad auspicare.

Che il Parlamento viva in questi giorni una delle pagine più grigie della sua storia non è un mistero per nessuno. Fra imboscate, franchi tiratori, polemiche, schiaffi, tradimenti, la politica si è ridotta a un polverone dove anche i diretti interessati — le segreterie dei partiti — non riescono a vederci chiaro. Che cosa succederà dopo l'approvazione — se approvazione ci sarà — della legge finanziaria? Si va a una crisi pilotata, a un semplice chiarimento nella maggioranza o a una sostituzione di Goria alla guida del governo?

Goria ha già detto a chiare lettere che non ha alcuna intenzione di dimettersi. Ma almeno la metà della dc chiede la sua testa. De Mita nicchia, Andreotti tace: e sull'altro fronte i socialisti minacciano fuoco e fiamme se ci sarà la crisi, mentre il numero-due del pci Occhetto ringrazia pubblicamente il repubblicano La Malfa per aver detto che il pri non avrebbe alcuna difficoltà a partecipare a una maggioranza con i comunisti.

La finanziaria è alla stretta

r. i.

(Continua a pagina 7)

Pauroso scontro questa notte sul Lungotevere a Roma

SPADOLINI FERITO IN UN INCIDENTE D'AUTO CONDIZIONI «DISCRETE»

ROMA — Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, è rimasto ferito non gravemente in un incidente stradale avvenuto all'una di questa notte nel centro di Roma, in Lungotevere Marzio all'incrocio con Ponte Umberto, tra la sua «Lancia Thema» e una «Mercedes».

Spadolini è stato subito ricoverato all'ospedale «Santo Spirito». La prima prognosi, fissata dai medici, è di dieci giorni, ma potrebbe essere allungata. Questa la diagnosi: contusione emitorace destro, contusione con ematoma alla regione frontale destra, escoriazione parietale destra. Spadolini è assistito dal primario, prof. Piero Malatesta. Le sue condizioni sono «discrete», anche se rimane una «*viva dolorabilità in corrispondenza della base emitoracica destra*». Stamane il prof. Malatesta, ha aggiunto che il presidente del Senato, «*lucidissimo ma molto nervoso*», ha trascorso una notte non molto tranquilla perché sente dolore, derivante probabilmente da alcune costole rotte la cui frattura non è tuttavia risultata alle prime lastre. «*Quando il paziente sentirà meno dolore* — ha aggiunto il primario — *saranno fatte altre radiografie e probabilmente la prognosi sarà allungata*». Anche l'autista del presidente del senato è rimasto ferito.

Lo scontro tra la «Lancia Thema» (Spadolini stava rientrando con la scorta nella sua residenza) e la «Mercedes» è stato molto violento. Secondo i carabinieri, il guidatore della «Mercedes» (a bordo c'erano sei persone rimaste contuse) sarebbe passato a forte velocità senza rispettare il semaforo che segnalava il rosso. Diversa la versione del conducente della «Mercedes», Umberto Talamo, 40 anni: «*Ero fermo al semaforo. Al segnale di verde sono partito regolarmente e in quel momento è avvenuta la collisione. La Thema del presidente Spadolini, che procedeva a forte velocità, è sbandata, ha colpito la mia auto sulla parte anteriore sinistra ed ha poi proseguito per 200 metri, dopo aver sbandato ancora*».

Giovanni Spadolini

Paradossale vicenda di una donna a Bologna

E DOPO 37 ANNI LE RISPONDONO «NO, LA PENSIONE NON LE SPETTA»

BOLOGNA — Meglio tardi che mai. Potrebbe essere questo il motto della signora Maria Gambi, 72 anni, vedova, che ha dovuto attendere 37 anni per sapere che... non le spettava la pensione di guerra.

Prima dell'ultimo conflitto alla Corte dei Conti bastavano in media dodici mesi per pronunciarsi in materia di pensioni di guerra. Negli Anni Cinquanta i tempi si erano allungati a tre anni. Negli Anni Sessanta siamo già sui dieci, nei Settanta sui vent'anni di ritardo. La signora Maria, forse, ha aspettato più di tutti. Trentasette anni dopo la morte del marito ha saputo che per lo Stato la malattia fatale non appare collegata in nessun modo con la precedente infermità, né con il servizio di guerra. Dunque, niente pensione.

E' il 9 settembre 1943: il fante Giovanni Baldisserri viene catturato dai tedeschi proprio il giorno dopo l'armistizio e portato in Germania, dove rimane prigioniero fino al luglio del '45. Quando torna a casa soffre di una grave malattia agli occhi. Va in ospedale e chiede la pensione di invalidità, ma gliela negano. Muore nel giugno del '51 per mielosi plastica. La moglie Maria è convinta che il marito si sia ammalato per le cattive condizioni della vita di prigionia e fa domanda per avere la pensione di guerra. Nell'ottobre del '54 la domanda è respinta dalla commissione medica. La signora Maria fa ricorso e attende, pensando non ci voglia molto. Invece da allora passano ben trent'anni. Il caso è riesaminato nell'aprile '84, ma la Corte dei Conti non decide. Nel luglio dell'86 la [illegible] che la malattia mortale di Giovanni Baldisserri non risale all'epoca della prigionia. Tutto finito? Nemmeno per sogno. L'udienza conclusiva avviene il 9 ottobre 1986 e la sentenza viene comunicata alla signora Maria solo ai primi dello scorso gennaio...

Militello, presidente Inps

Gli studenti di Bra

A SCUOLA IN TAXI

BRA — (m. dan.) Andare a scuola in taxi capita a pochi e fortunati studenti, quasi sempre rampolli di famiglie benestanti. Ma questa regola non vale a Bra dove il servizio taxi non è un lusso, ma serve alle esigenze di trasporto di una scuola. L'istituendo biennio distaccato dell'Istituto tecnico industriale statale di Fossano non riesce a far collimare i suoi orari con quelli delle altre scuole e, per pochi minuti, i giovani non possono usufruire dei mezzi pubblici.

Gli iscritti a questo primo anno dell'Itis braidese sono in tutto 26 ragazzi provenienti dalla città e dal circondario; di questi circa la metà deve viaggiare: molti riescono a sfruttare i mezzi pubblici, altri (quelli di Sommariva, Cherasco, Pocapaglia) restano appiedati.

Gli orari ministeriali impongono le 36 ore settimanali: l'impostazione scolastica locale, le sei ore al mattino e il problema trasporto sta scombussolando l'assetto interno della scuola.

Il Comune di Bra ha coinvolto gli altri Comuni interessati, ha convocato insegnanti, studenti e genitori e ha presentato uno studio sul trasporto alternativo degli studenti con i taxi. E' una soluzione provvisoria che andrà avanti solo per quest'anno scolastico, vista l'impossibilità attuale di modificare l'orario dei mezzi pubblici. Il costo superiore nell'istituire corse bis per i paesi interessati e il contenuto numero di studenti e di famiglie in difficoltà con i trasporti.

I ripetitori della Confederazione al contrattacco

LA SVIZZERA DICHIARA GUERRA A BERLUSCONI OSCURAMENTO PER «CANALE 5»?

COMO — Sono settanta le emittenti private italiane, grosse e piccole che siano, che dal 17 febbraio rischiano di essere oscurate dai potentissimi ripetitori svizzeri. Potrebbe bastare un niente, un interruttore, per cancellare dal video di molte famiglie italiane i programmi delle emittenti private che trasmettono nelle regioni di confine con la Federazione Elvetica.

Gli svizzeri sono infatti decisi ad attivare il loro ripetitore di Castel San Pietro, nel Canton Ticino, se entro il 17 febbraio il nostro ministro delle Poste e delle Comunicazioni non dovesse intervenire per mettere un po' d'ordine nell'attuale «selvaggia» situazione.

Una latitanza legislativa, che ha consentito la crescita, poco distante dalla frontiera con la Svizzera, di 175 radio locali e 70 emittenti televisive private che — sostengono gli elvetici — invadono il loro territorio, disturbando i programmi d'oltre confine.

Per ovviare agli inconvenienti, dopo aver invano tentato la via diplomatica, l'amministrazione postale e televisiva svizzera (Ptt) è passata all'azione, potenziando il ripetitore di Castel San Pietro in modo da escludere qualsiasi interferenza sui programmi svizzeri.

Il fatto è che, se la Ptt dovessero attivare il nuovo impianto, la grande maggioranza delle radio e tv private, compreso «Canale 5», verrebbero tacitate in diverse località dell'Alta Italia.

Per cercare di evitare che la «guerra delle antenne» possa fare scomparire qualche emittente (la possibilità per molte non è poi così remota), per due giorni a Berna, sino a ieri, si sono incontrate le delegazioni svizzera ed italiana, senza tuttavia arrivare ad un accordo.

Infatti i negoziati, secondo quanto sostengono soprattutto gli elvetici, sono risultati fallimentari.

Gli svizzeri chiedono il rispetto delle norme internazionali, considerato poi che dovrebbe essere attivato il quarto canale televisivo elvetico. Hanno poi chiesto una soluzione globale del problema, che a quanto pare il nostro Paese non sembra molto disposto ad accettare, mancando una legislatura chiara e precisa.

Nell'incontro di Berna la nostra delegazione si è detta pronta a discutere separatamente ogni singolo caso di frequenza abusiva. E' stata pure ribadita la volontà di trovare una soluzione accettabile dalle due parti, nel rispetto degli accordi internazionali.

Sembra che tutto ciò non basti agli svizzeri, come dimostra l'ultimatum consegnato dalle Ptt alla nostra delegazione.

Poco meno di due settimane, dunque, per riuscire a trovare un accordo che per la verità non sembra facile da raggiungere. L'alternativa è rappresentata dall'oscuramento di diverse tv private. In compenso avremo la possibilità di vedere i telegiornali svizzeri nelle tre lingue ufficiali della Confederazione: l'italiano, il francese e il tedesco.

Pare di capire che dietro questa «guerra delle antenne» ci sia anche una questione di pubblicità. Si sa che il bacino svizzero interessa parecchio le nostre emittenti e altrettanto vale per la televisione svizzera per quanto riguarda il bacino dell'Alta Italia. Sono in gioco, insomma, moltissimi miliardi.

Marco Marelli

Lo scienziato John Brainerd aveva 83 anni

IL «PADRE» DEL COMPUTER E' MORTO A FILADELFIA

NEW YORK — John Brainerd, l'ingegnere che nella seconda guerra mondiale era a capo del gruppo di ricercatori che progettò il primo elaboratore elettronico, è morto all'età di 83 anni nella sua casa alla periferia di Philadelphia. La notizia della morte dello scienziato, avvenuta per cause naturali, è stata resa nota dall'Università della Pennsylvania. Brainerd cominciò a lavorare al computer nel tentativo di rendere più veloci i calcoli necessari per il lancio dei missili. Egli progettò un calcolatore capace di operare più velocemente dell'uomo e in grado di tenere conto di variabili come la temperatura, il vento e il movimento della Terra. L'enorme strumento (30 tonnellate) denominato integratore numerico elettronico e computer (Eniac) non era ancora provvisto di transistor. La potenza di calcolo era assicurata da una serie di 18.000 tubi a gas rarefatto. La moderna tecnologia permette ai minicomputer dell'ultima generazione di compiere le stesse funzioni dell'apparecchio di Brainerd ma il progetto base è teoricamente lo stesso.

Ospite d'onore di un happening organizzato per raccogliere fondi «anti malattie professionali»

BERLINO, LA NANNINI AL BALLO DELLE LUCCIOLE

Le 2500 prostitute dell'ex capitale: «Venite, se siete clienti non vi riconosceremo»

BERLINO — Gianna Nannini ha deciso: domani sera canterà al *«Ballo delle puttane»* e sarà l'ospite d'onore di una manifestazione che sta mettendo in crisi gran parte dell'*establishment* politico berlinese. Organizzato dal gruppo Hydra, lo spettacolo si propone di raccogliere fondi a favore del *«self aid»* delle prostitute tedesche. La locandina promette: *«brividi proibiti, incontri ravvicinati di nuovo tipo, danze e musica»*.

Oltre alla Nannini (che riproporrà tre o quattro pezzi del repertorio Brecht-Weill presentato recentemente ad Amburgo in compagnia di Sting) hanno aderito all'happening le migliori firme dell'off locale: dal *rock show en travesti* di Romy Haag al *cabaret rive gauche* di Ingrid Caven.

A proposito del concerto di Amburgo, sembra che la Nannini abbia intenzione di proporre anche al pubblico italiano non tanto l'lp dal vivo, quanto il videoclip del suo successo con Sting.

Si diceva della reazione del mondo politico: essendo una manifestazione benefica, normalmente ci sarebbe la corsa per comparire di fronte agli elettori. Ma questo è un caso imbarazzante: la prostituzione porta voti chiacchierati soprattutto in una Berlino che sta diventando sempre più «benpensante». E così succede che il sindaco dia la sua adesione, senza però farsi vivo. Ed il ministro per la Sanità e le Donne (signora Rita Sussmuth), pur avendo acquistato un biglietto a 250 marchi, glisserà motivando l'assenza con precedenti impegni di governo.

Restano le 2500 prostitute berlinesi che promettono: *«Venite, se siete nostri clienti non vi riconosceremo!»*

La Nannini durante un concerto a Torino

Se n'è parlato in giunta, proposte alcune sedi

UNA CITTADELLA PER I 17.500 DIPENDENTI COMUNALI

Una cittadella anche per gli uffici del Comune. Per ora è nelle speranze di pochi, ma la richiesta è sempre maggiore. Tant'è che nei giorni scorsi si è svolta una giunta straordinaria per ragionare esclusivamente su questa ipotesi.

Il sindaco Maria Magnani Noya è favorevole, l'assessore al patrimonio Giampaolo Zanetta anche, il vicesindaco Aldo Ravaioli, ieri, parlando dei problemi del centro, ha auspicato una migliore e più funzionale collocazione delle varie ripartizioni.

Pensare di riunire in poche sedi il personale del Comune non è fuori luogo. Attualmente quella che viene definita «la seconda azienda della città» ha un organico di 15.811 dipendenti, e si arriva a 17.500 tenendo conto dei contratti a termine (supplenti, incaricati, fuori ruolo).

Assessorati e ripartizioni sono smistati in una miriade di uffici, sono circa cinquemila le unità immobiliari, tra queste ci sono oltre duecento contratti di locazione fatti con privati che riguardano, soprattutto, destinazioni a scuole e uffici giudiziari.

L'assessore Zanetta e il caporipartizione Francesco Panzica, per prima cosa, hanno fotografato questo arcipelago di dislocazioni, quindi hanno composto un quadro di problemi, suddividendo le priorità d'intervento da una riorganizzazione globale per favorire un miglior servizio per il cittadino, oggi costretto a gimkane per pratiche e iter burocratici.

La proposta dell'assessorato è provvedere urgentemente a risolvere i primi casi e di prevedere a medio e lungo termine un riassetto degli uffici riunendoli in alcuni poli: una sede per tutte le ripartizioni «tecniche» e un'altra per quelle «amministrative», mantenendo Palazzo Civico come sede di rappresentanza.

Tra i problemi immediati figurano una nuova collocazione per l'assessorato al lavoro, al momento situato presso il Palazzo del lavoro di via Ventimiglia, e la necessità di spostare dalla sede del Corpo dei vigili urbani la VI polizia amministrativa: infatti prossimamente in corso XI Febbraio arriveranno i nuovi civich assunti nei mesi scorsi. La sesta polizia amministrativa dovrebbe trovare posto in un edificio vicino a corso XI Febbraio.

La scelta di riunire gli uffici comunali in pochi maxi-poli è stata esaminata, come detto, dalla giunta in una seduta straordinaria: è stata riconosciuta l'esigenza, sono state pure tenute in considerazione le caratteristiche della nostra città che presenta molte aree industriali dismesse. Sindaco e giunta torneranno a ragionare sulle possibili soluzioni.

Tra le ipotesi avanzate che dovranno essere approfondite ci sono gli stabilimenti, di proprietà comunale, ex Ceat (via Perugia, via Leoncavallo e corso Palermo), ex Fergat (via Milio) e l'Arsenale. Qualora si arrivi a dover scegliere si terrà conto delle indicazioni della delibera programmatica per il nuovo piano regolatore. Stando alla prima bozza consegnata la scorsa settimana dai progettisti incaricati dello studio Gregotti «la colonna del terziario-servizi» dovrebbe sorgere tra Porta Nuova e stazione Dora.

Nel capitolo delle proprietà da riutilizzare, anche per evitare che degradino sempre più, sono da cancellare Villa Capriglio e il mausoleo della Bela Rosin per le quali, recentemente, è stata trovata una destinazione. Villa Capriglio sarà centro della formazione professionale dei dipendenti comunali (sarà anche usata come sede di rappresentanza). Il mausoleo della Bela Rosin diventerà un planetario.

l. bor.

Il sindaco Magnani Noya

L'assessore Zanetta

Un concorso di humour-nero

TORINO MAGICA? RIDIAMOCI SU

«La rivalutazione culturale di una città come Torino non può essere monocorde o settaria, ma deve avere il coraggio di scelte eterogenee e non di rado contrastanti». E' con questa convinzione che l'assessore alla Cultura Marzano ha deciso di patrocinare insieme agli assessorati ad Istruzione e Gioventù *«in questo stesso anno in cui viene realizzata la manifestazione che avrà come soggetto il diavolo»*, un'inedita ed anticonformista mostra-concorso di carattere internazionale ispirata a *«Fatture, raggiri ed intrugli: questa Torino magica e ridicola, questa Torino da non bere».*

L'iniziativa, impostata ufficialmente sul filone del *Black Humour*, l'umorismo nero, è stata promossa dal C.A.U.S. (Centro Arti Umoristiche e Satiriche) e dal Lioness Club *«Torino Cittadella»* e si anticipa allargata all'apporto di chiunque lo vorrà. Ai candidati la possibilità di partecipare con disegni (realizzati con qualsiasi tecnica ma su fogli non superiori a cm 21x30); scritti di impronta spiritosa (aforismi, massime oppure slogans che dovranno essere battuti a macchina su un foglio di cm 21x30 per un massimo di tre *«pensieri»*); sculture il cui volume non dovrà superare le dimensioni di cm 21x30x21. Obbligatorio l'invio di una sola opera.

I lavori dovranno pervenire entro il prossimo 5 marzo presso la sede torinese del C.A.U.S., in corso Trento 13, debitamente completati precisando sul retro generalità e indirizzo dell'autore nonché il titolo dell'opera scritta in stampatello con inchiostro indelebile.

Tutti i partecipanti sono inoltre invitati a fornire un breve profilo biografico. Da sottolineare infine che gli elaborati pervenuti (che si intendono donati e non saranno di conseguenza restituiti), verranno archiviati e messi a disposizione di studiosi o di quanti vorranno consultarli.

Tappa preliminare e fondamentale: la premiazione delle proposte migliori, che verranno scelte da una giuria composta da *«esperti del ramo»* quali Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Silvano Guidone, Raffaele Palma e Armando Testa. Premi in palio: una somma di un milione e mezzo, 700 mila lire e 300 mila lire rispettivamente offerte ai tre primi classificati dal Lioness Club *«Torino Cittadella»*, oltre a numerosi altri premi riservati agli studenti dalle ditte sponsorizzatrici (tra cui la CRT di Torino, la Centrale del latte, Ferrero, Universal), in abbinamento a testi umoristici messi a disposizione degli altri candidati dal C.A.U.S. e dal Comune di Torino.

I lavori prescelti, previa comunicazione preliminare scritta ai vincitori, verranno esposti dal prossimo 28 marzo al 13 aprile presso la Sala Mostre del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23. Subito dopo, gli organizzatori si riservano di pubblicare il materiale pervenuto in una monografia sulla mostra.

E' stata sfiorata la tragedia in via Leonardo da Vinci

BOTTE, INSULTI E FERITE AI VICINI DI CASA

Due giovani coniugi sono stati ricoverati alle Molinette

Quando si dice «perder la testa»... A farne le spese stavolta una famiglia di Venaria, padre, madre e figlio, abitanti in via Leonardo da Vinci 11. Costoro sono stati minacciati di morte e malmenati da un inquilino della stessa casa con cui fino a qualche tempo prima andavano d'amore e d'accordo.

La «colpa» di Ilario Conterno, 30 anni (attualmente ricoverato alle Molinette in prognosi riservata per le botte ricevute), di Maria Vittoria Gallo, 31, e del loro figlio Daniele di 6 anni, è quella di avere protetto e dato ospitalità, a fine ottobre, per una notte, a Natalia Rosati, 33 anni, moglie di Giuseppe Veneziano, di 34 anni, dopo che costui l'aveva picchiata, violentata e buttata fuori casa.

«Tutto è cominciato quattro anni fa — ricorda Maria Vittoria Gallo, dipendente dell'Usl di Venaria — *Scendendo le scale il Veneziano cade proprio sul nostro pianerottolo e batte la testa. Sentito il tonfo, usciamo dall'appartamento e lo portiamo all'ospedale. Nasce così un'amicizia tra le due famiglie. In seguito veniamo a sapere che l'uomo ha già battuto la testa in Canada, dove a 19 anni è caduto da un'impalcatura di un cantiere ed ha subito anche un'operazione. Però i primi sospetti, di qualche suo leggero squilibrio li abbiamo solo un anno fa, quando si schianta ai 170 all'ora contro un guard-rail».*

Poi, nell'ottobre scorso, gli eventi precipitano. *«Una notte, alle tre, Veneziano dà di testa. Brutalizza la moglie che piangendo viene a chiederci soccorso mentre lui al sesto piano, cantando, getta i vestiti dal balcone e i mobili nella tromba delle scale».*

Ma tutto passa e anche l'uomo si calma; placata la buriana Giuseppe Veneziano scende dal sesto al terzo piano, dove abitano i Conterno, «per *chiedere alla moglie se vuole far pace*». Arrivano invece i carabinieri che lo portano in caserma dove lo trattengono per un paio d'ore.

La consorte nel frattempo ritiene che è meglio fare le valigie, abbandona il marito e torna dai genitori in via Rovedà a Torino.

Veneziano esce dalla caserma e se la prende con i Conterno. Secondo lui, sono loro la causa del suo disastro matrimoniale. Quindi mercoledì scorso l'epilogo. Veneziano va a cercare Ilario Conterno, lo incontra con la moglie (di Veneziano), e lo massacra. L'aggredito viene ricoverato alle Molinette per fratture al cranio e allo zigomo destro, emorragia cerebrale e distacco della retina. L'assalitore, per ora, se l'è cavata con una denuncia per violazione di domicilio, aggressione e minacce.

«Quell'uomo però ha minacciato di ammazzarci tutti — dice la signora Conterno —. *L'altro ieri lo hanno visto di fronte alla scuola di mio figlio ed ora vivo con il terrore che ci succeda qualcos'altro di spiacevole».*

Maria Vittoria Gallo accanto al marito malmenato

Galà Croce Verde

● Stasera alle 21 all'Hotel Atlantic di Borgaro Gran Galà di Carnevale a scopo di beneficenza per la Croce Verde di Torino, con Vanni Catellani e la sua orchestra. In programma show dance, lady simpatia, sorpresa gastronomica di mezzanotte, omaggi floreali alle signore. Il ballo è organizzato dalla Capit Piemonte, in collaborazione con l'Agi, Associazione Giovani Imprenditori.

Dottrina sociale cristiana

● Oggi alle 17,30 nella sala Pellizza da Volpedo della Regione, via XX Settembre 88, lezione del VI Corso di Dottrina sociale cristiana organizzato dal Centro studi don Sturzo. L'on. Carlo Ceruti parlerà su «La politica senza principi: causa della dissoluzione delle istituzioni».

Donne di oggi

● Stasera alle 22 nella sede delle «Donne di oggi» in via Davide Bertolotti 1, festa di carnevale e spettacolo «Pirzimonio», con Paolo Mosele, Alfio Raffaele, e il cabarettista Roberto Zuccotti.

Genitori e scuola

● Domani alle ore 15, presso la sala dell'Istituto San Paolo, via Lugaro, convegno dell'Age (Associazione italiana genitori) sul tema: «*Genitori e scuola: quale collaborazione?*». L'iniziativa è stata promossa in preparazione delle elezioni degli organi collegiali, d'intesa con l'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino. Partecipano: l'assessore Vinicio Lucci, la presidente nazionale dell'Age, Angela Crivelli e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Beniamino Brocca.

Perestrojka

● Stasera alle 21 al circolo Arci Garibaldi di via Pietro Giuria 56, dibattito su «Rivoluzione d'ottobre e perestrojka: il socialismo reale è in grado di riformarsi?». Partecipano gli storici Corrado Vivanti e Massimo Buttino.

Arte e magia

● Stasera alle 21 al Centro Incontri di corso Ferrucci 65/A, per la serie «Creatività e magia: simbiosi necessaria?», Massimo Centini parlerà su «Arte e magia nella preistoria».

Campus Libri

● Stasera alle 21 alla Campus Libri di via Rattazzi 4, Giorgio Bert, Umberto Levra, e Mario Portigliatti Barbos presenteranno il libro di Giorgio Cosmancini: «Storia della medicina e della sanità in Italia», ediz. Laterza.

Solo a Settimo mille posti di lavoro in meno

GIORNI CALDI ALLA PIRELLI ASSEMBLEE E SCIOPERI

Giorni caldi per i 2100 operai della Pirelli Pneumatici di Settimo. Chiusa la vertenza alla mensa aziendale, pur con qualche strascico polemico, ora se ne apre un'altra, di ben più ampia portata perché prospetta seri riflessi sull'occupazione, in uno stabilimento che nel giro di qualche anno ha già perso oltre un migliaio di dipendenti. La più importante azienda italiana del settore pneumatici ha comunicato l'altro giorno alle tre organizzazioni sindacali il piano di riassetto dei suoi quattro stabilimenti di Settimo, Villafranca Tirrena, Tivoli, Milano Bicocca. Pirelli intende ridurre nel triennio '88-90 i posti di lavoro di 3400 unità, con un massiccio ricorso alla cassa integrazione, ai prepensionamenti ed eventualmente a licenziamenti. Secondo il piano, subito contestato a Roma dalla Fulc nazionale, la Federazione dei chimici, la scure della riorganizzazione si abbatterà pesantemente sullo stabilimento di Settimo di via Torino, con il taglio di mille posti di lavoro. In pratica la fabbrica verrebbe dimezzata nei suoi organici. Duramente penalizzate anche le sedi di Villafranca Tirrena (Messina) e di Tivoli; e non si salva neppure la vecchia fabbrica milanese della Bicocca (già in via di smantellamento), dove saranno soppressi entro quest'anno 800 posti di lavoro. Sarà invece accelerata la costruzione di Bollate, alla periferia di Milano. Immediata la dura risposta dei rappresentanti sindacali. Dice Francesco Scarpino, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica di Settimo: «Non accettiamo la decisione della Pirelli perché penalizza in maniera drastica l'occupazione, come respingiamo la richiesta della nostra direzione di un aumento della produzione del 30 per cento perché rivolta essenzialmente ad una maggiore intensificazione del lavoro manuale e non ad un miglioramento degli impianti». Replica l'azienda milanese: «Il recupero di produttività è indispensabile per raggiungere competitività sui mercati internazionali». Sono iniziate le assemblee, il clima in fabbrica è teso in attesa del primo sciopero contro i tagli in programma il 9 febbraio (4 ore).

STAMPA SERA
Luca Bernardelli
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni [illegible]

★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
■ Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1068, Roma
● Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 513-1950

CERTIFICATO N. 1178 DEL 16-12-1987

Un democristiano dopo 17 anni di giunte rosse

NUOVA IMMAGINE PER RIVOLI IL NEOSINDACO CI CREDE

Primo sindaco democristiano dopo 17 anni di maggioranza di sinistra. Antonio Saitta, 37 anni, a Rivoli è l'uomo del giorno. Oggi pomeriggio il giuramento, mentre il programma per la città concordato con gli altri partiti della giunta (socialista, repubblicano e liberale) è ben chiaro.

Si tratta innanzitutto di un problema d'immagine. Spiega: «Fino ad oggi il castello è sempre apparso come un qualcosa di slegato dal contesto della città. In fondo le migliaia di visitatori che hanno ammirato le splendide mostre non hanno minimamente conosciuto Rivoli. Questa è un'assurdità. Abbiamo varato il progetto «Rivoli immagine» proprio per rivalutare il centro storico e questo comporta il restauro di numerosi palazzi, il rifacimento dell'illuminazione che risale all'incirca al 1950, la costruzione di parcheggi adeguati risolvendo i numerosi problemi di viabilità. Abbiamo a disposizione un'opportunità che non sfruttare sarebbe assurdo».

In pratica si cerca di far ruotare tutto [illegible] alle sorti del castello?

«In un certo senso sì. Soprattutto è inconcepibile che un patrimonio artistico e culturale non venga sfruttato in favore di tutta la cittadinanza ed è in questo senso che Rivoli deve rafforzare la propria immagine. Il notevole afflusso di visitatori delle mostre sino a questo momento non si è neppure accorto che esisteva una città con una sua storia e tradizione».

Il programma, comunque, affronta problemi anche più complessi che vedono in prima linea i giovani. Continua il sindaco: «Qui non ci sono possibilità per il tempo libero, lo svago. In termini concreti esistono soltanto due cinema, di cui uno a luci rosse. Insomma, alla sera tutti a Torino. Stiamo prendendo in esame la possibilità di costruire un teatro che nell'ipotesi minore dovrebbe contenere 800 spettatori. I lavori per una prima progettazione partiranno ad aprile. Altro discorso per quanto riguarda le strutture sportive. Anche qui la situazione non è molto migliore. Abbiamo una sola piscina, al coperto, che però è scarsamente fruibile. Dovremo costruirne un'altra e sarà inserita possibilmente vicino ad un'area verde».

Lentamente, quindi, si sta delineando quella che dovrebbe essere la città del domani: «E' chiaro però che si tratta di risolvere problemi urgentissimi come quelli della casa. Anche in questo caso intraprenderemo la strada di una totale ristrutturazione del centro storico con la creazione quindi di nuovi spazi. Il Comune metterà a disposizione dei proprietari che ne [illegible] usufruire dei crediti agevolati per terminare il più celermente possibile questa parte del progetto riguardante il centro storico. Intanto si provvederà a costruire nuove abitazioni per le famiglie sfrattate. Ovviamente per arrivare alla Rivoli del futuro bisogna ancora fare molto, ma la decisione a fare tutto quello che sarà possibile, c'è».

Intanto, la tempesta giudiziaria abbattutasi sul Comune sei mesi fa per gli appalti per la rimozione dei rifiuti, ha lasciato un segno: «Si tratta di ricostruire un clima di tranquillità e serenità riconquistando la fiducia dei cittadini che ora guardano a questo cambio della guardia con particolare interesse. Si tratta di rilanciare questa città rafforzando la sua identità. Purtroppo non si può fare tutto immediatamente e si seguirà un criterio di priorità. Ad esempio, la costruzione del nuovo municipio decisa dalla maggioranza di sinistra per il momento aspetterà. I finanziamenti che sono già a disposizione verranno sfruttati in modo differente e soltanto nella prossima legislatura se ne parlerà di nuovo».

Per quanto riguarda proprio la raccolta dei rifiuti si procederà comunque velocemente all'appalto con l'inserimento di modifiche nel capitolato d'appalto per evitare nuovi ricorsi al Tar e la durata sarà prolungata a cinque anni. In seguito non si esclude che la raccolta sia gestita da un ente pubblico, ma dovrà essere garantita l'economicità e l'efficacia del servizio.

In pratica Rivoli secondo il programma del nuovo quadripartito dovrà riuscire a avere una nuova immagine con la soluzione dei problemi quotidiani come i collegamenti con Torino senza dimenticare le grosse realtà comuni a tutti i Comuni dell'area torinese.

Spiega Saitta: «Rivoli in realtà ha già alcuni punti positivi su cui gettare le basi per il proprio rilancio. Questo non vuol dire che non si incontrino difficoltà, piuttosto si è leggermente facilitati e anche per questo non si può sbagliare.

I punti cardine del nostro discorso riguardano comunque anche le difficoltà che incontrano gli anziani. Stiamo per costruire una Casa di Riposo che si possa per lo meno trasformare in un punto di riferimento».

Progetti ambiziosi, ma diventeranno realtà?

«Sicuramente i risultati si potranno vedere solo tra qualche tempo, ma per la fine del nostro mandato tutto avrà iniziato il suo iter burocratico e molto dovrà essere già finito».

Paolo Negro

VIAGGIO SENZA SPERANZA NELL'AZIENDA GIUSTIZIA?

Pur con il dubbio che la situazione sia irreparabilmente compromessa e nulla sia possibile fare per «l'azienda giustizia» in Piemonte (da sempre con pochi uomini, per di più male organizzati, e senza mezzi) la delegazione del Consiglio Superiore della Magistratura continua oggi il viaggio, iniziato ieri, tra i mali dei distretti giudiziari.

Sono anni ormai che si indicano, anzi si urlano, i problemi della giustizia in Piemonte — ovvero a Torino, perché lo sfacelo è impressionante specialmente nel capoluogo — ma non c'è mai stata la volontà politica di risolverli. Basti dire che non solo è mai stato votato un provvedimento organico di ristrutturazione, ma nemmeno è stato varato il più banale dei provvedimenti: reclutare a livello regionale il personale ausiliario (cancellieri, segretari) che non appena assunto fa di tutto, prima o poi riuscendoci, per tornare al Sud dove guadagna lo stesso e lavora molto meno.

Stamane gli «inviati» del Csm — il comunista professor Smuraglia, i democristiani [illegible] e Fennacchini, ed i due giudici torinesi eletti a Palazzo dei Marescialli, Caselli e Maddalena — hanno [illegible] i capi degli uffici giudiziari e dei tribunali del Piemonte e della Valle d'Aosta. Facile riferire le lagnanze dei magistrati piemontesi, del resto ripresentate ad ogni inaugurazione dell'Anno giudiziario.

Per importanza Torino è il quarto palazzo di giustizia d'Italia, eppure dispone di metà delle persone che lavorano sotto il Vesuvio. La verità è che anche i magistrati, per la maggior parte reclutati anch'essi al Sud, preferiscono emigrare quanto più in fretta possibile dal Nord. Infatti in Campania, più o meno con lo stesso numero di abitanti, sono assegnati 829 magistrati, contro i [illegible] del Piemonte.

L'amministrazione giudiziaria in Piemonte continua a restar dispersa secondo criteri stabiliti più di un secolo fa, quando la popolazione era distribuita diversamente e non esistevano le auto. Adesso però la pretura di Dogliani, per fare un esempio, avrà una causa all'anno e non c'è la minima ragione perché continui ad esistere. Però non ci si riesce, per mancanza di volontà politica centrale.

Appena il 13 gennaio scorso, durante la relazione d'apertura dell'ultimo anno giudiziario, è stata avanzata un'interessante proposta da parte dell'avvocato generale Raniero Tedeschi: *«Sarebbe opportuno sopprimere almeno sei tribunali su [illegible] del distretto, ovvero Tortona, Acqui, Casale, Saluzzo, Mondovì e Pinerolo, per avere un solo tribunale per ogni provincia. Tuttavia, perdurando il contrasto tra i fautori dell'accentramento ed i difensori dell'attuale frammentazione, risulterebbe conveniente l'alternativa della fusione di 56 preture con i tribunali di ogni rispettivo circondario. Ciò consentirebbe di mantenere i 18 tribunali attuali, come pretendono tenacissime resistenze e ambizioni di campanile, ma si ridurrebbero gli uffici giudiziari del distretto da 78 a 18, consentendo di recuperare un apprezzabile numero di magistrati e di personale di segreteria».*

Testimonianze di «ex» al Nuovo

SI', ANDAVAMO DAI SALESIANI

Migliaia di giovani studiano nelle scuole salesiane

«Andavamo dai salesiani...». La Torino dei politici, dei managers e degli intellettuali racconta. L'appuntamento è fissato per domani mattina, sabato 6 febbraio, al Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17. L'hanno voluto il 203° distretto (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta) del Rotary International e la Sei.

Le testimonianze degli ex allievi sono state raccolte in un programma video. Tra gli intervistati: il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, Giampiero Boniperti della Juventus; Giuseppe Bracco, assessore comunale all'Assistenza, Giancarlo Caselli, giudice, Guido Davico Bonino, critico e giornalista, Diego Novelli, ex sindaco di Torino, Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale, Franco Zefferino, don Giuseppe Pollano.

Cosa ha significato per lei l'esperienza legata agli anni dell'adolescenza trascorsi nelle scuole, nei licei, negli oratori? C'è ancora qualcosa che accomuna tra di loro gli ex allievi, nonostante le scelte professionali, ideologiche e di vita così poco simili? Queste alcune delle domande.

Apriranno i lavori il governatore del Rotary Franco Botte e il Rettor Maggiore dei salesiani, don Egidio Viganò. Don Francesco Meotto, direttore editoriale Sei, introdurrà al tema: «Don Bosco, cultura, industria, comunicazione». Quindi don Giuseppe Tuninetti esaminerà l'immagine di don Bosco nella stampa del suo tempo, e il professor Piero Bairati parlerà della «Cultura imprenditoriale di don Bosco».

Delitto di Rivarolo: l'omicida ha ricomposto il corpo della vittima

MA QUALCUNO, NELLA NOTTE, L'HA VISTO

Due proiettili sparati a distanza di tempo l'uno dall'altro

L'assassino di Carmine Fuoco, 45 anni, il barista di Rivarolo ucciso una settimana fa sotto casa, prima di fuggire ha ricomposto la salma della vittima: un'operazione durata alcuni secondi, un tempo più che sufficiente perché qualcuno possa averlo visto. I carabinieri avrebbero già individuato il testimone: è riuscito a vedere l'assassino o comunque a notare alcuni particolari che potrebbero farlo scoprire? Gli inquirenti l'hanno interrogato a lungo, ma non sarebbero emersi indizi utili. Tra il primo ed il secondo sparo sono trascorsi alcuni secondi: Carmine Fuoco è stato colpito da una calibro 9 in pieno volto. Dicono i carabinieri: «Un lavoro da professionista: mirare con precisione in piena fronte non è facile, anche perché la vittima avrà avuto una qualche reazione dopo essersi trovato di fronte alla pistola». Carmine Fuoco è caduto all'indietro: il suo corpo è stato trovato perfettamente composto, disteso supino. Prima di fuggire, l'assassino si è preoccupato di quel corpo: ma perché l'ha fatto?

Il cadavere di Carmine Fuoco, il barista assassinato

L'interrogativo è ancora senza risposta: paradossalmente, si potrebbe trattare di una forma di rispetto verso quel cadavere da parte dell'assassino che era stato anche amico del barista. Gli ultimi tre avventori rimasti venerdì scorso fino tardi al «Bar del Peso» sono stati interrogati a lungo dai carabinieri: tutti avrebbero però un alibi inattaccabile. Carmine Fuoco aveva ricevuto qualche giorno prima del delitto un eloquente avvertimento: era stato pestato a sangue a Feletto. Motivo: avrebbe fatto alcuni apprezzamenti piuttosto pesanti su qualcuno. Ma i carabinieri sono restii a credere che da questi insulti sarebbe maturato l'omicidio. Il barista aveva parecchi nemici, ma forse nessuno di loro pensava di cancellare gli affronti subiti con due colpi di pistola. Osservano alcuni avventori del «Bar del Peso»: «Quando beveva Carmine diventava un'altra persona: era intrattabile e pericoloso».

Sono invece ad una svolta le indagini sul delitto del panettiere di Strambino, Carmelo Rizzo, 40 anni. Gli interrogatori della moglie Maria Gallinotti, delle figlie Donatella e Patrizia e dei loro fidanzati, Domenico Del Giudice e Dario Bullio, avrebbero fornito a polizia e carabinieri elementi interessanti. Durante le perquisizioni sarebbero poi state fatte importanti scoperte. Non c'è ancora apparentemente un movente che spiegherebbe l'assassinio del panettiere: forse un delitto occasionale, originato da questioni economiche. Carmelo Rizzo si era indebitato verso le banche per acquistare la casa di corso Duca degli Abruzzi 11 a Strambino: a gennaio scadevano alcune rate del mutuo e lui aveva assolutamente bisogno di soldi.

Conferenza nella Sala mostre del Centro Fiat di corso Dante sulle strutture artistiche di una città sconosciuta

QUEI CORTILI NASCONDONO IL VOLTO AUTENTICO DI TORINO

Gioielli architettonici e arte sconosciuta rivelati dal professor Gian Giorgio Massara

Mediante una documentata indagine intorno ai «Cortili di Torino», il professor Gian Giorgio Massara ha posto in evidenza il «volto autentico della città, tra gioielli architettonici, arte sconosciuta, panni stesi, detriti, contenitori d'auto». Partendo da tale premessa l'incontro, promosso dai Centri di attività sociali Fiat, in collaborazione con l'Anisa, si è snodato attraverso le suggestive testimonianze del Palazzo di Cusso a Orela e del cinquecentesco Palazzo Vecchio a Firenze.

L'argomento ha offerto precisi spunti sulla raccolta bellezza dei cortili, dei portoni, dei cancelli realizzati da finissimi artigiani, di abbaini alti sui tetti di una città barocca. E così il discorso ha toccato la struttura del Palazzo Trucchi di Levaldigi, in via XX Settembre 40, con il portone intagliato con puttini inghirlandati di grappoli, detto anche portone del Diavolo.

Si hanno poi il cortile del Castello del Valentino e quello di Palazzo Cavour che, dal 1810 al 1861, ospitò il conte Camillo Benso; Palazzo Scaglia di Verrua, in via Stampatori, trasformato nelle attuali linee dall'architetto Gianandrea Garabello nel 1884. Nel piccolo cortile si notano tracce di dipinti ad encausto e, vuole la tradizione, che qui si incontrassero il duca Vittorio Amedeo II e Giovanna di Luynes, contessa di Verrua, che lo abbandonò per fuggire in Francia. La storia dei cortili si identifica, quindi, con gli eventi quotidiani, con gli amori del tempo, con i costumi dei personaggi sabaudi, dei nobili e del popolo. Molti sono, purtroppo, in stato di abbandono e necessitano di restauri.

In questa stessa sala sono esposte le fotografie del «Trofeo Duna», mostra itinerante nazionale organizzata dalla Cral - Fiat Auto. Aperta sino al 7 febbraio (orario 17-21; sabato e festivi 16-19), la rassegna propone immagini a colori e in bianco e nero con le maschere del carnevale. Primi premi a Gallizio e Bellia; a Frassi il riconoscimento per il fotografo più anziano.

a. mi.

L'interno di palazzo Graneri, sede del Circolo degli Artisti

INCENDIATI ESCAVATORE E AUTO

Le lanterne a gasolio che segnalano i lavori in corso, sono state usate, questa notte, per incendiare un'autovettura ed uno scavatore. Un'anziana signora, intossicata dal fumo, è stata ricoverata al Mauriziano.

Alle tre e mezzo è stata incendiata una «Y 10» parcheggiata in via San Tommaso, angolo via Barbaroux.

Poco dopo, un'altra di queste lanterne è stata messa nella cabina di uno scavatore della ditta Leone, di Volvera, parcheggiato in via Conte Verde, davanti ad una copisteria ed il fumo è penetrato nelle abitazioni vicine provocando il panico.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e dal professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

ROMBO ALL'ERBALUCE

4 fette di filetto di rombo, un bicchiere di Erbaluce, olio extra vergine d'oliva, burro, farina bianca, sale, pepe.

Fare preparare dal pescivendolo i filetti di rombo. Passarli leggermente nella farina bianca e metterli a rosolare in una larga padella con olio extra vergine d'oliva già caldo.

Rosolarli bene dai due lati, poi salarli e bagnarli con il bicchiere di Erbaluce.

Far cuocere pochi minuti, voltare ancora una volta le

fette di rombo, aggiungere, se necessario ancora un po' di vino Erbaluce, spolverare con pepe bianco finissimo macinato al momento e, prima di togliere dal fuoco, proprio all'ultimo momento, mettere nella sala di cottura una noce di burro, passata prima nella farina bianca per legare meglio la salsa finale.

Portare in tavola sul piatto da portata caldo guarnendo intorno con ciuffetti di prezzemolo.

Grazie per questa veloce ricetta allo chef Carlo Malta, di Torino.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ARIA 400/R, GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, Teatro Niccolini - Il Grandpabo in L'uomo, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello, regia di Carlo Cecchi. Apertura casse ore 19,45. Ultime tre repliche. E' aperta la prevendita per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in Beckett Concerto, testi di Samuel Beckett, con Vittorio Franceschi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento invito a teatro: 3 spettacoli a scelta su 7: L. 30.000. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: ore 20,30 il Teatro Manzoni presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in Fiore di cactus di Barillet e Grédy con Mariangela D'Abbraccio, regia di Giorgio Albertazzi. Spett. in abbonam. Tel. 557.62.46 (T. Alfieri 535.440).

ALFIERI: si prenota per Se il tempo fosse un gambero, con Enrico Montesano; XXXIII Festival dell'operetta con Franco Barbero; Rinaldo in campo con Massimo Ranieri. Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta Cosa sarò da grande, di e con Luigina Dagostino (per ragazzi dai 6 ai 14 anni). Inf. e pren. tel. 489.676.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Circoscrizione 3. Domeniche Teatrali per Ragazzi. Domenica 7 febbraio ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta Cosa sarò da grande, di e con Luigina Dagostino. Inf. e pren. tel. 331.764. Ore 16-19.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino. Stagione sinfonica [illegible] 1987-88. 16° concerto. Questa sera, ore 21. Direttore: Rafael Frühbeck De Burgos. Violinista: Salvatore Accardo. Busoni, Turandot-suite op. 41; Mendelssohn-Bartholdy, Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; Schoenberg, Allegoria della notte, per violino e orchestra; Strawinskij, L'uccello di fuoco, suite dal balletto. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 15.000. Ingresso L. 10.000.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVIN ITALIA: a cura di Giuseppe Bartolucci. Stasera ore 21, la Compagnia Albe di Verhaeren in I briganti dalla Cina che abbiamo in testa. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO: ore 21 Paolo Poli in Farfalla di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Tel. 557.62.46. Quarta recita. Ultimi 3 giorni.

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta dopo l'enorme successo avuto nella scorsa stagione ritorna Forza venite gente con Silvio Spaccesi dal 1 al 7 febbraio ore 21 festivi 16-21. Prev. casse teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.60.34.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il più affascinante spettacolo del mondo, Tropicana de Cuba, 125 artisti in scena. Prev. casse teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO-FURNO-MARTAL: sono in vendita gli abbonamenti a 4 spettacoli con posto fisso di poltrona. Hoco di Benevento (febbr.); Amo le rose che non colsi (mar.), Concerto, con Orielle Doralia (apr.); Novità (magg.); Produzione «Giselle» audizione per solisti e corpo di ballo sabato 6 febbr. ore 14. Inf. 473.0189.

GARIBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): Stagione '87-'88. Dal 12 al 28 febbraio Mostra del ridere, IV rassegna di Teatro comico con: 12-13-14, Compagnia Italiana, Ha presente l'amico?; 16-17-18, Lella Costa, Adlib; 19-20-21, Sabina Guzzanti, Il tempo restringe; 23-24, Stefano Cavedoni, William acchiali; 26-27-28, Alessandro Bergonzoni, Non è morto né Fifì né Fifò; e con Panna Acida, Gyula Molnar, Trio Carpone, Mago Rex, Stoko Teatro, Cantambanchi, Sorelle Suburbe. Campagna abbonamenti a 5 spettacoli, L. 30.000, presso Canpus, Celid, Comunardi, Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1746.

GARIBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): Stagione '87-'88. Questa sera ore 21 la Compagnia del Mago Povero presenta Galileo, con Antonio Catalano, Andrea Brugnera, Luigi Ciumbriello. Musiche originali di Paolo Conte, regia Luciano Nattino. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al Museo e animazione. Sabato e domenica Marionette in varietà. Per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Momix di Moses Pendleton (23-28/2).

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica, ore 16, Grande Festa di Carnevale in maschera, con Luciana Savignano e Marco Pierin.

NUOVO - IL PERFETTO BALLETTOFILO: 4 incontri in palcoscenico con Vittoria Ottolenghi, oggi, ore 17,30, Danzalampia, con la partecipazione del Gruppo di Danzaterapia diretto da Anna Catalano.

SALA VALENTINO: Stasera ore 20,30 La Mandragola, di N. Machiavelli. Ultimi 2 giorni.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco, Sede Comunale (v. T. Lanza 31), presenta Il [illegible] provvede degli [illegible], installazione-performance; composizioni di Gabriele Boccacini. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Questa sera, sabato 6 e domenica 7, ore 21, ultime repliche serali. Posti limitati, è gradita la prenotazione: 411.1437 (ore 10-17).

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 358.836): sabato 6 febbraio, ore 21, eccezionale serata Evviva l'operetta, presentata dalla Compagnia Champagne, ampia selezione dei migliori brani, interpretati da noti cantanti, con i costumi delle singole operette. Posto unico L. 15.000. Prenotazioni presso il Teatro dalle 18 alle 22 nei giorni feriali.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): Laboratorio Teatrale Musicale.

CCT - ABASTO: Stage di Mimo con Dizzaca Co. Informazioni v. Magenta 50/a tel. 557.5365-561.09.60 ore 15-18.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» (c. Re Umberto 11, tel. 534.881): sabato 20, domenica 21 febbraio seminario intensivo di Zen Shiatsu. Tecniche base. Percezione delle energie. Massaggio rilassante.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis): Organizza i seguenti corsi: Bioenergetica, training autogeno rilassamento; Ipnosi, ed autoipnosi; Psicomotricità bambini; Free dance, yoga; Shiatsu; Reflessologia plantare; Ginnastica medica; Ginnastica dolce; Ginnastica isometrica; Fisioterapia. Per informazioni tel. 636.022.

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 16/2 Stage di mimo. Inf. 650.9266.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 518.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (Petrarca [illegible]) 15-19; 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (t. 661.1158): [illegible] rosso: discoteca; Sala Blu: musica lenta Anni 60. Ingresso e consum. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Last Temptation.

ARLECCHINO: ore 21-2 gran galà di Carnevale. Cav.: Abito nero o blu scuro, dame abito da sera lungo o longuette.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per Over 55 e non; ore 21 danze e ritmi con Edo Fumè. Premiata l'eleganza.

DU PARC: ore 21 I Meteora.

FARO: ore 21 orch. Rocky.

FORTINO: ore 15,30 discoteca. Ingresso libero. Ore 21 una serata particolare di Elisabetta. Tutti eleganti... sorpresa.

GARDEN: stasera, ore 21 prolungata. L'età non conta per una notte di Carnevale. Dame e Cavalieri abito libero. Graditi costumi carnevaleschi. Orch. Franco Corona.

LE GRILLON (via Cuneo 15, Nichelino): ore 21 elezione Miss Grillon 88, orch. Les Chariottes.

LE ROI: ore 21 Sai Musenà.

MASSAUA: domani sera, ore 21, debutto La Troupe.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.169): ore 21 orch. I Sagittari.

PRINCIPE: ore 21 Franco Orsini.

TANGO (v. Avet 3): ore 21.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.084): ore 21 Gianpiero Ferrati.

LA PINETA Ristorante (Brandizzo): «Ritroviamoci a cena con ballo». Pren. tel. 913.90.64.

SMERALDO (Chivasso): sabato ballo liscio orch. Luca Zeretti.

K. 11 - Valperga (To): domani sera orch. I Novelli.

DA ROBY (v. Bossolasco 6, t. 337.965): cena con musica. Al pianoforte Roby dei Gentlemen.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (escluso lunedì) h. 5.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.778): al piano m° Yvalda.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere, 22-4,30.

PERSONAL Discoteca - Orchestra (v. S. Rocco 12): si balla venerdì ore 21 musica rock, sabato ore 21, domenica ore 15. Ingresso libero.

S. GIORGIO, Rist. danze, Valentino: La Piana's Trio, canta Albertina.

WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (530.548, Berdolotti 1).

GALLERIE

ARTE CLUB (v. della Rocca 38): incisioni giapponesi XIX secolo.

GALLERIA LA ROCCA (via [illegible] Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata a migliaia di manifesti originali presentati da professionisti. Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): personale di Fabio Ramello.

LA TELACCIA: Antonio Cavaliere.

MARCO POLO (via Marco Polo, 36 tel. 506.597): Collettiva Maestri 900: M. Tozzi, D. Cantatore, Aligi Sassu, G. Migneco, R. Guttuso, S. Fiume, M. Cascella, A. Bueno, M. Maccari, L. Spazzapan, Felice Casorati, F. Gentilini, N. Carrà, E. Sassarino, R. Crippa, ecc. Or.: 10/12,30 - 16/19,30 (chiuso lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20). Mostra [illegible] Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari: feriali 9-19, festivi 10-13 - 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTINO (Matteotti, 2): mostra 800 e 900: Reycend, Gigante, Boccaria, Falchetti, Gaudina, Ghedruzzi, F. Cerutti, Ajmone, Rolla, Lusa, Morando, Paulucci, ecc.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Immagini e Storia con la collaborazione della Città di Torino, Assessorato per la Cultura. Or.: 15,30-19,30.

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II amm.): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Ziveri. Ore 16-19,30, sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

CAVOUR - Moncalieri (tel. 640.5157): Acquarelli di D. Pescuore, inaugurazione oggi, ore 21.

DIECI: Vladimir Velickovic.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 16): [illegible]. Orario: 16; 20.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (Le cahier), Parigi 1937.

LA GIOSTRA - Asti: Il nudo nell'arte.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Ciliberto.

NARCISO: Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., 1 543.333): Pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Mirta Morigi.

SANT'AGOSTINO (Bicoardi 15, tel. 535.963): Filippo Scroppo, M.A.C. 1948-1964.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1898-1935, orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese; prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi, dal 19 gennaio al 7 febbraio verranno trasmesse le puntate di «Messner in nome della montagna», prodotto da Rai Uno, regia di Walter Nicastro. Storia dell'alpinismo commentata e vissuta da Reinhold Messner.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dei fossili.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (20 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoclubmaestrauno. Dal 12 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Diaco (foyer Sala Valentino).

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Magnone nata Pellegrino

Lo annunciano il marito Guido, la figlia Giuliana con l'adorata Valentina, la consuocera Adele Cagnasso e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al caro amico dott. Guarno, al dott. Valente e alla reverenda suor Bianca. Il rosario alle ore 18 del 5 febbraio in parrocchia. I funerali avranno luogo sabato 6 febbraio alle ore 8,30 nella parrocchia Immacolata Concezione (San Donato). La salma sarà tumulata a Rinco d'Asti.
— Torino, 4 febbraio 1988

Stefanella Gaja e Marco con affetto partecipano al dolore di Giuliana e Valentina.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode dello Stabile di via Migliotti 18 partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Giovanna Pellegrino Magnone
— Torino, 4 febbraio 1988

Paolo e Carlo Teresio si uniscono al dolore della famiglia Magnone.

Io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra

Franco Perlolo

Lo annunciano con immenso dolore l'adorata moglie Piera e gli adorati figli Roberto e Guido, la mamma e parenti tutti. Funerali oggi 5 cor. ore 16 nella Parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lione, 2 febbraio 1988

Giovanni Battagliotti

non è più. L'annunciano con dolore Maria, Franco, Erica, [illegible] con parenti e amici che gli hanno voluto bene. A funerali avvenuti.
— Torino, 3 febbraio 1988

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Marianna Emanville ved. Riva
74 anni

Lo annunciano i figli Giovanni, [illegible], Carmelo, Rosanna ed [illegible] con le rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, consuoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6 febbraio ore 15 in Pont Canavese.
— Pont Canavese, 4 febbraio 1988

Presidente, Amministratori, delegati, impiegati e Dipendenti della [illegible] S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Riva e Vittone per la scomparsa della signora

Marianna Emanville ved. Riva
— Valperga, 5 febbraio 1988

Direzione, Dipendenti Vittorge Inc. Montreal (Canada) e Vittorp Inc. Michigan (U.S.A.) costernati improvviso lutto sono vicini a Rosanna e Adriano Vittone per la scomparsa della mamma e suocera signora

Marianna Emanville ved. Riva
— Montreal, 5 febbraio 1988

Gino e Carmelina Vittone con Marco e Alma, Alberto e Fiorenza sono affettuosamente vicini a Rosanna e Adriano per la scomparsa della mamma signora

Marianna Emanville ved. Riva
— Valperga, 5 febbraio 1988

[illegible] partecipano commossi al dolore di Rosanna e Adriano Vittone.
— Montreal, 5 febbraio 1988

Rina Tiriano partecipe sentitamente al dolore di Rosanna e Adriano.

Improvvisamente ci ha lasciati

Domenico Brunetto
anni 77

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, i nipoti [illegible], Paola, Daniele e Federica, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria (via Tolane 7?)
— Torino, 4 febbraio 1988

I nipoti Carla, Vito e figli ricordano con affetto lo zio

Domenico Brunetto
— Pianezza, 4 febbraio 1988

Roberto e Fulvio si uniscono al dolore della famiglia Brunetto e Suppo.

Le famiglie [illegible] e Cusmo partecipano al dolore di Mariuccia e nipoti per la perdita del carissimo

Domenico Brunetto
— Torino, 5 febbraio 1988

Ugo Grassi e familiari si associano al dolore.

Studio Grassi rag. Ugo partecipa al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato

Francesco Bonadè
Maresciallo dei Carabinieri [illegible]
anni 79

Lo piangono la moglie Giuseppina [illegible], le figlie Elena e Jolanda, i generi Ferdinando [illegible] e Attilio [illegible], i suoi cari nipoti Mario, Claudia e Livio. Funerali in Bonzo (Groscavallo) sabato 6 corrente ore 10 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1988

Si uniscono al dolore della famiglia Eugenia e Lina [illegible] con Franco, sorella e parenti tutti.

Cristianamente è mancato

Luigi Garelis
anni 81

Lo annunciano il fratello Antonio con la moglie Domenica [illegible], nipoti Domenico, Renato, Franca con le famiglie, parenti tutti. Benedizione sabato ore 13,30 osp. Astanteria (Lgo Gottardo). Funerali ore 14,30 parrocchia Sant'Anna.
— S. Mauro Torinese, 4 febbraio 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vita Montemurno in Gallo

Addolorati l'annunciano marito Armando, figlio Ernesto e parenti tutti. Funerale sabato 6 corrente ore 10,15 parrocchia San Giuseppe Cottolengo.
— Torino, 4 febbraio 1988

I familiari partecipano ad amici e conoscenti la improvvisa scomparsa di

Giovanni Previtali
ordinario di Storia dell'Arte nella Università di Napoli

e ne affidano il ricordo all'affetto degli amici.
— Roma, 3 febbraio 1988

Le famiglie Lanza di Casalanza annunciano a funerali avvenuti la scomparsa della mamma

n.d. Albertina Lanza di Casalanza n. Cendron

e ringraziano parenti e amici partecipi del loro dolore.
— Torino, 5 febbraio 1988

Il 2 febbraio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Raimander

Nel rispetto della sua volontà ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i famigliari tutti.
— Acqui Terme, 3 febbraio 1988

Improvvisamente è mancata

Margherita Bernardi ved. Bosso

Lo annunciano il figlio Adriano, la nuora Mina, i nipoti Luca e Monica, la sorella Anna, parenti tutti. I funerali in Limone Piemonte venerdì 5 corrente alle ore 15.
— Limone Piemonte, 4 febbraio 1988

[illegible] partecipano con affetto al grande dolore della famiglia Bosso.

E' mancata

Margherita Pissinis in Carando

La annunciano il marito, i figli, sorella, fratello, nuora, cognata, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali in Sianzè ore 10,30 sabato 6 c.m., partenza osp. Molinette ore 9,30.
— Torino, 5 febbraio 1988

Dirigenti, tecnici ed allievi della Costruttori Stampi FIAT Aviazione partecipano al lutto.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci ed Allievi della Società Cavallieri Esperia Torino prendono viva parte al grave lutto della famiglia Carando e sono vicini a Sergio in questo dolorosissimo momento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Bottione
anni 77

L'annunciano la moglie Maria Varetto, il figlio Maurizio con la moglie [illegible] Tortarolo e figli Marco e Mauro, la nuora Rita Chiadarone vedova Bottione, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 10,15 dall'abitazione via Ausiello 21/D. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 4 febbraio 1988

(Continua a pagina 8)

Francobolli

L'ITALIA NON APPREZZA L'UTILITA' DI TENERE UN «LIBRETTO» IN TASCA

Libretto di Giamaica in onore di Lady Diana, del 1982

• **I libretti** — Sono tanti ormai i Paesi che emettono francobolli in carnet, ossia in libretto. L'idea è pratica: si spende poco e si ha un libriccino da tenere in tasca con un minicorredo di francobolli un po' per tutti i tagli, utili a spedire lettere e cartoline, per fare due soli esempi. Francia, Gran Bretagna, Svezia, ne usufruiscono da tempo. I collezionisti li hanno presi subito in simpatia ed alcuni — l'esempio classico è quello britannico — racchiudono talvolta nelle loro pagine qualche curiosa varietà (una gomma diversa, una differente dentellatura, un fosforo più o meno marcato o spostato) rispetto ai valori venduti normalmente, ossia non in libretto.

La fosforenza è indispensabile, ormai, per il processo tecnologico di meccanizzazione del servizio postale e le macchine annullatrici vengono «influenzate» dal fosforo come le api dal profumo dei fiori.

Per una serie di ragioni complesse, soprattutto di costume, in Italia la moda del libretto non è mai attecchita. Ugualmente è andata presto a catafascio l'iniziativa delle macchinette automatiche per acquistare francobolli per strada, magari con le poste chiuse o i tabaccai non presenti in zona. O le prime macchinette sono state subito sfasciate da vandali — il che si presta a ben tristi considerazioni — oppure, semplicemente, si sono guastate. Morale: in Italia né libretti né macchinette riescono a trovare un ambiente favorevole.

Esaminando i libretti stampati da ciascun Paese, soffermandosi soprattutto su quelli commemorativi, *Le monde des philatélistes* aveva avviato, numeri fa, un interessante discorso che ora volge alla conclusione.

Frattanto risultano in sensibile aumento di prezzo molti libretti di territori d'oltremare, sotto amministrazione britannica, che furono stampati nel 1977 per il Giubileo d'argento di Elisabetta II, altri per le nozze di Carlo e Diana d'Inghilterra. E' un insieme eccezionale di libretti, alcuni dei quali da scoprire, stampati in tiratura molto limitata. Diventerebbero delle irraggiungibili rarità se qualcuno li scoprisse e la richiesta fosse appena superiore a quella di oggi.

• **I Cosmogrammi** — I cosmogrammi che i russi hanno mandato nello spazio, fino alla piattaforma orbitante MIR e che sono stati annullati lassù, poi rimandati alla Terra, sono giunti ora in commercio, costano due milioni e 200 mila lire caduno.

Monete

STA ARRIVANDO COLOMBO SU MEDAGLIE STORICHE E SU BANCONOTE...

Buono cassa della Banca di Genova, con Colombo e Doria

• **Colombo** — Le celebrazioni Colombiane, che già sono in preparazione a Genova, ispirano pure le aste dove non mancano monete e banconote che ripropongono il grande navigatore. Così vediamo buoni della Banca Popolare di Genova (buono cassa da 50 centesimi) che mostrano i ritratti di Andrea Doria e di Cristoforo Colombo. E' una tematica destinata ad arricchirsi ancora, prima del 1992.

• **Da Melbourne** — Ci sono anche Carlo e Diana, ossia i principi di Galles, nelle medaglie commemorative della «grande festa» per l'Australia che sta celebrando il proprio bicentenario, ossia i duecento anni del primo stanziamento di coloni europei sul territorio. Già avevamo dato un cenno del programma, fitto di iniziative grandiose, un calendario di manifestazioni, con monete, medaglie, e francobolli che sottolineano i vincoli esistenti per tradizione fra l'Europa, in particolare la Gran Bretagna, il Commonwealth, e gli Stati Uniti.

L'Australia sottolinea anche il contributo dato alla causa degli Alleati in due guerre mondiali, a fianco della Gran Bretagna, e lo spazio che l'Australia ha sempre dato agli europei, non esclusi gli italiani, che rappresentano oggi una comunità attiva e operante nel contesto del Paese.

La celebrazione, come avevamo preannunciato, trova il simbolo in un koala, animale tipico australiano, abbracciato all'aquila che simboleggia l'America e lo Zio Sam.

In questo contesto, c'è un posto di notevole riguardo anche per Arthur Phillips, il quale ebbe l'onore di comandare la prima flotta di dieci navi che due secoli or sono raggiunsero le coste dell'Australia.

Una bella moneta d'oro da duecento dollari (il peso è di ben dieci grammi) reca il ritratto di Phillips da un lato e, dall'altro, l'abituale immagine di Elisabetta II.

• **Monete d'ogni epoca** — Buoni i prezzi delle monete in questo primo mese dell'anno. Ne vengono offerte di interessanti anche nelle aste in programma, con pezzi pregevoli che si vedono con scarsa frequenza. Buona la richiesta del pubblico.

La gamma è vasta e corre dalla Grecia a Roma (repubblica e impero), sino al Regno d'Italia. Un buon esemplare del cento lire d'oro di Umberto I, del 1883, con il re a testa scoperta e stemma coronato fra rami di lauro e quercia, è stato venduto per circa tre milioni di lire al recente convegno di Genova.

Richieste monete recenti d'oro, particolarmente della Gran Bretagna, sterline coniate con il profilo di Elisabetta II. Serie in confezione che superano il milione caduna. Tra i collezionisti, in questo momento, s'inseriscono, come sempre, piccoli investitori.

A cura di Renzo Rossotti

Domani a Torino convegno dell'Anla sulle pensioni

SE QUESTA E' PREVIDENZA

Governo, partiti, imprenditori, sindacati sono chiamati a pronunciarsi sulla riforma - In cinque punti le richieste dell'Associazione anziani del lavoro

TORINO — Riforma delle pensioni, araba fenice. Se ne parla da almeno due decenni; i progetti annunciati e presentati non si contano; ci siamo illusi più volte che fosse la volta buona, per ricominciare poi sempre da capo, o quasi...

Intanto, il Parlamento procede con singoli provvedimenti e leggine che, al di là dei singoli specifici problemi che intendono affrontare, finiscono con rendere ancora più ingarbugliata la situazione.

Domani, al cinema Lux di Torino, un convegno dell'Anla, Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda, riproporrà all'attenzione del Paese il problema in tutta la sua complessità ed urgenza.

Legge finanziaria permettendo, arriveranno nella capitale subalpina i rappresentanti del governo e del Parlamento (fra cui, l'ex ministro del Lavoro onorevole Franco Foschi, attuale responsabile del Centro Studi del ministero della Sanità); i due vicepresidenti dell'Inps, Olivieri e Spadonaro; i leader del sindacato e dell'imprenditoria; i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori anziani d'azienda...

L'incontro si concluderà con un documento che — spiega il presidente regionale Anla, dottor Pietro Pronzato — *«dovrebbe costituire la premessa per una petizione da presentare, speriamo accompagnata da un interminabile elenco di firmatari, al governo ed al Parlamento perché la riforma della previdenza corrisponda prima di tutto e soprattutto alle aspettative dei previdenti di ieri, di oggi e di domani»*.

Una corposa «nota a verbale», insomma, della quale dovrà tenere conto il ministro del Lavoro, Formica, quando porterà il nodo-pensioni all'esame dell'esecutivo e delle Camere.

Rino Formica

Pietro Pronzato

Franco Foschi

Anticipa il dottor Renzo Radice, esperto in materia previdenziale e condirettore del periodico Anla *Esperienza* (260 mila copie stampate e diffuse): *«Sono due, a nostro avviso, le pregiudiziali alla auspicata riforma: la separazione netta, istituzionale, della previdenza dalla assistenza; la salvaguardia dei diritti acquisiti dai lavoratori con elevate anzianità contributive. L'anomala commistione fra previdenza ed assistenza è, infatti, fra le concause di fondo della crisi del sistema. Comunque, sciogliere questo nodo non sarà facile, perché le interconnessioni sono di rilievo persino sul piano formale. Ad esempio, si continuano a chiamare pensioni i minimi, le sociali, gli importi erogati per le invalidità, cioè interventi di chiara matrice e finalità assistenziali, dei quali non può non farsi carico una comunità che voglia definirsi civile. Deve assumerli, però, in via diretta, senza comode deleghe ai Fondi di previdenza»*.

«Succede così — aggiunge Radice — *che cospicue risorse destinate alla previdenza, e dunque in primo luogo alla salvaguardia dei diritti acquisiti dei previdenti, vengono distratte per fini di solidarietà sociale, in sé più che legittimi, ma impropri per i bilanci sui quali si fatto pesano»*.

Il convegno di domani sottolineerà nuovamente questo delicato aspetto del problema; ma è indubbio che dovrà prendere in esame anche il tema stesso della «solidarietà», per il quale è più che necessario formulare anche proposte concrete.

Circa le attese legate al rispetto dei diritti acquisiti degli anziani del lavoro che hanno versato, versano e si impegnano a versare nelle casse di previdenza quote crescenti della busta paga, Radice sostiene che esse *«sono riassumibili in cinque punti: la indicizzazione delle pensioni, i tetti pensionistici, il cumulo dei redditi da pensione e da lavoro, la tassazione delle pensioni e la indennità di fine lavoro»*.

Qualche esempio. Spiega ancora Radice: *«L'attuale sistema di indicizzazione delle pensioni al costo della vita e il meccanismo di adeguamento dei trattamenti di quiescenza dei lavoratori dipendenti sono obsoleti. Una buona pensione di impiegato dell'industria, andato a riposo a metà degli Anni 70, era 4 o 5 volte superiore al minimo di allora. Oggi, quella stessa pensione è pari a circa 2 volte e mezzo il minimo in vigore. L'Anla chiede, pertanto, che con la riforma le pensioni vengano [illegible] al 100 per cento del costo della vita e che l'adeguamento per dinamica salariale diventi finalmente una cosa seria»*.

Le pensioni integrative? *«L'Anla guarda con particolare favore alla previdenza integrativa, in un quadro di pluralità di organismi autonomi di gestione, pubblici e privati. Ma una legge deve definire le responsabilità degli enti gestori e le garanzie per i lavoratori»*.

Il dibattito si annuncia acceso...

Mario Tortello

Il programma del meeting di domattina al Cinema «Lux»

«LE NOSTRE ATTESE»

● **Il tema** del convegno promosso dall'Anla è: *«Pensioni oggi e domani: Costituzione ignorata?»*. I promotori intendono affrontare un ampio ventaglio di problematiche: la perequazione automatica e l'agganciamento alla dinamica salariale; le pensioni [illegible] ed i tetti; il cumulo pensione-retribuzione; il regime fiscale dei trattamenti di quiescenza; la previdenza di base ed i fondi integrativi; l'indennità di fine rapporto; le casse autonome.

● **La sede dell'incontro** è il Cinema Lux di Torino, in Galleria San Federico. L'inizio dei lavori è fissato per le ore 9, la conclusione intorno alle 13,30.

● **I relatori.** Al saluto del presidente regionale Anla Piemonte-Valle d'Aosta, Pietro Pronzato, seguirà l'intervento di Luigi Varusio, presidente del Comitato provinciale di Torino. Successivamente, Renzo Radice, condirettore del periodico «Esperienza», illustrerà il documento di sintesi Anla sulle aspettative dell'anzianato del lavoro di azienda circa i temi previdenziali. Rappresentanti di governo, partiti politici, imprenditori, sindacalisti, esponenti dei gruppi aziendali, si confronteranno poi sulla situazione attuale e sulle linee portanti del progetto di riforma pensionistica. Verrà predisposta una nota finale, che sarà presentata alle autorità governative sotto forma di petizione firmata dagli associati Anla.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	
Alitalia	829
Alitalia p.	611
Allivar	9900
Ausiliare	7920
Bastogi	3940
[illegible]	[illegible]
Brioschi	[illegible]
Buitoni	8370
Buitoni r.	3580
Buton	2500
Cementir	
Cir	2931
Cir r.	3819
Cir r. n.c.	2009
Comau	3940
Editoriale	2610
Eridania	2785
Eridania r. n.c.	2045
Ferruzzi	
Ferruzzi r.	
Fiat	7909
Fimpar	1174
Finarte	2846
Fiscos	1050
Fiscos r.	880
Fmc	1985
Ifi p.	15210
Manuli	2530
Manuli r. n.c.	1885
Mittel	2969
Montedison	1959
Montedison r. n.c.	978
Pacchetti	116
Perugina	3620
Perugina r.	1860
Pirelli spa	1899
Pirelli r.	1878
Pirelli r. n.c.	1570
Pol. Edit.	5905
Reggio Sole	2801
Reggio Sole r. n.c.	1825
Rejna	11309
Rejna r.	[illegible]
Rina Fin.	
Saes	1400
Saes r.	900
Saiemer	6718
Snia Bpd	1735
Snia Bpd r.	1750
Snia Bpd r. n.c.	1393
Snia Fibre	1449
Snia Tecnopol	5070
Terme Acqui	1480
Tosi	13200
Tripcovich	6770
Tripcovich r.	3800
OSCILLAZIONI	
Assitalia	15200
Gemina	1050
Generali	60500
Ind. Me Te	6520
Olivetti	7150
Ras	35800
Sai	13300

LA «TIPO» SEDUCE A RUBA IL PRIMO STOCK DI AUTO

TORINO — «Tipo», la nuova vettura Fiat, ha sedotto il suo pubblico al primo incontro. Dopo soli due giorni di vendite è già andato esaurito il primo stock predisposto per il lancio. Sono stati venduti 21 mila esemplari, confermando che il mercato italiano è sempre più orientato ad auto di media cilindrata. E' un successo che ricorda quello già ottenuto dalla Uno.

I dati parlano chiaro: la clientela ha chiesto per il 75 per cento la «Tipo» a benzina. Il modello più venduto (47 per cento) è quello con motore a 1372 centimetri cubi. Il 1100 ha conquistato il 40 per cento delle preferenze.

Il rimanente degli acquirenti ha privilegiato la potenza a 1580 centimetri cubi.

Per la versione diesel il mercato si è disposto con equilibrio con il 50 per cento delle richieste a favore del modello 1697 diesel e l'altra metà degli ordini per il turbodiesel 1929.

Fra i clienti i Lombardi sono stati il 40 per cento degli acquirenti, seguiti dai Laziali, che hanno ordinato già 3 mila vetture. Il 40 per cento delle commesse certifica inoltre che la clientela non ha dato alcuna vettura in permuta. Per molti «Tipo» è stata quindi un vero «primo amore». Che però potrebbe farsi desiderare per qualche tempo. A fine febbraio saranno a disposizione altri 20 mila nuovi esemplari. Per gli altri bisognerà avere un po' di pazienza. La produzione della nuova auto sarà a regime nel prossimo autunno, quando nello stabilimento di Cassino verranno create anche 1600 vetture al giorno, contro la produzione odierna di circa 900 pezzi quotidiani.

La «Tipo» per ora è un privilegio per gli italiani. Non è ancora commercializzata all'estero. Le vendite nei Paesi europei saranno scaglionate, per completarsi verso la fine di giugno, quando i ritmi di Cassino garantiranno anche 1200 pezzi al giorno. La Fiat allora avrà una carta vincente in più per imporsi nella sfida del domani, quella del mercato unico europeo del 1992, dove si [illegible] i colossi automobilistici del continente.

r. e.

MERCATO DEL TURISMO IL VATICANO FA MOSTRA DI CHIESE

MILANO — La Chiesa italiana, meglio le diocesi di Milano, Venezia e Ravenna, parteciperà per la prima volta alla Borsa internazionale del turismo (Bit), una delle più importanti rassegne del settore a livello mondiale, in programma nel quartiere fieristico milanese dal 24 al 28 febbraio prossimo. L'iniziativa è stata resa nota dai responsabili degli uffici diocesani promotori della manifestazione e dall'arcivescovo di Ravenna, mons. Ersilio Tonini, presidente della Nei (la società editrice del quotidiano «L'Avvenire»), che hanno illustrato il patrimonio artistico delle rispettive diocesi.

La presenza della Chiesa — è stato tra l'altro rilevato — all'interno di un'iniziativa di rilevanza mondiale per il turismo intende sottolineare che *«turismo, arte e spiritualità costituiscono un fenomeno unitario e complesso»* e che *«il fenomeno turistico e il fenomeno artistico sono in varie maniere collegati organicamente alla dimensione spirituale dell'uomo e della società»*. Tenendo poi presente che milioni di persone si muovono annualmente per verificare e approfondire le proprie conoscenze e ampliare gli orizzonti del sapere, è logico — è stato sottolineato — che anche la Chiesa porga attenzione a «una realtà *tanto importante*».

Rilevato che il patrimonio artistico ispirato dal cristianesimo è «imponente» (30 mila chiese artistiche, 700 musei, centinaia di scavi), gli organizzatori della manifestazione hanno reso noto che in occasione del Bit sarà allestito uno stand di 150 metri quadrati intitolato «turismo, arte e spiritualità». Nell'esposizione, collocata al centro dei padiglioni riservati alle regioni italiane, le diocesi di Milano, Venezia e Ravenna esporranno alcune opere d'arte esemplificative del rispettivo patrimonio.

La diocesi di Ravenna presenterà, tra l'altro, un codice della Divina Commedia del 1300, mentre quella di Venezia esporrà antiche e preziose opere di oreficeria e un camice religioso con merletti di murano valutato a cento milioni di lire. Saranno esposti anche antichi esemplari di mosaici, mentre Milano darà il benvenuto ai visitatori della Bit con un'opera a sbalzo in rame dorata raffigurante il «Padre Eterno», risalente al 1424.

La mostr.. sarà inoltre impreziosita da numerosi cimeli scultorei, significative gigantografie e da esemplari di mosaici provenienti da Ravenna e Venezia. Per il 25 febbraio è in programma infine un convegno su «turismo, arte, spiritualità» aperto agli operatori turistici del Bit.

Irpef e Ilor, semplificate le procedure se si invertono i moduli

UN PO' DI GIUSTIZIA PER CHI SBAGLIA

Primo passo verso la compensazione fra dare e avere

Questa volta dobbiamo sottolineare il plauso dei contribuenti per l'operato del ministero delle Finanze: alla base dell'elogio vi è un documento in data 13 [illegible] conosciuto però solo da pochi giorni: la circolare n. 1 che revoca la n. 12 del [illegible]; quest'ultima aveva confermato ingiustizie e disagi per molti contribuenti.

Vediamo di che cosa si tratta: molti cittadini in passato hanno effettuato versamenti Irpef e Ilor usando moduli sbagliati, versando l'Irpef col modulo Ilor e pagando l'Ilor con il modulo Irpef. Trattandosi di due imposte diverse senza collegamento diretto, il pagamento con modulo errato non veniva considerato, mentre il tributo dovuto risultava non versato. A questo punto il debito fiscale non era estinto per l'errore del contribuente e le conseguenze erano le seguenti: veniva iscritta a ruolo l'imposta dovuta e non pagata con soprattasse e interessi; il versante aveva il diritto di chiedere il rimborso di quanto pagato, con un modulo errato, che risultava non dovuto. Tecnicamente tutto era perfetto: un'imposta non era stata pagata e quindi era dovuta con le relative sanzioni e interessi, mentre un altro tributo non dovuto era stato versato ed il contribuente poteva chiederne il rimborso.

Da anni gli esperti fiscali sostenevano l'iniquità della situazione nella quale [illegible] il cittadino era debitore di una somma; quest'ultima veniva pagata a titolo diverso ed il rapporto non veniva estinto; anzi, se ne creavano due: uno di esazione e l'altro di rimborso. Il fenomeno era grave in quanto la cartella esattoriale per quanto dovuto arrivava sempre nei tempi prescritti, mentre il rimborso subiva (e subisce) [illegible] ritardi.

Ora il nuovo documento ministeriale, anche se tardivo, risolve queste situazioni, permettendo l'imputazione del versamento all'imposta dovuta e non a quella indicata nel modulo; non solo, ma vengono abbandonate a favore dei contribuenti le tante cause tributarie in corso.

L'importanza della decisione del ministro va oltre al caso concreto: è un passo avanti nel riconoscere la possibilità, sempre finora negata, di una completa compensazione tra imposte dovute e imposte da rimborsare. Il nuovo testo unico delle imposte ammette la compensazione per anni diversi ma per la stessa imposta; ora bisognerà riconoscere che il credito Irpef possa essere imputato all'Ilor dovuta poiché il ragionamento è lo stesso rispetto a quello preso in considerazione dalla circolare del ministro.

Gianfranco Gallo-Orsi

ERRORI NELLE «IMPOSTE» COLPA DEL MINISTERO...

ROMA — Migliaia di cartelle esattoriali in scadenza il prossimo 10 febbraio sono nulle. Le ingiunzioni di pagamento, malauguratamente piovute in casa di tanti contribuenti insieme agli auguri di Natale e Fine Anno, contengono errori ed omissioni tali da costringere gli uffici competenti del ministero delle Finanze a farne emettere di nuove.

In particolare quasi tutte le cartelle inviate a contribuenti che per l'anno d'imposta 1981 hanno commesso qualche errore nel dichiarare emolumenti a tassazione separata (come arretrati di stipendi, liquidazioni, ecc.) portano in bella mostra un riferimento a domande di condono mai presentate.

Oltre a ciò negli avvisi, ed è questo un altro motivo più che sufficiente ad invalidarli, è indicata solo la maggiore imposta da pagare, e non — come invece è reso obbligatorio da un'apposita legge — anche l'imponibile cui si riferisce il tributo richiesto.

Sia l'una che l'altra ragione hanno disorientato molti contribuenti che hanno sommerso di telefonate gli uffici del ministero, nel tentativo, spesso vano, di ottenere qualche spiegazione.

L'ammissione degli errori, comunque, ha indotto il ministero a rimettere in moto le procedure delle iscrizioni a ruolo e della relativa emissione di nuove cartelle. Con un unico particolare: non è stato avvertito chicchessia che non era necessario pagare entro i termini indicati nelle ingiunzioni annullate, in attesa di una nuova cartella esattoriale che stavolta dovrebbe avere come termine di pagamento il 10 aprile.

● **Esattorie.** La riforma del sistema esattoriale non riuscirà a prendere il via operativo entro i termini previsti.

E' questa l'opinione espressa dal fiscalista Victor Uckmar nel suo intervento al convegno promosso dall'Irpat sulla riforma esattoriale. Il dibattito ha messo in luce gli aspetti positivi della riforma che nella sua impostazione persegue criteri di maggior funzionalità ed economicità del sistema esattoriale.

Fra gli aspetti innovativi della riforma la riduzione del numero delle esattorie che passano da oltre tremila a circa trecento e la soppressione degli aggi, sostituiti da compensi che terranno conto dei costi di gestione delle nuove società esattoriali.

Nicola Allegretti, dirigente del ministero delle Finanze, nel suo intervento ha rilevato come la riforma presenti vantaggi a favore dello Stato e dei contribuenti.

«Con questa riforma — ha detto Allegretti — *si unificano le procedure di riscossione di tutte le entrate dello Stato e degli enti pubblici; il contribuente avrà in conseguenza un unico interlocutore per il pagamento dei tributi»*.

Saltato il «tetto» di spesa su diversi articoli della legge finanziaria

GRAZIE, FRANCHI TIRATORI...

A MAGGIO ARRIVERANNO I CONTI: NUOVA STANGATA PER IL CONTRIBUENTE

ROMA — La Finanziaria e la sua tortuosa kermesse riserveranno non poche sgradevoli sorprese ai contribuenti italiani. Dopo le «prodezze» dei franchi tiratori che hanno modificato non poco il progetto del governo messo a punto dai ministri finanziari — i ministri del Tesoro Amato, delle Finanze Gava e del Bilancio Colombo — lo sfondamento del «tetto» di spesa appare ormai certo. Si prevede, a questo punto, che la pressione fiscale possa salire dal 20,9 al 21,7 per cento.

Infatti, sia pur con larga approssimazione, si calcola che contro le previsioni di entrate di 203.751 miliardi nel 1987, per l'88 lo Stato preveda d'incassarne 226.500.

E' chiaro comunque che siamo nel campo delle ipotesi, tenuto conto che, ad esempio, sul fronte delle entrate tributarie si sono abbattuti sui conti pubblici tre modifiche successive e numerosi decreti presidenziali sui prodotti petroliferi.

Ma i problemi più rilevanti nascono dalle disposizioni di uscita. Gli interventi esercitati dalla Commissione Bilancio del Senato si sono sommati a quelli introdotti dall'analoga Commissione della Camera, che vanno ad integrarsi con gli emendamenti approvati finora dai deputati.

Pur con calcoli ancora precari, sembra facile ipotizzare che la legge finanziaria '88 porti a un disavanzo statale su livelli peggiori di quelli iniziali, e quindi oltre i 110 mila miliardi di lire.

Di fronte alla nuova «voragine pubblica» per Goria o per il suo eventuale successore non rimarrà che usare la scure fiscale per riportare sotto controllo il deficit dello Stato.

Infatti, tenuto conto che essendo la finanziaria legge dello Stato le uscite saranno divenute immodificabili e quindi non rimarrà che agire sulle entrate. Con «l'assestamento del bilancio», procedura tecnica che avverrà nel mese di maggio — quando lo Stato revisiona il bilancio e sistema gli eventuali scompensi — si profilano dunque amare sorprese.

Di fronte al disavanzo superiore alle previsioni il futuro governo si troverà davanti a due strade. Quella più ovvia sarà quella di non attuare gli sgravi fiscali promessi sul reddito delle persone fisiche. La seconda potrebbe essere quella dell'imposta patrimoniale per venire incontro soprattutto ai bisogni finanziari di Regioni e Comuni.

Non è esclusa però una terza ipotesi: l'inasprimento della «tassa sulla salute». Questo potrebbe avvenire semplicemente con l'annullamento delle riduzioni ipotizzate dalla finanziaria o con un inasprimento rispetto alla vecchia percentuale del 7,5 per cento. Non sarebbe poi nemmeno tanto improbabile che maturi nel bilancio dello Stato anche un onere non correttamente previsto.

C'è poi da tener conto del capitolo degli interessi passivi. Per il 1987 si era previsto che il debito pubblico avrebbe comportato l'esborso di settantamila miliardi di lire di interessi passivi, ma questa cifra sembra largamente superata. E anche per gli oneri finanziari previsti per l'88 in 78 mila miliardi c'è pessimismo.

r. l.

GALLONI RICEVE I COBAS

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni riceve oggi una delegazione dei comitati di base dell'ala moderata della scuola, i cosiddetti Cobas.

A questo proposito un portavoce dell'area dei comitati di base della scuola (l'ala «dura») ha fatto sapere ieri sera in una nota che «l'incontro tra Galloni e la delegazione dei Cobas moderati avviene in gran segreto».

E' polemica.

COME STA IL PCI? MEGLIO

ROMA — Qual è lo stato di salute del pci? I comunisti si interrogano. Sta infatti per essere redatto il documento annuale sulle «condizioni della vita democratica e sui metodi di lavoro in atto nel partito». La diagnosi è fausta: la salute del pci è in via di miglioramento e si registrano cospicui segni di una fuoriuscita positiva dalla condizione e dalla psicosi assai pesante succeduta alla sconfitta elettorale.

GIUDICI, IL SENATO DISCUTE

ROMA — Il Senato ha iniziato l'esame del disegno di legge sulla responsabilità civile dei magistrati e il risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie. Il dibattito al quale sono iscritti 17 senatori, dovrebbe esaurirsi questa sera. Martedì si avranno le relazioni di maggioranza, da parte del dc Gallo e di minoranza, con l'intervento del federalista europeo Corleone. Voto finale mercoledì.

Giuliano Amato

Emilio Colombo

Antonio Gava

L'ACCORDO PENSIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

finale. Sono previste per oggi le ultime votazioni sugli unici articoli rimasti, il 34 e 35, ma la richiesta di pri e pli potrebbe rimettere in discussione tutto. Ieri maggioranza e opposizione avevano avuto per un giorno lo stesso obiettivo: chiudere la partita non molto gloriosa delle votazioni, evitare una crisi istituzionale, passare all'atto successivo, il chiarimento politico di fondo. Ma oggi tutto torna più incerto. Due i nodi che restano aperti: la destinazione dei fondi ex Gescal, articolo 35, sul quale il governo potrebbe chiedere e ottenere in giornata la fiducia; l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, proprio quell'articolo 34 che non piace a pri e pli e sul quale ci sono anche altri contrasti: il ministro del Lavoro Formica, d'accordo con pci e dc vorrebbe un aggancio di circa il 100 per cento, mentre il socialista De Michelis è contrario alla proposta che porterebbe, secondo lui, a un buco di 3 mila miliardi.

Sugli sviluppi della situazione il GR1 ha intervistato stamattina il vice segretario socialista Martelli.

Che linea adotterà il psi? «*Anzitutto di chiarire bene quali sono le responsabilità di questo stato di cose; in secondo luogo una linea di stabilità, di sostegno al governo che sta sforzandosi di compiere il suo dovere con dignità*».

Si riuscirà ad approvare la finanziaria? «*Se il Parlamento non fosse in grado, o non mettesse il governo in condizione di varare la legge finanziaria, che è un dovere rispetto a tutte le pubbliche amministrazioni, si aprirebbe veramente una crisi istituzionale di grande profondità*».

r. l.

Un duro intervento polemico di don Ciotti

«DIFENDIAMO I SIEROPOSITIVI DALLE LOBBY-AIDS», E' NATA LA CARTA DEI DIRITTI PER I MALATI

MILANO — Una carta dei diritti dei sieropositivi e dei malati di Aids, destinata ad essere diffusa sia tra le unità sanitarie centrali e periferiche («*perché dalle discussioni si passi ai fatti compiuti*») sia nelle città ove maggiore è la presenza di persone coinvolte o interessate al problema, è stata presentata ieri a Milano dalla «Lila», la Lega italiana per la lotta contro l'Aids.

Alla conferenza stampa hanno partecipato il presidente della lega, don Luigi Ciotti, animatore del «Gruppo Abele» di Torino, l'assessore comunale alla Sanità Pier Vito Antoniazzi, e i responsabili della lega a Milano, Vittorio Agnoletto, e a Bologna, Giuseppe Ramina.

«*I sieropositivi* — ha affermato don Ciotti — *almeno per ora non servono a nessuno: è in atto una campagna, invece, che tende a trasformare i sieropositivi in malati conclamati, perché la malattia è sinonimo di statistica, di potere, di denaro. Solo così si spiegano la mancanza di informazione mirata per affrontare il fenomeno, le assenze del ministro della Sanità, la mancanza di un piano di prevenzione, il rifiuto ad operare concretamente da parte di molte amministrazioni pubbliche*».

La lega, oltre a diffondere la «carta», ha annunciato altre due iniziative: la denuncia pubblica di casi di mancato soccorso a persone sieropositive o malate, e di discriminazione alla quale esse sono state sottoposte, oltre a un accordo con la Federazione Italiana Tabaccai, per la vendita in tutto il territorio nazionale di profilattici «*intesi* — ha affermato Agnoletto — *non come mezzi di contraccezione, ma veri e propri strumenti di profilassi*». Sull'argomento Don Ciotti ha detto che «*non è possibile chiedere a tutti di vivere la castità. Molti non ce la fanno e quindi preferisco la gente che con chiarezza usa uno strumento di profilassi, piuttosto che barcamenarsi in una situazione di ipocrisia o di profonda ambiguità. Se le vie di trasmissione dell'Aids sono quelle del sangue e quelle dei rapporti sessuali, mi sento proprio di consigliare almeno di usare gli strumenti nel rispetto dell'altra persona*».

Don Ciotti

La «carta dei diritti» si basa su una raccomandazione dell'Onu relativa alla tutela degli utenti e dei consumatori (39/284), e illustra i diritti alla sicurezza, all'informazione, alla scelta della maternità, alla costituzione di parte civile da parte della lega (per garantire l'anonimato al sieropositivo), alla sanità dell'ambiente, all'educazione dell'utente.

Il documento denuncia inoltre la ghettizzazione di certi reparti (dall'odontoiatria all'ostetricia), destinati ai soli sieropositivi. Rivendica quindi il diritto a un sostegno psicologico per coloro che si sottopongono al test «HIV».

In particolare la lega chiede che sia garantita alla madre sieropositiva la scelta a proseguire la gravidanza oppure ad interromperla oltre il terzo mese di gestazione.

Sul tema dell'aborto, inaccettabile per i cattolici e rifiutato dalla Chiesa, don Ciotti ha detto: «*Io mi batto per la vita delle persone, per trovare, inventare, creare mille occasioni perché una persona possa accettare di portare, se possibile, a termine la gravidanza, salvo fattori di malattie o di interventi ben determinati a danno del bambino stesso; io mi batto su questo principio evidentemente e soprattutto nell'offrire una serie di possibilità ed occasioni ad una persona perché ci sia una dimensione reale di speranza, di possibilità di alternativa. Però, dopo aver fatto tutto ciò che è possibile perché una persona non resti sbattuta con il suo problema, lascio alla persona la sua libertà*».

Guerra di comunicati e una conferenza stampa

IL CONTRATTO GIORNALISTI NON DECOLLA PROCLAMATI 2 GIORNI DI SCIOPERO

ROMA — Nessuna schiarita per il contratto dei giornalisti: la trattativa non riesce a decollare.

Dopo il primo sciopero che ha bloccato sabato scorso l'informazione della carta stampata, e per altri due giorni ha provocato «*l'astensione video-voce*» in Rai, ieri la Fnsi ha indetto altre due giornate di sciopero per la prossima settimana.

Oggi la segretaria della Fnsi, Giuliana Del Bufalo, spiega in una conferenza stampa quali sono le richieste agli editori del sindacato dei giornalisti.

In una dichiarazione del capo delegazione alle trattative per la parte editoriale, Paolo De Palma, si replica alle affermazioni della Federstampa: secondo la Fieg «*non c'è nessun rifiuto del tavolo delle trattative da parte degli editori*».

Sulla vertenza intervengono inoltre l'Ordine dei giornalisti, a sostegno della piattaforma contrattuale, e il coordinamento delle agenzie di stampa, che ha indetto assemblee per martedì prossimo.

Fnsi. Secondo la nota diffusa dal sindacato dei giornalisti, «*il persistere degli editori nel rifiuto del tavolo della trattativa conferma la loro determinazione a sfuggire al confronto sui problemi centrali dell'informazione nel nostro Paese*». Si indicano poi gli obiettivi della Federstampa: «*Regolare il rapporto tra pubblicità ed informazione per garantire la trasparenza dei messaggi, rafforzare l'autonomia delle redazioni, battersi contro la concentrazione e l'appiattimento dell'informazione sono per il sindacato dei giornalisti obiettivi irrinunciabili quanto quello di restituire dignità alle retribuzioni*».

Si aggiunge che su questi temi la Fnsi richiamerà l'attenzione del Garante dell'editoria, dei gruppi parlamentari, della commissione Cultura della Camera, delle forze sociali e del governo.

Infine si specifica che la commissione contrattuale «*ha confermato la decisione di sospendere ogni confronto aziendale, soprattutto su nuove iniziative, investimenti e trasformazioni tecnologiche*».

Ordine. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti Giuseppe Morello e il segretario Gianni Faustini hanno espresso preoccupazioni per «*le rigide chiusure manifestate dalla controparte editoriale nel faticoso avvio delle trattative*» e afferma di aver già chiesto norme chiare «*contro concentrazioni surrettizie*» e di «*tutela del pluralismo effettivo*».

«*L'Ordine, per quanto riguarda inoltre la sfera di sua specifica competenza, ribadisce la richiesta di maggior chiarezza, sia per quanto riguarda i ruoli professionali, sia per quanto riguarda un corretto rapporto tra informazione e pubblicità ispirato al principio della trasparenza e della separazione*».

Fieg. De Palma spiega che «gli incontri già fissati per i giorni 3 e 4 febbraio sono stati annullati per il semplice fatto che la Federazione della stampa, dopo aver concordato il 29 gennaio gli incontri stessi, ha effettuato uno sciopero il giorno 30 gennaio e ne ha programmati altri quattro. Non ci è sembrato logico confermare un incontro quando la controparte intanto effettuava e programmava scioperi».

Il capodelegazione degli editori aggiunge che «sulla pubblicità, sulle cosiddette "sinergie", sull'autonomia delle redazioni, gli editori non si sono rifiutati di entrare nel merito fornendo anche le loro indicazioni e i loro orientamenti» e precisa che «*la posizione negativa su alcuni di questi temi è stata assunta solo quando è apparso che le proposte fossero tali da mettere in discussione i diritti degli editori e di ostacolare lo sviluppo delle imprese*».

«Abbiamo detto no, invece, questo lo confermo — ha proseguito Paolo De Palma — a richieste economiche che determinerebbero un aumento dell'80 per cento del costo del lavoro giornalistico, con un maggiore onere di 50 milioni per giornalista, e proposte che determinerebbero l'ingessatura delle imprese (come quella di un "monte-orario" mensile, esaurito il quale il giornalista se ne resterebbe a casa per un certo numero di giorni) e che annullerebbero l'equilibrio tra i diritti e i doveri del giornalista (come quella relativa all'esclusiva secondo la quale la condizione normale del giornalista dipendente da un'impresa sarebbe quella di lavorare per altre testate)».

Conclude il rappresentante degli editori: «*Questi sono i veri nodi della trattativa: stendere una cortina fumogena attraverso il richiamo a grandi valori, che nessuno contesta, non serve certo né a scioglierli, né, tantomeno, ad indurre gli editori ad abbandonare la salvaguardia delle imprese editrici e del loro sviluppo che, anche esso, rappresenta un valore di tutti e non solo delle parti in causa*».

(Agi-Ansa)

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Cambiano ved. Francone

Lo annunciano con dolore il figlio Carlo con la moglie Luciana e gli adorati nipoti Riccardo ed Enrico, la sorella Marianda Baraldi coi figli Renzo e Lucia con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 ore 8,30 nella parrocchia Madonna delle Rose, indi la tumulazione a Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1988.

Rina Robbiano partecipa commossa al dolore per la scomparsa della cara TERESA.

Feliciina Boaglio prende parte al dolore della cognata Mariuccia e famiglie Serafini e Francone.

La famiglia Salvatori partecipa commossa alla scomparsa della signora
Teresa Cambiano ved. Francone
— Torino, 4 febbraio 1988.

La famiglia Bernardone Degile Squassino partecipano al dolore di Carlo e Luciana.

Mamma, sarai sempre con noi
Ci ha lasciato dopo lunghe sofferenze
Vincenzina Fusaro
anni 62

L'annunciano affranti il marito Oscar Odifredi, i figli Loredana con il marito Franco, Marco con la moglie Laura, i suoi adorati nipoti Clara, Manuel, parenti tutti. Funerali in Pino Torinese oggi ore 14,45 parrocchia S. Annunziata. Partenza ospedalino Koelliker ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 5 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Pietro Rulu

Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria Maiorala, i figli Giuliano e Teresa con Annamaria e Giancarlo, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Massimo Martinelli per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 5 c.m., ore 16, parrocchia S. Giulia.
— Torino, 4 febbraio 1988.

Roberta, Cesare, Simona, Marcella piangono il loro caro nonno PIETRO.

Profondamente commossi per la scomparsa dell'indimenticabile
comm. Pietro Rulu
Daisy e Beppino assieme ai figli Mario con Adriana, Marisa con Liuccio e Laura e Maurizio piangono affettuosamente parte al lutto dei familiari tutti.
— Varese, 4 febbraio 1988.

La famiglia Sassagna partecipa al dolore della famiglia Rulu e Bertinara.

I condomini di via Bineo 8 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Pietro Rulu
— Torino, 4 febbraio 1988.

Dirigenti e Collaboratori tutti del settore Componenti Industriali della FIAT S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'ing. Giuliano Rulu per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 4 febbraio 1988.

La famiglia Defrancesco Nicolas sentitamente partecipano.

La famiglia Magne partecipa al dolore.

E' mancata alla famiglia
Enrichetta Giachino ved. Castelli
anni 91

La piangono la figlia Gisea, la sorella Rosella, Francesca, i nipoti Marisa, Piera, Luciana, Ludovico, Pierluigi, Rita e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Franco, Ponzeli, Cismondi, Bruna. I funerali avverranno sabato 6, alle ore 10,15, nella parrocchia di S. Rita con partenza da via Moncalvo 39 alle ore 9,45. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Chivasso.
— Torino, 4 febbraio 1988.

Umberto Bocchino partecipa al dolore di Guglielmo per la scomparsa del padre
avv. Carlo Alberto Biglia
— Torino, [illegible] 1988.

E' mancato ai suoi cari
Bruno Fiorio
[illegible]
di anni 72

Lo annunciano la moglie Vittorina, la figlia Maria Grazia e Francesca con il marito Julius e piccola Paola, il fratello Remo con Elvira e Giovanni, la cognata Bruna con Giorgio e Franco, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 15 chiesa parrocchiale S. Giacomo di Beinasco con partenza ore 13,30 ospedale Gradenigo (c.so Regina Margherita 8) di Torino. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 3 febbraio 1988.

Bruna e Giorgio con Franco e Carla sono vicini a Vittorina e famiglia.

Rosella, Gemma e Gianmaria piangono con la famiglia l'amico BRUNO.

Steve e Karen Kissley partecipano al dolore delle famiglie Fiorio e Crampton.

I cugini Stola partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro
Bruno Fiorio
— Torino, 4 febbraio 1988.

La famiglia Celina si unisce al lutto della signora Vittorina e famiglia.

Francesco, Stefano e Alfredo Comasso e famiglie partecipano al dolore dei cugini Fiorio per la scomparsa del caro BRUNO.

Giuseppina Quaglino Gonda e famiglia, sono affettuosamente vicini a Vittorina, Francesca e Mariagrazia.

La Presidenza i Colleghi e il Personale non docente dell'I.T.C. «Vittorini» partecipano commossi al dolore di Maria Grazia per la perdita del PAPÀ.

Aldo e Aurilia con affetto e commozione sono vicini a Vittorina e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ferraris

Addolorati lo annunciano i figli Roberto con Claudia ed Alice, Giorgio con Valeria, Filippo e Sebastiano, Maurizio con Luisa. Funerali sabato h 10 a.m. Chiesa parrocchiale Cesare Popolo.
— Torino, 5 febbraio 1988.

Lo ricorda la moglie Angiolina Ferraris.

La famiglia Reagna partecipa al dolore di Roberto Giorgio Maurizio.

Si unisce al dolore dei figli Franco Gianola con Stefano Emanuele Silvia.

Giorgio e Silvana, Donato e Francesca sono con affetto vicini a Giorgio e Valeria nel loro grande dolore.

Giorgio Burdese e famiglia partecipano al dolore di Maurizio per la scomparsa del PAPÀ.

Nadia, Mauro Burdese
Daniela, Riccardo Angelini
Emanuela, Pino Petrillo
partecipano al dolore di Maurizio per la perdita del PAPÀ.

I fratelli Francesco e Maria Schininà, la cognata Lucrezia, i nipoti Arturo ed Umberto e loro famiglie partecipano la perdita del proprio congiunto
Umberto Schininà Arezzo
avvenuta a Varese il giorno 2 febbraio dopo dolorosa malattia.
— Varese, 4 febbraio 1988.

E' mancata
Grazia Corvasce ved. Carbone
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale tel. 302.000.
— Torino, 5 febbraio 1988.

Cristianamente è mancato
Marino Peirano
anni 40

Addolorati lo annunciano, moglie, figlio, mamma, papà, sorella, suocera, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 6 ore 15 parrocchia Santa Chiara (via Vandalino 45, Collegno). Partenza da Torino ospedale Molinette ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1988.

Con infinito rimpianto e tanto affetto Gianpaolo, Carla, Davide e Deborah ricordano il caro MARINO.

Famiglia Di Lorenzo partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Busatta (Bruno)
di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie Hildegard Wartecki, i figli Oswaldo con Nadia e l'adorato nipotino Matteo, Gabriella con Salvatore, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 febbraio ore 15 parrocchia Madonna di Fatima corso Moncalieri 429. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1988.

Matteo e Loredana Bellanza piangono con Gabry e famiglia la perdita del caro PAPÀ.

La famiglia Mapelli partecipa al grave lutto.

Nicol e Sergio Boccardo si uniscono al dolore della famiglia.

Il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, i Direttori Generali, i Dirigenti ed il Personale tutto della Saipem S.p.A. operante in Italia e all'estero, partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Diego Scaciga Della Silva per la scomparsa della madre signora
Antonietta Riva Scaciga Della Silva
— S. Donato Milanese, 4 febbraio 1988.

E' mancato
Franco Ponte
L'annunciano la moglie, i figli, generi, parenti tutti. I funerali in Saluzzo sabato 6 febbraio alle ore 14,30.
— Saluzzo, 4 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giordano in Molinari
Lo annunciano il marito Armando, il figlio Giancarlo con Annalisa, i nipoti Andrea e Marco. Un particolare ringraziamento a Lauretta e alla sua famiglia. Funerali sabato 6 ore 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Martini (via Tofane 71). La salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— Torino, 4 febbraio 1988.

RINGRAZIAMENTI

Benedetta Barbi con Francesca, Teo e Costanza, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano parenti, amici, conoscenti, per la sincera, affettuosa partecipazione al loro immenso dolore per la perdita di
Enrico
— Torino, 5 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Aldo Bairo
Ci manchi molto. Messa parrocchia di Pinasca domenica 7 febbraio ore 10,30.

[illegible] — [illegible]
Gino Vogliotti
Vivi nei tuoi cari con il tuo amore.

5-2-1981 — 5-2-1988
Davide Barbero
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa domenica 7 febbraio ore 10,30 parrocchia di San Paolo.
— Asti, 3 febbraio 1988.

1986 — 1988
Rita Brancatelli
Sempre ti ricordiamo, Gaetano, Gianluca e Germana.

Il «caso» di Ostana, 25 abitanti

LE MONTAGNE OCCITANE NON VOGLIONO MORIRE

SALUZZO — Che la montagna, o almeno un certo tipo di montagna, muoia lo sanno tutti, ma nessuno ha mai cercato, se non a parole, di arginare il fenomeno. Questa è la realtà di moltissimi paesi delle Alpi occidentali che, come Ostana nell'Alta Valle Po, si trovano ad avere nell'inverno 25 abitanti stabili: paesi che hanno una loro identità culturale, una tradizione di civiltà che non vogliono vada persa, annegata magari nel cemento dei condomini, che solo illusoriamente ridanno vita economica a zone altrimenti destinate all'abbandono, ma lo fanno violentando natura, usi e costumi e importando modelli di vita estranei alla mentalità dei residenti. Che fare allora per questi paesi che, magari, non hanno potuto o non hanno voluto piegarsi all'invasione di un turismo che non rispetta niente e nessuno, facendo valere la legge del più forte?

Questo è stato il tema di un incontro informale, non di un convegno, voluto dal sindaco di Ostana, Giacomo Lombardo, uno di quei 25 abitanti che ancora si ostina ad amministrare il proprio paese ed il cui sogno sarebbe quello di non essere ricordato come l'ultimo di una razza in via di estinzione. Interlocutore di Lombardo e di altri amministratori di paese nelle medesime condizioni di Ostana era la rivista Alp, che sta diventando il portavoce autorevole di una certa montagna ancora da vivere a misura d'uomo, ma soprattutto a misura di residente locale. Non sono venuti fuori in questo scambio di idee, formule magiche per rianimare il mondo alpino e nemmeno nostalgiche rivalutazioni di un tempo passato che, tutto sommato, significava per il montanaro soltanto sacrifici senza fine e vita grama, ma indicazioni, suggerimenti e la disponibilità della rivista espressa dall'editore, Giorgio Vivalda, e dal direttore tecnico, Furio Chiaretta, di far conoscere a chi ama questo tipo di montagna gli sforzi che si fanno per affermare il diritto a vivere senza essere colonizzati. E Ostana, nonostante le microscopiche dimensioni, può essere considerata all'avanguardia in questa scelta, che privilegia non l'astratta filosofia ma la concreta possibilità di «un ritorno al futuro»: ritorno che si estrinseca nel recupero, già eseguito, della vecchia cappella di San Nicolao ed i suoi affreschi e nell'ipotesi di salvataggio della frazione di San Bernardo, un insieme di case rustiche ormai abbandonate che costituisce uno degli esempi più belli di urbanistica montanara che sia dato di conoscere nell'intera cerchia delle Alpi occidentali. E il salvataggio dovrà avvenire secondo i canoni sanciti dal piano regolatore, opera dell'architetto Renato Maurino — un montanaro del luogo, naturalmente) — rispettando non solo la volumetria ed i materiali esistenti, ma i ritmi, le prospettive e gli orientamenti che fanno di San Bernardo un complesso architettonico irripetibile. E a recupero avvenuto si studierà il modo di far rivivere l'antica frazione, perché questa non diventi un freddo museo da presentare al turista curioso, ma si cercherà comunque di rispettare la dignità del montanaro. Anche questa, infatti, è stata una richiesta di tutti. Si deve far risorgere la montagna senza che questa diventi una specie di riserva indiana, abitata da comparse che appaghino la voglia di esotismo a buon mercato di chi ricerca emozioni facili ed epidermiche. Di qui la necessità di considerare il rapporto tra ambiente e sua salvaguardia, tra presenza umana e degrado ecologico, tra sfruttamento delle risorse ed intangibilità teorica della natura: di qui la necessità anche che lo Stato assicuri un dignitoso livello di servizi a chi si ostina a rimanere [illegible] a questi luoghi, per salvaguardarne identità storiche e culturali nella certezza che la civiltà montanara non sia soltanto quella espressa dalle moltitudini che affollano gli impianti di risalita delle stazioni alla moda, ma anche e soprattutto quella che ripropongа — come dice il consigliere Verde dell'Alto Adige, Alex Langer — «le Alpi come habitat per attività produttive, agricole e turistiche leggere».

Pier Luigi Rastari

Cuneo. Non sempre la montagna è poesia: nasconde drammi di solitudine e di spopolamento

La Famija ha annullato tutte le manifestazioni

AD ALBA CARNEVALE IN FUMO

Non si svolgerà neppure il «Carlevé benefic»

ALBA — L'allegria non è di casa nella capitale delle Langhe. Con una clamorosa decisione sono state annullate tutte le manifestazioni di carnevale in programma ad Alba.

Per domani era in programma l'apertura del Carlevé con la tradizionale visita delle maschere Lasagnon, Ciuciabariet ed il loro seguito al Vescovo, al Sindaco Tomaso Zanoletti, e una sfilata su auto storiche nel pomeriggio. Erano state invitate anche le maschere astigiane degli Amis d'la Pera, mentre quelle albesi avrebbero ricambiato la visita ad Asti il 14 febbraio.

Non si terrà neppure il consueto Carlevé Benefic con visite e distribuzione di doni agli ospiti degli istituti assistenziali e alle scuole. La decisione è stata presa dal consiglio direttivo della Famija Albeisa, che da trent'anni organizza il Carlevé d'Alba, essendo l'associazione stata sfrattata dai locali di via Vittorio Emanuele.

«Non abbiamo più la disponibilità della sede e ci è impossibile portare avanti le nostre iniziative», ha detto polemicamente Giovanni Bressano, il presidente della Famija, un'associazione alla quale aderiscono circa 2 mila soci, riconosciuta come ente morale.

Pur essendo la conclusione di una lunga vertenza che si trascina da anni, la Famija sperava che lo sfratto venisse prorogato ancora di qualche mese, essendo ormai già stata decisa una soluzione definitiva al problema dei locali dove l'associazione presto si trasferirà.

Infatti, con una convenzione stipulata nei mesi scorsi con il Comune, la Famija si trasferirà a fine anno, appena conclusi i lavori di restauro già iniziati, in un antico palazzo comunale di via Pierino Belli (il complesso comprende all'interno una torre medievale), di cui avrà la disponibilità per quarant'anni.

Con la Famija sono state sfrattate altre associazioni che avevano sede negli stessi locali di via Vittorio Emanuele: il Cai, il Ciams (auto storiche), il Gruppo fotografico albese, la Lega per la lotta contro i tumori, l'Associazione campeggiatori turistici italiani. Per venire incontro a tutte queste associazioni, l'amministrazione comunale ha ora deciso di concedere una sede provvisoria nel palazzo della Maddalena, in attesa di quella definitiva.

Intanto, nessuna manifestazione carnevalesca si terrà quest'anno ad Alba. Negli anni scorsi, oltre al tradizionale Carlevé per i Grand, per i Cit e per i Desmentià della Famija, anche l'Ente Turismo organizzava manifestazioni talvolta grandiose con le maschere dei borghi. Quest'anno nulla è stato programmato.

Gli albesi per festeggiare il carnevale dovranno emigrare in altri centri.

Gianfranco Fiori

RIFIUTA IL CIBO UN ITALIANO IN CARCERE A LUGANO

COMO — (m. m.) *Da ieri un detenuto italiano rinchiuso nel carcere cantonale «La stampa» di Lugano attua lo sciopero della fame. Si tratta di Mario Fagioli, 52 anni, pregiudicato milanese, che chiede di essere trasferito a «San Vittore» per un motivo drammatico: vuole essere il più possibile vicino alla figlia Manuela, 5 anni, immobilizzata e condannata da un male incurabile. La bimba con la madre vive a Limbiate, nel Milanese. Fagioli in carcere nel Canton Ticino si trova dal 1984 in quanto condannato a otto anni e mezzo di reclusione per una serie di rapine compiute in Svizzera.*

La decisione di attuare lo sciopero della fame Fagioli l'ha presa dopo che le autorità del nostro Paese gli avrebbero negato la possibilità di scontare la pena inflitta dai giudici ticinesi a «San Vittore». Fagioli ha potuto vedere la figlia, che i medici curanti hanno dichiarato non trasportabile, alla fine del novembre dello scorso anno durante un congedo straordinario che gli era stato concesso dalle autorità elvetiche per motivi umanitari. La domanda di trasferimento dal carcere ticinese a quello milanese è ora al ministero di Grazia e Giustizia. Solo che le possibilità che possa essere accolta sembrano essere molto poche. Da qui la decisione di attuare lo sciopero della fame che, secondo Fagioli, andrà avanti ad oltranza. Del caso si stanno interessando il consolato italiano a Lugano e il Dipartimento di giustizia del Canton Ticino.

UN «GIALLO» A TELECUPOLE VIA GHISOLFI, CRISI AL TG4

CUNEO — Beppe Ghisolfi, il «volto» di Telecupole, la tv più seguita in provincia di Cuneo, è scomparso dai cinescopi. Dal primo febbraio il professore di Fossano con la passione del giornalismo non è più il conduttore del Tg4, la trasmissione dedicata all'informazione, che ogni giorno Telecupole manda in onda alle 19,30. In provincia di Cuneo, dove il Tg4 raggiunge punte di audience di tutto rispetto (almeno 100.000 telespettatori secondo alcune indagini) la scomparsa di Ghisolfi dagli schermi dell'emittente di Cavallermaggiore ha fatto nascere un piccolo «giallo».

Ghisolfi, nella «Granda», è stato una sorta di pioniere dell'informazione televisiva ed è difficile, anche a livello nazionale, imbattersi in telegiornali curati come il Tg4, soprattutto quando sono prodotti con i mezzi limitati a disposizione di un'emittente di provincia, distante anni luce dalle grandi strutture della tv pubblica e dei network nazionali. Una sola cifra basta a dare l'idea dell'incremento di qualità informativa che il Tg4 di Telecupole ha conosciuto dall'81 ad oggi. La trasmissione ha intervistato oltre cinquemila personaggi: dai big della vita politica cuneese e regionale, ai protagonisti degli avvenimenti della vita economica e dell'attualità.

Non a caso l'audience è salita dalle poche migliaia di telespettatori dei primi mesi della trasmissione fino ai centomila attuali. Con l'audience è cresciuta anche la popolarità di Ghisolfi, che, probabilmente, deve proprio alla fortuna del «suo» Tg4 i 5300 voti di preferenza raccolti nel collegio Cuneo-Asti-Alessandria durante le ultime «politiche», quando solo per una manciata di suffragi, circa 200, ha mancato l'elezione a deputato nelle liste del pri. Logico, quindi, che sulla scomparsa di Ghisolfi siano nate le «voci» più strane ed incontrollabili. Qualcuno ha parlato di vittoria delle pesanti pressioni, che alcuni partiti avrebbero esercitato sui fratelli Toselli, i proprietari di Telecupole, perché l'anchorman del Tg4 venisse allontanato. Si è sussurrato anche di «scomode» interviste che Ghisolfi avrebbe «firmato» pochi giorni prima del suo allontanamento dagli studi di Cavallermaggiore. Altre «voci» sostengono, invece, che tutto sarebbe nato dopo un violento litigio tra la proprietà e il conduttore del. Ma cosa dicono i diretti protagonisti della vicenda?

La proprietà spiega che Ghisolfi ha deciso autonomamente di andarsene, senza litigi o pressioni di sorta. Ghisolfi, al contrario, dichiara di essere stato licenziato e proprio per questo ha promosso una causa di lavoro nella quale si parla di «danni morali e materiali». E aggiunge: «Ormai fare dell'informazione corretta in una televisione commerciale è quasi impossibile per le enormi pressioni degli sponsor pubblicitari».

Si tratta di vicende sulle quali la parola adesso spetta ai giudici e delle quali ai 100.000 affezionati telespettatori del Tg4 forse interessa relativamente poco. A loro, probabilmente, preme sapere chi prenderà il posto di Ghisolfi e se il successore sarà capace di mantenere inalterate le qualità della trasmissione d'informazioni di Telecupole. Non sarà impresa facile.

Gianni Pinton

Le curie di Pordenone e Vittorio Veneto la giudicano «non cattolica»

NEGATI I FUNERALI IN CHIESA ALLA BABY-SITTER STROZZATA

Ritenuta grave la sua adesione al gruppo paleocristiano «Telsen Sao» - Le indagini per il delitto si indirizzano sulla setta: interrogati il fidanzato e il «maestro spirituale»

CASSAZIONE DECIDERA' SU PORNO CASSETTE DI CUNEO

CUNEO — (g. d. m.) *La vicenda delle pornocassette sequestrate a Cuneo per ordine del pretore Antonio Calabrese, e successivamente restituite ai commercianti inquisiti dal Tribunale della libertà, avrà un seguito a Roma. Il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi ha infatti presentato il ricorso davanti alla Corte di Cassazione nel quale chiede che il provvedimento del pretore sia confermato con il conseguente annullamento dell'ordinanza del Tribunale della Libertà. Senza entrare nel merito, il procuratore della Repubblica sostiene che il provvedimento pretorile era pienamente legittimo e che il Tribunale della libertà non poteva quindi ordinare il dissequestro delle 282 pornocassette anche perché, essendo tuttora in corso l'istruttoria penale, verrebbe a mancare la prova del reato di diffusione di materiale osceno contestato ai commercianti cuneesi Pierfranco Carelli, Cornelio Cerato, Alessandro Giuliano e Carlo Fiori.*

I denunciati, difesi dagli avvocati Fari, Streri e Pasinetti, hanno protestato la loro innocenza in quanto le pornocassette avevano tutte il visto della censura.

PORDENONE — Non ci sarà cerimonia religiosa per Anna Laura Pedron, la baby-sitter ventunenne aggredita e strangolata in un appartamento della periferia. La Curia pordenonese, infatti, ha respinto la richiesta avanzata dai genitori, vista l'appartenenza della giovane alla setta «paleocristiana-cosmica» Telsen Sao.

In un primo tempo sembrava che la Curia di Vittorio Veneto fosse invece disposta a consentire la celebrazione del funerali e la cerimonia era stata addirittura programmata per oggi pomeriggio alle 15,30 nel duomo di Oderzo, nel Trevigiano, città natale della madre di Anna Laura, dove la ragazza aveva trascorso molti anni. Ma nella tarda serata di ieri si è appreso che anche la diocesi vittoriese ha espresso parere contrario e quindi il rito solenne appare escluso: al massimo potrebbe svolgersi una breve cerimonia in forma privata.

Il rifiuto della diocesi pordenonese, definito «doloroso» dalla Curia stessa, era nell'aria. La celebrazione della cerimonia religiosa è stata esclusa in base al dettato del diritto canonico, trattandosi di «*persona che cattolica non è più avendo abiurato la fede nella quale era stata battezzata. Sarebbe come celebrare il funerale cattolico per una donna buddista*».

Ma i familiari della ragazza non si sono arresi: Anna Laura è vissuta per qualche anno a Oderzo, ospite dei nonni materni che vi risiedono tuttora, e sua madre si è rivolta al parroco del duomo, pregandolo di celebrare il rito.

Quest'ultimo, che conosceva la ragazza, ha preso contatto con il vicario generale pregandolo di acconsentire alla richiesta per ragioni umanitarie ma, dopo l'iniziale consenso, è giunto un nuovo rifiuto.

Alla cerimonia avrebbe dovuto partecipare anche una delegazione della Telsen Sao,

Pordenone. Anna Laura Pedron, la babysitter uccisa

guidata dal gran maestro Renato Minozzi, che ha annunciato che stamane si recherà nuovamente in questura, su sua richiesta, per «comunicazioni urgenti».

Le indagini in ogni caso stanno entrando in una fase decisiva: oggi dovrebbe essere noto l'esito delle analisi compiute sui campioni di sangue prelevati dall'appartamento. Gli investigatori sono convinti che la ragazza, prima di cedere all'assassino, abbia lottato disperatamente, ferendolo al volto. Alcune macchie di sangue rinvenute sul pavimento del salotto potrebbero appartenere all'assassino. E l'identificazione del gruppo potrebbe risultare preziosa ai fini investigativi.

Ieri infine, a Palazzo di Giustizia, si è svolto un nuovo incontro tra il sostituto procuratore della Repubblica Matteo Stuccilli e il vice questore Oreste Teti. Riserbo sul contenuti del colloquio. Si è appreso però che ieri sera la polizia ha interrogato nuovamente il fidanzato della vittima, Pietro Pagnea. Si erano conosciuti alla Telsen Sao: «*Non è sospettato più di altri* — dichiarano in questura —, *ma per adesso vogliamo soltanto apprendere altri particolari sulla vita e soprattutto sulle amicizie della vittima*».

Nessuna conferma, da parte degli inquirenti, neppure sulla pista «religiosa» seguita nelle indagini. Magistrato e polizia, però, sembrano essere convinti che l'assassino della ragazza debba essere cercato negli ambienti della setta da lei frequentata. Un'ipotesi confermata dal colloquio di questa mattina del «guru» Renato Minozzi, guida spirituale del gruppo Telsen Sao, con il questore di Pordenone, dott. Gaetano Orlando.

Flavio Corazza

Presi a Milano i sequestratori di Nicoletta Moretti

INDAGINI SU RAPIMENTO FANNO SCOPRIRE VENTI CHILI DI EROINA

MILANO — Stavano indagando sul sequestro di una ragazza e si sono trovati di fronte a un fiume di eroina che stava per essere immessa sul mercato. La procura della repubblica di Bergamo aveva emesso un ordine di cattura per il sequestro contro quindici persone per «associazione criminosa di stampo mafioso, associata alla 'ndrangheta e finalizzata al sequestri di persona e al traffico di sostanze stupefacenti e al sequestri di persona su tutto il territorio nazionale».

Nel corso delle perquisizioni ordinate dal magistrato per accertare possibili legami con altri sospettati, i carabinieri a Milano hanno trovato Francesco Calabrò, 31 anni, mentre saliva le scale della sua abitazione con al braccio una borsa contenente venti chili di eroina pura. Calabrò, originario di Reggio Calabria, ha precedenti per lesioni, favoreggiamento, rapina, furto, estorsioni, sequestri di persona, traffico di automobili rubate, di sostanze stupefacenti, e possesso di armi. Anche per lui è scattato l'ordine di cattura emesso contro le altre 15: associazione per delinquere e sequestro di persona. Nella sua abitazione i militari hanno trovato degli appunti che provano la partecipazione al sequestro di Nicoletta Moretti, rapita nel giugno del 1986 e liberata a Segrate la notte tra il primo e il 2 novembre successivo senza che la famiglia pagasse alcun riscatto. Gli arresti sono avvenuti a Milano, Bergamo e a Reggio Calabria.

In carcere sono finiti Domenica Bisesi, 50 anni, di Segrate, e la figlia Rosa Carolina Bisesi, 33 anni; Vittorio Cerami, 32 anni, di Prato; Salvatore Marra, 30 anni, di Chivasso; Pasquale Forti, 53 anni, di Reggio Calabria; Franco Muia, 22 anni, di Milano; Domenica Laboccetta di 26 anni, di Milano e il marito Severino Mattinea, 37 anni; Carlo Pellegrino, 27 anni, di Corsico; Salvatore Di Vietri, 27 anni, pregiudicato e

Milano. Nicoletta Moretti, la ragazza rapita nel giugno '86

sua moglie Angela Laboccetta, 27 anni, parrucchiera, entrambi di Reggio Calabria; Giuseppe Aiello, 27 anni, operaio, di Bovalino; Luciano Belmonte di 29 anni, (che sarebbe un sindacalista della Cisl), di Reggio Calabria; Giuseppe Palduto, 28 anni, disoccupato, di Reggio Calabria; Giovanni Antonio Bruzzaniti di 39 anni, insegnante, di Africo Nuovo.

Secondo i carabinieri di Bergamo, la banda investiva parte del denaro proveniente dai sequestri di persona nel traffico di stupefacenti e parte in immobili. Gli inquirenti non hanno reso noto gli altri addebiti nei confronti degli arrestati benché siano stati individuati numerosi episodi criminosi: sono emerse nel corso delle indagini «disponibilità di somme ingenti di denaro da parte della banda che dal sequestro Moretti non sono derivate.

Francesco Calabrò, detto «don Ciccio» è stato sorpreso sulla porta di casa mentre stava trasportando l'eroina dal grossista ai dettaglianti. Si è difeso affermando di non sapere nulla del contenuto della borsa e di avere avuto l'incarico di effettuare il trasporto da uno sconosciuto il quale gli avrebbe detto che il destinatario strada facendo si sarebbe fatto vivo direttamente.

Sei degli ordini di cattura sono stati eseguiti dai carabinieri del gruppo di Reggio Calabria. Quattro persone sono state arrestate nel capoluogo e due ad Africo Nuovo. Uno degli arrestati apparterrebbe al «clan» mafioso dei Bruzzaniti di Africo. I carabinieri nel corso dell'operazione hanno sequestrato anche in casa di di Vietri tre chili e settecento grammi di gelatina e cento cartucce calibro 7,65.

Denuncia delle donne del sindacato dopo la violenza nel metrò

«MILANO, METROPOLI SENZA CUORE»

«Le colpe di una società che non si ribella alla ferocia»

PENSIONATO ARRESTATO PER ATTI OSCENI SU DUE BIMBE DI 10 ANNI

NAPOLI — *Il pensionato Giuseppe Cozzolino, di 64 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di atti osceni e ratto a fine di libidine su due bambine di 11 e 10 anni.*

Cozzolino è stato sorpreso alla periferia di Torre del Greco mentre si intratteneva sul suo furgoncino «Ape» con le due bambine, che qualche minuto prima egli aveva convinto a salire a bordo blandendole con l'offerta di caramelle e cioccolatini. L'uomo dopo essere stato arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

ROMA — *I carabinieri di Pomezia hanno arrestato il vigile sanitario Torindo Cicuti, di 44 anni, in servizio a Roma e residente a Rieti. L'uomo è accusato di violenza carnale e atti di libidine su un ragazzo di 14 anni, G. A., di Latina.*

Secondo quanto hanno potuto accertare i carabinieri di Pomezia che avevano ricevuto alcune segnalazioni, Torindo Cicuti, conosciuto il ragazzo a Latina, lo andava a trovare una o due volte la settimana costringendolo, sotto la minaccia di una pistola, a soggiacere ai suoi desideri. Il ragazzo, impaurito per le minacce del vigile, non aveva rivelato nulla ai genitori.

MILANO — Dura presa di posizione del coordinamento donne di Cgil-Cisl-Uil di Milano contro «*l'avanzata della violenza sessuale*» e la totale «*indifferenza*» della gente nei confronti di episodi come quello della giovane donna seviziata ad una fermata della metropolitana del capoluogo lombardo, avvenuto in pieno giorno.

«*L'inammissibile escalation di violenza contro le donne deve finire* — si legge in un comunicato —. *E' raccapricciante e assurdo che una ragazza venga aggredita e abbandonata in terra per oltre un'ora, alle quattro del pomeriggio, in una affollata stazione del metrò, nell'indifferenza generale. A Milano, grande metropoli europea, è accaduta la stessa cosa che avvenne a Parigi tre anni fa, quando* — prosegue la nota — *i numerosi passanti di un grande boulevard affrettavano il passo e lasciarono violentare in pieno giorno un'altra giovane donna*».

Questa, secondo le donne del sindacato, «*è la metropoli che corre e calpesta chi resta in terra, sia esso un drogato che ha bisogno di aiuto, un barbone, un anziano, una donna che ha subito violenza. Milano che nella sua fretta non conosce più il tempo dell'amore, della solidarietà e dell'umanità. Milano dell'individualismo e del piccolo interesse particolare*».

Ma c'è un'altra Milano, aggiunge il coordinamento di Cgil-Cisl-Uil, «*e questa è la grande speranza. Una Milano che vuole lottare per la civiltà contro l'imbarbarimento. Quella Milano delle donne, dei giovani, dei lavoratori, degli anziani che il 15 novembre dello scorso anno alla Bovisa, salutando per l'ultima volta Maria Luisa D'Angelo, vittima della violenza non di un folle, ma forse di un uomo come ce ne sono tanti, ha chiesto giustizia, contro ogni forma di ipocrisia e di omertà. In quella occasione abbiamo detto e lo ribadiamo* — conclude la nota — *che la nostra coscienza di donne si ribella a tanta inconcepibile ferocia frutto di meccaniche che generano prevaricazione, arroganza del forte sul più debole e ora anche indifferenza ed egoismo*».

Anche il Movimento casalinghe (Moica) ha reso noto, ieri sera, un comunicato stampa sulla vicenda della ragazza violentata nel metrò milanese. «*Il Moica* — scrive l'associazione — *non può che manifestare la propria profonda solidarietà all'ennesima vittima della bestialità di alcuni impuniti e per il ripetersi di tragici episodi noti e di molti altri di cui sono vittime donne e giovani*».

«*Episodi come questi* — aggiunge il Movimento delle casalinghe — *accadono non solo perché esistono criminali, ma anche perché l'atteggiamento diffuso è quello dell'egoismo per la caduta del senso etico e della morale ormai diffusa in tutta la società italiana*».

ARRESTATA A MILANO L'EX COMPAGNA DI «GIANNI IL BELLO»

MILANO — E' stata arrestata per caso a Milano dai carabinieri una donna, latitante da dieci anni, perché coimputata con Gianni Melluso, detto «Gianni il Bello» (uno dei grandi accusatori di Enzo Tortora al processo di Napoli contro la camorra), in una rapina compiuta ad Albenga (Savona) ai danni di una filiale della «Banca d'America e d'Italia».

Erano le quattro e mezzo del mattino quando i militari, impegnati in un posto di blocco, hanno visto camminare sul marciapiedi Maria Carla Valtorta, 36 anni, che alla vista dei carabinieri ha tentato di allontanarsi.

Un controllo è stato sufficiente per dichiararla in arresto, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dieci anni fa. Maria Carla Valtorta, residente a [illegible], ufficialmente faceva l'intrattenitrice di un locale notturno.

Il 7 luglio 1978, sostengono gli inquirenti, fornì le armi a Gianni Melluso e ad Alfio La Rosa per compiere l'assalto all'istituto di credito. Gianni Melluso era già allora affiliato alla «Nuova Camorra Organizzata» di Raffaele Cutolo; Alfio La Rosa, invece, fu poi ucciso, il 10 giugno 1984, per uno sgarro compiuto nel commercio degli stupefacenti. Secondo quanto ha ricostruito il «pentito» Angelo Epaminonda, durante il processo contro il «clan dei catanesi» che a Milano agiva alle sue dipendenze, La Rosa fu ucciso da due appartenenti alla sua banda, che a loro volta vennero ammazzati mentre mangiavano in una pizzeria.

Melluso vive adesso superprotetto in una caserma dei carabinieri.

Convegno a Milano: saranno presenti esponenti delle etnie indigene americane

GLI INDIOS MINACCIATI DI ESTINZIONE CHIEDONO SOLIDARIETA' AGLI EUROPEI

MILANO — *Verranno a Milano, usando l'aereo anche se le loro civiltà ignorano in qualche caso persino la bicicletta, e faranno sentire la loro voce, la loro sapienza, la loro visione del mondo. Soprattutto faranno conoscere agli europei i pericoli che li minacciano: gli indi del continente americano parleranno dalla tribuna che è stata offerta loro dal «Centro studi Luigi Negro», una fondazione scientifica nata di recente in provincia di Como per iniziativa di due imprenditori, Silvana Negro e suo fratello Giancarlo. Dal 13 al 15 febbraio, nel palazzo delle Stelline a Milano, si svolgerà il convegno denominato «Utihi» (termine che nella lingua degli indio Yanomani significa «terra») che si propone appunto di «dare la parola alle civiltà dei custodi della terra».*

Il convegno, voluto dalla Fondazione Negri e patrocinato da numerose associazioni di carattere scientifico, politico e religioso per la tutela e la salvaguardia dei diritti umani oltre che dal Comune e dalla Provincia di Milano e dalla Regione Lombardia, si propone «di mettere in contatto gli esponenti di civiltà minacciate con i rappresentanti e i sostenitori delle organizzazioni non governative che si occupano dei problemi dell'ambiente, dei diritti umani, della cooperazione allo sviluppo».

Sulla tribuna milanese per la prima volta in Europa si presenteranno sia esponenti di gruppi politicizzati, sia veri e propri capi religiosi delle principali comunità di indigeni del Nord e del Sud America. Da Jake Swamp, capo della nazione irochese Mohawk e Jorge Valiente Quiplidor, indio dell'Argentina e vice presidente del consiglio mondiale dei popoli indigeni, dalla scrittrice Cree, Sharon Venne, a Miguel Tananak, indio Jivaro, da Evaristo Nugang Ikanon, indio dell'Amazzonia peruviana al nipote del mitico capo indiano Alce Nero; uomini e donne «obbligati a prendere la parola» per denunciare agli europei i drammi che i loro popoli stanno vivendo. Se per gli indiani del Nord America il problema è oggi quello di evitare la dispersione della propria cultura e un'integrazione spersonalizzante nella civiltà americana, per gli indigeni del Sud America il problema è quello della sopravvivenza stessa: emblematico è il caso degli indios Yanomani, che da sempre vivono nelle foreste tropicali tra Brasile e Venezuela. Almeno duecentomila persone rischiano di scomparire falcidiate dalle malattie (come il morbillo e l'influenza portate dagli operai che lavorano allo sfruttamento della regione, malattie che distruggono gli indios che non hanno anticorpi per queste affezioni), dall'invasione di avventurieri alla ricerca di miniere da sfruttare e dalla distruzione del loro territorio.

Se dunque per gli indiani del Nord America la guerra è finita oltre un secolo fa, per gli indigeni dell'America meridionale la guerra è un fatto spesso quotidiano: anche qui però, contro fucili e pistole, i nativi si difendono con archi e frecce per salvare la propria terra. I grandi progetti di sviluppo e lo sfruttamento intensivo delle ricchezze naturali rischiano di portare all'estinzione queste popolazioni: lo scopo del convegno è quello di far conoscere in Europa la diversità che queste etnie rappresentano e la necessità assoluta che questa specificità venga salvaguardata.

Candidatura annunciata in Norvegia

NOBEL PER LA PACE A GORBY E REAGAN?

Gorbaciov e Reagan durante il summit di Washington

OSLO — Il segretario generale del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov e il presidente americano Ronald Reagan figurano nella lista dei circa 90 candidati al premio Nobel per la Pace del 1988, secondo quanto ha annunciato nella serata di ieri la televisione norvegese.

Oltre ai due capi di Stato tra i possibili candidati al prestigioso premio vi sono anche la presidente delle Filippine Corazon Aquino, Papa Giovanni Paolo II, il primo ministro indiano Rajiv Gandhi e il presidente austriaco Kurt Waldheim.

Gli ultimi due «candidati», in particolar modo, suscitano notevoli perplessità. I loro nomi sono infatti stati ultimamente al centro di ferocissime polemiche e la loro designazione non sembra «molto pertinente».

La fonte precisa inoltre che tra gli enti morali candidati al Nobel 1988 figurano infine l'Organizzazione mondiale della Sanità, l'Esercito della salvezza e l'Associazione internazionale degli scout.

Le candidature al premio Nobel per la Pace, si ricorda, possono essere presentate da persone già insignite del premio, da membri di accademie riconosciute a livello internazionale e da parlamentari.

In polemica con il voto dei deputati

IL SENATO AMERICANO DICE «SI'» AI CONTRAS

WASHINGTON — Il Senato americano si è pronunciato a favore del piano del presidente Reagan di aiuti ai guerriglieri «contras» del Nicaragua in un voto di portata solo simbolica per via del risultato della votazione alla Camera dei rappresentanti, che ieri aveva respinto il progetto. Il Senato — dove peraltro l'opposizione democratica dispone della maggioranza — ha approvato la richiesta di Reagan di 36,2 milioni di dollari di aiuti ai «contras» con 51 voti favorevoli e 48 contrari. La richiesta, che per passare doveva essere approvata da ambedue le Camere, era stata respinta mercoledì sera da 219 membri della Camera dei rappresentanti contro 211.

I senatori favorevoli a concedere aiuti ai «contras» intendevano con questo voto simbolico avere un'occasione per far sentire la loro voce. Il vice presidente George Bush, che presiede il Senato, aveva interrotto la campagna elettorale nello Iowa per partecipare alla votazione. Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha detto, in un comunicato diffuso dopo il voto al Senato, che esso «manda al governo sandinista un segnale importante che afferma che i responsabili americani rimangono preoccupati per il processo di pace e ne seguiranno attentamente i progressi».

Ieri il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, aveva a sua volta dichiarato che la votazione alla Camera contro l'aiuto economico statunitense ai contras non significava «la fine della guerra», aggiungendo che il presidente Ronald Reagan avrebbe cercato presto di ottenere nuovi fondi come «aiuti umanitari» nei quali avrebbero potuto passare occultamente anche aiuti militari per i contras. Ortega ha detto che la votazione alla Camera aveva offerto una nuova occasione perché gli Stati Uniti ed il Nicaragua cercassero di risolvere il loro problema parlando direttamente.

Da parte loro i sostenitori della guerriglia antisandinista negli Stati Uniti hanno ammesso che il voto della Camera ha inferto un duro colpo ai ribelli nicaraguensi, che però stanno già organizzandosi per reperire fondi che permettano ai contras di continuare la loro lotta. Alvaro Rizo, la cui «Nicaraguan-American National Foundation» ha in passato aiutato gli esuli, ha detto di essersi incontrato con alcuni membri della sua organizzazione per elaborare una strategia che permetta di far fronte alla situazione nel giro di pochi giorni.

«Spero che potremo aiutarli, ma non posso assicurare che ci riusciremo», ha dichiarato Rizo. La «Gulf and Caribbean Foundation» dell'ex deputato Dan Kuykendall sta portando avanti una campagna pubblicitaria in favore dei contras e raddoppierà i suoi sforzi nei prossimi mesi. Marta Sacasa, portavoce dei ribelli antisandinisti a Miami, ha dichiarato di temere che gli aiuti da parte di privati possano essere sospesi. «Chi vorrà sostenere la resistenza se gli Usa non lo faranno?».

Mentre i soldati israeliani aprono di nuovo il fuoco contro i dimostranti nei territori occupati

SHAMIR AI PALESTINESI: «VI TRATTEREMO MEGLIO»

Il premier israeliano ha ammesso che la vita nei campi è «pessima»

NABLUS (Cisgiordania occupata) — Non c'è pace nei territori occupati. L'esercito israeliano ha aperto di nuovo il fuoco contro dimostranti palestinesi nel campo di Balata, vicino a Nablus, ferendone uno.

Gli incidenti sono iniziati quando il coprifuoco è stato sospeso per permettere ai residenti del campo di fare provviste: la folla ha preso a tirare sassi contro i militari che hanno risposto con gas lacrimogeni e aprendo il fuoco.

Secondo l'agenzia di stampa palestinese a Balata è rimasto ferito anche un ragazzo di 13 anni, mentre uno di 14 è stato ferito durante incidenti nel villaggio di Dura, vicino a Hebron.

A Yata giovani palestinesi hanno bloccato un autobus israeliano che trasportava lavoratori arabi dei territori occupati in Israele, hanno costretto i passeggeri a scendere ed hanno incendiato il veicolo.

Altre fonti arabe affermano che ieri sette palestinesi hanno riportato ferite da arma da fuoco in scontri con militari israeliani in Cisgiordania, mentre l'esercito parla di cinque feriti, di cui tre da arma da fuoco: tra questi vi è sicuramente un ragazzo di dieci anni che versa in gravi condizioni.

Nella striscia di Gaza sei persone sono ricorse a cure mediche per ferite da percosse.

Il coprifuoco è ancora in vigore in undici città e campi profughi dei territori occupati.

L'agenzia di stampa palestinese ha reso noto che un volantino firmato «Comando nazionale unitario per la rivolta» attacca duramente l'iniziativa di pace del presidente egiziano Hosni Mubarak e del segretario di Stato americano George Shultz, chiedendo le dimissioni di tutti i dirigenti in Cisgiordania e a Gaza e la formazione di un comitato di boicottaggio dei prodotti di Israele, nonché libere elezioni nei territori occupati.

Nel tentativo di placare almeno parzialmente la protesta che dura ormai da settimane, ieri il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha visitato due campi profughi nella striscia di Gaza e ha promesso che il governo cercherà di migliorare le condizioni di vita dei circa 345.000 palestinesi che vivono nei territori occupati.

Dando atto per la prima volta che la protesta dei palestinesi ha un fondamento anche nelle condizioni in cui si trovano i campi, Shamir ha detto: «Dobbiamo fare qualcosa per migliorare la qualità della vita. Questo renderà più semplici le fasi seguenti dei negoziati di pace» promettendo un investimento di due miliardi di dollari (pari a circa 2.000 miliardi e 400 milioni di lire) in dieci anni per costruire alloggi per i residenti nei campi profughi di Gaza e in Cisgiordania.

Shamir ha girato per tre minuti in auto in un campo vicino alla città di Gaza e si è poi trattenuto più a lungo in quello di Museirat. Nel corso di una conferenza stampa il primo ministro israeliano ha difeso la politica adottata per reprimere le manifestazioni palestinesi ed ha escluso che si possano tenere nei territori occupati elezioni prima che sia raggiunta un'intesa per l'autonomia dei palestinesi, sulla base dell'accordo che era stato raggiunto a Camp David.

Miami, Noriega incriminato per traffico di cocaina

MIAMI (Florida) — Il generale Manuel Antonio Noriega, detentore effettivo del potere a Panama, è stato incriminato oggi di complicità con i trafficanti internazionali di cocaina: l'incriminazione, a quanto si apprende da fonti che vogliono restare anonime, è stata decisa da un gran giurì federale (organo giudiziario statunitense con funzioni istruttorie), che ha trasmesso oggi gli atti al giudice Peter Palermo.

Onu trasferito a Ginevra se Usa boicottano l'Olp

WASHINGTON — Secondo informazioni di un quotidiano statunitense, le Nazioni Unite potrebbero spostare da New York a Ginevra il loro quartier generale se gli Stati Uniti chiuderanno d'autorità l'ufficio di rappresentanza dell'Olp presso l'Onu. Secondo il «Washington Times», l'amministrazione Reagan è stata ufficialmente avvertita di questo possibile trasferimento da Carl August Fleischhauer, sottosegretario generale dell'Onu per i problemi giuridici.

Sigarette, occultati effetti cancerogeni

NEW YORK — Una società americana fabbricante di sigarette, la Liggett Group Inc. che produce le «Chesterfield» e le «LM», ha nascosto al pubblico per sette anni i risultati di esperimenti di laboratorio che provavano gli effetti cancerogeni del tabacco. La rivelazione è stata fatta nel corso di un processo contro la Liggett Group e altre imprese produttrici di sigarette, intentato dalla vedova di un fumatore per ottenere un risarcimento per la morte del marito. Gli esperimenti, realizzati nel 1955, furono pubblicizzati solo dopo sette anni, senza però individuare le marche di sigarette prese in esame.

Negli Stati Uniti i «giovanirampanti» si stanno annoiando

GLI YUPPIES SI TRAVESTONO DA BARBONI

Ultima moda: trascorrere le vacanze viaggiando sui treni merci

LOS ANGELES — E' l'ultima trovata in fatto di tempo libero. Dopo aver lanciato la moda delle vacanze-avventura, gli yuppies americani hanno deciso che i trekking in Nepal, i safari in Africa e le discese dei fiumi in canotto e in kayak sono cose ordinarie e noiose. La vera avventura, ora, è il vagabondaggio. Sulle orme di centinaia di disoccupati, durante gli anni a cavallo del secolo e fino alla Grande Depressione, giovani e benestanti professionisti attraversano l'America saltando sui treni merci. Abbandonata la «ventiquattrore» per un più utile sacco a pelo e indossati jeans, camicia scozzese e un paio di scarponi da lavoro, questi «vagabondi per hobby» per giorni dormono nei vagoni merci e mangiano in bivacchi lungo i binari. I loro antesignani, chiamati «hobos», sono stati descritti e celebrati dalla letteratura, dal cinema e dalla musica popolare. Vagabondi per necessità, certo, ma spesso per scelta: una filosofia di vita che è parte integrante della controcultura americana di questo secolo.

Ma che cosa spinge questi yuppies ad imitarli, lasciandosi alle spalle auto e ville di lusso e una vita piena di comodità? Alcuni probabilmente sentono la nostalgia degli Anni Sessanta, degli zaini e dell'autostop. Altri s'innamorano delle romantiche descrizioni degli hobos nei romanzi di Jack London, John Steinbeck e Jack Kerouac. La maggior parte cerca di evadere dalla normalità di tutti i giorni. Molti fanno parte della National Hobos Association, fondata dieci anni fa a Los Angeles nella «tradizione nomade dei pionieri». Senza scopo di lucro, l'associazione conta più di 2 mila membri in tutti gli Stati Uniti e pubblica un bollettino bimestrale, l'«Hobo Times». «Lo scopo — spiega il suo fondatore e direttore, l'attore Bob Hopkins — è quello di fornire informazioni sulle tratte ferroviarie, sugli accampamenti degli hobos autentici e sulle cosiddette "giungle hobos" cioè le aree più suggestive. Ufficialmente, noi non incoraggiamo nessuno a saltare sui treni merci, perché è illegale. Noi vogliamo che la gente viaggi lungo i binari, che conosca quelle aree e quella vita: è un pezzo della nostra storia».

Infatti, le leggi di tutti gli Stati proibiscono i viaggi abusivi sui treni merci e circa 4 mila poliziotti ferroviari lavorano per farle rispettare. I rischi, avvertono, sono notevoli: centinaia di persone ogni anno rimangono uccise o ferite lungo le rotaie. Ma i pericoli non si limitano agli incidenti. In viaggi come questi si possono incontrare persone di ogni genere. «Alcolizzati, ladri, gente senza scrupoli» dice Patrick Augusta, di professione top manager e hobo nel tempo libero. «Bisogna tenere gli occhi aperti e cercare di non molestare nessuno». Sulle orme di uno zio che, per raggiungere Los Angeles dopo la guerra, aveva attraversato l'America sui treni merci, Augusta lascia di tanto in tanto il suo lavoro e i suoi 200 mila dollari all'anno per la vita da hobo. «Quando non sono su un treno — racconta — dormo dove capita: su una panchina, in uno scatolone o in un'auto lasciata aperta. Per mangiare, spesso faccio qualche lavoro temporaneo, come lavapiatti o scaricatore».

Anche Dan Spediacci, presidente della California Express Messenger, sposato e padre di tre figli, è un vagabondo part time da dodici anni. «E' come un gioco d'azzardo», spiega. «Ad un tratto devi puntare tutto solo per l'emozione che ti dà. Io, di tanto in tanto, sento il bisogno di puntare tutto». In tanti anni di vagabondaggi, ha accumulato una serie incredibile di esperienze. Molte piacevoli, ma anche alcune sgradevoli, come quando la polizia ferroviaria lo ha sorpreso a saltare su di un treno, nel Montana. Spediacci ricorda con piacere lo strano miscuglio sociale degli accampamenti: «Se giochi a carte — dice — e non fai troppe domande, tutti ti trattano gentilmente, come uno di famiglia».

Tutti gli yuppies-hobos si considerano esploratori, alla ricerca di esperienze nuove, ma anche di una certa America nascosta e destinata forse a scomparire. Gli psicologi spiegano questa bizzarra moda con l'eccessiva tranquillità che caratterizza l'esistenza di molti giovani professionisti. Poche ore di lavoro, denaro facile e una noiosa routine: la vita da hobo può essere uno stimolante diversivo, senza particolari sforzi. Inoltre, visto le recenti vicissitudini dell'economia americana (alcuni prevedono persino una nuova Depressione), per qualcuno questa potrebbe diventare una scelta obbligata. Meglio, quindi, essere preparati.

Andrea Cellino

E' l'unico rimedio per combattere il problema del sovraffollamento

DETENUTI, TORNATEVENE A CASA

Prigioni stracolme, 10 mila americani agli arresti domiciliari

WASHINGTON — Diecimila americani sono agli arresti domiciliari perché le carceri sono sovraffollate. Il numero dei detenuti negli Usa batte ogni record. Alla fine del 1987 erano 570 mila più altri 270 mila ospiti degli «istituti locali»: un aumento del 70 per cento rispetto al 1980.

A questo ritmo (mentre l'opinione pubblica, favorevole a pene severe, preme), rischia di esplodere il bilancio penitenziario degli Stati Uniti.

La crisi è tale che quando la popolazione incarcerata supera un punto critico, le autorità ordinano rilasci anticipati: «*Non si può fare altro*». Oltre due milioni di persone vivono in libertà sorvegliata, regime che ogni anno costa 3 mila dollari per «prigioniero», contro i 20 mila per chi sta dentro. Le scarcerazioni anticipate sono impopolari. Carl Vogel, condannato a un anno di «detenzione a casa» per ricettazione, può uscire solo per andare dal medico, e la domenica per la messa.

Molto attivo, Vogel soffre molto non potendo lavorare, anche se economicamente sta bene. Ha una casa di lusso, ma talora «*crede di impazzire*». 27 anni, Maria Armford, trovata in possesso di droga, deve fare un anno di arresti domiciliari.

Un neurochirurgo di Los Angeles è stato obbligato a vivere un mese in un appartamento fatiscente, infestato dai parassiti. Queste punizioni sono troppo miti, protesta qualcuno. Altri invece le denunciano perché «*violano la vita privata*». I condannati sono tenuti sempre sotto controllo, con telecamere, o con «*braccialetti elettronici*» che devono essere indossati 24 ore su 24, per segnalare ogni spostamento. Quando si propone un carcere vero, oppure una pena più lunga in casa, solo un condannato su due sceglie la seconda. In Georgia molti giovani accettano i programmi «carcere choc», brevi, ma con trattamento degno del Corpo dei marines. In ogni parte degli Usa, per certi crimini la prigione è sostituita con programmi «*di interesse sociale*». Chi ha causato incidenti mortali va a fare l'inserviente negli ospedali e negli obitori. Deve parlare con i parenti dei morti negli incidenti, e con i superstiti, per prendere coscienza delle conseguenze di ciò che ha fatto. Nell'Oregon i «*programmi di riabilitazione*» esigono dai colpevoli riparazioni finanziarie alle vittime, e «*pubbliche scuse*» da annunciare a pagamento sulla stampa. Sempre nell'Oregon, a Portland, uno stupratore di bambini per uscire di prigione ha dovuto mettere all'ingresso di casa una scritta a caratteri cubitali: «*Delinquente sessuale, ai bambini è vietato entrare*».

Nello Stato di New York la prigione di Attica nel 1971 fu devastata da un ammutinamento sanguinoso. Oggi è famosa per i suoi «*programmi di riabilitazione dei delinquenti*» che danno buoni risultati, perché il numero dei recidivi continua a scendere. Nell'Oregon il penitenziario di Salem, pure famoso per il terribile ammutinamento di 20 anni fa, offre ai detenuti la possibilità di partecipare alle attività di un club automobilistico.

LEI CHE NE PENSA?

TRAPIANTI, TROPPA PUBBLICITA'?

Si discute sull'invito d'un [illegible] «Non scrivete [illegible] giornali i nomi [illegible]»

Nasce una nuova polemica sui trapianti e le donazioni di organi. La questione, delicatissima, propone con drammatica continuità il conflitto tra scienza e morale, la moderna contraddizione tra diritti dell'uomo ed esigenze del progresso. Ma stavolta il problema è stato sollevato in altri termini.

Il 14 gennaio scorso, *Stampa Sera* ha pubblicato una lettera indirizzata al direttore nella quale la signora Elisabetta Marcalagna si lamentava del fatto che sul giornale venissero resi noti nomi e cognomi dei donatori di organi e dei riceventi. Nel testo si parlava di «cattivo giornalismo» e di «maldestri tentativi di fare notizia, trasformando in fenomeni da baraccone persone già provate dalla vita».

E la polemica proseguiva con attacchi contro i giornali che, [illegible] la signora [illegible]calagna, non avrebbero [illegible] quistato benemerenze permettendo di «pubblicare arti[illegible] contenenti notizie così *drammatiche e riservate*», e [illegible] chi avrebbe appagato la curiosità della gente (curiosità «*che* [illegible] [illegible] *mai guarito* [illegible] *malato*»), incurante della sensibilità dei «*fortunati o sfortunati personaggi*» coinvolti nella donazione di organi.

Inoltre [illegible] lettera insieme con la richiesta di solidarietà nel rispettare l'esigenza di anonimato, si invitava a «*pubblicizzare i trapianti e togliere dalla mente del popolo false pa*[illegible] *in maniera civile, non al limite della legalità*».

Abbiamo interpellato al proposito il dottor Piercarlo Maschera, presidente provinciale dell'Aido (Associazione italiana donatori organi), il quale si è dichiarato favorevole all'assoluto anonimato.

«*Da parte nostra* — ha detto — *facciamo il possibile per mantenere segreta l'identità dei soci. E non tanto per favorire i donatori, quanto per salvaguardare i riceventi. Capita infatti che i parenti del donatore si facciano vivi con chi ha ricevuto l'organo prelevato dal proprio caro. In questo modo si crea un ambiguo legame psicologico, nel quale spesso riconoscenza e senso di colpa si confondono, il che a lungo andare può diventare precoso*».

Il presidente ha inoltre spiegato che «*la regola dovrebbe essere identica a quella in atto nel sistema di donazione del sangue*», che garantisce cioè l'assoluto anonimato. «*Ma* — ha aggiunto — *per quanto riguarda il prelievo di organi, la questione è più delicata e complessa. Ed è anche più facile collegare incidenti e trapianti e risalire così all'identità delle persone che vi sono rimaste coinvolte. I casi infatti si verificano con minor frequenza*».

Come si è detto, la lettera della signora Marcalagna invitava a «*pubblicizzare i trapianti e togliere dalla mente del popolo false paure*». La proposta del dottor Maschera circa un intelligente e razio[illegible] [illegible] di diffusione dell'argomento trapianti [illegible]rebbe di «*promuovere una campagna precisa, onesta e capillare, priva di notizie strumentalizzate e di titoli scandalistici, gestito con correttezza da parte degli organi di informazione. E* — ha proseguito Maschera — *di effettuare una serie di sondaggi non soltanto per verificare quali siano le opinioni o la mentalità della gente, ma soprattutto per valutare il grado di conoscenza sull'argomento che la popolazione ha e che a me, purtroppo, sembra ancora drammaticamente scarso*».

[illegible] di
Clara Caroli

«PUO' SERVIRE COME INCENTIVO»

Professor Luigi Firpo.

«Da un lato il giornalista tende a dire tutto ciò che la [illegible] della [illegible] [illegible] fatto, [illegible] registrato e riferito. Dall'altro, [illegible] un aspetto intimo riservato dell'uomo che non deve essere violato. Si tratta di decidere che [illegible] aiuta a superare le barriere, le reticenze, [illegible] paure. Di determinare quale sia il veicolo di divulgazione più valido per garantire il successo della donazione di organi, benefico interscambio fra esseri umani. Attualmente, il concetto piace perchè da parte dei sopravvissuti si coltiva la curiosa idea che l'organo [illegible] [illegible] vi [illegible] qualche modo una forma di vita e [illegible] identità propria. In questo momento, può andare bene dunque pubblicare i nomi [illegible] ciò costituisce un incentivo per sensibilizzare la gente nei confronti di un processo spesso osteggiato da superstizioni [illegible] egoismi.

«L'atteggiamento [illegible] giornalisti non [illegible] [illegible] ma può rivelarsi controproducente. La nominalità può [illegible] stituire [illegible] ritardo nell'acquisizione [illegible] una mentalità progressista. La donazione comporta implicazioni personali di tipo psicologico poichè all'organo [illegible] spesso attribuiti significati che non ha. Altro [illegible] è [illegible] una macchina biologica slegata da ogni tipo [illegible] rapporto umano, senza paternità e di dominio pubblico. Ma non tutti [illegible] l'idea. E' [illegible] un trapasso delicato, una presa di coscienza lenta e difficile. [illegible] [illegible] che in futuro si applichi la regola dell'assoluto anonimato, del[illegible] generalizzazione completa, e che l'umanità stabilisca nuovi rapporti [illegible] solidarietà».

«IL GESTO DEL DONARE NON DIVENTI PROPAGANDA»

Don Veronese, delegato arcivescovile per gli ospedali.

«Riguardo alla donazione di organi la Chiesa ha [illegible] ufficialmente una posizione favorevole con precisi pronunciamenti. Resta comunque da risolvere il problema del rispetto dei diritti degli individui, problema che a mio parere potrebbe venire aggravato dalla pubblicazione dei nomi delle persone coinvolte nei trapianti. Renderne nota l'identità è lecito, dal punto di vista etico, fino a quando si tiene conto delle implicazioni psicologiche e morali che subentrano nel rapporto fra chi ha ricevuto l'organo e i parenti di chi lo ha donato. La questione dell'anonimato va dunque affrontata considerando innanzitutto la volontà e la dignità della gente. E' fondamentale che siano offerte garanzie e che [illegible] rispettati i consensi. E oltre a ciò, è opportuno evitare che il gesto del donare [illegible] trasformi in [illegible] di fare propaganda o che sia strumentalizzato dagli addetti ai lavori che [illegible] vogliono investire del ruolo di protagonisti.

«Personalme[illegible] ritengo [illegible] che l'identità di chi si presta al prelievo e di chi riceve sia mantenuta segreta. In questo modo si esaltano lo spirito del dono, che deve essere disinteressato, e la dimensione della persona, che non è strettamente individuale ma sociale e comunitaria. La [illegible]ne di organi, se gestita con onestà e nel rispetto dei di[illegible] civili e morali, può concretamente aiutare a far crescere la mentalità e la cultura del dono, che è tutta cristiana».

«L'ANONIMATO? UN'ASSURDITA'»

Nadia Gandolfo, pedagogista.

«A mio [illegible] il fatto non costituisce un [illegible]blema. Pensandoci bene [illegible] comunque, escludo la soluzione dell'anonimato [illegible] chi dona i propri organi. Mi sembrerebbe di bloccare, a pochissimi passi dal traguardo, un atto [illegible] inestimabile solidarietà umana.

«Sono fermamente convinta che sia auspicabile che i [illegible] [illegible] quanti donano o ricevono organi siano resi pubblici anche sulle pagine dei giornali.

«Perchè? Perchè [illegible] do sia [illegible] grande conforto, dal punto di vista umano, pensare e constatare che la vita di un nostro [illegible] — seppure soltanto [illegible] [illegible] [illegible] esso — sopravviva [illegible] qualche modo e per un certo tempo in un'altra persona. E che, grazie [illegible] donazione, per questa si apriranno frontiere insperate.

«Mi pare meraviglioso che i riceventi vengano a conoscenza dell'indentità dei donatori e sappiano così a chi indiriz[illegible] [illegible] propria [illegible]scenza.

«La donazione è un autentico processo di comunicazione umana bidirezionale fondata sul gesto [illegible] dare e [illegible] ricevere».

«IL FATTO NON COSTITUISCE REATO... MA C'E' IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA»

Professor [illegible] Bollone, medico legale.

«Il fatto di per [illegible] non costituisce [illegible]. Non esistono leggi che impediscano di rendere noti nomi [illegible] donatori e di riceventi organi. In linea generale [illegible] può [illegible] riferimento alle norme che vietano di pubblicare notizie non aderenti [illegible] realtà e che puniscono chi viola i diritti al[illegible] dei cittadini. Ma [illegible] sembra che soltanto [illegible] parte si adattino al [illegible] [illegible] questione: [illegible] quanto [illegible] il di[illegible] [illegible] riservatezza che ogni cittadino ha e che deve [illegible] rispettato.

«L'argomento anonimato riferito alla donazione [illegible] organi va a mio parere affrontato a [illegible]. Bisogna risalire [illegible] problema dei consensi. L'attuale polemica nata dal tentativo [illegible] porlo in termini chiari in prospettiva futura, quale che sia la normativa vigente, [illegible] è [illegible] conferma. Occorre fare una scelta [illegible] fondo, assumere una posizione precisa nei confronti [illegible] [illegible]. [illegible] quel punto si può decidere anche sull'anonimato. Se [illegible] proprio [illegible] si attribuisce [illegible] dignità di persona, [illegible]corre fare [illegible] modo che [illegible] altri ne tengano conto. In altre parole, nel momento in cui si dichiara di voler riconoscere al proprio cadavere un qualche [illegible] per esempio quello all'anonimato, si [illegible] una norma che impone di rispettarlo».

«MA IL VERO PROBLEMA E' UN ALTRO»

Gigi Marocco, operatore televisivo.

«In linea di massima sono contrario [illegible] legge che [illegible] il prelievo degli organi. Non ne conosco i dettagli e quindi perdonate eventuali imprecisioni. Il fatto che mi rende perplesso è che siamo tutti donatori [illegible] non dichiariamo espressamente [illegible] opporci [illegible] prelievo in [illegible] di morte. Una norma di questo genere è pericolosa perchè sono in pochi a conoscerne l'esistenza.

«Quanto poi al problema dell'anonimato, [illegible] pare sia da porre in secondo piano e da considerarsi di minore importanza rispetto alla questione di cui ho parlato. Infatti, nel momento in cui un individuo si dichiara donatore ed è consapevole di ciò che fa, a parer mio è del tutto indifferente che il suo nome venga reso pubblico o meno. L'elemento discriminante è che il donatore sia un volontario cosciente e responsabile della propria scelta. In tal caso conta la volontà del singolo punto e basta. Le questioni sollevate dai parenti, a quel punto, sono prive di significato e di valore. Se mi capitasse un incidente e mi venisse prelevato un organo riterrei per nulla scandaloso che la mia identità fosse resa pubblica. La vergogna è che siamo tutti potenziali donatori e non lo sappiamo».

IO DONO UN [illegible]

Giovanni Casaliato, pensionato.

«Per 17 anni ho donato il [illegible] [illegible]. Ho guadagnato [illegible] importanti riconoscimenti: la Medaglia d'oro e [illegible] Fronda d'oro, che mi rendono molto orgoglioso. In passato mi è anche stato offerto del denaro per prestare questo servizio e io naturalmente ho rifiutato. Faccio tale premessa per spiegare che in base alla mia esperienza di donatore ho sempre creduto fosse giusto [illegible] il più assoluto anonimato. [illegible] tutt'ora [illegible]go dell'idea che i soci Avis debbano rimanere sen[illegible] identità. [illegible] tratta infatti di un dono onesto e sincero che è e deve rimanere segreto. Per quanto riguarda la donazione [illegible] organi il discorso [illegible] pare debba porsi in termini differenti. In [illegible] [illegible] ritengo giusto e corretto che la gente sappia [illegible] [illegible] e chi riceve. E' un fatto di pura e semplice [illegible] informazione. Non so [illegible] con esattezza dove stia [illegible] differenza tra la donazione di sangue e quella di occhi, reni o cuore. Eppure sono convinto che esista».

«CHI DECIDE DI DONARE [illegible]»

Carlo Macabach, impiegato in un'industria farmaceutica.

«Non c'è nulla di male nel pubblicare sul giornale nomi e cognomi di donatori e riceventi. Non si tratta di un arbitrio da parte dei giornalisti, ma di un normale, e legale, sistema di inf[illegible]. Se questo fosse gestito sempre [illegible] maniera [illegible] non darebbe adito a polemiche. Ma ciò non sempre accade, e qui sta il problema. E' opportuno, anzi indispensabile, che l'opinione pubblica sia messa al corrente [illegible] fatti e sensibilizzata sulle questioni che ne derivano. Ma ciò deve avvenire in modo chiaro, onesto e preciso. Trovo profondamente sleale che gli argomenti di attualità che riguardano la vita di tutti vengano falsati, ingigantiti, trattati con toni enfatici. L'informazione è sia un dovere sia un'esigenza legittima da rispettare. Perciò è importante non eccedere, non cadere nel pettegolezzo. E conservare [illegible]».

Cristiana Squillari, impiegata e [illegible] universitaria.

«Sono favorevole al fatto che i nomi delle persone coinvolte in trapianti d'organi siano resi pubblici, purchè queste siano d'accordo. Chi in vita decide di essere donatore compie un atto di volontà consapevole e non credo si preoccupi di tenere segreta la propria identità. A quel punto, semmai, bisognerebbe interpellare i parenti e tener conto della loro opinione».

«DA 10 ANNI ASPETTO [illegible]»

Elvira Navone, casalinga.

«E' [illegible] che i [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] siano resi pubblici. Il gesto è bellissimo e chi lo fa [illegible] può che acquistare merito [illegible] occhi del prossimo. Lo [illegible]sso discorso vale per chi riceve. Non mi pare infatti che la necessità di un organo per sopravvivere costituisca una vergogna o [illegible] la serenità o metta in discussione la [illegible] reputazione [illegible] una famiglia. Io [illegible] 10 anni [illegible] sottopongo a dialisi, in attesa di ricevere un [illegible]. Sono sfiduciata e ho quasi perso ogni speranza [illegible] poichè il limite massimo di età per poter fare l'operazione è stabilito a 52 anni e io ne ho già 50. [illegible] rendo [illegible] comunque che per tanta gente giovane la situazione è [illegible]cor più grave. La donazione è [illegible] [illegible] umano meraviglioso, poichè vuol dire coraggio e generosità. E' giusto che se ne parli apertamente e che le [illegible] coinvolte non rimangano nell'anonimato».

[illegible]

Patrizia Degomo, casalinga.

«Mio padre ha bisogno di un rene. E' in dialisi da più di otto anni e ormai ne ha 62. Sono direttamente coinvolta dal tema della donazione di organi e da tutti i problemi annessi. E' una questione molto delicata che spesso viene gestita male e con poco criterio. Si assiste a fatti vergognosi e aberranti come il commercio di esseri umani da utilizzare per i prelievi e a scorrettezze ed ingiustizie. Non mi sarei aspettata che ulteriori polemiche nascessero sull'argomento "anonimato". Non riesco a capire come possa dare fastidio la pubblicazione dei nomi di donatori e riceventi. Francamente non mi sono mai posta il problema e non saprei davvero cosa rispondere. Dare la colpa alla stampa mi pare ingiusto e fuori luogo. Nessuno può essere tanto folle da "trasformare in fenomeni da baraccone persone già provate dalla vita" come scrive la signora nella lettera. E nessuno è così ingenuo da cascare in un simile tranello. I trapianti sono d'attualità e fanno ormai parte della nostra vita quotidiana».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

49 Informazioni

52 Varie

Sansicario, Cesana, Claviere, Montgènevre

ECCO LA «GRAN GALASSIA»

LUNGA STRISCIA BIANCA SUI MONTI DELLA LUNA

In principio era la «Via Lattea», un vasto dominio sciabile percorribile in lungo e in largo (da Sestriere a Sansicario a Montgenèvre) con un'unica «carta bianca», secondo solo per piste e impianti al «Superski Dolomiti» e alle francesi «Trois Vallées». Nel 1984, la scissione, che ha spezzato in due la «costellazione»: da un lato la potenzialità di Sestriere e Sauze d'Oulx, dall'altro Sansicario, che ha dato vita alla «Gran Galassia», lunga traccia bianca che, attraverso i Monti della Luna, conduce «sci ai piedi» alla neve francese del Montgenèvre.

Stazione di terza generazione, Sansicario riprende in Italia le esperienze d'Oltralpe in materia di insediamenti turistici, maturate ad uso e consumo del turista-sciatore, centri turistici dove ci si possa muovere essenzialmente con gli sci, le automobili non possano circolare e l'estrema funzionalità sopperisca alla mancanza di un nucleo storico. Nasce così, con la «griffe» di Laurent Chappis, a 1700 metri di quota, sul versante occidentale del monte Fraiteve, una delle prime «stazioni integrale» delle Alpi: le costruzioni, lunghe e basse, si inseriscono nel profilo della montagna ed una monoretaia, disegnata da Pininfarina, collega i vari residences al centro commerciale, ricco di negozi, strutture sportive e ristoranti. L'area sciabile è articolata in due parti: quella principale, nei pressi del centro commerciale e dello «ski-lodge» comprende la scuola di sci e punti di ristoro; l'altra, in località Pariol, ad una quota leggermente inferiore, è accessibile anche con la seggiovia in partenza da Cesana.

Gli impianti sono tredici: tre seggiovie e dieci sciovie. I tracciati sono estremamente differenziati per difficoltà, varietà della neve ed esposizione. Dai facili pendii di Pariol e dei campi scuola si passa ai tracciati che si snodano dalla cima del Fraiteve (2700 m): quasi sei chilometri di sviluppo e di media difficoltà, il primo; più impegnativo, con passaggi da «nera» che richiedono buona tecnica, il secondo.

Sempre sulle pendici del Fraiteve, con un impianto di risalita dal tracciato piuttosto ardito, è stata messa a disposizione degli appassionati la prima parte del mitico vallone del Rio Nero, che si tuffa poi verso valle lungo inebrianti itinerari fuoripista.

Appendice naturale di Sansicario è Cesana, punto di transito per il Colle di Sestriere e il passo del Monginevro. Immutata nel tempo, ricca di tradizioni (meritano una visita la caratteristica chiesetta di Bousson ed una sosta la Capanna Mautino presso il Lago Nero) non è andata oltre alcune ville che si alternano ai nuovi condomini e ad un villaggio sul pianoro di Sagnalonga. La zona sciistica si svolge alle spalle dell'abitato, sulle pendici dei Monti della Luna (due seggiovie biposto, una monoposto e due skilift): piste facili e poco più impegnative si intrecciano e si accavallano facendo da asse di raccordo con la rimanente parte del comprensorio.

Anche Claviere, una delle prime stazioni di sport invernali in Italia, ha saputo mantenere intatte le proprie caratteristiche di villaggio montano (case antiche ma non vecchie, una manciata di villini in legno e pietra), lontano dallo sci di massa. La dotazione sciistica (una seggiovia e cinque skilift) che sale fino al Colle Bercia completa il collegamento con i Monti della Luna e costituisce la cerniera per il passaggio a Montgenèvre. Le piste si snodano nella zona della Capanna Gimont.

Ultima propaggine della «Gran Galassia» è Montgenèvre, sede nei primi anni del secolo dei campionati internazionali di sci. Una buona ricettività, una consistente dotazione di impianti di risalita (24, per un totale di una settantina di chilometri di piste battute), l'«ambiance» che si respira lungo le piste e in [illegible] una «stella» di prima grandezza, alla pari con le altre stazioni italiane.

Ma la traccia bianca non si esaurisce qui: con una tessera stagionale si estende alla giovane Puy-St-Vincent, alla mondana Alpe d'Huez, alla sportivissima Les Deux Alpes, alla grande Serre Chevalier e alla vicina Bardonecchia.

Oltre ai classici itinerari di sci alpino, la «Gran Galassia» offre itinerari di fondo a Cesana, Claviere (l'anello si snoda fino a Montgenèvre) e Sansicario e di sci escursionismo, con il classico itinerario da Bousson fino alla Capanna Mautino (costruita negli Anni 30 dallo Ski Club Torino), quindici chilometri (tra andata e ritorno) in un ambiente ancora incontaminato.

Pier Luigi Griffa

Il campionissimo Alberto Tomba. In alto, accanto al titolo, le piste di Sansicario

SETTIMANE BIANCHE A PARTIRE DA 280 MILA LIRE

COME SI RAGGIUNGE: Cesana (87 km da Torino), Claviere (93 km da Torino), Sansicario (90 km da Torino): autostrada fino a Torino, quindi statale 24 fino a Cesana, attraverso Susa ed Oulx. Da qui, deviazione per Sansicario (direzione Colle di Sestriere) e per Claviere (valico Monginevro). In treno, stazione ad Oulx (10 km da Cesana), linea internazionale Roma-Parigi, poi servizio di pullman.

IMPIANTI DI RISALITA: 7 seggiovie e 17 sciovie per un totale di 60 chilometri di piste battute. Lo skipass giornaliero costa 28.000 lire, la tessera per 6 giorni consecutivi 130 mila lire. L'abbonamento stagionale (380 mila lire) dà diritto, oltre alla libera percorrenza sugli impianti di Sansicario, Cesana, Claviere e Montgenèvre, a quattro giornate gratuite di sci nelle altre stazioni del comprensorio e ad una giornata di sci estivo a Les-Deux-Alpes e Alpe d'Huez.

SCUOLA DI SCI: novanta maestri (6 per il fondo) tra Sansicario (0122 811.201) e Claviere (0122 878.816): lezioni collettive (3 ore al giorno per 6 gg) da 100 a 120 mila lire.

RICETTIVITA': 18 esercizi alberghieri (1350 posti letto). Settimana bianca a Sansicario, 7 gg in pensione completa (hotel 4 stelle) da 670 a 800 mila lire: sistemazione in residence, bilocale (4/5 posti letto), da 615 mila ad 1 milione e 700 mila, secondo il periodo. Cesana e Claviere: dalle 280 alle 350 mila lire (hotel 2 stelle).

KINDERHEIM: «Junior Club», gestito dal centro di animazione Holiday Club, tel. 0122 811.175. Tariffe: mezza giornata 17.500 lire, la giornata intera 29 mila lire.

INFORMAZIONI: I.A.T. di Sansicario, tel. 0122 88.202; di Cesana, tel. 0122 89.202; di Claviere, tel. 0122 878.856.

TELEFONI D'EMERGENZA NEI RIFUGI COLLEGATI COL SOCCORSO ALPINO

Pochi incidenti, negli ultimi [illegible] inverni, [illegible] montagne piemontesi. «*Le disgrazie sono nettamente diminuite* — conferma il presidente regionale del Soccorso Alpino, Mauro Marucco —, *ma non è assolutamente il caso di cantare vittoria. Nelle ultime stagioni particolari condizioni di innevamento ed atmosferiche hanno ridotto al minimo i pericoli. Se dovesse nevicare come fino a dieci anni fa, con il diffondersi del fuoripista e dello scialpinismo, avremmo veramente dei grossi problemi*».

Come intendete fronteggiare questa eventualità? «*Prima di tutto con la prevenzione* — risponde Marucco —. *Lavoriamo molto a livello scolastico: è indispensabile che lo sciatore si renda conto di quello che in montagna può fare e quello che invece è meglio evitare*».

Ma la prevenzione non sempre basta: ed ecco il Soccorso Alpino potenziare le unità cinofile, tentare una volta per tutte di risolvere in sede legislativa il delicato problema degli elicotteri, [illegible] in [illegible] iniziative che porteranno il Piemonte all'avanguardia nel settore. Qualche dato riferentesi al 1986: gli interventi nell'arco dei 12 mesi sono stati 280, 40 i morti, 90 i feriti gravi, otto i dispersi, sei dei quali ritrovati privi di vita. Circa un terzo degli interventi ha richiesto l'uso di elicotteri messi a disposizione da ditte private, dai Carabinieri (Volpiano), dall'Esercito (Venaria), dall'Aeronautica (Linate), dai Vigili del Fuoco. In una ventina di casi è però ancora stato necessario fare intervenire mezzi stranieri.

Un problema spinoso quello degli elicotteri: potrà essere risolto in tempi brevi? «*Esiste, fermo in Regione, un progetto per regolamentare la questione sulla stile valdostano* — risponde il presidente regionale —: *di più non voglio dire*».

Marucco preferisce parlare dei programmi a breve termine, messi in cantiere dal Soccorso Alpino piemontese. Entro l'estate entreranno in funzione due centrali operative: una a Torino ed una a Cuneo. Resteranno attive 24 ore su 24 in attesa delle chiamate. Saranno poi installati, presso tutti i rifugi alpini, telefoni [illegible] emergenza, da cui sarà possibile dare immediatamente l'allarme in caso di disgrazie.

Sempre [illegible] programmi del [illegible] Alpino regionale, c'è il potenziamento [illegible] unità cinofile: cani [illegible] valanga per l'inverno e cani da ricerca per l'estate. Attualmente sono una ventina (i lupi italiani, il resto pastori tedeschi) ma dovrebbero essere raddoppiati.

«*I conduttori dei cani sono volontari con tanta voglia di fare e tanto spirito di sacrificio* — afferma Marucco —: *addestrare un cane infatti è un impegno costante, 365 giorni all'anno. L'animale non solo deve conoscere bene ciò che ci si attende da lui, ma anche essere docile, mansueto ed obbediente. Il conduttore deve quindi avere la massima familiarità [illegible] lui: non lo può certo [illegible] alla catena tutta la settimana, per staccarlo poi la domenica e portarlo a spasso*».

Voglia di fare e spirito di sacrificio contraddistinguono tutti i 1300 volontari del Soccorso Alpino regionale. Non per nulla li hanno definiti i «samaritani [illegible] montagna».

Marco Sannazzaro

Una squadra [illegible] alpino presta aiuto a uno sciatore

Domani parte la «due giorni» di Sansicario

«SNOW-SURF», SPORT NEONATO CHE ARRIVA DALLA CALIFORNIA

Lo snow-surf è l'ultima novità proposta agli [illegible] in cerca di nuove emozioni. Il [illegible] su neve deriva praticamente [illegible] surf californiano e, anche se in Italia ha impiegato un po' di tempo ad affermarsi, [illegible] subito conosciuto la notorietà perché è facile da imparare.

Il surf da neve è una tavola in poliuretano larga circa 30 centimetri e lunga 1,40 m per chi pratica il free-style, 1,60 m la tavola adottata per la velocità che può raggiungere punte anche di 120 km/h. Nel corredo del surfer sono assenti scarponi, attacchi di sicurezza e bastoncini, questi ultimi perché [illegible] inutili, mentre invece sostituiscono i classici scarponi dei comodi doposci e scarponcini leggeri con suole in Vibram. Infine una piastra agganciata al surf e uno [illegible] in [illegible] hanno sostituito i legacci da windsurf e fanno le veci degli attacchi da sci. La posizione sul surf è quasi trasversale rispetto alla linea di discesa.

Il surf è [illegible] sport originale, vivacissimo, soddisfa il bisogno di libertà [illegible] i luoghi preferiti sono i grandi spazi, i boschi che mantengono più a lungo la neve farinosa, i bo[illegible] dei valloni, i torrenti coperti di neve fresca.

Dallo scorso anno sono anche iniziate le gare di questa specialità, ultima nata nel settore degli sport bianchi, e questo fine settimana, a Sansicario, [illegible] svolgeranno le prove [illegible] Elisurf, a [illegible] prenderanno parte circa [illegible] atleti che si confronteranno su tre prove. Domani ci sarà la gara di free-style ed i concorrenti dovranno scendere su di un terreno con molte gobbe, cornici e contropendenze. Domenica il derby, la gara finale a cui potranno accedere solo i venti migliori classificati nelle prove precedenti, che consiste in una indimenticabile discesa giù per un pendio di neve fresca, delimitato da alcune porte direzioni, con un dislivello di 1800 metri.

L'appuntamento di [illegible] dunque sarà un'ottima occasione per [illegible] fine settimana divertente e magari per provare l'emozione [illegible] questo sport originale. (Per informazioni rivolgersi alla Promo-Loisir, [illegible]. 0122/811.175).

Paolo [illegible]

Il «Gigantissimo»

[illegible]

SCI ALPINO. Sabato e domenica il comprensorio sciistico di Sauze d'Oulx e Sestriere ospiterà il «Gigantissimo»: due gare di slalom gigante un po' più lunghe del normale (una settantina di porte), secondo una formula già collaudata in passato sempre su queste piste, con classifica finale combinata delle due prove. I tracciati, preparati dall'ex azzurro Pier Lorenzo Clataud, si snoderanno, sabato, a Sauze d'Oulx, sulla pista 22, e, il giorno successivo, a Sestriere, sulla Kandahar Primavera. Oltre alla possibilità di dividersi il ricco monte premi (il primo assoluto vincerà una Lancia Autobianchi Y 10 4WD), i concorrenti — è obbligatorio il casco — avranno l'occasione di confrontarsi con i campioni dello sci: la formula ad handicap metterà tutti i partecipanti sullo stesso piano, in quanto alla classifica finale dei fuoriclasse (tra gli iscritti Piero Gros, Giuliano Besson e Bruno Piazzalunga) verrà aggiunto un numero di secondi proporzionale al passato agonistico.

Altre gare ad Ala di Stura e ad Usseglio: la prima, uno slalom speciale di qualificazione, coinvolgerà Giovani e Seniores sulla pista Pineta dopo la disputa della [illegible] parte dei Campionati [illegible] a Bardonecchia. Ad [illegible] glio, sempre con il patrocinio della Regione Piemonte, Allievi e Ragazzi si daranno battaglia sulla pista Lunella in una gara di slalom gigante. (p. l. g.)

FONDO. Due fondisti piemontesi rappresentano l'Italia ai campionati mondiali juniores, in corso di svolgimento sulle nevi della Carinzia, in Austria. Si tratta della bionda Stefania Belmondo, maestrina di Pietraporzio, e del sergente degli alpini Giampiero Macario. Senza di loro, le ambizioni della formazione zonale impegnata nella quarta gara nazionale giovani della stagione, a Falcade, appaiono naturalmente ridimensionate. Un vero peccato, perché questa volta è in programma, oltre alle competizioni individuali, [illegible] una staffetta che avrebbe certamente visto i fondisti e le ragazze piemontesi tra i protagonisti.

Il calendario delle manifestazioni regionali prevede per questo fine settimana tre gare: a Castelfino, ad Oropa ed a Valdieri.

In Valle Varaita è in programma la classica «6 ore di Frassino», competizione a staffetta, maschile e femminile, organizzata dalla Comunità Montana.

Ad Oropa, per la regia dello Sci Club Pietro Micca di Biella, verranno disputati i campionati provinciali vercellesi per le categorie juvenes maschili e femminile (tecnica libera). In concomitanza, le categorie giovani e seniores disputeranno la «Coppa Ramella», gara di qualificazione zonale.

A Valdieri infine gara circoscrizionale per la provincia di Cuneo valida per il 4° Gran Prix Tecnica, aperta alle categorie juvenes (tecnica classica). (m. san.)

[illegible]

Vallate principali di Piemonte e Valle d'Aosta	Stazioni sciistiche principali	[illegible] neve a 2000 m min.	[illegible] neve a 2000 m max	Caratteristiche strato superficiale sopra i 2000 m	Rischio	Tipo di valanghe probabili
Ellero - Stura - Vermenagna	Prato Nevoso - S. Grée - [illegible] - Limone P. - Argentera - Chiusa P.	[illegible]	120	umido [illegible] elevata [illegible] sione su crosta portante di fusione	[illegible]	a debole coesione di superficie
Grana - Varaita - Maira - Po - Pellice	Acceglio - Pontechianale - Crissolo - T. Pellice	20	25	asciutto ed elevata coesione su crosta soffiata	3	a debol[illegible] di [illegible]perficie
Germanasca - Chisone - [illegible]	Praly - Pragelato - Sestriere - [illegible] - Cla[illegible] - S. Sicario - Bar[illegible]	[illegible]	[illegible]	asciutto a debole [illegible] sione e soffice	[illegible]	lastroni di superficie
Viù - Ala - Groscavallo - Locana - Soana	Usseglio - Ala - Forno - Locana - Ceresole - Piamprato	60	[illegible]	asciutto incoerente su crosta soffiata	5	di fondo e di superficie
Dondena - Cogne - Valsavaranche	Champorcher - Cogne - Pontvalsavaranche	60	100	asciutto a debole coesione e parzialmente trasformato	4	di neve a debole coesione di superficie
La Thuile - Veny - Ferret	La Thuile - Courmayeur	[illegible]	210	asciutto a debole coesione	5	[illegible] superficie
Aosta - Valtournanche - Gressoney - Ayas	Pila - Cervinia - Gressoney - Champoluc	60	[illegible]	asciutto ad elevata coesione [illegible] crosta portante	[illegible]	lastroni di superficie
Sesia e Biellese	Mera - Alagna - Oropa - Bielmonte	90	170	umido [illegible] elevata coesione portante	[illegible]	a debole coesione di su[illegible]rficie
Formazza - Ossola - An[illegible]	[illegible] - [illegible] - [illegible] bianca - Macug[illegible]	65	150	asciutto a debole coesione su crosta friabile soffice	4	a [illegible] coesione di su[illegible]

Legenda per scala internazionale di rischio in atto			
	1	Minimo	[illegible] molto debole. Non bisogna però dimenticare le più elementari misure di sicurezza
	2	Debole	[illegible]chi naturali e/o accidentali
	3	Accidentale moderato	Rischio marcato a [illegible] per rotture accidentali provocate
	4	Accidentale [illegible]	Forte per [illegible] latente generalizzata
	5	Naturali moderato	Quello accidentale è da forte a moderato
	6	[illegible] forte	Manto instabile. Distacchi [illegible]
	7	Situazione valanghiva [illegible]	Forte instabilità. Numerose valanghe
	8	Situazione valanghiva [illegible]	[illegible]te valanghe grosse ed eccezionali

Durante la trascorsa settimana le precipitazioni nevose non hanno interessato l'arco alpino piemontese ma, con parziali condizioni di nuvolosità in alternanza a giornate serene, [illegible] avuti [illegible] di [illegible] localmente anche intensi che hanno apportato significative modificazioni del manto nevoso.

Su Alpi Cozie e Graie si sono creati spessori non omogenei e discontinui con cornici molto marcate ed avallamenti, conche e canali livellati o riempiti da accumuli di neve sotto forma di lastroni superficiali anche compatti. Questo sui versanti a Nord-Nord Est ed a quote superiori ai 2500 m. Su tutti i rimanenti settori, non interessati dal vento, gli strati più interni del manto nevoso presentano un'[illegible]stabilità latente molto accentuata per la presenza di cristalli a calice e quindi con scarsa coesione e resistenza.

In conseguenza del perdurare di questa situazione il rischio di caduta di valanghe spontanee è praticamente inesistente, salvo un possibile rialzo termico localizzato che può provocare piccole valanghe naturali di fondo com'è avvenuto di recente nell'Alto Canavese.

Il rischio di provocare valanghe di lastroni è generalmente di fondo [illegible] molto, [illegible] medio ad elevato, in funzione della sopracitata distribuzione geografica ed è ovunque presente a quote superiori i 2000 m, ma più marcato su Cozie e Graie. A chi volesse praticare lo sci fuori dalle aree controllate, si consiglia di valutare attentamente le condizioni sopradescritte e di evitare le discese lungo canali e ripidi avallamenti sotto vento.

Se durante questo fine settimana intervenissero nuove nevicate, come preannunciato dai meteorologi, anche gli scialpinisti dovranno tenere presente questa nuova situazione che creerebbe un rischio più marcato per la mancata [illegible] [illegible] che lo strato fresco superficiale [illegible] [illegible] quello preesistente ricoperto di brina di superficie.

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Granata con un piede nel presente e l'altro nel futuro. Mentre Radice pensa alle esigenze di classifica [illegible] alle ambizioni europee, i dirigenti lavorano già per la prossima stagione De Finis è partito ieri sera per il Brasile. L'obiettivo resta Douglas, centrocampista del Cruzeiro. Ma ci sono anche altri giocatori nel mirino della società. Si fanno i nomi di Geovani e Andrade

Berggreen, trent'anni appena compiuti, e Polster, il cannoniere in attesa di riesplodere

Fondamentale [illegible] vittoria sui marchigiani

TORO, UN OCCHIO ALL'UEFA SE L'ASCOLI PERMETTE

Torino, un piede nel presente e l'altro nel futuro. Vincolato dalla realtà del campionato (senza trascurare quella della Coppa Italia) e attratto dai miraggi che si delineano in prospettiva. E così [illegible] sforzi [illegible] per [illegible] raggiungere maturità alla squadra [illegible] a risalire in classifica si abbinano a quelli dei dirigenti, impegnati ad assicurare i rinforzi indispensabili [illegible] tradurre in pratica gli obiettivi tracciati [illegible] carta.

Gli orientamenti sono noti. [illegible] Finis è ripartito alla volta del Brasile dal quale dovrebbe tornare con [illegible] importante [illegible] nella valigia. Si conoscono i «gusti» del [illegible] e dei dirigenti ma, nonostante l'operazione si debba concretizzare nel giro [illegible] pochi giorni, [illegible] ancora prematuro puntare su un nome «sicuro». In cima alle preferenze resta Douglas, [illegible] trocampista del Cruzeiro di Belo [illegible] rizonte e della Nazionale brasiliana ma, [illegible] la [illegible] questione di cifre e anche [illegible] la concorrenza che negli ultimi giorni sembra [illegible] sia andata instaurando con altre società ital[illegible]. [illegible] è escluso che De Finis debba «ripiegare» [illegible] Geovani e Andrade, giocatori in [illegible] caratteristiche interessanti. Pressoché caduta, invece, la candidatura [illegible] Valdo, nonostante il distacco intervenuto tra [illegible] giocatore e il Benfica: il [illegible] cartellino, infatti, [illegible]

Frattanto, il pareggio conquistato in casa della Sampdoria ha tonificato gli umori della squadra. Qualcuno, [illegible] voce, ricomincia addirittura a parlare [illegible] Coppa Uefa mentre Radice, [illegible] molto concreto, liquida il discorso con un sorriso, quasi si trattasse di una chimera.

E afferma: «*Abbiamo rimediato [illegible] bel risultato a Marassi e di questo abbiamo preso atto con grande soddisfazione. Ora, però, dobbiamo guardare avanti e innanzitutto all'Ascoli. A casa sua ci riservò [illegible] trattamento... terrificante che non abbiamo ancora scordato. Fu una delle tappe più dolorose del girone [illegible] andata, [illegible] sconfitta peggiore, neanche a Napoli [illegible] [illegible] così [illegible]. Naturale che da parte nostra [illegible] voglia restituire la botta ma per riuscirci [illegible] giocare con attenzione ben diversa rispetto a quanto avvenne contro l'Avellino*».

Così come a Genova, Radice ancora [illegible] volta [illegible] costretto a rinunciare a Gritti, uno dei due «arieti» della squadra. Fugati i timori più gravi, l'attaccante è stato dimesso dalla clinica Fornaca presso la quale era stato ricoverato per esami. Virus influenzale, è stata la diagnosi, e quindi [illegible] di particolarmente preoccupante. Il malanno, però, ha fortemente [illegible] l'attaccante [illegible] non [illegible] naturalmente [illegible] grado di giocare contro i marchigiani.

Tutto lascia prevedere che Radice sceglierà la soluzione [illegible] adottata a Genova e che [illegible] stata spe[illegible] anche nella partitella disputata ieri contro la squadra Primavera. Confermato Berggreen in posizione [illegible]ta, dovrebbe essere data preferenza a Lentini rispetto a Bresciani: piuttosto che puntare [illegible] attaccante «puro», l'allenatore [illegible] quanto pare preferisce dar fiducia [illegible] centrocampista nonostante gli errori disarmanti nei quali il ragazzo continua a [illegible]re.

Radice è tecnico c[illegible] anche molto esigente: evidentemente è convinto che le qualità del «Primavera» siano [illegible] da fargli meritare la [illegible] pazienza.

r. s.

Una decisione molto sofferta

MA LO STRANIERO STAVOLTA PASSERA'

Questa volta lo straniero (il terzo) passa! Chi nutre dubbi deve ricordare che da anni la Cee fa presente alla nostra Federazione che l'Italia, gravitando nell'area del Mec, deve sottostare alle vigenti norme mercantili, che contemplano la libera circolazione del calciatore-lavoratore nel suo ambito.

Franco Carraro, commissario straordinario nell'87, forse travalicando i propri doveri commissariali, cavillando sul sesso degli angeli (il calciatore è lavoratore dipendente o autonomo?) e adducendo come primaria ragion di Stato quella di evitare improvvisazioni di società impreparate, si era opposto all'invito.

La Lega di serie A (16 società aventi diritto di voto) si era espressa, nella primavera dell'87, in modo chiaro: sì al terzo straniero. I piatti della bilancia, però, stavano sospesi in perfetto equilibrio, poiché una metà dei votanti chiedeva l'apertura subito mentre l'altra si collocava in una posizione diversa, fissando come limite definitivo il 30 giugno del 1988.

A quel punto Carraro, tenendo conto del parere dell'associazione italiana calciatori, del comitato dei Saggi, della [illegible] di vigilanza e di [illegible] società professionistiche (se i bilanci [illegible] sono sani [illegible] ci si può esporre finanziariamente all'estero?), ha rimandato tutto di un anno.

Il termine sta per scadere e a questo punto si tratta solo di raccogliere il messaggio spedito [illegible] scorso dalla Lega di A e di non disattendere la promessa, seppur mai categorica, di Carraro. Nessun ostacolo allora? Non proprio, perché la vicenda potrebbe essere complicata dal Consiglio Federale, [illegible] cui sedie contano anche i pareri dei settori minori.

Il presidente della lega di serie C, Cestani, [illegible] vuole il terzo straniero [illegible] minaccia di contagiare molti «voti» [illegible]. Ed allora la Lega [illegible] A [illegible] transare, andando incontro alle Leghe inferiori per scongiurare uno «status» assurdo.

Tutto è possibile, anche che il nostro calcio rinneghi un patto [illegible] una votazione democratica, ma [illegible] impensabile [illegible] Matarrese volti le spalle alla Lega, che nell'87, [illegible] sua creatura, aveva seguito una [illegible] precisa (sì [illegible] straniero). [illegible] insomma il [illegible] gio [illegible] trovare un [illegible] pacifico, risoluto e, soprattutto, definitivo. Per evi[illegible] votazioni pilotate da repentini cambiamenti di [illegible].

L'avvocato Luciano Nizzola, neo presidente della Lega ed erede diretto dell'on. Matarrese che [illegible] a dirigere [illegible] Federazione calcistica, servirà a [illegible] fra i vari settori, affinché non si costruisca la solita italica [illegible] di Babele, con il rischio, oltretutto, di irritare la Cee contravvenendo alle [illegible] e ad un diritto, e osteggiando quella che ormai è definita la filosofia d'Europa.

Angelo Caroli

Calcio misto alla milanese

COSI' NASCE IL MITO DI SACCHI IL NAPOLEONE DELLA PANCHINA

MILANO — Come [illegible] un mito (si fa per dire). Il ragionier Arrigo Sacchi di Fusignano, [illegible] i giornali del 1988 è diventato, nell'ordine, «*arguto, intelligente, astuto, abile, buon manovratore, eccellente stratega, un piccolo Napoleone, tecnico* [illegible] *classe, opportunista, abile parlatore*». Probabilmente [illegible] scappati altri lusinghieri aggettivi ma è difficile tenere dietro a tutta la carta stampata che si occupa di calcio. Fino al maggio dell'anno scorso, Sacchi era bene stimato a Parma e in serie B: lo [illegible] cui presidenti di [illegible] che lo volevano alla [illegible] corte, la sorte ha voluto che finisse [illegible] grande palcoscenico di Canale 5, [illegible] in [illegible] di Berlusconi.

Sacchi

Proviamo a valutare, così per gioco, senza alcun preconcetto, l'abilità, la strategia, l'intelligenza di Sacchi.

Dunque, prima di arrivare al Milan, in interviste varie, Sacchi aveva preannunciato: «*Al Milan con me si cambia. Via i marpioni dalla difesa, dentro Mussi e Bianchi: a centrocampo la regia verrà affidata a Bortolazzi*».

Nei progetti del tecnico, Mussi doveva prendere il posto [illegible] e quello [illegible] Filippo Galli; Bortolazzi doveva dirigere la manovra. Vediamo gli altri casi.

COLOMBO — E' [illegible] acquistato da Braida nell'affare Manzo all'Udinese. Ad ottobre, Sacchi aveva autorizzato la società a cederlo: «*Non mi serve, non ha capito la nostra filosofia*».

EVANI — [illegible] offerto a quasi tutte le società di A e [illegible] nessuna l'aveva preso. O meglio, gratis [illegible] aveva già regalato abbastanza stipendi a giocatori (Bonetti, Galderisi, Wilkins eccetera), meglio tenerlo, come avevano suggerito i saggi Braida e Ramaccioni.

VAN BASTEN — Infortunandosi, ha risolto i pro[illegible] tattici di Sacchi che, altrimenti, avrebbe insisti[illegible] le due punte Van Basten-Virdis con Gullit in appoggio, quindi a discapito del centrocampo che avrebbe perso una pedina fondamentale. Senza Van Basten, Sacchi [illegible] dentro Colombo ed i [illegible]tati si son visti...

FILIPPO GALLI — Nella filosofia di Sacchi, era un difensore anonimo, di scarso effetto. Meglio Bianchi. Quando l'ha tolto dal campo nella gara di Coppa Uefa con l'Español [illegible] Lecce, [illegible] reparto è [illegible] letteralmente in tilt. Sabotaggio nei confronti del tecnico o allergia verso Bianchi che già a Parma era stato definito un giocatore discreto e nulla più? Liedholm ha [illegible] detto: «*Datemi Filippo Galli e vi accomodo qualsiasi difesa*». Voleva stuzzicare Sacchi, affermavano i critici: no. Sacchi si è accorto che difensori [illegible] me Filippo Galli ce ne sono pochi.

FRANCO BARESI — Sacchi non l'ha mai digerito anche se ora [illegible] buon viso a cattiva sorte: ha medi[illegible] sostituire pure lui ed ha avuto coraggio, proprio a Lecce, di affermare: «*Negli ultimi tempi è migliorato notevolmente*». Chi, come noi, ha visto Baresi dall'inizio della carriera, [illegible] è molto divertito: è sempre lo stesso libero, [illegible] avventuroso nelle sortite offensive. Chi non lo vorrebbe?

[illegible]NI — Il progetto di Sacchi era di piazzarlo al centro al posto [illegible] Filippo Galli: in [illegible] veniva libero un posto per il suo pupillo Bianchi. In realtà Maldini è forte sulle fasce, sacrificarlo come stopper non ha senso, la squadra perde un magnifico propulsore sulla sinistra, [illegible] sulla destra com'è avvenuto domenica scorsa a Firenze quando Sacchi, con Mussi nei guai, ha invertito le posizioni.

MUSSI — E' un buon [illegible]fensore, ma deve ancora f[illegible] esperienza prima di giocare in serie A in una grande squadra. [illegible] avrebbe fatto [illegible]celli (nella difesa rossonera?).

BIANCHI — Modesto, modestino. Quando ha giocato, al fischio d'inizio era già in attacco, abituato [illegible] calcio [illegible]po del Parma. A [illegible] Siro è un'altra cosa: il pubblico, a ragione, pretende anche disciplina tattica e poi si vede [illegible]tito quando uno è fuori posizione. Ora che [illegible] finito [illegible] tribuna, [illegible] che Sacchi non lo porta neppure [illegible] panchina, forse ha trovato la posizione giusta.

COSTACURTA — Anche quando [illegible] venuto a mancare Tassotti, Sacchi ha preferito insistere su Mussi, eppure il [illegible] vivaio aveva già dimo[illegible] la sua classe [illegible]tuendo degnamente Baresi nel derby. Eppure a Firenze, Sacchi l'ha mandato in campo soltanto dopo che [illegible] si è rivelato insufficiente anche a sinistra.

Ecco scoperte, invenzioni, strategie, meriti, intuizioni del ragionier Sacchi di Fusignano. Ecco come è [illegible] un mito a Milano.

[illegible] che scende

In compenso c'è un mito che si sta incrinando. Quello di Giuan Trapattoni. Era arrivato a Milano carico di gloria: ora i tifosi lo snobbano, si sono accorti che è un comune mortale. Trapattoni ha [illegible], altrimenti avrebbe [illegible] risentito degli umori dell'ambiente. D'altronde, quando uno guadagna novecento milioni [illegible] può anche permettersi di tenere [illegible] alle critiche, alle malignità, alle insinuazioni. I tifosi [illegible] rimproverano acquisti assurdi: Piraccini, Garlini, Scifo, [illegible] avere avallato le conferme di Fanna e Tardelli, di [illegible] lasciato [illegible]tire Cucchi verso Empoli quando il ragazzo sarebbe [illegible] utile come libero e come centrocampista. [illegible] poi, soprattutto, di [illegible] avere immaginato, dall'alto della sua esperienza, il «dualismo» Matteoli-Scifo.

Ora Trapattoni volterà ancora pagina: [illegible] riprenderà Cucchi, arriverà Matthaeus, [illegible] vorrebbe Pellegrini libero, insomma farà tirare fuori altri mi[illegible] al suo presidente anche se questi, in verità, sa[illegible]be disposto a passare la [illegible] a chi è disposto a sborsare esattamente 43 miliardi. Visto che un altro Paperon de Paperoni non c'è sulla piazza meneghina, Pellegrini accontenterà il suo tecnico augurandosi che arrivi finalmente il sospirato scudetto.

Intanto però fra i tifosi circola l'immancabile battuta: [illegible] *facile per il Trap lavorare* [illegible] *Boniperti e Agnelli alle spalle...*». Una battuta semplicemente cattiva: l'anno scorso l'Inter di Trapattoni con Rummenigge a posto poteva vincere lo scudetto; quest'anno il caso Zenga [illegible] scombinato la difesa che era il reparto migliore e poi [illegible] è rientrato da Torino con troppi problemi fisici. Allora, come la mettiamo?

Giorgio Gandolfi

RUSH CARICA IL CANNONE C'E' DI NUOVO IL PESCARA

Il centravanti della Juve, che comincia a parlare l'italiano, è in vena euforica: gli riappare davanti il Galeone. «Vedrò di ripetermi, ma non sarà facile come in Coppa». Non ancora decisa la data dell'operazione al menisco di Buso

Fino a qualche mese fa, per Ian Rush — ottimo giocatore ma non troppo ferrato in geografia — il nome «Pescara» [illegible] significava assoluta[illegible] nulla. Avrebbe potuto tranquillamente scambiarlo per [illegible] definizione esotica [illegible] interpretarla [illegible] simpatica [illegible] di [illegible] lingua sconosciuta. Adesso, per il centrattacco gallese, le cose sono completamente cambiate e per lui citare il capoluogo abruzzese [illegible] un po' come rievocare la terra pro[illegible]a. Sulla quale attingere applausi e tanti gol, dunque perfettamente propizia a riconciliarlo con gli applausi e l'affetto dei [illegible] juventini.

E ora che, a distanza di poche settimane, si ritrova in partenza per Pescara, è scon[illegible] che Rush scoppi di buon umore. Messa in [illegible] angolo [illegible] tipica diffidenza [illegible] nordici, accantonato quel senso di [illegible] che l'ha accompagnato fino a qualche settimana fa, l'attaccante bianconero sembra guardare al futuro con maggior fiducia. «[illegible] *migliorato io ed è migliorata tutta* [illegible] *Juve* — osserva Rush — *pro*[illegible] *per questo mi* [illegible] *bra giusto professare ottimismo. Il mio morale,* [illegible] *come quello dei compagni, è tornato alto e mi pare opportu*[illegible] *approfittare della circostanza per conquistare punti importanti. Purtroppo siamo tagliati fuori dalla lotta* [illegible] *la conquista dello scudetto* [illegible] *ci* [illegible]*no obiettivi importanti come la Coppa Italia e la partecipazione alla Coppa Uefa. Evidentemente, dobbia*[illegible] *assolutamente centrare almeno uno dei due, altrimenti si potrebbe tranquillamente parlare di* [illegible] *completo fallimento*».

Rush segna contro il Pescara in Coppa Italia

Rush usa proprio questo termine. Il suo modo di esprimersi [illegible] nettamente migliorato, si ha l'impressione che finalmente non consideri più la lingua italiana alla stregua [illegible] una invincibile [illegible]

[illegible] Pescara mancherà ancora Laudrup ma la sorte ha [illegible]servato un altro colpo di tegola per la Juve che allo stadio «Adriatico» dovrà rinun[illegible] a Buso. Come noto, il ragazzo — «stroncato» a Como dal terzino Annoni ma che domenica era stato fatto scendere forse un po' troppo frettolosamente in campo con l'Empoli — dovrà essere operato di menisco. La novità è di ieri pomeriggio e Rush l'ha accolta con una smorfia, [illegible] capisce lontano un miglio che con il [illegible] cominciava a «legare». [illegible] borbotta: «*Que*[illegible] *ci voleva. Già* [illegible] *spiaceva per l'assenza di Laudrup, con il quale mi ero abituato a giocare,* [illegible] *dover rinunciare anche agli* [illegible] *con Buso rappresenterà un handicap* [illegible] *da* [illegible]*. L'affiatamento stava crescendo,* [illegible] *capisce facilmente che stavamo pervenendo a una forma di rendimento soddisfacente e questo contrattempo rappresenta un danno grave. Giachard Alessio, un ragazzo molto bra*[illegible] *che tocca bene la palla e molto spesso offre suggerimenti invitanti*».

[illegible] parlava di terra promessa ma Rush, con mimica piuttosto significativa, invita i tifosi a non galoppare con la fantasia. «*Non credo giusto aspettarsi un'altra vendemmiata, sarebbe troppo bello. Ho capito che da voi la Coppa Italia è diversa rispetto alle* [illegible] *britanniche e molto spesso le squadre, magari inconsapevolmente, l'affrontano con* [illegible] *inferiore rispetto a quanto avviene per gli impegni* [illegible] *campionato. Può darsi* [illegible] *alla squadra di Galeone, quando l'abbiamo affrontata qualche settimana* [illegible] *sia successo proprio questo e sia stata in campo per qualche* [illegible] *demotivata. Naturalmente cercherò di ripetermi* [illegible] *ma è logico che mi aspetti di essere controllato ben diversamente*».

Napoli imprendibile, nulla da fare [illegible] per il secondo posto? Rush si dimostra possibilista: «*Non è detto. Roma, Milan e Sampdoria possono* [illegible] *essere raggiungibili*».

Per finire, uno s[illegible]o al futuro. Il gallese compie [illegible] panoramica sui «nomi» che sembrano interessare la Juve e commenta: «*Futre, Francescoli, Lineker* [illegible] *tutti fuoriclasse, niente da dire.* [illegible] *penso, però, che Lineker potrebbe fare al caso nostro perché mi sembra* [illegible] *po'* [illegible] *doppione*».

Piercarlo Alfonsetti

Azzurri e [illegible]: il duello continua, con qualche variazione sul tema

IL MILAN SI DISTRAE SOGNANDO DI UNIRE GULLIT A VIALLI

Gullit

La grande inseguitrice dei campioni non ha rinunciato alla lotta per lo scudetto, ma il presidente Berlusconi pensa al futuro e punta il portafoglio in direzione della Samp

Berlusconi

MILANO — Quasi qua[illegible] si parla più di Milan che di Napoli. D'altra parte che cosa si può ancora dire di Maradona e soci? Vincono, stravincono e convincono. Uomini come Careca e Giordano girano al massimo, tutto il complesso marcia come un orologio svizzero. Lo scudetto-bis sembra affare praticamente fatto. E allora [illegible] parte [illegible] Milan, appunto: [illegible] ben trovare un qualche motivo [illegible] interesse per tirare avanti fino a [illegible] maggio. Quanto sia sincera l'incrollabile fiducia espressa dal clan [illegible] e quanto [illegible] queste le argomentazioni pro-Milan di tecnici veri e pseudo tali, è tutto da scoprire, ma il verbo resta quello: «Il [illegible] può ancora farcela».

E allora sotto ad arrampi[illegible] sui vetri per dimostrarlo. E la [illegible] rossonera, storicamente [illegible] le più fedeli e numerose d'Italia, non chiede di meglio. Ieri la squadra [illegible] giocato in amichevole a Ponte [illegible] Pietro (paesino praticamente ridotto ad appendice [illegible] Bergamo) contro la Stezzanese, capolista [illegible] girone B della Promozione. Campo sportivo gre[illegible] (quattromila spettatori), entusiasmo alle stelle.

Virdis è stato squalificato per due giornate e allora Sacchi ha provato [illegible] nuovo tandem d'attacco formato da Gullit e Massaro. Con buon esito: proprio l'olandese e l'ex viola hanno messo a segno le due [illegible] con cui il Milan si è aggiudicato l'incontro. I due si sono mossi bene, [illegible] può scontare in pace le sue colpe (è [illegible] presentato ricorso d'urgenza, ma contro il [illegible] non ci sarà).

E se la netta vittoria sulla Stezzanese (6 poi [illegible] 2 a 1 perché nella ripresa sono [illegible] in campo i ragazzini della Berretti) non bastasse, [illegible] comunque pronte valanghe di sogni di gloria [illegible] il futuro. Van [illegible] annuncia un rientro [illegible] grande per le ultime otto giornate [illegible] campio[illegible] (il [illegible] meglio [illegible] niente) e prepara tabelle-ag[illegible], l'amore di Vialli per Lanterna e colori blucerchiati vacilla in modo preoccupante man mano che [illegible] il numero di miliardi offerti [illegible] Berlusconi.

[illegible] [illegible] attualmente raggiunta le fonti sono discordi: chi parla [illegible] [illegible] chi di 17 miliardi. Dalla parte del Milan ci sono (oltre [illegible] [illegible] tali miliardi) le vere o presunte aspirazioni di gloria del giocatore, a consolare i [illegible] blucerchiati c'è il contratto che lega Vialli alla Samp [illegible] a giugno [illegible]. Ma [illegible] sa che contro argomenti di [illegible] certo tipo anche i contratti fanno quel che possono: basta pagare il giusto e anche il «pezzo di carta» può cambiare mano senza problemi.

Scudetto ancora possibile, dunque, sogni sempre più f[illegible] [illegible] nel [illegible] stanno [illegible] [illegible] cassetto: hanno ragione le [illegible] mil[illegible] ad entusia[illegible] per la bella esibizione contro la Stezzanese.

r. b. s.

IL TRIO RAFFICA MIRA A SANREMO

NAPOLI — [illegible] «*Son venuto da lontano, qui è casa mia, già ti conoscevo Napoli, seconda mamma mia, grazie di chiamarmi figlio, adesso che ti sto vicino, grazie per tutto il bene che mi vuoi...*». Giordano: «*Io sognavo sempre Napoli, ma non ti ero vicino, tu hai sempre avuto un posto, qui nel cuore mio...*». Bagni: «*Quando mi hai chiamato, per curarti le ferite, un guerriero hai trovato per combattere...*». Coro: «*Tutti insieme ti vogliamo ringraziare, per la fede che non si spegne mai, Napoli, Napoli, Napoli, ti regaliamo il tricolore, Napoli, Napoli, Napoli, sempre grande resterai...*».

E' il testo del nuovo inno del Napoli. Si chiama «La favola più bella», parole e [illegible] di Emilio Campassi, [illegible] dai campioni d'Italia. Una parte dell'incasso sarà devoluta alla lega per la lotta contro il cancro. Non è da escludere che il brano [illegible] partecipare al prossimo Festival di Sanremo. Maradona contro Gullit anche nella [illegible] [illegible] stagione canora? Per ora l'argentino e l'olandese lottano solo a colpi di pallone. La squadra partenopea sta avendo nettamente la meglio. Quattro punti separano le due compagini prim'attrici del campionato. Un divario apparentemente colmabile, soprattutto tenendo presente che mancano ancora 13 giornate al termine del torneo. Un divario che appare invece incolmabile vedendo giocare il Napoli delle meraviglie, un Napoli che alla freddezza quasi cinica con la quale sconfigge gli avversari, può aggiungere un tasso di maturità che altri complessi [illegible] hanno.

[illegible] [illegible] e Giordano sono stati [illegible]

Maradona

Il Napoli gioca su due fronti, quello del campionato e quello della musica. Maradona, Giordano e Careca forse porteranno l'inno degli azzurri al festival della canzone

[illegible]

nominati «gli implacabili». In tre finora hanno realizzato ben 25 reti. Il trio meraviglia del Napoli è ai primissimi posti della hit parade dei cannonieri. Guardando il calendario tutto lascia presupporre [illegible] [illegible] [illegible] dirlo a [illegible] [illegible] agli [illegible] azzurri: per loro [illegible] [illegible] equivale alla finale di Coppa dei Campioni) che classifica e bottino di gol, nelle prossime partite, [illegible] a rimpinguarsi. Infatti il Napoli nei prossimi match dovrà vedersela al San Paolo [illegible] prima con il Pisa e sette giorni dopo con l'Avellino. Ovvero 180' che, almeno sulla [illegible] non dovrebbero riservare sorprese [illegible] team di Bianchi. Poi, dopo la pausa per il match della Nazionale, i partenopei [illegible] [illegible] impegnati a [illegible]. Altra partita [illegible] niente trasc[illegible]. Quindi la Roma a Fuorigrotta, gli azzurri ad Empoli ed il Como al San [illegible] prima del [illegible] de forza finale. Un calendario, come si potrà notare, tutt'altro che irto di difficoltà. Ma, ripetiamo, sarebbe follia accennarlo a Bianchi. «*Contro di noi* — osserva l'allenatore — *finora tutte le squadre hanno effet[illegible] la loro migliore gara della stagione*». Per questo motivo, memore anche di altre negative esperienze, il trainer tiene sulla corda la squadra. Guai a credere negli incontri facili, guai a credere che gli avversari si inchineranno al passaggio [illegible] campioni d'Italia, guai soprattutto a credere [illegible] [illegible] il [illegible] in tasca. Quattro punti sono tanti ma possono trasformarsi in niente se i restanti 13 impegni [illegible] presi sottogamba.

Il trio [illegible]aradona, [illegible]ca e Giordano che a Napoli fa impazzire più delle splendide ballerine del Cacao di Renzo Arbore, è pronto a raggiungere quota 40. [illegible] il trio «MaGiCa» ha chiesto anche l'aiuto dei compagni. «*In questo Napoli* — sostengono i tre bomber — *tutti possiamo andare a rete. Se a noi dovesse capitare una do[illegible] [illegible] magra, [illegible] pronti Bagni, Romano, [illegible] Napoli, Renica, Francini a venirci in aiuto. Come facciamo noi, del resto: non disdegnando di arretrare oltre la metà campo. Siamo una famiglia e ci aiutiamo vicendevolmente*».

Tutti d'accordo, insomma, nel procedere compatti verso il secondo scudetto. [illegible] Benedetto Casillo, il simpatico [illegible] napoletano, è apparso contrariato dalla [illegible] fatta da Maradona. Diego, dopo il match di Ascoli, ha paragonato il Napoli [illegible] [illegible] treno. «*Io avrei fatto un altro paragone. Con tutti questi scioperi dei treni* — ha osserv[illegible] Casillo — *non vorrei che [illegible] fermasse anche il Napoli...*».

Vittorio Ralo

Serie [illegible] di hockey

[illegible] [illegible] IN [illegible] MINUTI

Anche nell'incontro casalingo contro l'Auronzo, i giocatori del Valpellice non sono [illegible]usciti ad evitare il peggio. I cadorini, giunti a Torre Pellice con il preciso scopo [illegible] vendicare le due sconfitte patite nella prima fase, hanno raggiunto lo scopo portando a casa il risultato seppur con una [illegible] rete di scarto.

In soli cinque minuti, nel primo tempo, gli ospiti sono andati a segno quattro volte: vana la reazione dei padroni di casa con la coppia Cupolo-Atello a macinar gioco. Questa ennesima sconfitta va ad aggravare la posizione del Valpellice all'interno [illegible] girone di retro[illegible] [illegible] per i biancorossi, delusi dall'esclusione dai playoff ed assillati da problemi economici, è di vitale importanza la trasferta [illegible] [illegible] a Bergamo.

Nel girone di qualificazione, il Milano, [illegible] ha [illegible] dopo [illegible] [illegible] l'imbattibilità [illegible]nga, si trova adesso a inseguire i gardenesi che lo hanno scavalcato in [illegible] alla classifica.

Nulla di fatto, in Serie C, [illegible] Cogne e Draghi: gli arbitri designati dalla Federazione non si sono presentati [illegible] pista. Spetterà alla Caragh decidere sull'esito dell'incontro.

p. l. g.

[illegible] Tris di domenica 7 febbraio

Corsa	gruppo 1		gruppo X		gruppo 2	
1	PISA (galoppo) Pr. Elba (ascendente) - L. 11.[illegible]2.500 - m. 1500					
	2 African Sun	55½	3 Fordy Garth	54½	1 Zila	[illegible]
	5 White Reel	51	6 Babusil	52½	8 Pion De Loches	[illegible]
	7 Sydyk	47½	9 Shampark	48½	9 Seevolsan	47½
2	[illegible] (galoppo) Pr. Capraia (ascendente) - L. 10.302.500 - m. [illegible]					
	1 Sarasota Spring	60	2 Odeon Barey	58	3 Fly North	55½
	5 Quiet Hero	[illegible]	6 [illegible]	[illegible]	8 My Heidi	55
	7 Shaking You	53	9 [illegible]	[illegible]	6 Tempio Verde	51
	11 Sky Robber	[illegible]	10 Easter Flower	48	13 Tim [illegible]	47½
			[illegible] Gold Dorina	[illegible]		
3	TARANTO (trotto) Pr. Agnano (cat. E-F) - L. 10.912.500 - m. 2020					
	2 Baugauf	2020	1 Dracontia	[illegible]	5 Elkadi[illegible]	2020
	3 Franz Cl	»	4 Brabante	»	14 Cardè	2040
	10 Botum	»	6 Badstup	»	9 Elk Nad	[illegible]
	15 Sagaro	2040	7 Dugan	»	12 Enavem	[illegible]
	11 Doge del Cigno	»	8 Campofigure	»	13 Fosimo	»
4	TARANTO (trotto) Pr. La Mulina - L. 10.412.500 - m. [illegible]					
	[illegible] Gajoma	1600	2 Gatt del Lario	[illegible]	1 Gloriosa San	1600
	[illegible] Gadda Pf	»	4 Gianetti	»	[illegible] Gen Zid	»
	10 Gherigila Jet	»	5 Grintop	»	7 Gran Ghost	»
	12 Giupié	»	13 Gipoca	»	[illegible]	»
	14 Glan di Lecco	»	15 Gamboiò	»	11 Glane Af	»
5	TARANTO (trotto) Pr. Arcoveggio - L. 10.282.500 - m. 2020					
	1 Grand Jean	2020	2 Gloree Sve	[illegible]	3 Giogiò	[illegible]
	11 Grasse Bg	»	3 Galante	»	[illegible] Glasle	»
	5 Gilindo	»	10 Gornik	»	7 Gradesky	»
	5 Gale Pi	»			8 Gildora	»
6	TARANTO (trotto) Pr. Tor di Valle (cat. G) - L. 8.912.500 - m. 1600					
	[illegible] Dalbosco	[illegible]	1 Campofiorito	[illegible]	[illegible]	1600
	7 Every Way	»	3 Stella d'Oro	»	[illegible]	»
	[illegible] Delfi Gra	»	1[illegible]	»	4 Demopolis	»
	10 Frugacio	»	12 Fenice Lp	»	9 Fuentes	»
	13 Exalò [illegible]	»	15 Firma d'Autore	»	14 Fotibio	»

[illegible]

Prima corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x 2
Zila, del Gruppo 2, reduce da una recente vittoria sulla pista, vuole la prima piazza. In sottordine, possono starci White Reel, Babusil e Pion De Loches.

Seconda corsa
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 1 2 x
Odeon Barey, della sigla X, sembra in grado di ripetere l'ultima brillante prestazione. Se no, cresceranno le possibilità di Sarasota Spring, Fly North e Sumenia.

Terza corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x
Gruppo 2 in grande evidenza per merito della coppia Elkadiri-Cardè ed Elk Nad-Enavem. Per il secondo posto, attenzione a Doge del Cigno e al positivo Brabante.

Quarta corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 2 1
Grintop, del Gruppo X, se non sbaglierà, ha il successo alla sua portata. Per il posto d'onore si segnalano Gloriosa San, col numero 1, e Glan di Lecco, nonostante il [illegible]

Quinta corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 1 2
La compagnia Gloree Sve-Galante fanno del Gruppo X una buona base. Per il secondo posto, consigliamo il regolare Gilindo e, nonostante la posizione, Gildora.

Sesta corsa
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato x 2
Every Way, della sigla 1, sembra in grado di aggiudicarsi il successo. Dovrà però vedersela con l'avvantaggiato Campofiorito e con la sorpresa Erbio Bell.

Da stamane Italia-Israele di Davis

DI SCENA I SINGOLARI MA SI PENSA AL DOPPIO

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Un forte doppio è arma importantissima, in Coppa Davis. Specialità spettacolare per eccellenza, con l'avvento del tennis sempre più professionistico ha subito un inarrestabile declino. Troppo divario di premi con le prove di singolare, eccessivo stress dei primi attori impegnati in entrambe le prove, progressivo abbandono della specialità.

Negli ultimi anni ha vissuto soprattutto nelle prove del grande slam. Prima con McEnroe che giocando al fianco dello spilungone Peter Fleming impiegava in maniera divertente il tempo necessario che altrimenti avrebbe dovuto dedicare a una noiosa seduta di allenamento, poi con Edberg che insieme a Jarryd ha formato una coppia di tutto rispetto.

Ma Edberg agli Usa open è arrivato scarico alla prova di singolare proprio a causa di un'estenuante partita per conquistare la vittoria a coppie, e questo, insieme con la scarsa considerazione in cui è tenuto il doppio, l'ha portato alla scelta di giocare in questa stagione solo le prove di singolare.

In Coppa Davis, la squadra azzurra ha avuto i suoi momenti di maggior fulgore solo quando ha avuto agguerrite formazioni di doppio: prima con i fratelli Del Bello, quindi con Pietrangeli e Sirola e infine con Adriano Panatta e Paolo Bertolucci che oggi, rispettivamente nelle vesti di responsabile tecnico e di primo allenatore degli azzurri, sono alla ricerca dei propri [illegible] dopo aver sperimentato senza [illegible] possibilità [illegible] un'apprezzabile formazione per la squadra di Coppa Davis.

L'unico giocatore che negli ultimi anni ha saputo interpretare bene la specialità, con la necessaria grinta e cattiveria, indispensabile in un match di Coppa, è stato Gianni Ocleppo ma non ha mai trovato un valido partner. Sono buoni doppisti anche Claudio Panatta e Simone Colombo, ma anche loro, per problemi vari, non hanno mai saputo [illegible] il giusto c[illegible] con il quale giocare con la continuità necessaria per trovare l'indispensabile affiatamento.

Cancellotti, protagonista del primo incontro di singolare

Così, questa volta, Adriano Panatta e Paolone Bertolucci giocano d'azzardo schierando Paolino Canè e Diego Nargiso, che dovendo ancora [illegible] i [illegible] anni (lo farà il 15 [illegible]) sarà il più giovane [illegible] della [illegible] della coppia quasi all'esordio che dovrà contare sull'estro di Paolino Canè e sulla potenza e la grinta del ragazzone napoletano. Formazione schierata in maniera anomala, con il mancino Nargiso a destra.

«*Nessun problema* — dice capitan Panatta — *Al centro, la zona più vulnerabile del campo, avremo due eccezionali diritti, quello veloce e rapido di Canè e quello potente come una bombarda di Nargiso*».

«*A Canè piace giocare a sinistra* — dice Nargiso — *ed io mi adatto a giocare a destra, come ho fatto diverse volte quando ho fatto coppia con altri giocatori mancini. Magari, quando comanderò io, fra un paio d'anni, deciderò io dove giocare. Per ora chi comanda è lui ed è giusto che* [illegible] così».

Ma Paolone Bertolucci con tutta la sua saggezza commenta: «*Un doppio così inesperto, non lo comanderà nessuno dei due giocatori in campo. Sarà Adriano dalla panchina di capitano che dovrà dirigerli palla per palla con un bip bip continuo*».

Rino Cacioppo

Al Rally di Svezia tanta paura ma nessun danno

LA LANCIA DELTA DI ALEN FA UN VOLO DI 40 METRI MENTRE VA A 200 ORARI

DAL NOSTRO INVIATO

KARLSTAD — Le sorprese non finiscono mai nel rally di Svezia. Dopo l'ecatombe della prima tappa, ieri notte, a gara praticamente ferma, quando gli equipaggi avevano già tagliato il traguardo, lo svedese Lars Erik Torph (che aveva conquistato lottando come un dannato il terzo posto con la sua Audi Coupé Quattro, alle spalle della Lancia Delta 4WD del leader Markku Alen e alla Ford Sierra Cosworth 4X4 del veterano Stig Blomqvist), si è [illegible] retrocedere di almeno una decina di posizioni a causa di un'incredibile svista della sua navigatrice Christina Thorner.

L'episodio è avvenuto [illegible] controllo orario prima del parco chiuso. [illegible] i rally non [illegible] fatti solo [illegible] prove [illegible] velocità, [illegible] anche di regolarità. Bisogna passare nei punti prefissati, timbrando la tabella di [illegible]. [illegible] momento [illegible]. La [illegible] desina si è evidentemente confusa ed [illegible] fatto transitare la vettura [illegible] 14' di anticipo, il che significa una penalità [illegible] 20" al minuto, vale a dire 4'40". [illegible] Torph, che è sceso dalla vettura come una furia, si [illegible] infliggere una punizione che lo ha fatto precipitare [illegible] paradiso [illegible] primi al purgatorio degli inseguitori.

Lo [illegible] Alen, il quale è stato assecondato perfettamente dalla sua Delta (ko il compagno di squadra Ericsson, fuori con i motori in fumo Salonen e Mikkola con le Mazda 323 Turbo 4 ufficiali) si è preso una bella paura nel corso della seconda prova speciale. «*Un salto pauroso* — ha detto — *compiuto mentre viaggiavamo in quinta marcia piena, ad oltre 185 chilometri all'ora. Si trattava evidentemente di un dosso che nelle prove non aveva rivelato tutta la sua pericolosità. Avremo fatto un volo di quaranta metri, non venivamo più a terra. La vettura è caduta di muso poi è rimbalzata ed è finita nuovamente sul terreno. Non riesco ancora a credere che non abbiamo rotto tutto. Per qualche chilometro debbo ammettere che ho tenuto il piede leggero sull'acceleratore*».

Questo è solo uno dei risvolti nascosti della gara. Ma ce ne sono altri. Come l'incredibile incidente fra due dei quattro equipaggi italiani che partecipano a questa seconda prova del campionato mondiale. Massimo Ercolani, pilota con licenza sanmarinese, è finito fuori strada con la sua Mazda. Mentre manovrava per rientrare è stato violentemente tamponato dalla Delta [illegible] Caneva che così ha chiuso [illegible] gara.

In crescendo, dopo un inizio anche sfortunato (uscita [illegible] strada e rottura della retromarcia, costata quattro minuti di ritardo), il giovanissimo [illegible] Alessandro Fiorio. One[illegible] non [illegible] sperare di recuperare molto dal suo diciannovesimo posto, ma l'obiettivo rimane sempre quello di entrare [illegible] zona punti. E non è [illegible] che ci riesca.

Eccezionale la prestazione di Soren Nilsson, primo (dodicesimo in classifica assoluta) del gruppo N, anche lui con la Delta 4WD. Lo svedese ha staccato, anzi letteralmente stracciato, avversari che dispongono di vetture di gruppo A, più potenti e certamente superiori in fatto [illegible] preparazione.

Cristiano Chiavegato

Basket - Facile (e scontata) vittoria [illegible] nostra nazionale «verde» contro la Svizzera a Ginevra

I GIOVANI NON TRADISCONO GAMBA

C'è stata gloria anche per Pessina e Cantarello, nella facile vittoria dell'Italia sulla Svizzera (113-61 a Ginevra) nella quarta partita del girone di qualificazione per gli Europei dell'89.

Sul successo azzurro, per la verità, non c'erano mai stati dubbi: Gamba voleva però vedere in azione tanti giovani (anche se collaudati, come Gentile e Binelli) in un incontro ufficiale in trasferta. E le indicazioni non possono che essere positive, tanto più che questa Italia improvvisata è stata anche stranamente «tradita» da Brunamonti, che si è fatto coinvolgere eccessi[illegible] dal clima «vacanziero».

Sempre [illegible] testa, capaci di reagire anche quando gli svizzeri, approfi[illegible] dell'uscita di [illegible] si sono riportati a sole quattro lunghezze, gli azzurri hanno risposto bene ad [illegible] sollecitazione.

Cantarello, il gigante triestino che Tanjevic sta plasmando nel migliore dei modi, [illegible] «bagnato» con tre canestri consecutivi il suo esordio, mettendo a frutto i suoi 213 cm, irraggiungibili dagli elvetici e dimostrando di poter essere, in un futuro non troppo lontano, una preziosa pedina in più [illegible] Gamba, che, accanto a Magnifico, potrà contare su pivot giovani e dotati come Rusconi e Binelli.

Quanto a Pessina, stimolato dalla grinta di Dell'Agnello, autentico trascinatore nella ripresa, ha messo in mostra le sue buone capacità offensive, anche se Gamba, giustamente, pretende da lui una maggiore concentrazione difensiva. Ma l'aver risposto positivamente in questo appuntamento certificato per Davide un buon [illegible] da vista [illegible] stabilmente nel clan [illegible] se non subito, sicuramente nel prossimo ciclo olimpico.

Conferma della personalità di Gentile, una prestazione rimarchevole da parte di Binelli, in costante progresso dopo l'infortunio al ginocchio, e il solito Vescovi, potente, prepotente addirittura quando i malcapitati avversari non sono in grado di competere con la sua prorompente vitalità.

Le alternative, insomma, ci sono: si tratta soltanto, in prospettiva delle qualificazioni olimpiche di luglio, di scegliere gli uomini più in forma.

g. erc.

Se batte l'Agrigento può agganciare il Catania

BISTEFANI, UN'INTERA STAGIONE GIOCATA NELLO SPRINT FINALE

Sei partite in un mese. La serie A1 pallavolistica lancia domani lo sprint [illegible] della sua «regular season» che il 5 marzo chiuderà i battenti definendo la griglia di partenza delle [illegible] qualificate ai playoff-scudetto.

La posizione [illegible] è ancora incerta. I torinesi occupano attualmente il quinto posto con due lunghezze [illegible] ritardo [illegible] Pos[illegible] Catania e due di vantaggio [illegible] tandem Ciesse Padova-Kutiba Falconara. Tutto, in teoria, è ancora possibile. La squadra di Prandi ha tre impegni casalinghi abbordabilissimi (Opel, Gianno e Burro Virgilio), [illegible] trasferta impossibile (a Modena con [illegible] tricolore), un'altra de[illegible] (a Milano [illegible] «cenerentola» Gonzaga) e la [illegible] conclusiva di Padova che potrebbe anche rivelarsi decisiva.

Un bottino complessivo di dieci punti garantirebbe [illegible] come minimo il mantenimento della posizione attuale e consentirebbe addirittura di sognare un sorpasso ai danni del ca[illegible]. Una sconfitta in più, al contrario, potrebbe favorire [illegible] rimonta di veneti e marchigiani che nel penultimo turno saranno di fronte a Falconara.

«*Non stiamo attraversando un momento felicissimo* — ammette Franco Leone, [illegible] general manager della Bistefani — [illegible] è quindi naturale pensare innanzitutto a non perdere altro terreno. Non abbiamo abbandonato l'idea di inseguire la Posillo, ma prima vogliamo metterci al sicuro da chi preme alle nostre spalle. Il turno di domani, ad esempio, sembra studiato appositamente per darci una mano: Posillo e Kutiba ricevono rispettivamente Mericano e Panini mentre noi ospitiamo l'Opel Agrigento, un avversario da non sottovalutare che occupa però il terz'ultimo posto in classifica*».

De Luigi

Le modeste prestazioni offerte di recente dai torinesi ed il perdurare dell'assenza di Lanfranco inducono comunque a ritenere tutt'altro che scontata, l'assegnazione dei punti in palio nella sfida in programma al «Ruffini» (inizio alle ore 17). I siciliani stanno attraversando un ottimo periodo di forma e, con i nazionali argentini Martinez ed Uriate sugli scudi, sognano di agganciare in extremis la qualificazione ai playoff. A mettere in guardia la Bistefani c'è inoltre il clamoroso 0-3 [illegible] all'andata, in [illegible] delle sue [illegible] giornate [illegible] in campo esterno.

Roberto Condio

ANDREA DORIA E SAVONA AFFONDATE DA TORINO 81

Dopo le discussioni e le polemiche che hanno turbato l'ambiente pall[illegible] piemontese in questi ultimi tempi, la Torino '81 ha deciso di passare dalle parole ai fatti e così ha esordito nel torneo di precampionato (o Coppa [illegible] della serie B) ottenendo due belle vittorie a Genova nello [illegible] fine settimana. I ragazzi di Mattia Averna, insomma, hanno scaricato le loro tensioni in campo piegando l'Andrea Doria e successiva[illegible] travolgendo senza fare troppi complimenti il Savona '86.

Un doppio successo esterno [illegible] senza [illegible] ha risollevato notevolmente gli umori della squadra, anche se i ragazzi devono mantenere i piedi ben saldi per terra, visto che sono emerse ancora parecchie [illegible] invitano Mattia Averna a lavorare ancora parecchio. Al di là comunque di questo ritardo nella preparazione, la compagine piemontese ha dimostrato di aver tutte le carte in regola per poter disputare un torneo di serie B ad alto livello, sperando con i risultati, [illegible] convincere la città della [illegible] e soprattutto della legittimità delle lamentele circa le difficoltà di [illegible] con la continuità e la concentrazione necessarie per affrontare il campionato.

La Torino [illegible] intanto [illegible] prepara ad esordire dinanzi ai propri tifosi, ammesso che sia possibile, visto che ci potranno [illegible] problemi a far entrare il pubblico sulle tribune della piscina coperta dello Stadio Comunale. In ogni caso domenica mattina (ore 11) i gialloblù riceveranno la visita dell'Andrea Doria per disputare [illegible] partita [illegible] ritorno, in cui hanno l'occasione di ottenere il successo che [illegible]bbe loro il passaggio al turno successivo del torneo, senza dover aspettare il match della prossima settimana con il Savona '86.

Nel frattempo si profila l'opportunità per la pallanuoto piemontese [illegible] schierare un'altra squadra [illegible] B. [illegible] ritiro [illegible] campionato [illegible] parte della Rn Imperia infatti ha lasciato un posto vacante che verrà [illegible] in palio [illegible] spareggio [illegible] l'Arona [illegible] Nuoto. Una grossa sorpresa per i ragazzi allenati da Domenico Nigro che si stavano preparando all'inizio della serie C in un torneo che vede anche impegnati il Cus Torino e la Libertas, protagoniste il prossimo sa[illegible] (piscina olimpica) di un promettente derby.

Maurizio Pignata

Atletica: di fronte Italia, Ddr e Jugoslavia

IL PALAVELA E' TROPPO PICCOLO

Pochi 2000 posti per il meeting di mercoledì prossimo

Torino e l'atletica leggera, [illegible] amore a prima vista che dura da decenni. A renderlo pubblico ogni anno sono almeno un paio d'appuntamenti di portata internazionale: meeting e incontri che poche altre città italiane [illegible] vantare. Merito degli impianti o si tratta di grande capacità organizzativa da parte degli addetti ai lavori torinesi? La verità sta nel mezzo.

«*Torino è una delle città italiane* [illegible] *possiedono il miglior patrimonio di impianti sportivi. Eppoi il Comitato piemontese della Fidal è sicuramente uno dei più attivi in assoluto*», ha dichiarato il cittì della nazionale maschile Enzo Rossi, nel corso della presentazione dell'incontro internazionale di atletica maschile e femminile tra le rappresentative di Italia, Ddr e Jugoslavia in programma al Palavela mercoledì prossimo.

Ma Torino, a quanto pare, si vuole andare oltre. L'impegno preso dal Comune e in prima persona dall'assessore Matteoli per i prossimi [illegible] riguarda la ristrutturazione completa del Palavela con la costruzione di una pista sopraelevata dotata di ampie tribune; la copertura del palazzo del ghiaccio di corso Tazzoli, il rimodernamento del vecchio Motovelodromo e di gran parte delle piscine cittadine.

L'atletica indoor in ogni caso, per quest'anno e probabilmente per i prossimi due o tre, dovrà accontentarsi dell'impianto [illegible] Palavela [illegible] dispone [illegible] tribune piuttosto limitate per soli duemila posti a sedere, ovviamente pochi per un meeting che si preannuncia ricco di contenuti tecnici e spettacolari.

La [illegible] si presenterà con gli atleti più in forma del momento, sia in campo maschile, sia in quello femminile. E' la prima volta [illegible] sto[illegible] dell'atletica indoor che italiani e tedeschi si affrontano direttamente, anche se [illegible] terzo incomodo, rappresentato dalla [illegible] jugoslava.

Per quanto concerne la squadra italiana, Rossi manderà in pista e sulle pedane un lotto di «belle speranze», di [illegible] qualcuno, come il mezzofondista De Napoli, ad esempio, si è già messo in evidenza [illegible] ultime riunioni. Tra i velocisti [illegible] presente Tilli [illegible] 200, mentre i 60 vedranno impegnati Pavoni e Ullo. In campo femminile i nomi di spicco sono quelli della Masullo e di Erika Rossi. L'incontro [illegible] inizierà alle [illegible].

Piero Abrate

A CHIVASSO UN TORNEO UNDER 18

Sono dodici le squadre che martedì prossimo disputeranno a Chivasso il torneo di calcio riservato agli Under 18. La presenza di formazioni che hanno un grosso passato calcistico, come Pro Vercelli, Casale e Alessandria, dovrebbe assicurare in partenza un buon successo alla rassegna del calcio giovanile.

Le tre squadre del famoso triangolo calcistico, oltre alla Biellese, sono state inserite in gironi diversi e a loro va d'obbligo il ruolo di favorite per la vittoria finale. Divise in quattro settori di tre squadre ciascuno, solo la prima classificata accederà alle semifinali in programma martedì 23 febbraio; le finali si giocheranno giovedì 25 febbraio. Tutte le gare si disputeranno al campo comunale Paolo Rava di via Garbido.

p. g.

Per il titolo «indoor» conquistato a Genova

LA SISPORT RINGRAZIA LA BIELLESE MORONI

Maria Costanza Moroni, personaggio emergente dell'atletica italiana, è stata la grande protagonista del titolo tricolore «indoor» conquistato mercoledì sera a Genova dalla Sisport Fiat. La diciannovenne biellese, presa in prestito per l'occasione dal Dop. Az. Zegna, ha infatti procurato al team torinese ben 14 punti (otto per il successo nel lungo con 6,05 e sei per il secondo posto nei 200 con 24"53), che al tirar delle somme si sono rivelati decisivi per consentire alla Sisport di superare nella equilibratissima classifica finale l'eterna rivale Snia (51 punti contro 48) e di confermarsi così per il secondo anno consecutivo al vertice nazionale.

Ottimo è stato anche il comportamento dell'Iveco Primavera, giunta quarta ad un solo punto dalla seconda posizione con ben tre vittorie parziali all'attivo (Ferrian nei 200, Bonfiglioli nell'alto e Maffeis nel peso).

Nella finale maschile, invece, il Cus Torino non è riuscito ad evitare l'ottavo ed ultimo posto.

r. con.

Dove andiamo stasera in città

JUKE BOX

Percorso di rock italiano

a cura di Clara Caroli

Concerti

Juke Box. La [illegible] musicale [illegible] percorsi [illegible] ni nel rock [illegible] propone questa sera i seguenti [illegible] puntamenti. A La Contea [illegible] corso Quintino [illegible] 132 [illegible] 21,30 [illegible] di [illegible] gli Skyline; [illegible] Giou, [illegible] strada [illegible] castello di Mirafiori 348, alla [illegible] ora si esibiscono i King Combo; il Puccini di Moncalieri (via Puccini 41) ospita il concerto dei [illegible] Monsters [illegible] Rock'n'Roll e l'Echo di via IV Novembre 1, a Cavé, quello delle Funky Lips; [illegible] infine il Punto Folk [illegible] di [illegible] Cavour 41, a Moncalieri, propone l'esibizione dei Southern Comfort.

Glenn [illegible] **Orchestra.** La [illegible] formazione jazz [illegible] da Wil Salden, suonerà lunedì 8 febbraio alle 21,30 al Big Club di corso Brescia 28. I biglietti d'ingresso (20 mila lire più diritti di prevendita) si possono acquistare da Discolò, Maschio, Ricordi e Rock & Folk.

[illegible] **Club.** La Crazy Band composta da Dick Mazzanti al piano, Paolo [illegible] al sax, Sergio Bevione al [illegible] trabbasso e [illegible] Fassi- [illegible] batteria, [illegible] di scena questa sera al Paggio [illegible] Coppe Jazz [illegible] di Bignola (Cuis).

Aglow. Il locale [illegible] Spanzotti [illegible] propone questa sera alle [illegible] il [illegible] certo rock [illegible] gruppo Le lu- [illegible] Ingresso lire 3 mila.

Capolinea n. 8. Il sassofonista Fulvio Albano (solista dell'orchestra di Gianni Basso) è protagonista stasera alle 22 nel locale di via Delle Maddalene 42 bis. E' accompagnato [illegible] piano da Gianni Negro, al [illegible] Enrico Ciampini e [illegible] da Giuliano Pescaglini.

Trio Maccagno. Il Trio di Stefano Maccagno, [illegible] Pippo Galvagno al contrabbasso e Franco Lattanzio alle [illegible] stasera alle 21,30 all'Amsterdam [illegible] (via Giulia di [illegible] 11).

Beatles al Mulino. Nell'ambito della rassegna insolito, organizzata da Assemblea Teatro, replica stasera alle 21 al Mulino di corso Tassoni 56 il concerto-spettacolo dei Cavern (gruppo savonese di beatlesiani convinti) intitolato «Dear John» e dedicato a John Lennon. E' un viaggio alle origini del repertorio del mitici quattro di Liverpool.

Auditorium. Il violinista Salvatore Accardo e l'Orchestra della Rai diretta da Rafael Fruebeck [illegible] Burgos [illegible] pongono questa sera alle [illegible] all'Auditorium il 16° concerto della stagione sinfonica con brani di [illegible], Mendelssohn, Sciarrino e Strawinsky. Replica domani alle 16,30.

[illegible] Ottolenghi, un incontro dal titolo «Danzaterapia» nel quale Anna Catalano spiegherà come la danza si possa considerare una scienza al servizio dei sani e degli ammalati. La Catalano, ballerina e coreografa, è ritenuta una vera «pioniera» del nuovo tipo scientifico di applicazione della danza. Il seminario è aperto al pubblico (l'ingresso è gratuito) che verrà coinvolto nelle dimostrazioni.

Danza Barocca. Sono ancora aperte le iscrizioni per lo stage di danza barocca che Evelyn Bacnard terrà domani e domenica al Chiostro della Juvarra, [illegible] la chiesa [illegible] Filippo (via [illegible] Vittoria 5). E' [illegible] gramma lo studio del Menuet e del Bourée (danze francesi del [illegible]). [illegible] informazioni tel. 536.456.

Cinema

Vogue [illegible] Per la rassegna «Nuovi volti del cinema svizzero», promossa [illegible] di Torino, oggi alle 16,45 sarà proiettato il film di [illegible] Haller «Il record»: storia di un ragazzo che vuole battere un primato alla maniera del professor Piseplo, [illegible] cioè più di [illegible] davanti alla tv (replica [illegible] 20,45). [illegible] 18,30 è invece in programma «Il lato» di Fredi M. Murer, [illegible] narra la vicenda di una famiglia di contadini che vive in una regione di montagna lontana dal mondo (replica alle 22,30). Si ricorda che le pellicole, inedite, sono in lingua originale [illegible] sottotitoli in italiano e che l'ingresso alle proiezioni, riservato ai soci Aiace, costa 3 mila e 500 lire.

Balletto

[illegible] **balletto/die,** [illegible] 17,30 alle 19,30 [illegible] il Teatro [illegible] si terrà [illegible] l'ambito dell'iniziativa «Perfetto balletto» curata [illegible]

Teatro

«Evviva» [illegible] E' il titolo [illegible] che la compagnia teatrale Chan- [illegible] al Teatro Mirafiori Studio di corso Cosenza [illegible] domani alle [illegible] 21. Si tratta di [illegible] show in due tempi cantati ed in costume che raccoglie i più famosi [illegible] di operetta italiana e straniera. La regia è di [illegible] Forno di [illegible] lo, [illegible] interpreti sono Maria [illegible] Congia, Lia Petiti, [illegible], Laura [illegible] la, [illegible] Viola, Nino Casella e Riccardo Verrone. Le musiche sono di [illegible] Man- [illegible] e i [illegible] di Maria Rosa Congia. Presenta Bruno Ferrinasso. I biglietti (15 mila lire) [illegible] in vendita presso la cassa del teatro dalle ore 17 alle 19.

San Francesco rock. Il Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/A propone [illegible] e domenica lo [illegible] tacolo «Forza, venite [illegible] te»: [illegible] rock sulla vita [illegible] San Francesco [illegible] firmata da Mario Castellacci e allestita [illegible] compagnia La Piazzetta. Inizio alle ore 21.

In poltrona davanti alla TV

SUPERSPORT

Dal tennis al calcio inglese

Cabrini [illegible] onda [illegible] «Forza Italia» alle 22,30

Raiuno

Ore 11: Intorno a noi — E' a partire da una domanda crescente di musica da fare e da ascoltare a tutti i livelli della scuola e della società che prende spunto «Si fa musica», nuova rubrica televisiva di «Intorno a noi», in [illegible] venerdì a partire da [illegible] per [illegible] di 20 puntate settimanali.

Si tratta di un [illegible] e proprio corso per imparare a leggere, scrivere e pensare in musica proposto al pubblico in collaborazione [illegible] le parallele iniziative editoriale di «Fonit Cetra» e «Ricordi»: un'opera a [illegible] in [illegible] fascicoli e altrettante musicassette settimanali (giorno di uscita in edicola il martedì) a cura di Franco Bignotto.

[illegible] comune dei due diversi media, [illegible] trasmissione degli elementi [illegible] linguaggio [illegible] teoria all'educazione audiva, [illegible] lettura alla pratica, melodica [illegible] ritmica), assol- [illegible] una funzione didattica insieme utile e divertente. Le lezioni televisive, fruibili sia a casa che in un'aula scolastica, [illegible] condotte ogni venerdì dal [illegible] Franco Fabbri che guiderà una classe composta da 13 alunni (dodici maschietti e una bambina) nell'apprendimento di ogni nozione.

Altre presenze saranno quella di Silvio Caccato, tornato per l'occasione alla sua prima veste di musicologo, e una serie di celebri solisti invitati a «fare musica» con i bambini. Primo ospite della rubrica, il flautista Severino Gazzelloni.

Raiuno

Ore 10,30: Ieri, oggi e domani — Robert Powell, il popolare attore inglese protagonista del film di Stefano Reali «Laggiù nella giungla» [illegible] gli ospiti della puntata di oggi. Robert Powell, giunto alla [illegible] internazionale per aver impersonato Gesù nello sceneggiato televisivo [illegible] Franco Zeffirelli, interpreta nel film «Laggiù nella giungla» la figura di uno scienziato che guida un'improbabile spedizione perduta in una fantomatica giungla.

Raitre

[illegible] **14,30: Fuoricampo** — A conclusione di una settimana dedicata ad [illegible] in diretta, [illegible] di scena la Coppa Davis da Palermo con i primi singolari di Italia-Israele. Telecronista Giampiero Galeazzi. Ospite in studio Marco [illegible] Martino, che [illegible] parte [illegible] nazionale italiana e [illegible] è attualmente giornalista sportivo. Nella rubrica «Partita in cornice» Fulvio Stinchelli e Clodio Cordova illustreranno l'incontro Roma-Avellino del 1° febbraio 1981. I telespettatori rivedranno così il Falcao prima edizione.

Come gli sportivi ricorderanno, l'incontro, arbitrato [illegible] Mattei, terminò 1 a 1 con reti [illegible] De Bartolomei e [illegible] Massa.

Odeon

Ore 22,30: Forza [illegible] — Mentre i giovani protagonisti di «Forza Italia» (replica sabato [illegible] alle ore 13) saranno Walter Zenga, Roberta Termali e Fabio Fazio. In qualità di [illegible] i telespettatori vedranno Antonio Cabrini, giocatore della Juventus; Oscar Damiani, ex giocatore di varie squadre; Piero Montecchi, giocatore [illegible] basket; Aldo Maldera, ex giocatore di calcio, presente negli ultimi tempi nella squadra [illegible] Roma.

Numerosi i servizi previsti: «Il campionato non è finito; i grandi sorpassi», «Giordano, Careca, Maradona: i tre moschettieri»; «Allenatori. A lezione dai professori [illegible]»; «Il Napoli [illegible] alle donne».

Intervista a Rino Marchesi, allenatore della Juventus, seguita da quella all'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori. Nello spazio [illegible] ba- [illegible] Bocchi, ospite fisso, commenterà il campionato ed introdurrà [illegible] servizio [illegible] bello».

Montecarlo

Ore 23,30: Coppa d'Inghilterra — Telemontecarlo trasmetterà le sintesi di due incontri valevoli per il quarto turno della Coppa d'Inghilterra: Manchester United-Chelsea e Leighton-Nottingham Forest che verranno commentati da Massimo Caputi e Giacomo Bulgarelli. Sempre oggi alle 19,55, nel corso della quotidiana rubrica «Tmc sport», servizi sull'incontro di tennis valevole per la Coppa Davis tra Italia ed [illegible] in programma a Palermo, [illegible] di presentazione [illegible] terza giornata del girone di [illegible] del campionato di calcio [illegible] serie A.

Raiuno

Richard Burton [illegible] 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... è** [illegible] con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Discoring**, spazio musicale con le hit parades della settimana e interviste esclusive presentate da Patrizia Zeni al suo esordio televisivo
15 — **Dse. Se il mare vive**, documentario
16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Presenta Pippo Franco, con Daniele Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg 1** [illegible]
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà presentato da Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Dove osano le aquile**, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure, Patrick Wymark, Donald Huston. Usa guerra 1969 — *Un generale americano viene imprigionato dai tedeschi e rinchiuso in un inaccessibile castello sull'alto di un picco. Un commando di sette inglesi deve andare a liberarlo affrontando ostacoli e pericoli di ogni genere. Oltretutto quando due del gruppo vengono uccisi in circostanze misteriose si comincia a credere che qualcuno faccia il doppio gioco. Superate enormi difficoltà, la missione arriva in Germania. Qui, in una locanda, i superstiti vengono catturati e portati in prossimità del castello. Ma due di loro riescono a liberarsi e affrontando una lunga serie di ostacoli imprevisti arriva al cospetto del generale. Ora però bisogna tornare indietro*
23,20 **Grandi mostre.** Leo Masseri visita ma mostra «Tesori d'Eurasia»
24 — **Telegiornale della notte**
0.15 **DSE Vita degli animali**, documenti

Raitre

12 — **Dse Meridiana.** Appuntamento con la storia, documenti
14 — **Telegiornali regionali**
14,30 **Tennis:** da Palermo incontro di Coppa Davis Italia-Israele
16 — **Fuoricampo**, presenta Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 [illegible], documenti, con Folco Quilici
18,30 [illegible] **da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **DSE La scenografia nello spettacolo cinematografico**, documenti (4°)
20,30 **Linea rovente**, un programma di [illegible] Ferrara. Il conduttore è la pubblica accusa in [illegible] «processo» [illegible] personaggio [illegible] o famigerato [illegible] Il pubblico può esprimere [illegible] il suo verdetto telefonando allo 06/3139
FILM 21,30 **Missing**, di Constantin Costa-Gravas, con Jack Lemmon, [illegible] Spacek. [illegible] drammatico 1982 — *Due coniugi americani in Cile cercano disperatamente il figlio desaparecido tra prigioni, ospedali e uffici. Le autorità consolari [illegible] di nascondere loro la verità: il ragazzo è stato ucciso dai soldati di Pinochet. Film "politico"* [illegible] *grande successo. Un Oscar per la miglior sceneggiatura*
23 — **Linea rovente**, 2ª parte. Il giudizio degli spettatori
23,30 **Tg3 Notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene:** al servizio dei cittadini, attualità
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Fantasia.** Giochi elettronici a premi
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... essere più sani più belli**, attualità
18,45 **Un giustiziere a** [illegible] **York**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2** [illegible] **sport**
20,30 **Conto** [illegible] **di te**, un nuovo [illegible] condotto da Jocelyn. I concorrenti, a coppie, si cimentano in [illegible] prove. Chi vince è ammesso a contare biglietti [illegible] più [illegible] che può. Il contato rimane suo
21,50 **Morte apparente**, telefilm della serie Alfred Hitchcock presenta
22,30 [illegible] **Rai e il Cacao** [illegible] **glisc presentano:** [illegible] **tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con [illegible] Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**

Gianfranco Funari [illegible]

FILM 24 — **Kaan, il principe guerriero**, [illegible] Don Coscarelli, [illegible] Marc Singer, Tanya Roberts, John Amos, [illegible] Hammer. Usa fantastico 1981 — *Kaan, biondo e forzuto figlio* [illegible] *re,* [illegible] *in giro per il mondo; aiutato da quattro animali a raddrizzare torti e a vendicare la sua stirpe, sterminata dal clan degli Huns*

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13,30 **Aeroporto internazionale**, telefilm. Con [illegible] Di [illegible] zaro, Adolfo Celi, Orazio Orlando
16 — **Sturpi**, varietà
— [illegible] **Anne**, cartoni animati
— **Superlstrù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
— **Mask**, telefilm
18,30 **Wayne and Shuster**, varietà
19,30 **O'Hara**, telefilm
FILM 20,30 **Vigili e vigilesse**, di Franco Prosperi. Con Andy Luotto, Stella Carnacina, Mario Marenco. Italia comico 1982 — *Un gruppo di vigili uomini e donne vengono inviati a Roma* [illegible] *rispettivi Comuni per un corso di qualificazione.* [illegible] *grande città vengono colti da euforia e voglia di divertirsi*
22,30 **Forza Italia**, programma sportivo a cura [illegible] Carlo Tumbarello condotto [illegible] Walter Zenga
23,30 **Skineve**, rubrica sugli [illegible] invernali
2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,50 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
— **Deejay television**, musicale
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Belle e Sebastien**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Hilary**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'allenatore nel pallone**, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea e i calciatori Odoacre Chierico, Francesco [illegible]ani, Roberto Ancelotti, [illegible] Pruzzo. [illegible] commedia 1984 — *L'allenatore Oronzo Canà viene «promosso» alla Longobarda, squadra di serie A, e* [illegible] *dà da fare sgangheratamente per potenziare* [illegible] *squadra. Banfi* [illegible] *il* [illegible] *all'allenatore Oronzo Pugliese. Nel film curiose sequenze «rubate» allo stadio Marassi e riutilizzate*
FILM 22,30 **Amityville possession**, di Damiano Damiani. Con Burt Young, Rutanya Alda, James Olson, Jack Magner. Usa horror 1982
0,20 **M. A. S. H.**, telefilm
1,05 **Alfred Hitchcock**, telefilm
1,35 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 16 — **Furore sulla città**, di [illegible] Dieterle, con [illegible] Holden, Edmund O'Brien, Alexis Smith. [illegible] poliziesco 1953 — *Un gangster domina su tutta la città. Un coraggioso magistrato lo combatte con ogni mezzo*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con [illegible]rco Columbro
20,30 **Dynasty.** La votazione
21,30 **SuperColby**, Puntata [illegible] sunitiva
22,40 [illegible] **Costanzo Show**
0,40 **Premiere**, Settimanale [illegible] cinema
0,50 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Cleo Cleo**, per i ragazzi
— **Dolce Katy**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, [illegible] neggiato
16,15 **Aspettando il domani**, [illegible] neggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C**[illegible] **la via**, gioco a premi con Umberto [illegible]
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Big bang.** [illegible] Jas Gawronski
FILM 21,30 **Il pianeta delle scimmie**, di Franklin J. Schaffner, con Charlton Heston, Roddy McDowall, [illegible] Hunter, Ja- [illegible] Whitmore, Maurice Evans. Usa fantascienza 1968 — *Una spedizione spaziale americana* [illegible] *su un pianeta governato da una specie di scimmie molto evolute*
23,30 **Come nasce** [illegible] **presidente**, attualità
0,30 **Switch**, telefilm
1,30 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
15,03 [illegible] per tutti: Transatlantico
16 — Il paginone, di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '88: Vite in blues, di P. Bordon
18,05 Obiettivo Europa 18,30 Felice Romani nel libretto d'opera e... altrove, di Lucio Lironi
19,15 Mondo motori
19,25 Ascolta, si fa sera
19,35 Audiobox, [illegible]o multicodice di P. Fava
20,20 Mi racconti una fiaba?
20,30 Venerdì: Musica Sinfonica. 16° Concerto della stagione sinfonica pubblica 1987-'88, dall'Auditorium della Rai di Torino. Direttore Rafael Fruehbeck De Burgos. Busoni: Turandot-Suite po. 41; Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64; Sciarrino: Allegoria della [illegible] Strawinsky: L'uccello [illegible]

[illegible]

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parlato
21,03 Stagione sinfonica pubblica [illegible]
22,49 Stereounojazz

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché [illegible] perfi? attualità
14 — Programmi regionali
15 — Il compagno Don Camillo
15,45 Il pomeriggio
18,32 Il fascino discreto della melodia
19,50 Speciale Gr 2 cultura
19,57 Fari accesi, se sei in auto
21 — Radiodue sera jazz, coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Maurizio Ciampa presenta Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. [illegible] sohi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereodueclassic
20,50 F. M. Musica

TRE (FM 98,2)

15 — Pomeriggio musicale: La musica strumentale [illegible] Janacek
18,45 Banzaiideo, quoti-[illegible]
17 — L'arte in questione, rubrica di arte [illegible] contemporanea
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Haydn, Bach, [illegible]
21 — La musica, rassegna di musicologia
21,30 Dall'Auditorium di Torino della Rai: Antidogma musica: X [illegible] le di musica antica e contemporanea
22,10 La parola e la maschera
22,50 Jazz concerto

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie [illegible] chi vive a [illegible] notte
[illegible] — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14,05 Natura amica
14,35 Il giudice, telefilm
15 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16,05 La corsa più pazza del mondo, di Chuck Bail, con Michael Sarrazin, Steven Keats. Usa avventuroso 1976
18 — Sale pepe e fantasia, rubrica gastronomica
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Montecarlo News
19,50 Teste di gomma, satira
19,55 Telemontecarlo sport
FILM 20,20 Shaft colpisce ancora, di G. Park, con Richard Roundtree, Moses Gunn, Joseph Mascolo, Rosalind Miles. Usa poliziesco 1972 — *Investigatore privato di colore riceve una telefonata dal fratello della donna che è con lui. E poco dopo questi viene ucciso in un'esplosione dell'edificio in cui si trova. Shaft sfida la mafia e si mette alla ri-[illegible] dei colpevoli*
22,05 [illegible]
22,20 [illegible] Fox, [illegible]
23,20 Calcio: Coppa d'Inghilterra

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Rebecca la prima moglie, di Alfred Hitchcock. Con J. Fontaine, L. Oliver. Usa drammatico
15 — Longridge story, telefilm
15,30 Programma sponsorizzato
16,10 Luna d'Oriente, telefilm
17 — I cercatori d'oro, telefilm
17,40 Cartoni animati
19 — Monitor, redazionale
FILM 20,30 Sette donne dell'inferno, di R. D. Webb. Con P. Owens, C. Romero
22 — Longridge story, telefilm
23,40 Monitor, redazionale
FILM 0,30 Sojux 111 terrore su Venere, di Kurt Maetzig. Con Michael N. Petnikow, Gunther Simon. Fantascienza
FILM 2 — Furia e le amazzoni, di M. I. Boone. Con Eva Miller, Frank Brane. Commedia avventurosa
FILM 3,30 I sabotatori, [illegible] Alfred Hitchcock. Con Priscilla Lane, Robert Cummings. Dramma poliziesco
[illegible] 6,30 T[illegible] ed i segreti della giungla, [illegible] M. I. Boone. Con Richard Yesteray, Didi Sherman. Avventura

Videogruppo Can. 32, 54, 57

14,05 Mississippi, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela
18 — Il perduto amore, telefilm
19,30 Presa diretta
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telefilm
22,25 Oh! Madeline, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
24 — Area di rigore, sport

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 Vendite promozionali e cartoni animati non stop
17,30 Figli miei vita mia, telefilm
18,30 Natura selvaggia, telefilm
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telefilm
FILM 21 — Champagne e fagioli, di O. Brazzi. Con H. Ross, L. Fani
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta
FILM 0,30 Sinfonia per un sadico, di France Jess. Con H. White, P. Marioli. Spagna [illegible]

Telecity Canali 63, 18, 36

12,30 Una vita da vivere, soap opera
13,30 Masters, cartoni animati
14 — Ai confini della notte, soap opera
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 Flash Gordon, [illegible] animati
18,30 Gigi, cartoni
19 — Masters, cartoni animati
FILM 20,30 Zappatore, con Mario Merola, R. Bianchi. Italia drammatico 1980 — *Un contadino con i suoi risparmi manda il figlio all'università. Il ragazzo, ottenuta una laurea in legge, si dà alla bella vita trascinando nella miseria anche la famiglia. Pentito, torna per sempre al paese natio. Famosissima sceneggiata napoletana ripresa dal «re» Merola*
[illegible] Colpo grosso, gioco a premi [illegible] Umberto [illegible]
23,30 Basket
0,30 Mod squad, [illegible]

Svizzera R1 tv

16,05 Spigolature elvetiche, attualità
17,45 Tv dei ragazzi
18,15 Chucky, telefilm
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Centro, [illegible]manale d'infor-[illegible]
21,35 Gli occhi dei gatti, telefilm
FILM 22,45 [illegible] donne in gara, [illegible] Robert Towne, con [illegible] Donnelly, Mariel Hemingway, Scott Glenn. Usa [illegible]

Primantenna Canale 21, 31

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — C[illegible] grosso, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Sulle [illegible] gloria, tel[illegible]
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Giorno dopo giorno, telefilm
23 — Firmato arte... Anteprima d'asta
FILM 0,30 Prigione senza sbarre, di Jack Shea. Fantascienza

Rete A Canali 31, 62, 33

14,30 Cuore di pietra, teleromanzo
FILM 16,05 Padri e figli
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18 — La tana dei lupi
19 — Gloria e inferno, novela
19,30 TgA, conduce E. Fede
20 — L'idolo, telenovela
20,30 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22 — Yesenia, teleromanzo
22,50 TgA della notte

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Sesto senso, telefilm
14 — La [illegible] giorno
14,10 Tg 4
14,30 Donne oggi
15,15 Tg [illegible] Economia
16 — [illegible] di serpenti, telenovela
16,50 Veronica, telenovela
18 — Señorita Andrea, [illegible]la
19,10 Tg 4
19,30 Io sono Teppei, cartoni animati
20 — Superclassifica show, musicale
21 — Sesto senso, telefilm
22,15 Motori non stop, rubrica [illegible] automobilismo
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Emmanuelle l'infedele, con [illegible] Paquin. Francia [illegible] 1975
2,30 Film non stop

Torino Futura Canale 68

15,15 Tra l'amore e il potere, novela
18,15 Ciak si gioca, quiz [illegible]nico in diretta
19,10 Week [illegible] sport
19,30 Time out, basket anticipa-[illegible]
20,05 [illegible]p, videomusica
21 — Palla al [illegible], sport spettacolo
23 — Tra l'amore e il potere, novela
1,30 Il piacere non è peccato

Tele Subalpina Canale 46

16 — Si[illegible] telefilm
FILM 17 — Eliminato, con Shelley [illegible] e Tom Tryon
[illegible] Natura canadese, docu-[illegible]
19 — Vita della chiesa
19,30 Il regionale, attualità
20 — Cartoni animati
20,30 Speciale Telesu: Invito allo sci e guida alle stazioni sciistiche piemontesi
[illegible] 21,30 La guerra dei nervi, con Stephen Boyd, Louis Jourdan
22,30 La Chiesa in cammino

Rete Manila Canale 37

13,10 Tra l'amore e il potere, te-[illegible]
15,15 Destinazione [illegible]
17,05 Pentagramma barocco
20,35 Programma [illegible]
21 — Palla al centro, rubrica di calcio
FILM 22,45 Titolo non pervenuto
1 — Gli occhi dei gatti, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 14 — Diabolico dottor Siddles, film per la tv
15 — Cronache dei motori, rubrica automobilistica
15,30 Amor gitano, telenovela
16 — Publio Virgilio Marone, documentario
[illegible] Scatola a sorpresa, cartoni [illegible]
17 — Nel regno del cartone, cartoni animati
17,30 Trentatré, rubrica di medicina
18 — Il [illegible] Pirenei, [illegible]neggiato
19 — Papà Goriot, sceneggiato
19,30 Il gazzettino [illegible] Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Diario [illegible] un [illegible]neggiato
21,50 Attualità
22 — Il gazzettino [illegible] Telecupole
22,40 La [illegible] è per i gatti, film diretto [illegible] Gian Luigi Mariannini
0,15 [illegible] straordinaria storia d'Italia, documentario

Rete Canavese Can. 21, 56, 65

FILM 15 — Quattro supermatti in viaggio, con René Simard, [illegible] Blanche, J. Lefebvre. Francia commedia 1972
17 — Le auto [illegible], promozionale
17,45 Pepito, telefilm
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Canavese [illegible]
FILM 20,30 Giorni di sangue, con Grace White, [illegible] Hudson, G. Garko, [illegible] Harrison. Italia drammatico 1969
FILM 23,45 Titolo non pervenuto

Videouno Canali 53, 39, 26

15,35 Cartoni [illegible]
16,05 Natura selvaggia, documentario
16,35 One day in Eden, telefilm
17,35 Mamma Vittoria, telenovela
18 — [illegible] animati
18,30 Le auto della settimana, promozionale
20 — Doctors, telefilm
FILM 20,30 Da parte degli amici: firmato mafia, [illegible] Yves Boisset. Con Jeanne Yanne, Senta Berger. Francia drammatico 1971
0,10 Le auto della settimana

Sesta Rete [illegible]

FILM 15 — La morte [illegible] due volte, di Harald Philipp
16,30 [illegible] giostra dei bambini, cartoni animati
17,30 Super Book, cartoni animati
18 — Clutch cargo, cartoni animati
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, [illegible]
FILM [illegible] La [illegible] verrà distrutta all'alba, di George [illegible] Romero
22 — Cash and carry
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15,30 Gatchman, cartoni animati
16 — Le favole di Andersen, cartoni animati
17 — Avventure [illegible] al mare, telefilm
19,15 Ai limiti dell'impossibile, telefilm
FILM [illegible],25 Spia spione, di [illegible] Corbucci. Con [illegible] Buzzanca, Cristina Gajoni, Mario Pisu. Commedia umoristica
FILM 23,05 Bandiere di combattimento, di John H. Auer. Con Sterling Hayden, Dean Jagger. Bellico

Quinta Rete Canale 47

13 — Il piccolo guerriero, cartoni animati
13,30 Mechander Robot, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Il piccolo guerriero, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 La legge di Mc Lain, telefilm
19,30 Storia del West, telefilm
20 — Don Chisciotte [illegible]cia, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] Luna chiama Terra, di Nathan Juran. Fantascienza 1965
22,30 Ironside, telefilm
FILM 23,30 Violenza sull'autostrada, [illegible] Jonathan [illegible]. Drammatico 1978
2 — Telefilm
3 — Film [illegible] stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] valorizzazione delle [illegible], l'ottimismo e un insolito senso pratico che frena la vostra impulsività prorompente e indiscriminata, permettono di raggiungere mete molto importanti e di realizzare desideri di ogni tipo.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) [illegible] perdita di tempo, affari che sfumano, malintesi [illegible] amici e [illegible] del lavoro. Le attività di routine [illegible] sono favorite, mentre [illegible] facilitano [illegible] quelle imprese un po' [illegible]ginali, suggerite dall'immaginazione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Conflitti [illegible] e ragione. Il consolidamento di un rapporto affettivo [illegible] ostacoli [illegible]. Sul lavoro o nei rapporti sociali prevale invece una [illegible] stora [illegible] protezione importante.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Alti e [illegible] di umore, con [illegible]zioni [illegible] a rischio [illegible] commettere delle gaffes proprio [illegible] quelle persone [illegible] potrebbero rivelarsi di grande aiuto. Occorre evitare i tavoleggiamenti sterili, soprattutto nelle ore serali.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Molte [illegible] non [illegible] valide, quindi sarebbe bene non impuntarsi in maniera tracotante e presuntuosa. Usando la volontà con cautela e raziocinio, è possibile trarre vantaggi da un incontro importante e realizzare una speranza.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Buon umore fino a sera, forse perché vi concentrerete su di un programma che prevede cambiamenti positivi e che richiede immaginazione per essere tradotto in pratica. Ma sarebbe bene non lanciarsi e fantasticare e agire in fretta.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Positivismo e sfruttamento di ottime occasioni che ritornano in auge. Ma continuate a guardarvi intorno per prevenire un intruso che tenterà di nuocervi o che voi dovrete neutralizzare [illegible] diplomazia. In [illegible] momenti autoironici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Manca l'autentica [illegible]tezza delle circostanze perché la mania di cavillare tende per capovolgere i valori e velare la lucidità di giudizio. Occorre chiarire bene le situazioni prima [illegible] cambiare a tutti i costi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Frustrazione sentimentale, dovuta a mancanza di idee chiare in amore e a instabilità alla vita di coppia. Accantonate il problema e ritrovate la baldanza ottimistica necessaria per ottenere una cosa che desiderate.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Vi [illegible] soddisfatti e stimolati da una nuova impresa [illegible]. Ma sarebbe bene valutarne ogni [illegible] e mettere in bilancio la possibilità di uno sbocco negativo, per non [illegible]. In serata, una spiacevole sorpresa.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Favoriti gli [illegible] le attività intellettuali e le nuove amicizie. Sarà anche possibile far valere [illegible] idee rivoluzionarie, ottenere importanti ap[illegible] e vivere una giornata all'insegna dell'originalità e [illegible] successo.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Soltanto dur[illegible] le ore serali e notturne, vi [illegible] appagati sentimentalmente. Nel corso [illegible] giornata, gli imprevisti che [illegible] la [illegible] e una inspiegabile tensione nervosa stimolano il vittimismo.

Temperatura a Torino	
[illegible]	+3

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con piogge nella tarda serata. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: intensificazione dei fenomeni.

Regioni ore 8	
Aosta	— 1
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 5
Novara	+ 2
Vercelli	+ 4
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+ 6
Milano	+ 5
Bologna	+ 4
Ancona	+ 6
Roma	+10
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+14

[illegible] ieri		
Atene	+ 5	+15
Berlino	+ 4	+ 8
Bruxelles	+ 5	+10
Buenos Aires	+16	+25
Ginevra	+ 6	+12
Lisbona	+ 6	+16
Londra	+ 4	+ 6
Mosca	—10	— 8
New York	—12	+ 3
Parigi	+ 7	+ 9
Tokyo	+ 2	+ 9

Al Palasport

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E IL [illegible] [illegible] [illegible] LUI

TORINO — Neppure un incidente tecnico, causato dall'eccessiva potenza degli impianti, ha impedito ieri sera ad Umberto Tozzi di portare a termine uno show trionfale. In un Palasport gremito ed infiammato [illegible] di migliaia [illegible] giovanissimi, alle 21,30, dopo [illegible] il cantautore aveva eseguito due brani soltanto, [illegible] è verificato un black-out sul palcoscenico che ha costretto gli organizzatori a sospendere per circa un'ora il concerto. Ma il pubblico non si è scomposto. Ha atteso paziente, con qualche fischio soltanto e un paio di urla d'insofferenza, che l'alimentazione fosse ristabilita regolarmente. [illegible] tutto è ripreso senza ulteriori complicazioni.

L'accoglienza che i torinesi hanno riservato a Umberto Tozzi, che per la prima volta si [illegible] nella sua citt', è stata «amorosa» oltre che calorosa. E' stata una risposta affermativa giunta, senza riserve, da una platea attenta, affezionata e partecipe. Giocare in casa è facile, si sa, ma non è detto che si vinca (e lui, che da sempre coltiva la passione per il football, ha imparato la lezione).

«Mi aspettavo [illegible] riscontro positivo da parte del "mio" pubblico — ha commentato [illegible] — *ma il calore e l'entusiasmo hanno superato [illegible] previsioni. Sono soddisfatto, anche [illegible] molto dispiaciuto [illegible] l'incidente»*.

Inconvenienti a parte, la serata si è sviluppata secondo i [illegible] delle più riuscite performances musicali. Alle 21,15 Tozzi [illegible] ingresso sul palco del Palasport in giacca, jeans «vissuti», camperos, e chitarra al collo. Avvolto da luci colorati e grida di entusiasmo (voci prevalentemente femminili) attacca con *Se non avessi te* e *Dimmi di* [illegible] mentre dalle prime file, dove tutti sono seduti e composti, qualcuno lancia un enorme palloncino rosa a forma di cuore. Poi l'interruzione e l'ora di attesa di cui si è detto. Il [illegible] riprende. Tozzi torna sulla scena, scuro in volto e mortificato, [illegible] esordisce con un «*Grazie, siete grandi! Allora, dove* [illegible] *rimasti...*».

Sulle prime note [illegible] *Ti* [illegible] successo storico del '77, l'atmosfera è [illegible] surriscaldata, [illegible] entusiasmi sono risollevati e [illegible] platea [illegible] leva un coro che sottolinea l'ossessivo ritornello della canzone. Umberto Tozzi, che ha ripreso in mano le [illegible] [illegible] show, [illegible] appare più rilassato. Si abbandona ai brani lenti, accompagnati dal consueto rito dei lumini accesi, in un gioco di nubi colorate che rende ancor più suggestivo l'ambiente. Racconta in musica storie d'amore condite da sentimenti semplici, qualcuno [illegible] adolescenti, che però sono autentici e fanno presa. [illegible] la partecipazione del pubblico ne è [illegible] prova.

La scaletta propone alcuni pezzi tratti [illegible] album, *Invisibile*, [illegible] nel complesso privilegia quelli datati, che hanno [illegible] Umberto Tozzi una star internazionale. Ecco allora *Qualcosa, qualcuno*, dedicata «*agli amici che mi hanno restituito l'energia per tornare a suonare*», *Notte* [illegible] che «esplode» in un finale travolgente, e *Stella stai* eseguita con un arrangiamento ritmato [illegible] incalzante [illegible] fa ballare anche i ragazzi delle tribune.

Tra una canzone e l'altra, si trova spazio per un saluto [illegible] genitori che «*per la prima volta nella* [illegible] *vedono questo disgraziato sul palcoscenico*», e per [illegible] presentazione [illegible]. Alle tastiere [illegible] sono Marco Masini e Joe Vescovi, ex componente [illegible] Trip, alla chitarra Gianfranco Segatto e al [illegible] Sacch, Mao Granata è [illegible] batteria, Claudio Orsini ai fiati e alle percussioni, e il canadese Tom Sheret al sax. E ci sono anche [illegible] coriste: Emma Kucic e Gloria Nutt.

E' tempo di bis e il pubblico attende ancora ospiti illustri.

Contrariamente a quanto annunciato, [illegible]rò, Morandi e Ruggeri non [illegible] presenti. «*Era previsto* — ha spiegato Umberto Tozzi con una diplomazia che gli fa onore (fonti ufficiose assicurano che la verità è un'altra) — *Gianni è impegnato nel doppiaggio di un film mentre Enrico è malato*». Nessun problema. Accanto a Tozzi sale sul palcoscenico Raf, all'anagrafe Raffaele Riefoli, che da un paio d'anni collabora con il cantautore torinese ed è tra l'altro coautore del brano *Si può dare di più* che lo scorso anno vinse a Sanremo. I due propongono *Self control*, vecchio successo di Raf, prima di scatenarsi nell'attesissima *Gente di mare*.

Ma siamo soltanto all'inizio. I tre bis [illegible] altri momenti di entusiasmo: [illegible] note scatenate [illegible] *Gloria* e sulla melodia [illegible] del [illegible] conclusivo, intitolato *Se* [illegible] *avessi te* [illegible] donna, che, ieri sera, suonava quasi [illegible] un omaggio al pubblico di Torino.

Clara Caroli

Il violinista all'Auditorium della Rai

GRANDE ACCARDO
MA CON UNA SPLENDIDA ORCHESTRA

TORINO — Il concerto sinfonico realizzato ieri sera all'Auditorium della Rai proponeva al pubblico un curioso «gioco delle coppie»: per cominciare la *Turandot-Suite* di Busoni. Rispetto all'altra *Turandot*, quella di Puccini, non si può dire che l'opera di Busoni goda di troppa fortuna. Le esecuzioni teatrali ne sono piuttosto rare e non frequente è anche la Suite sinfonica che però fu scritta prima dell'opera stessa. Il pubblico non ha dunque dimestichezza con questa *Turandot* ed ascolta con una certa sorpresa questa musica abile ed asciutta nella cui agilità si riconoscono le caratteristiche della musica di scena ben più marcate di quelle del melodramma ancora di là da venire.

Il «gioco delle coppie» si faceva, inoltrandosi nel programma del concerto, ancora più esplicito: dapprima il Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn, eseguito da un impeccabile Accardo, e subito dopo l'*Allegoria della* [illegible] *notte* di Savatore Sciarrino. Anche il componimento del musicista siciliano è per violino e orchestra ed esibisce all'inizio e [illegible] fine una parentela esplicita con la celebre partitura di Mendelssohn. Qualche accordo, qualche frammento di battuta ripresi dall'inizio [illegible] Con[illegible] di Mendelssohn fanno pensare dapprima ad una specie di «double» ma ben presto la nuova partitura parte per la tangente esplorando [illegible] dimensione ignota.

Si comprende che quella citazione altro non è se non una interferenza della memoria: altri eventi sottili e quasi impalpabili la cancelleranno [illegible] proprio in questo deviare dall'asse della memoria che l'opera di Sciarrino coglie i [illegible] risultati più sen[illegible]. Il ricordo musicale viene annientato [illegible] tremolo prolungato di una lastra metallica che come un soffio di vento apre e chiude le pagine della partitura antica. Poi [illegible] la rapsodia di sonorità filiformi, di scale vertiginose ancorché lievissime, di soffi non timbrati di [illegible] ed altri legni, una rapsodia sovrastata [illegible] dallo [illegible] solista, [illegible] il violino di Accardo cui l'opera è dedicata, sospinto anch'esso nelle regioni più acute [illegible] etere.

La smaterializzazione del [illegible] con il ricorso costante agli armonici e l'incremento ossessivo della velocità di [illegible] che trasforma le [illegible] [illegible] un pulviscolo abbagliante, sono i procedimenti che Sciarrino attua per raggiungere le sue penetranti suggestioni. A prima vista si sarebbe [illegible] di parlare di una sorta di impressionismo [illegible] le operazioni di Sciarrino sono troppo alchemiche: sbuffi, tremoli, sigilli, echi fulminei e subito ammutoliti sono solo metafore di una realtà sonora tessuta con mano infallibile, una realtà totalmente nu[illegible] creata per sintesi ripensando la realtà sonora nei suoi dati cellulari, a partire [illegible] silenzio.

Esemplare risulta in [illegible] senso il lungo «solo» del violino che si svolge sullo scrosciare lontano e discreto della lastra metallica. E' proprio quel tremolo discreto [illegible] nettamente percettibile a conferire al silenzio che avvolge lo strumento solista [illegible] straordinaria e addirittura palpabile evidenza. Le suggestioni costruite alchemicamente [illegible] Sciarrino [illegible] così penetranti che il pubblico ne [illegible] stregato ed alla fine prorompe in un applauso prolungato e convinto quale raramente [illegible] [illegible] ad un'opera contemporanea.

Fino a questo punto l'orchestra guidata con mirabile sicurezza dal direttore Rafael Frühbeck De Burgos aveva svolto un ruolo un poco subalterno: nel finale è assurta a protagonista con la Suite dal balletto *L'uccello di fuoco* di Stravinskij. Esecuzione squisitamente cesellata, condotta con scelte [illegible] calibrate dei tempi e grande finezza nell'applicazione delle dinamiche, sorretta da interventi quanto [illegible] eleganti degli strumenti solisti, un'esecuzione capace [illegible] mettere magnificamente in evidenza [illegible] talento del direttore e la superba bravura dell'orchestra.

Enzo Restagno

[illegible]	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 30% agli anziani e del 20% ai enti [illegible])

[illegible]RIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
Vedi Teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Secondo Ponzio Pilato, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, [illegible]ando Buzzanca, Mario Scaccia, Flavio Bucci. Non vietato — Lo sapevate che Ponzio Pilato era un cristiano e si sacrificò per la gloria di Dio? Comm. dramm.
Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★/●●●

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore [illegible] 17,35; [illegible] 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.[illegible]
Hellraiser, di Clive Barker con Sean Chapman Robert Hines. Viet. 14 — Un mascalzone cattivo torna dall'aldilà per costringere l'amante masochista a procurargli vittime umane per il suo cannibalismo simbolico e reale. Horror
Orario 15,40; 17,15; [illegible],50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr., B/n) — Nel cielo della «nadria» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 540.[illegible]
Rosso sangue (Mauvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Reggiani (Fra Colore '87) — Vecchie e nuove malavite in guerra, con un momento di gioia per il giovane eroe negativo diviso tra due splendide ragazze. Dramm.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●

CHARLIE [illegible]APLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 540.[illegible]
[illegible] ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, P. Meneur-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono le persecuzioni degli ebrei. Drammatico
Ore 15; 16,55; (18,50 vers. or.); 20,45; 22,40. ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gaeta 5 — Tel. [illegible]
Roxanne, con S. Martin, Daryl Hannah. Col. N. V. Prima visione
Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.422
The principal una classe violenta di C. Cain, con J. Belushi, L. Gossett jr., Rae [illegible] Chong. Non viet [illegible]
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.[illegible]
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruska Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40. ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5341
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori) — Per la conquista d'una collina chiamata significativamente «Hamburger» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non viet. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5341
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara che le tasche del diavolo finiscono sempre in tasca. Viet. 14.
Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●● Horror

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un tenero obiettivo travolto [illegible] eventicacca della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. ★★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.7[illegible]
Top Model, di Joe D'Amato, con Jessica Moore. Colori. Viet. [illegible]
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. [illegible]
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Col. Non viet. Prima visione
Orario 15,20; 17,45; 20,05; 22,30

[illegible] KONG [illegible] — via Po 21 — Tel. [illegible]
Vogue d'essai - Nuovi volti del cinema [illegible]. Il record. Ore 16,45; 20,45. Italo. Ore 18,30; 22,30

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.190
Come sono buoni i [illegible], di Marco Ferreri, con Maruska Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,20. ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate felice conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 812.[illegible]
[illegible] e con Luciano De Crescenzo. Con C. Boratto, E. Cannavale. Col. Non viet. Prima visione
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 — Tel. [illegible]
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per [illegible] le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 — Tel. 532.[illegible]
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Arnaldo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a pelo nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●●●●

[illegible] — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn [illegible] Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia, urge quello finale. Viet 14. Drammatico
[illegible] 14,30; 17,50; 20,[illegible] [illegible] ★★/●●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. [illegible]
Miss Arizona, di P. Sandor, con M. Mastroianni, H. Schygulla, A. [illegible] — Per vent'anni tra balli e Ungheria un pianista e una cantante si amano tra [illegible] di [illegible]. Saranno dispersi dalle persecuzioni razziali. In dolby stereo. N. V. Comm. dramm.
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. [illegible]
Leggiù nella giungla, di Stefano Reali. Con R. Powell, T. Vogel, A. Parruci. Col. Non viet. Prima visione
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA — via Roma 336 — Tel. [illegible]
L'implacabile (The running man) di P. M. Glaser. Con Arnold Schwarzenegger. Non [illegible] [illegible] visione
Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

ZETA D'ESSAI — via Carbonara 17 — Tel. [illegible]
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «nadria» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 17 — Tel. 297.[illegible]
Opera di Dario Argento, con C. Marsillach, J. Charleson, D. Nicolodi. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★★/●●●●● Horror
Ore 9 Spett. per le scuole: L'ultimo imperatore, di Bertolucci.
Le avventure di Peter Pan [illegible] il cavallo fatato. Ore 14,30; 16,30; ultimo [illegible],30

[illegible] TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2317
La bamba, di Luis Valdez, [illegible] Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Pena (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Orario 20; 22,15 ★★/●●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Michael Rourke, [illegible] Bates (G. B. - Col.) — Un terrorista pentito cerca di sfuggire alla spietata legge della mala e sceglie il sacerdote nell'Irlanda d'oggi. Non viet. Drammatico
Ore 20,35; 22,30 ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. [illegible]
Personal services di Terry Jones, con J. Walters (Gran.Br.-Col.) — Una prostituta impianta un bordello e dimostra di benpensanti di essere una benefattrice della terza età che ha curiosità e ricordi particolari. V. 14. Commedia
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON — via [illegible] — Tel. 749.[illegible]
Anni 40, di John Boorman, con Sarah Miles, David Hayman — I bambini durante la guerra a Londra si divertivano a giocare alla guerra sotto le bombe dell'aviazione nazista (sarà vero?). Non vietato. Commedia
Ore 20,15; 22,20 ★★/●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 874.171
84, Charing Cross Road, di David Jones, con A. Bancroft, A. Hopkins, J. Dench (G. B.-Colori) — Un'[illegible] epistolare con le [illegible] [illegible] corrispondenza protratta per vent'anni tra una scrittrice americana e un libraio inglese. [illegible]
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.[illegible]) — **Le grandi manovre porno**, Patricia Dale, Joanna Storm (an american production '88). Orario: [illegible]; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 11, tel. [illegible]) — **La bestia erotica, sesso... calda e dolce**. Jennifer O'Neal, Rose Tudor. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Galuppi 15) — Chiuso per restauro.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 571.[illegible]) — **Black and white orgasm. Anal exciting party**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24)

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. [illegible]) — [illegible] [illegible] a San Francisco, John Leslie, Karen Baldwin. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 277.674) — **Le signore bionde erotiche**, con Seka, Serena, Karen Lee. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.[illegible]) — **Invito al piacere**. Lacqueline Lorians, Carol Cross. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] (via Milano [illegible], tel. 530.[illegible]) — **Marina Frajese e i vizi della signora**. **Anal service**. Novità 1988. No stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 749.[illegible]) — **Seka, dove vuoi quando vuoi, «Anal & pleasing»** Colori. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 103, t. 530.[illegible]) — **Seka, dove vuoi quando vuoi**, [illegible] [illegible], Bidy Doe. **Hard core exhibition**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 43, t. 487.[illegible]) — Voglia di muscoli, Kimberly Carson, Tracy Adams, Jerry Butler (american hard '88). Colori. [illegible] 15, ult. 22,30 (ingr. 6000)

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) — **Seka, dove vuoi quando vuoi. «Anal & pleasing»** Colori. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO (c. Duca [illegible], tel. 630.353) — **La casa del piacere bestiale (House of pleasure)**, Jodie Nikko, Cody Nichole, Gustea. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible]) — **China Lee e le fanciulle insaziabili** con China Lee, Desirée Lane. Le sublime ingorde. Colori. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE [illegible]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.[illegible]) — Domani VIII rassegna cinemat. «Il cinema uno spazio nel quotidiano». Lunga vita alla signora di E. [illegible].

ANALDO (v. Chiavorone 3, tel. 331.[illegible]) — Domani: **Le avventure di Peter Pan**, di Walt Disney.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.[illegible]) — **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci. Con Peter O'Toole, John Lone. Orario: 19; 22.

FALCHERA (via Lanzo 30, tel. 262.[illegible]) — Oggi chiuso

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 264.[illegible]) — Oggi chiuso

[illegible] ([illegible] Matteucci 9, tel. 795.[illegible]) — **Biancaneve e i 7 nani**. Colori. Ore 20, 22.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.[illegible]) — Domani Robin Hood, di Walt Disney

STUDIO [illegible] (v. Cosenza 56, tel. 359.[illegible]) — Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 335.[illegible]) — Oggi chiuso

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TV

dal 7 al 13 febbraio

IL PERICOLO VIENE DAL RAMBO SPAGHETTI

Anche Maradona vorrebbe interpretare l'eroe di Stallone. Intanto, con registi e soldi italiani, ci prova l'italo-californiano Frank Zagarino che già si chiama come il suo film: «Striker»

Dentro ciascuno di noi, sonnecchia un Rambo. Anche in Diego Armando Maradona che, alla domanda di «Ciak» su qual è il genere di film che gli piace vedere, che l'appassiona, risponde: *«I film di Sylvester Stallone e di Alain Delon mi inchiodano alla poltrona... Ma il personaggio che preferisco è Rambo. Mi piacerebbe girare un film nei panni di questo eroe dei nostri giorni»*. Non raccoglie neppure il sarcasmo della domanda che [illegible]: «Campione d'incassi al cinema come quando gioca e riempie gli stadi di tutto il mondo?» e risponde: *«Bisognerebbe provare, io dico che avrei la stoffa»*.

Il richiamo è dunque irresistibile. Non lo [illegible] presentazione ufficiale neppure [illegible] Zagarino, 28 anni, altezza 1,85, peso 91 chili, capelli radi e biondissimi pettinati all'indietro come «i belli e dannati degli Anni Venti», sguardo e sorriso franco, che [illegible] Grassi ha incontrato a Hollywood per «Max» che gli dedica ben ventidue pagine soprattutto fotografiche con l'etichetta di *«L'altra faccia di Rambo»*. Precede il nome dell'eroe che interpreta e dà anche il titolo al film: *«Striker»*.

Dice Frank Zagarino a proposito di questo tipo di cinema d'azione, esplosioni e [illegible] che non sembra conoscere tramonto: *«E' che c'è sempre spazio per film d'avventura e d'azione e, comunque, quasi tutti gli attori hanno avuto bisogno di personaggi simili a quelli di "Striker" o di "Top Gun". Penso a certi ruoli di Robert Redford che è il mio attore preferito, a nomi evergreen come quelli di Errol Flynn, Douglas Fairbanks e molti altri»*.

Frank Zagarino è personaggio «tutto nostro». Il già noto *«Striker»* è stato infatti diretto da Enzo G. Castellari con uno pseudonimo straniero; l'altro film, girato con passaporto falso nella Corea del Nord e intitolato *«Tenxan»*, è firmato da Ferdinando Baldi. I suoi costumi [illegible] comunque nordamericani, ma uniti ad [illegible] scaltrezza latina che fanno sospettare l'insorgere di un Rambo-spaghetti D.o.c.: tant'è che, nel panegirico-alibi [illegible] titudine controllata di cui è altiero, si [illegible] tela senza parere [illegible] efficacia, [illegible] ad ammettere che il momento gli tocca la parte dell'«ammazzasette-ma-con-l'anima», ma poi starete a vedere cosa combinerà.

«La vita di un attore è fatta di attese, tensioni e dubbi — afferma — *Arnold Schwarzenegger scrive [illegible] di successo e dirige palestre; Stallone produce se stesso a catena e forse rimpiange il ragazzo che faceva la fame a New York e scriveva storie vere di "Rocky"; Tom Selleck ha [illegible] società [illegible] base alle Hawaii; Clint Eastwood si permette il lusso di film commerciali d'autore. Dietro a tutti questi personaggi spesso c'è stato un personaggio decisivo [illegible] Striker, un filone molto sfruttato. Jack Nicholson, che è amatissimo qualsiasi cosa faccia, ha fatto per anni film horror»*.

Figlio di un noto fotografo italoamericano che lavora a Miami per il cinema e per [illegible] riviste come *«Life»*, Frank Zagarino è approdato [illegible] rambitudine dopo due sole prove cinematografiche: *«The Barbarian Queen»* di Roger Corman e [illegible] (successo) *«Where the Boys Are»* diretto da Alan Haverback. Intanto che Sylvester Stallone aspetta di [illegible] nell'avventura afghana di Rambo (forse [illegible] ta dalla storia, quella vera) e non si affligge più di [illegible] incoronandosi *«Per il suo impegno [illegible] della cultura fisica»*, presidente del *«Touchdown Club»* (touchdown è il goal del football americano, come a dire *«il vincente»*), Striker fa tutto il contrario.

Impegnato in un'avventura che prende lo spunto [illegible] traffico d'armi con i guerriglieri [illegible] Nicaragua, [illegible] connivenze con i [illegible] della droga in Florida, le motivazioni politiche inesistenti oppure sbandierate nella finzione. Striker uccide il padre che risulta fornitore dei «contras» ma anche grossista di cocaina, [illegible] interpretato [illegible] padre, Zagarino sr. [illegible] passaggio sul set per fare foto, il neo-Rambo [illegible] avere un'anima.

appuntamenti

TEATRO

Walter Chiari al Carignano da mercoledì 10. All'Adua, martedì, debutta Vittoria Franceschi con «Beckett Concert»

DANZA

«La terra promessa» al Nuovo con il balletto Gyor: eleganza e rarefazione di scrittura scenica

CLASSICA

Fabbriciani per Vivaldi e un omaggio alla Callas: ecco i nuovi dischi di musica classica

[illegible]

Si conclude la rassegna del King Kong dedicata al cinema svizzero

CINEMA

Cinema sovietico al Chaplin con «Thema» di Panfilov: un film del '79 ma liberalizzato solamente dal nuovo corso gorbacioviano

[illegible]

Jazz antico e moderno dal clarinetto di Johnny Dodds ai sassofoni di Dexter Gordon e di Gene Ammons

L'«AMMAZZASETTE CON L'ANIMA» UCCIDE ANCHE PAPY MA NON RIESCE A RISOLVERE I SUOI DUBBI ESISTENZIALI

«Mi chiamano l'anti-Rambo perché credo nella forza dei sentimenti. Sono un guerriero spietato, certo. Ma non mi isolo dal mondo». E ancora: [illegible] personaggio, *John Striker, è introspettivo e angosciato da molti problemi: si interroga sulla politica del suo Paese, sulle connivenze»*. Poi una raffica di foto di malcapitati che saltano in aria, mentre l'etichetta illustra: *«Uno contro tutti! John Striker è astuto, forte, agguerrito. Fuggire da un campo di prigionia però è più facile che risolvere i mille dubbi esistenziali di un eroe angosciato dalla violenza e dai suoi effetti catastrofici sull'individuo»*. Ancora auto-etichette sull'eroe che digrigna i denti a torso nudo: *«Mi hanno legato, torturato, mortificato nel fisico. Poi un angelo (vedi più avanti Melany Rogers, n.d.r.) mi ha salvato: sono fuggito e ho ripreso la mia [illegible] verso la Giustizia. La [illegible] è [illegible] cessaria. [illegible] penso al [illegible] versato, [illegible] mi vergogno di piangere»*.

La retorica è qui magnificata nel suo massimo splendore, di stampo John Wayne. La differenza sta nel modo di porgerla, magari in una cafeteria chic di Beverly [illegible], mentre il futuro [illegible] sorseggia un caffè, unico condimento all'insalata e la macedonia che sono la sua dieta insieme all'opportunismo e alla faccia tosta che, spudoratamente, gli fa ammettere che la prestanza fisica da calendario *«Muscle Men»* aiuta, anche se: *«Bisogna evitare la trappola della standardizzazione»*, e: *«Certo, io sarò lanciato come il nuovo Rambo, ma questo fa parte del media che governano lo show business»*.

Rambo dunque sonnecchia anche in quello che il regista Castellari definisce: *«Anti-Rambo della stagione... Decisamente più attento al cervello che ai muscoli»*. E la nuova Ramba si sottrae di dargli ragione così come fece, nella vita reale, la signora [illegible]one, quella Brigitte Gitte Nielsen che solo dopo la separazione dall'illustre marito, ha goduto di grande [illegible] internazionale [illegible] (potetica compagna dell'Eroe. E' infatti così che la definisce *«Photo»* che il mese scorso la porge in copertina con la scritta: *«La femme Rambo pose nue»*, stesse foto di Greg Norman che *«Max»* ha destinato agli italiani, [illegible] in formato gigante e due mesi prima.

La compagna di Striker è nera, si chiama Melany Rogers, e anche quando impugna pistole a tamburo di calibro mastacrante indossando canotte gialle o magliette della salute azzurre e sbrindellate, non perde la grazia di quando posa con un costume a un pezzo dal traforo sapiente che mostra un brillante incastonato nell'ombelico. Aggiunge la giusta nota sentimentale alle contraddizioni in atto: *«Lavorare con Frank è [illegible] un'esperienza molto bella. A prima vista sembra un uomo chiuso, introverso, invece è [illegible] mente il contrario. Durante la lavorazione del film mi sono ammalata ed è stato lui che si è offerto di [illegible], curarmi, procurarmi ciò di cui avevo bisogno* (Evidentemente le nostre Usl non funzionano neppure sul set di grande prestigio, n.d.r.). *E' un bellissimo uomo. La cosa più sexy di Frank, è il sorriso, un modo speciale di sorridere. No, non ci siamo amati. E' nata però una [illegible]nde amicizia»*.

A proposito di Frank Zagarino, nel caso diventasse davvero *«l'attore-poster 1988»*, come auspica il produttore Giorgio Salvioni che ha piazzato il film in quindici Paesi, si sappia che è in lista d'attesa per i corsi del prestigioso Sun[illegible] Institute diretto da Robert Redford; soffriva di dislessia (non riusciva a leggere e parlare correttamente [illegible] Tom Cruise e Stallone), ma ha superato la difficoltà ed ora è il [illegible] di un ragazzo [illegible] e provvede ai [illegible] studi ed al suo mantenimento affinché non [illegible] traumi ed crediti la dislessia; è rigorosamente vegetariano; vive con difficoltà la [illegible] condizione di single: *«Anche perché [illegible] ha cambiato la vita di [illegible] giovani»*; [illegible] ai sentimenti; rifiuta il Dio Dollaro; quando è libero, sale sulla sua jeep e corre su una freeway al mare».

Il suo motto è: *«Io rilancio dubbi, non certezze»*. Potrebbe essere la morale della nuova fiaba del Rambo-spaghetti.

Emilio Donaggio

Domenica

[illegible]

[illegible] Canale 5 Attualità: Frontiere dello spirito
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete 4 Film: Quella che avrei dovuto sposare, di Douglas Sirk. Con Barbara Stanwyck, Fred McMurray. Commedia

9 — Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

9,30 Canale 5 Attualità: Qui casa

9,50 Raidue Telefilm: Punky Brewster

10 — Raiuno Attualità: Linea verde
Canale 5 Film: Sherlocko, investigatore sciocco, di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis. Comico
Raitre Sport: Incontro Italia-Israele di Coppa Davis
Rete 4 Big bang

10,30 Italia 1 Telefilm: I gemelli Edison

11 — Raiuno Santa Messa
Italia 1 Telefilm: Manimal

11,05 Raidue Film: Michael Shayne e l'enigma della maschera, con Lloyd Nolan, Mary Beth Hughes. Giallo

11,55 Raiuno Attualità: Parola e vita: le notizie

12 — Canale 5 Telefilm: Love [illegible]
Rete 4 Attualità: Parlamento in
[illegible] 1 Telefilm: Automan

12,15 Raiuno Attualità: Linea verde, seconda parte

12,30 Raidue Piccoli e grandi fans, con Sandra Milo

12,50 Italia 1 Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
[illegible] 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Dovere di cronaca

13,15 Raitre Documenti: La macchina del tempo

13,20 [illegible] Tg 2 Lo sport

13,30 Raidue Varietà: Piccoli e grandi fans

13,55 [illegible] Quiz: Toto-Tv

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica In...
Canale 5 Varietà: La giostra
[illegible] 1 Domenica musica
[illegible] Varietà: Va' pensiero

14,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

14,50 Canale 5 Forum, con Catherine Spaak

15,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...
Canale 5 OK bimbi, con Sbirulino

15,40 [illegible] Sport: Tg2 Studio Stadio - Sci: Coppa del Mondo, Slalom speciale femminile da Maribor; Equitazione su neve, da Cortina; Grand [illegible] d'Amérique, [illegible] Vincennes (galoppo)

16 — Italia 1 Telefilm: Legmen
Canale 5 Parole d'oro, con Mike Bongiorno

16,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

16,35 Raitre Film: Moby Dick, la balena bianca, di John Huston. Con Gregory Peck, Orson Welles, [illegible] Basehart. Avventura

16,40 [illegible] Varietà: Chi tiriamo in ballo. Presenta Gigi [illegible]

17 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

17,15 Canale 5 Film: Totò cerca casa

17,30 Rete 4 Telefilm: Truck Driver

18,25 Raiuno Sport: Novantesimo minuto
Raitre Sport: Calcio Serie B

18,30 Rete 4 Telefilm: Jennifer

18,50 [illegible] Calcio: cronaca registrata di una partita di Serie A
Raiuno Varietà: Domenica In...

19 — [illegible] Calcio: Domenica [illegible]
Rete 4 Telefilm: College
Italia 1 Cartoni: Foofur Superstar

19,05 [illegible] [illegible] Vianello, [illegible] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
Italia 1 Cartoni: Denny

19,35 [illegible] 5 Tra moglie e marito Vip, [illegible] Marco Columbro

19,40 Raitre Sport regione

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: I Puffi
Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Raitre Telefilm: Valerie

20,30 Italia 1 Varietà: Drive In, con Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio
Raidue Gioco a premi: Una grande occasione, di Luciano Rispoli, con Anna Carlucci
Canale 5 Film: Onora il padre, di Johnj Erman. Con Chris Collet. Drammatico
Raitre Settimanale d'avventura: Alla ricerca dell'arca
Raiuno Film: Una vittoria, di Luigi Perelli, con Marthe Keller, Corinne Clery, Sergio Fantoni. Prima parte. Drammatico
Rete 4 Tv Tivù. Settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi

21,30 Rete 4 Film: Prendila, è mia, di Henry Koster. Con James Stewart, Sandra Dee, R. Morley. Commedia

21,45 Raitre Hellzapoppin': dietro le quinte dello spettacolo

22,15 Raiuno Sport: La domenica sportiva
[illegible] 1 Provini, ideato da Gianni Ippoliti

22,20 [illegible] 5 Film-dossier: L'infanzia tradita, di Filippo D'Acquarone

22,50 Raitre Sport: Calcio regionale

22,55 [illegible] [illegible] A cura di Vittorio Corona

23 — Italia 1 Pugilato: Pazienza-Hogan. Campionato mondiale pesi leggeri

23,05 Canale 5 Serial: SuperColby

23,25 Rete 4 Telefilm: Spenser

23,30 Raidue Protestantesimo, rubrica religiosa

23,55 Raidue Documenti: Santorino, la prima Pompei

24 — Italia 1 Film: Atlantide, continente perduto, di George Pal. [illegible] Joyce Taylor. [illegible]

0,25 Rete 4 Telefilm: Il Santo

1,15 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

1,40 [illegible] Telefilm: Mash

2,15 [illegible] Telefilm: Bonanza

Raitre: ore 16,35

GREGORY PECK

Arriva Moby Dick

Raitre Ore 16,35: Moby Dick, la balena bianca, di John Huston, con Gregory Peck, [illegible] Welles, Richard Basehart. Usa [illegible] 1956 — *Il capolavoro di [illegible] viene tradotto in immagini [illegible] regista americano John Huston: il marinaio Ismaele s'imbarca a New Bedford a bordo di una baleniera comandata dal cupo Achab. Questo ha lanciato una sfida alla terribile balena bianca Moby Dick, terrore dei mari* ★★★★

Rete 4 Ore 21,30: Prendila è mia, di Henry Koster, con James Stewart, Sandra Dee. Usa commedia 1964 — *Divertentissimo Stewart nella parte di un genitore un po' ossessionato dalla vivacità della figlia. Per «tirarla fuori dai guai» si caccia in situazioni di volta in volta [illegible] e imbarazzanti, finendo addirittura [illegible] pagine di tutti i giornali come sfruttatore del racket [illegible] prostitute orientali a Parigi o arrivando in mutande a un ballo in maschera. Film pieno di simpatiche trovate* ★★★

Lunedì

[illegible]

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 [illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Raidue Il [illegible] è servito: Parillamo
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 [illegible] Mezzogiorno è... con Gianfranco Funari

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: Dse Meridiana
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto... è la [illegible]

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 [illegible] a premi: Il pranzo è [illegible] Con Corrado

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Attualità: Diogene: al servizio dei cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Smile. Conduce Jerry Scotti

POMERIGGIO

14 — Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai? Seconda parte

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi Sport

15 — Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
[illegible] Film: La tentazione [illegible] signor Smith, con Curd Jurgens. Commedia
Raiuno Attualità: Speciale Parlamento

15,30 [illegible] [illegible] S.O.S. 011 - 8819: [illegible] diretto con gli alunni della scuola media
[illegible] Lunedì sport
Rete 4 Telefilm: [illegible] gira il mondo

16 — [illegible] Programma per i ragazzi: Big!
Raidue Telefilm: Lassie
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni animati: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Giochi: Parladà, gioco elettorale
[illegible] 4 Novela: Aspettando il domani

17,05 [illegible] Il piacere di... conoscere

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,35 Raiuno Attualità: Parola e vita: le radici

17,45 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
Raitre Attualità: Geo

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
Raidue Varietà: Come noi, di Gianni Vasino

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
[illegible] Telefilm: Vita da strega

18,45 Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,15 [illegible] 5 Telefilm: I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
Raitre Sport: Sport regione

19,40 Raiuno [illegible] [illegible] giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

SERA

20 — Italia 1 Cartoni animati: Hilary
[illegible] Documenti: Incontro con le api assassine

20,30 [illegible] Film: Zucchero, miele e peperoncino, di Sergio Martino. Con Edwige Fenech, Pippo Franco.
Italia 1 Film: Ai confini della realtà, di J. Landis, S. Spielberg, J. Dante, G. Miller. Con Vic Morrow,
Raidue Sceneggiato: Capitol
[illegible] Telefilm: Brook
Raiuno Film: Una vittoria, di Luigi Perelli. Con Marthe Keller, Corinne Clery, Sergio Fantoni. Seconda parte. Drammatico
Rete 4 Film: Tu sei il mio destino, di Gordon Douglas. Con Doris Day, Frank Sinatra, Dorothy Malone. Commedia musicale

21,20 Raitre Attualità: Un giorno in pretura

21,30 Raidue Telefilm: Saranno famosi

22,15 [illegible] Sport: Il processo del lunedì

22,25 Raiuno Appuntamento al cinema

22,30 [illegible] Varietà: Indietro tutta. Di Renzo Arbore
Raiuno Attualità: Speciale Tg1
Italia 1 Telefilm: Ai confini della realtà: i classici dei classici

22,50 Rete 4 Il cittadino e il potere. Caso Dalla Chiesa. Conduce Giorgio [illegible]

23,05 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,35 Film: Cielo di fuoco, di Henry King. Con Gregory Peck. Guerra

24 — Raidue Film: L'armata ritorna, di Luciano Tovoli. Con Marcello Mastroianni, Anouk Aimee, Michel Piccoli. Drammatico

0,20 Canale 5 Première, anteprime cinematografiche

0,40 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

1,30 Italia 1 Telefilm: Mash
Canale 5 Telefilm: Bonanza

[illegible] [illegible] Telefilm: Switch

Canale 5: ore 20,30

RENATO POZZETTO

Zucchero, miele e peperoncino

Canale 5 Ore 20,30: Zucchero, miele e peperoncino, di Sergio Martino, con Renato Pozzetto, Pippo Franco, Lino Banfi, Edwige Fenech, Patrizia Garganese. Italia commedia 1980 — *Tre storie farsesche: un pacifico cittadino viene scambiato per un feroce assassino; un disoccupato trova impiego spacciandosi per cameriere; un tassista viene coinvolto da una bella siciliana in un rapimento a scopo matrimonio* ★★

Rete 4 Ore 20,30: Tu sei il mio destino, di Gordon Douglas, con Doris Day, Frank Sinatra. Usa commedia 1955 — *Tre sorelle s'incapricciano del giovane Alex. Quest'ultimo fra loro preferisce la più giovane, Laurie, che però il giorno delle nozze scappa via per unirsi a Barney* [illegible]

Martedì

[illegible]

11,30 Raiduo Giochi: Paroliamo
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raiuno Telefilm: La tata e il professore

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: Appuntamento [illegible] l'uomo e l'ambiente
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto... [illegible] la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini, troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,15 [illegible] Attualità: Diogene, al servizio [illegible] cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale [illegible] Soap: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti

[illegible]

14 — Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai? Seconda parte

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Raidue Musicale: D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Raiuno Attualità: Cronache italiane
Canale 5 Film: Guai con gli angeli; con Rosalind Russell
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Attualità: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Raitre Dse S.O.S. 011 - 8819: Filo diretto con gli alunni della media
Rete 4 Teleromanzo: Così gira il mondo

16 — Raiuno Big!: Il pomeriggio dei ragazzi. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raidue Telefilm: Lassie
[illegible] Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam

16,30 [illegible] Il gioco è servito: Farfadò
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 [illegible] Attualità: Il piacere di star bene

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard
Raidue Attualità: Appuntamento al cinema

18,05 Raidue Telefilm: Il brivido dell'imp[illegible]
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete 4 Gioco a premi: [illegible] gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque [illegible] 5° piano

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,15 Canale 5 Telefilm: I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco [illegible] giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre Documentario: La ricreazione è finita

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: I ragazzi della 3ª C
Raidue Film: Comancceros, di Michael Curtiz. Con John Wayne, Lee Marvin, Stuart Whitman
Raiuno Attualità: Il caso, programma di Biagi
Raitre Film: Amore senza fine, di Franco Zeffirelli. Con Brooke Shields, Martin Hewitt. Commedia
Rete 4 Film: Berretti verdi, di John Wayne. Con John Wayne, Jim Hutton, David Janssen

21,30 Canale 5 Sceneggiato: Uccelli di rovo. Quarta puntata
Italia 1 Attualità: Candid Camera Show

21,45 Raiuno Film: Il cinema degli occhi, di Gilles e Laurent Jacob

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutta
Italia 1 Film: Flashdance, di Adrian Lyne. Con Jennifer Beals, Belinda Bauer. Musicale in lingua originale

23,20 Canale 5 Maurizio Costanzo Show

23 — Rete 4 Film: Il generale Quantrill - La belva umana, di Raoul Walsh. Con John Wayne, Walter Pidgeon. Western

23,35 Raitre Musicale: L'altro spettacolo. Di Gianni Minà

23,50 Raiuno Tg [illegible] - Oggi al parla[illegible]

24 — Raidue Film: Manhattan, [illegible] e con Woody Allen. Commedia

0,15 Raiuno Documentario: Vita degli animali

0,20 Italia 1 Telefilm: Mash

0,35 Canale 5 Attualità: Première

0,45 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

0,50 [illegible] 1 Telefilm: La [illegible] pia
Rete [illegible] Telefilm: Switch

1,20 [illegible] 1 Telefilm: Alfred Hitchcock

Retequattro: ore 20,30

JOHN [illegible]

Berretti verdi

Rete 4 Ore 20,30: Berretti verdi, di John Wayne, [illegible] John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, Aldo Ray. Usa guerra 1968 — *Storia divisa in tre parti: l'addestramento [illegible] marines, la difesa di [illegible] fortilizio attaccato di notte [illegible] vietcong e un colpo di mano in una base nemi[illegible]. L'attacco vietcong viene respinto a prezzo durissimo. Il colpo di mano ha più successo, ma uno dei personaggi più simpatici, un colonnello, finisce impalato da una trappola. Un giornalista alla fine commenta: «Non mi crederanno quando racconterò cosa ho visto qui». Voluto a tutti i costi dal «falco» Wayne, il film venne osteggiato da gruppi di sinistra in tutto il mondo. In [illegible] è [illegible] un banale film di guerra* ★★

Italia 1 Ore 22,30: Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, [illegible] Noury, Marine Jahan. Usa commedia 1983 — *La diciottenne Alex lavora come saldatrice presso un'officina a Pittsburgh in Pennsylvania, ma cova un sogno segreto (vorrebbe diventare una grande ballerina) e alla sera arrotonda lo stipendio facendo la quasi-spogliarellista in un bar. Il proprietario dell'officina, Nick, giovane divorziato, s'innamora [illegible] lei e le offre il [illegible] aiuto. Film campione d'incassi [illegible] successo travolgente. Nelle scene di ballo è bravissima [illegible] controfigura della protagonista, la ballerina francese Marine Jahan* ★★★

Mercoledì

[illegible]

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando [illegible] tando

10,40 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per [illegible]

11,05 Raidue Dse Monografie

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raidue Giochi televisivi: Paroliamo
Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Film: Guardia, ladro e cameriera, [illegible] Steno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,15 Raidue Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini

13,20 [illegible] 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — [illegible] Pronto... è la [illegible]

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle [illegible] pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Raiuno Dse Scuola aperta
Canale 5 Film: Il piacere della sua compagnia, di George Seaton. Con Fred Astaire, Debbie Reynolds
Raidue Musicale: D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 [illegible] DSE S.O.S. 011/8819. [illegible] diretto
Rete 4 Teleromanzo: Così gira il mondo

16 — Raiuno Programma per i ragazzi: Big!
Raidue Telefilm: Lassie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raidue [illegible] gioco è [illegible]: Farfadè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Documenti: Il piacere di... abitare

17,15 Canale 5 Speciale Retitalia
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete [illegible] Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 I cinque [illegible] 5° piano

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,15 Canale 5 I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni animati: Hilary
Raitre Documenti: Incontro con le api assassine

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale [illegible] Varietà: Evviva, di Terzoli e Vaime. Conduce Milly Carlucci
Italia 1 Telefilm: Supercar
Raidue Film: The day after - Il giorno dopo, di Nicholas Meyer. Con Jason Robards, Steve Guttemberg. Drammatico
Raiuno Sceneggiato: Sei delitti per Padre Brown. 4° episodio
Raitre Film: Carrie, lo sguardo di Satana, di Brian De Palma. Con Sissi Spacek, John Travolta. Drammatico
Rete 4 Gioco a premi: O.K. il prezzo è giusto. Con Iva Zanicchi

21,35 Raiuno Varietà: Biberon
Italia 1 Telefilm: A-Team

22,10 Raitre Attualità: Samarcanda

22,30 Italia 1 Attualità: Ciak... si gira
Raiuno Appuntamento al cinema
Raidue Varietà: Indietro tutta

22,35 Rete 4 Film: L'arrivista, di P. G. Duferre. Con Alain Delon, Sydne Rome. Commedia
Raiuno Mercoledì sport: Torino, triangolare Italia-Jugoslavia-Germania di atletica leggera

23 — Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo show

23,10 Raitre Documenti: Carosello, carosello

23,30 Italia 1 Film: Il re dei giardini di Marvin, di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson, Bruce Dern. Drammatico

24 — [illegible] Film: Donna di vita «Lola», [illegible] Jack Demy. Con Anouk Aimee, Marc Michel. Melodrammatico

0,25 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

0,55 Rete 4 Telefilm: Switch

1,10 Canale [illegible] Telefilm: Bonanza

1,20 Italia 1 Telefilm: Mash

Raidue: ore 20,30

[illegible] DAY [illegible]

L'atomica nel Kansas

Raidue Ore 20,30: The day after, di Nicholas Meyer, con Jason Robards, Kyle Aletter, [illegible] drammatico [illegible] — *Le conseguenze di una guerra atomica in una tranquilla cittadina del [illegible]. Dopo una meticolosa descrizione della vita quotidiana nella città [illegible] Lawrence (conosciamo il medico, [illegible] casalinga, un contadino e [illegible] militare [illegible] in famiglia e [illegible] lavoro), causa [illegible] incidente a Berlino, scoppia [illegible] guerra atomica fra Usa e Urss. Il governo emana disposizioni, mentre i missili atomici s'innalzano nel [illegible]. Nella seconda parte del film vediamo gli effetti della devastazione atomica: città ridotte a macerie, deturpazioni, violenze, stragi e tentativi di riorganizzare la [illegible] quotidiana* ★★★

Italia 1 Ore 23,30: Il re dei giardini di Marvin, di Bob Rafelson, con [illegible] Nicholson, Ellen Burstyn, Bruce Dern. Usa drammatico 1972 — *Il titolare di una rubrica radiofonica, noto per il pessimismo dei suoi commenti, viene chiamato dal fratello che gli chiede consiglio su [illegible] dubbio affare. La situazione familiare del congiunto è estremamente intricata e culmina nell'assassinio del fratello da parte della moglie. [illegible] protagonista torna alla sua radio e racconta tutta la vicenda. Film ambizioso, solo in parte riuscito* ★★★

INTERVISTA / Sta per cominciare la tournée del cantautore

RICCARDO COCCIANTE EXPORT

UNA «GRANDE AVVENTURA» CHE NON CONOSCE CONFINI

«BIG BANG»

MILANO — «*Stiamo potenziando tutte le trasmis*[illegible] [illegible] *informazione perché abbiamo intuito la tendenza dello spettatore odierno che dà segni di stanchezza verso spettacoli televisivi di varietà e sembra gradire* [illegible] *più programmi del taglio giornalistico*» dice Giancarlo Va[illegible] regista della nuova [illegible] di *Big bang* che porta il [illegible] titolo «*Lo spettacolo della vita*» condotto come sempre da Jas [illegible]wronski in onda da stasera su Retequattro per 12 puntate in prima serata alle [illegible] per [illegible] minuti.

[illegible] promozione meritata, [illegible] il gradimento mo[illegible]o dal pubblico nei due anni passati malgrado l'ora tarda dell'ascolto. La nuova serie si presenta con servizi più lunghi, [illegible] taglio giornalistico: un vero magazine con sette rubriche [illegible]enti[illegible]. [illegible] apre [illegible] [illegible] [illegible] deve ogni volta sorprendere perché [illegible] [illegible] di mostrare cosa nascondono oggetti comunissimi «*Aiutiamo la gente a vedere ciò che guarda*» dice Gawronski dalla perenne e perfetta abbronzatura.

«*In primo piano*» è [illegible] servizio [illegible] taglio più lun[illegible] [illegible] [illegible] dettato dalla attualità italiana. Per questa prima puntata si affronta un tema drammatico: l'incubo della morte in culla [illegible] [illegible]. La morte improvvisa e imprevedibile [illegible] tanti neonati trovati morti [illegible] culla senza aver prima [illegible]to alcun malanno. La morte del sonno che getta nella disperazione [illegible] genitori che [illegible] accusano [illegible] trascuratezza: [illegible] soffocato il piccolo [illegible] le coperte, non averlo [illegible] abbastanza e non essersi accorti [illegible] un rigurgito di latte. Ma non sono queste le cause della morte: è il cervello che non dà più messaggi al cuore ed a Mi[illegible] dal 1986 si è costituita un'associazione per lo studio di questa malattia, che colpisce [illegible] più in inverno.

Sono previsti ben [illegible] cardiogrammi specie sui gemelli, soggetti «a r[illegible]schio». L'indirizzo dell'associazione è: via Gherar[illegible] n. 6, Milano, telefono [illegible]. Lo [illegible] perché nella trasmissione per errore ne è stato dato uno inesatto.

Dal cuore si passa al cervello in «*Pianeta cervello, viaggio alla ricerca dell'uomo*». Un viaggio a puntate che dura per tutto il [illegible] [illegible] arriverà a parlare della intelligenza artificiale, [illegible] memoria, dei sogni.

Un'autentica novità è la rubrica realizzata in collaborazione con la Bbc, la rete televisiva migliore nel settore documentaristi «*Storie di scienza, le scoperte che hanno cam*[illegible] *il mondo*».

Questo è probabilmente il più grande sforzo produttivo di Retequattro [illegible] è stato affidato al giornalista James Burke. Dalle [illegible] [illegible] arriva alle idee che le hanno create, quindi ai laboratori di ricerca.

Per fortuna dei tele[illegible] [illegible] storia viene ricostruita e sceneggiata come una «*fiction*». [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interessare più spettatori possibile.

[illegible] Gallotti

ROMA — Nell'immenso scantinato, trasformato in sala d'audizione, di un oratorio salesiano, Riccardo Cocciante sta mettendo a punto con i suoi musicisti lo spettacolo che porterà in tournée dal prossimo 15 febbraio, giorno in cui è prevista la «prima» nel teatro «La Fenice» di Venezia.

«Ci sarà però un'anteprima, il 10 e 11 febbraio, a Cremona nel Teatro Ponchielli. Poi il 22 sarò a Novara e, dal 23 al 28, a Bologna», ci dice Cocciante immerso nei cavi, microfoni, [illegible]tiere, computers... [illegible] Cocciante sereno, [illegible] gentile, mai star, eppure lo è, come conferma il [illegible] ultimo lp «La Grande Avventura» (realizzato e arrangiato [illegible] Geoff Westley nello studio «Parsifal» a Londra e illustrato con i disegni [illegible] Milo Manara) [illegible] registra [illegible] dimensione europea [illegible] questo quarantenne che [illegible] scam[illegible] per adolescente.

«Vivo [illegible] periodo piuttosto [illegible] sereno. Ma cos'è la serenità? Forse [illegible] essere troppo felici né infelici, vivere le piccole cose del quotidiano con la volontà [illegible] fare cose sempre [illegible] [illegible]e. La vita, in [illegible] è [illegible] gioco e quando diventa pericoloso si [illegible] stare male! se invece [illegible] volte si perde e [illegible] volte [illegible] vince [illegible] da accettare con serenità. E poi questa [illegible] la vita che [illegible] [illegible] [illegible] canzoni, i dischi, [illegible] spettacoli...».

Da tempo sei, a ragione, un artista europeo, un italiano da esportazione.

«Ce ne sono diversi, ultimamente. La musica italiana sta prendendo una piega internazionale: è [illegible] più esportata in Europa a parte l'Inghilterra che è [illegible] satellite a sé, che rimane un'isola isolata in tutto. La musica spagnola praticamente non esiste per l'esportazione (anzi [illegible] Spa[illegible] gli italiani vanno forte.

fanno tendenza e moda); quella francese rimane in patria, a parte piccoli episodi recenti: quella tedesca non si sente, mentre i musicisti del Nord Europa esportano solo prodotti realizzati in inglese («Europe»). La [illegible] [illegible] è l'unica che supera abbastanza bene le frontiere nella sua lingua».

[illegible] [illegible] parti si sollecita un intervento per difendere il nostro mercato dalle importazioni: come si concilia questo con l'esigenza d'esportare?

«Io [illegible] che non sia [illegible]cessaria una "protezione" legislativa o normativa. Basterebbe che i "mass media" italiani guarissero dalla loro esterofilia provinciale per cui tutto quello che viene [illegible] oltre frontiera, soprattutto se è americano o inglese, è bello [illegible] e meritevole. Noi dob[illegible] affermare la nostra cultura. [illegible] [illegible] [illegible]sibilità e professionalità che sta acquistando credibilità con l'inevitabile scomparsa della piccola produzione discografica, di un certo sottobosco. Questo però significa [illegible] sempre meno spazio ai giovani che hanno davvero poche occasioni».

C'è il festival di Sanremo, si dice. Se tu fossi un esordiente, oggi, ci terresti a partecipare al festival?

«Penso che [illegible] sia giusto adesso per un giovane perché non c'è una spinta prepotente di novità e di con[illegible] con la vecchia generazione. Però se nascesse una generazione con [illegible] nuove, travolgenti, non avrebbe davvero bisogno di partecipare al festival né, tantomeno, sarebbe accettata su quel palco. La mia generazione, a suo tempo, non ha partecipato a Sanremo perché non era il suo posto: De Gregori, Venditti, Baglioni, io... inimmaginabile».

Nello scantinato è un via vai di gente che prova, ritocca, riparte, stringe la mano a Cocciante, in maglione e blue jeans, con gli occhi che ridono. Parli [illegible]lto dei giovani e delle perplessità che hai verso di loro: perché?

«Ho delle perplessità per tutti noi, in generale. L'umanità ha l'enorme problema di questa maledetta bomba che è sempre lì e proietta la sua ombra su tutti e tutto. L'atmosfera che oggi si respira è quella, credo, che si viveva nell'anteguerra, prima dell'arrivo del disastro: gioia, divertimento, allegria, tutto in superficie e senza problemi perché tanto quello che conta è il presente e poi... sarà quel che sarà. Mi sembra però che tutto sia finto, buttato lì. E i giovani, i figli? A loro inevitabilmente si pensa e questo crea altra insicurezza, paura, che si palpa oltre la vetrina delle apparenze...».

In «La Grande Avventura», c'è una canzone, «Francesco», che parla di un figlio e del suo disagio per i genitori separati. La paternità ti spaventa?

«In fondo sì, credo. Questa canzone me l'ha ispirata Mogol (autore con Ruggeri e Dalla dei testi dell'lp, ndr): un giorno mi ha parlato della sua preoccupazione per suo figlio, rimasto in pratica senza genitori perché loro si sono divisi. Mi ha colpito molto e gli ho chiesto di scri[illegible] [illegible] testo che parlasse di questo. Io [illegible] ho un figlio. E' [illegible] che prima c'erano le esigenze della carriera, poi quelle della vita da impostare insieme, poi l'insicurezza per il futuro dell'umanità... e intanto il tempo passa, noi parliamo, e [illegible] figlio non arriva. Forse siamo felici [illegible] o forse, chissà, domani rimpiange[illegible] questo figlio che non è arrivato mentre noi parlava[illegible]...».

Alberto [illegible]

Cineclub

Si conclude questa settimana al cinema King Kon la rassegna *Nuovi volti del cinema svizzero*, organizzata nell'ambito dell'iniziativa *Voglia d'Essai* dall'assessorato alla Cultura della Città [illegible] Torino e dall'Aiace con [illegible] patrocinio del Sncci-Gruppo [illegible]

Cinema svizzero

«Come dice Aldo Tassone che accompagna [illegible] circolazione della rassegna, parlando a proposito di *Höhenfeuer* di Fredi Murer, premiato a Locarno [illegible] il Pardo d'Oro nel 1985: "Se qualche selezionatore di Cannes, Venezia, Berlino, fosse capitato quell'anno a Zurigo, il film di Murer avrebbe potuto vincere facilmente la Palma (il Leone, l'Orso) d'oro e [illegible] mondo intero [illegible] sarebbe accorto dell'esistenza del cinema svizzero tedesco". La rassegna è in effetti particolarmente un'informativa su questo aspetto della produzione svizzera, senza dubbio il più specializzato per quanto concerne la conoscenza al di [illegible] [illegible] Alpi. Quando infatti si cominciò a parlare [illegible] cinema svizzero nella [illegible]conda metà degli Anni [illegible] ciò fu soprattutto in riferimento ad au[illegible] francofoni, quali Tanner, Reusser, Goretta, Soutter; la Svizzera tedesca continuò [illegible] movimento, secondo condizioni culturali [illegible] proprie, nel decennio [illegible]cessivo, con i [illegible] di Murer, [illegible], Koerfer, Dindo, Gloor, Lyssy, Koller e altri. Occorre dire che, per molti [illegible], neppure la critica e il pubblico svizzero [illegible]brarono prestare molta attenzio[illegible] [illegible] fenomeno [illegible] si sviluppava dentro i confini della Confederazione. Da una parte una facile identificazione del cinema con le sue forme più spettacolari, di chiara derivazione americana, e dall'altra la conseguente tendenza a rifiutare le immagini "povere" e destinate a fare riflettere più che a divertire, si sono sommate con il risultato di collocare in un'area marginale questa schiera di cineasti, più [illegible] e apprezzati in terra straniera che in patria. Non era certo particolarmente piacevole, [illegible] una comunità [illegible] abituata alla propria comoda pigrizia intellettuale, misurarsi con il disagio (culturale, politico, esistenziale) di cui quei film [illegible] portavoce».

Il programma

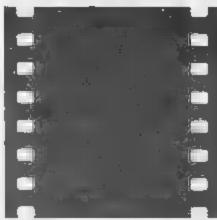
Ma veniamo al programma dettagliato di questi ultimi gi[illegible]i.

Venerdì 5, [illegible] 16,45 e 20,45, *Il record* di Daniel Helfer; ore 18,30 e 22,30, *I falò* di Fredi M. Murer; sabato 6, [illegible] 16,45 e [illegible], *Innocenza* di Villi Herman; ore 18,30 e 22,30, *L'anarchico Tanner* di Xavier Koller; domenica 7, ore 16,30 e 20,45, *Il viaggio di Noemi*; ore 18,15 e 22,30, *Dani, Michi,* [illegible] *& Max* di Richard Dindo.

L'ingresso alle proiezioni è riservato ai soci Aiace. Il biglietto costa L. 3500 e [illegible] i film sono in versione originale con sottotitoli in italiano. Alla cassa sono disponibili le schede dei film e un catalogo in vendita a L. [illegible]

Qualche film in particolare: *Il record* è una commedia sarcastica sul potere delle immagini: Rico vuol [illegible] un [illegible] rimanendo più di 340 ore davanti alla tv. *I falò*: ha come protagonisti una famiglia di contadini che tenta di sopravvivere [illegible] una regione di montagna [illegible] del mondo. L'amore sembra [illegible] l'unica via di scampo a questa prigione. *Innocenza* [illegible] due adolescenti, la bella insegnante straniera, la loro p[illegible] esperienza [illegible] [illegible] *L'anarchico Tanner* un contadino, durante la seconda guerra mondiale si oppone ostinatamente alle leggi sullo sfruttamento agricolo decretato dalle autorità. Ne *Il viaggio di Noemi* una giovane eroina parte alla ricerca di un sogno infantile: il mare. *Dani, Michi, Renato & Max* è la prima ricostruzione, in una [illegible] di indagine criminologica, della vita [illegible] quattro giovani morti in seguito a interventi di polizia.

Antonella Bartolone

Cinema

[illegible] cinematografia sovietica, [illegible] per intensità [illegible] produzione e originalità [illegible] autori, [illegible] ha [illegible]e eguali in senso assoluto, [illegible] vanta tuttavia [illegible] buona frequenta[illegible] nel circuito commerciale ita[illegible] Solo recentemente con *Pentimento* del georgiano Tenghiz Abuladze che ha sfiorato [illegible] vittoria a Cannes e ora [illegible] *Thema* di Gleb [illegible] che ha invece trionfato a Berlino, si è attenuato un ostracismo immotivato.

Tema, finito di girare nel '79, fu liberato soltanto nell'86 di Gorbaciov. Perché un [illegible] [illegible] lungo? Per essere sincero, ripete il regista, [illegible] [illegible] [illegible] nemmeno io. Lietta Tornabuoni, in una corrispondenza [illegible] *La Stampa* da Berlino, ribatte che per [illegible] sincero, non dice la verità.

«Thema» al Chaplin

«*Si* [illegible] *che il film* [illegible] [illegible]*to per almeno due motivi. Uno* [illegible] [illegible] *figura del protagonista, drammaturgo ufficiale famoso e privilegiato, da anni sterile, intellettualmente disonesto, che irritò l'Unione degli Scrittori provocandone la protesta sindacale. L'altro è il personaggio d'un artista di provincia, mai pubblicato e costretto* [illegible] [illegible] *provvedere a fare il becchino, che vuole andarsene dall'Urss, prima emigrare in Israele e poi* [illegible] *America: "Qui tutto* [illegible] *menzogna", grida alla donna amata e lei: "Pensi di trovare lì la verità? Non andare, moriresti di malinconia", "Meglio morire* [illegible] *che qui"*».

«*Sono convinto che sette anni fa il film sarebbe stato più attuale,* [illegible] *che* [illegible] *oggi* [illegible] *attuale è una fortuna: è grazie* [illegible] *cambiamento che è potuto uscire*», dice il regista Panfilov, cinquantenne bruno con la faccia da pugile, ma[illegible] [illegible] bravissima protagonista femminile Inna Shurikova.

«*E la situazione sovietica s'è ora felicemente capovolta. Il metodo non sembra mutato:* [illegible] *i film ufficiali indicati dal* [illegible] *regime, adesso ai festival internazionali partecipano i film ufficiali liberati dal nuovo regime*».

Ma quando [illegible] film [illegible] bello non si discute e *Thema*, secondo la Tornabuoni, lo [illegible]: «*Stile sottile e sommesso che mescola sarcasmo e* [illegible]*linconia, attori eccellenti (il protagonista è Michail Ulfanov), tensione etica, una storia ricca e* [illegible] *architettata.*

«*Un artista di regime va* [illegible] [illegible] *piccola* [illegible] [illegible] *provincia per tentare di ricominciare a scrivere, lontano dalla metropoli. Lo scopre invece la realtà del* [illegible] *Paese che ormai gli è sfuggito, scopre intellettuali più veri di lui, più moderni e sofisticati, più utili* [illegible] *società. In provincia si approfondisce* [illegible] *crisi della maturità*».

Da notare che [illegible] Chaplin attualmente [illegible] dà in prima *Rosso sangue* di Carax proveniente dalla medesima edizione di Berlino. Nella multisala del Chaplin che la settimana prossima programmerà *Thema*, si trova per ultimo in alternativa [illegible] ulteriore film proveniente [illegible] [illegible] cinematografia non riconosciuta di primaria importanza dal mercato: la Svizzera con *Una fiamma nel mio cuore* di Alain Tanner. E' la storia inconsueta nella filmografia dell'autore di *Jonas che avrà vent'anni* [illegible] *Duemila*, d'un rovente rapporto d'amore narrato [illegible] una donna [illegible] di sconcertante bellezza e provocatorietà: Myriam Mézières.

Cinema svizzero al King Kong

Logico citare a questo punto i quattro ultimi titoli in programma al King Kong per la rassegna *Nuovi volti del cinema* [illegible]. Sono *Innocenza* di Villi Herman, 1986, in cartellone [illegible] [illegible] 16,45 e 20,45, e *L'anarchico Tanner* di Xavier Koller, 1986 in [illegible] domani [illegible] [illegible] e 22,30; *Il viaggio di Noemi* [illegible] *Michel* [illegible] 1988 in cartellone domenica alle 16,30 e 20,45, e *Dani, Michi, Renato e Max* di Richard Dindo, 1987 in cartellone domenica [illegible] 18,15 e 22,30.

p. per.

Dischi

Johnny [illegible]

Scoperto a diciannove anni, nella [illegible] [illegible] New Orleans, con l'orchestra di Kid Ory, poi chiamato a Chicago da King Oliver prima ancora [illegible] Louis Armstrong, e in seguito incluso da quest'ultimo in alcune sue storiche formazioni, Johnny Dodds è stato con Sidney Bechet e Jimmie Noone il classico clarinettista jazz, tipica voce dei primi complessi che diffusero il messaggio di questa musica. [illegible] tutti, comunque, Dodds si distingueva per la secchezza, l'incisività, addirittura la violenza della sua sonorità e [illegible] [illegible] stile, frutto anche della sua scelta di ance particolarmente dure. Ancor oggi i suoi [illegible]li colpiscono per potenza e concisione.

Accanto ai brani più famosi l'appassionato può in questo disco trovare sorprese e nuove emozioni. Infatti J.[illegible] vi rimisce alcune esecuzioni [illegible]sime, faticosamente ma ora splendidamente riprodotte (da vecchi 78 giri dell'etichetta Paramount) su un [illegible]no [illegible] edito dalla *Milestone* e pubblicato in Italia dalla *Fonit Cetra*.

Si tratta di dodici brani che spaziano tra il 1925 e il '27, il periodo [illegible] della collaborazione di Dodds con Armstrong, in formazioni molto variate, ma con partner anche illustri. In cinque brani [illegible] *Blues Serenaders*, diretti dalla pianista Lovie Austin, ad esempio, c'è il [illegible] cornettista Tommy Ladnier, altre volte si ascoltano invece Freddie Keppard, Natty Dominique, Joe Smith. C'è anche un sensazionale duetto clarinetto-piano con Tiny Parham, e ci sono le voci di Trixie Smith, [illegible] Cox, [illegible] Blake, ognuno con i doni della propria genialità e del proprio istinto, per fare da corona all'arte del grande, indimenticabile, immortale Johnny Dodds.

(Milestone HBS 6116 - 1 LP).

Gene Ammons [illegible] Dexter Gordon

Il termine di [illegible] (caccia, in questo caso nel senso [illegible] [illegible] duetto [illegible] tanto spinto [illegible] diventare appunto [illegible] sorta di inseguimento) [illegible] reso celebre da Dexter Gordon in coppia con [illegible] altro grande tenorsassofonista, Wardell Gray, negli ultimi Anni Quaranta. Molto tempo dopo, quando il jazz moderno [illegible] compiuto un'intera evoluzione, Gordon [illegible] voluto riassaporare tale esperienza, così esaltante per un musicista che, come lui, ha sempre amato cercare compagni nuovi, [illegible]ni nuove. Paesi nuovi.

Il prescelto per questa nuova «caccia» di Dexter Gordon fu Gene Ammons, vecchio collega e tra l'altro figlio d'arte (suo padre, Albert Ammons, figura tra i «maestri» del boogie-woogie). L'occasione al duo tenorsassofonisti fu offerta da un concerto al North Park Hotel di Chicago, registrato dalla Prestige in un disco ora diffuso in Italia dalla Fonit Cetra. L'occasione permette di [illegible] Gordon e Ammons in due lunghi brani *The Chase* appunto e *Lonesome Lover Blues*, nei trampolini per le loro evoluzioni combinate, in assoli a turno, in scambi, in intrecci mirabili, a metà fra l'emulazione e l'identità di indole musicale. Sono anche serviti bene dalla sezione ritmica formata da Jodie Christian al piano, Rufus Reid al contrabbasso e [illegible] Campbell alla batteria, mentre la cantante Vi [illegible] interviene nel secondo dei titoli citati.

I due amici si esibiscono per questo disco sorprendente e gustoso, anche isolatamente, in altri due brani: Dexter Gordon fa un delizioso, approfondito *Polka Dots And Moonbeams*; Gene Ammons, vecchio leone del Rhythm And Blues, più sanguigno, [illegible] non meno raffinato, suona una travolgente *The Happy Blues*. In questa situazione la differente sezione ritmica (John Young, Cleveland Eaton e Steve McCall) collabora alla perfezione per fissare una giornata di eccezionale estro collettivo.

(Prestige HBS 6141 - 1 LP).

Conduce da domani [illegible] Rai1 [illegible] appuntamento di giochi e varietà

ELISABETTA, SIGNORA FORTUNA

TUTTE LE SETTIMANE UNA TRASMISSIONE PER OTTIMISTI

Elisabetta Gardini

Chi non si è mai augurato, una volta nella vita, di poter avere almeno un «pizzico» di fortuna? A partire da domani alle 13,20, Raiuno dedicherà proprio alla fortuna un appuntamento settimanale. In diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma Elisabetta Gardini parlerà di casi fortunati di gente comune, dei momenti che hanno fatto la fortuna di personaggi famosi, scoprirà curiosità [illegible] aneddoti sui temi delle lotterie [illegible] (in corso nel periodo [illegible] cui andrà in onda la trasmissione) [illegible] del Lotto che offriranno lo spunto per giochi con i telespettatori ai quali verrà così offerta un'altra occasione di fortuna.

Ma accanto [illegible] giochi e alle storie fortunate ci [illegible] altri personaggi in cerca di fortuna. «Buona fortuna» darà la possibilità a tanti ar[illegible] emergenti [illegible] esordienti, [illegible] vari settori dello spettacolo, [illegible] proporsi e farsi [illegible] scere ed apprezzare dal [illegible] pubblico televisivo.

Nel corso di ogni puntata saranno presentati due nuovi personaggi dei quali si cercherà di dare un'immagine completa attraverso ritratti dell'album di famiglia e filmati [illegible] [illegible] di Francesco Pantoli, realizzati [illegible] loro città, racconti, giudizi di amici, datori di lavoro, vicini di [illegible] [illegible] spesso saranno invitati in [illegible] tra il pubblico del Delle Vittorie.

Accanto ad Elisabetta Gardini un comico esordiente, Enzo Capuano, che lascia la sua cattedra di professore di chimica a Milano per raccontare la sua vita di catanzarese al Nord. Due giovani attrici, Marta Tossca ed Enrica Rosso, indosseranno gli abiti delle «superfans» Carlotta e Salomè per sostenere ed incoraggiare i nuovi artisti presenti in trasmissione.

Per i giochi legati al Lotto ed alle lotterie il portafortuna vivente sarà «Cornucopio», al secolo l'attore Francesco Scali. [illegible] personaggio jolly [illegible] balletto sarà l'italo-argentino Ruben Celiberti, ballerino acrobatico-pattinatore-cantante-pianista che, dalla compagnia francese di Roland Petit, [illegible] in [illegible], patria [illegible] nonno.

Saranno alla ribalta fantasisti, presentatori, attori, ballerini, cabarettisti, imitatori, maghi, musicisti, cantanti lirici, insomma tutti coloro che hanno qualche cosa di nuovo da dire nel mondo dello spettacolo e che sono ancora in cerca di fortuna. Oltre alla possibilità di esibirsi al [illegible] gilo, nel proprio [illegible] artistico, i nuovi personaggi saranno coinvolti in un gioco che darà loro la possibilità di aggiudicarsi una «borsa di studio» consistente in nuovi talenti d'argento appositamente coniati per buona fortuna dalla zecca dello Stato.

I più quotati, e forse anche i più fortunati, saranno i protagonisti di due [illegible] [illegible] clusive che andranno [illegible] onda [illegible] Sanremo. Nel corso [illegible] ogni puntata sarà invitato [illegible] studio un personaggio famoso che d[illegible] rispondere a una serie [illegible] domande. Per ogni risposta esatta [illegible] super ospite vincerà cinque chili di nuovi talenti d'argento che [illegible] a costituire una simbolica [illegible] di [illegible] che i due [illegible] artisti cercheranno di aggiudicarsi con il «Gioco della bicicletta».

Parlare di fortuna non è facile, ognuno di noi ne dà una diversa interpretazione; che cos'è per Elisabetta Gardini la fortuna?

«Non è semplice rispondere. Forse la fortuna è rintracciare nella propria vita una certa dose di equilibrio. Mi spiego: io sto vivendo un momento particolare della mia vita, l'estate scorsa mi sono sposata e in questo momento mi reputo fortunata per aver incontrato mio marito. Però al tempo stesso amo il mio lavoro e sono felice quando posso far combaciare questi due diversi aspetti in maniera armonica».

Immagini di essere veramente la dea bendata dispensatrice di ogni [illegible]re di doni: che cosa penserebbe di offrire a chi le sta intorno?

«Se ne avessi la facoltà regalerei a tutti — oltre alla salute che considero il dono supremo — la serenità nella vita familiare e negli affetti».

Che rapporto ha con il [illegible] cesso?

«Il successo, la popolarità non li ho [illegible] cercati anche se — debbo ammetterlo — senza dubbio mi piacciono. Il successo è la cartina di torn[illegible] [illegible] questo mestiere, [illegible] senso che la popolarità rappresenta un riscontro o meg[illegible] [illegible] il raffronto [illegible] fra un personaggio, televisivo nella fattispecie, e il pubblico. Qualche volta ne affiora anche la componente più noiosa. Ad esempio, puntualmente mi capita, [illegible] feste, di non avere nemmeno il tempo di bere una bibita o di assaggiare un pasticcino mentre mi trovo con la gola secca a furia di dover rispondere a mille interlocutori».

Spesso si è detto che la chiave del suo successo risiede nel fatto che ha un aspetto tranquillizzante, da ragazza acqua e sapone. Si ritrova in questa immagine?

«Direi di sì: sono una ragazza normale come tante altre ragazze che però fanno altri lavori. La mia caratteristica fondamentale consiste forse proprio nel fatto di non avere caratteristiche!».

Lei è nata con il teatro, rimpiange il [illegible] di averlo lasciato?

«Ho amato il teatro, ma [illegible] perfettamente che così come è [illegible] [illegible] prevede [illegible] strada lunga e difficile. Non c'è la possibilità [illegible] veri[illegible] in un tempo ragionevolmente breve le proprie capacità. Inoltre richiede un impegno incompatibil[illegible] la famiglia: si è con la valigia in mano per nove mesi all'anno. In televisione se si ha fortuna — [illegible] per ritornare in [illegible] con [illegible] trasmissione — [illegible] può avere una parte importante in tempi più brevi».

La televisione fra i [illegible] media [illegible] senz'altro [illegible] m[illegible] più diffuso e più ricco di possibilità. Anche lei, per dall'altra parte dello schermo, ne subisce il fascino?

«La televisione mi [illegible] letteralmente intrappolata. L'ho trovata molto più attraente di quanto non pensassi. E' realmente il [illegible] del futuro e poi offre una serie così varia e disparata di programmi che anche il palato più esigente può trovarvi [illegible] per i suoi denti».

In quest'ottica che significa fare [illegible] conduttore [illegible] un programma televisivo?

«Mentre l'attore risulta sempre un protagonista, [illegible] presentatore televisivo è [illegible] tramite; lo spettacolo [illegible] ruota su [illegible] lui, ma [illegible] [illegible] attorno, più che altro funge da punto di riferimento per lo spettatore. Io [illegible] credo che la televisione produrrà [illegible] meno "star" e più professionisti [illegible] video, gente che conosce il mezzo e lo sa usare in modo professionale dove, per professionalità, intendo onestà, etica professionale e conoscenza profonda e seria del mestiere». S. C.

EASTWOOD: NON PIU' SINDACO

[illegible] (STATI UNITI) — L'attore americano Clint Ea[illegible] ha detto [illegible] [illegible] avere alcuna intenzione di presentarsi candidati per [illegible] seconda elezione a sindaco di Carmel (California) smentendo così voci diffusesi recentemente al riguardo.

Eastwood, noto soprattutto per la sua interpretazione di [illegible] rosi film western e della serie «Dirty Harry», [illegible] cui interpreta il personaggio di uno spietato [illegible] ispettore di polizia, è da [illegible] [illegible] sindaco di Carmel una [illegible] località balneare della California.

«[illegible] so[illegible] davvero divertito a fare il sindaco — ha detto l'attore, 57 anni - ma ora devo prendermi cura prima [illegible] tutto [illegible] miei affari personali». [illegible] aggiunto, riferendosi in particolare ai suoi due figli adolescenti, Kyle di 19 anni e [illegible] di [illegible] che vivono con l'ex moglie Maggie.

Teatro

Grossi appuntamenti nella setti[illegible] torinese della prosa.

Il Teatro [illegible] annuncia in contemporanea una propria produzione (*Six heures au plus tard* di Marc Perrier con Walter Chiari e Ruggero Cara al Carignano [illegible] mercoledì 10) [illegible] [illegible] venerdì 12 al Nuovo [illegible] abbonati e «fans», lo spettacolo più atteso: *Pianola meccanica* di Nikita [illegible] presentata dal Teatro di Roma per un pimpante Marcello Mastroianni.

Sono spettacoli anche divistici che non mancheranno probabilmente l'impatto con il grosso pubblico. Per [illegible] [illegible] di diplomazia e di equilibrio concediamo ora la precedenza alle produzioni meno commerciali, sistemate all'Adua e [illegible] Cabaret Voltaire.

Franceschi all'Adua

All'Adua da martedì [illegible] Vittorio Franceschi [illegible] *Beckett Concerto*; [illegible] [illegible] del grande [illegible] di *Finale* [illegible] *partita*, produzione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, regia [illegible] [illegible] Sciaccaluga. [illegible] tratta d'un [illegible]to in prosa eseguito da [illegible] [illegible] solista che rivelerà il cosmo nascosto nell'ardua parola beckettiana. Curioso, e rassicurante, che curi la regia dello spettacolo [illegible] stesso Sciaccaluga che ha rinunciato alla propria rigorosa [illegible] nel recente successo di Alberto Lionello *L'egoista*.

Al Cabaret Voltaire da [illegible] ledì 10 il Piccolo Parallelo / Porto Atlantide [illegible] Bologna [illegible] *Marión, l'uomo delle onde* con la regia di Enzo Cecchi, e l'interpretazione di Marco Zappalaglio, Enzo Cecchi e Luca Boschi («*La tentazione e la sorpresa stanno nei lavori di Piccolo Parallelo così sofferti e schietti da ripettare vita ed esperienza, lavoro e realtà complicemente*»).

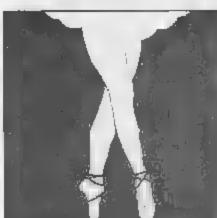
Morire dal ridere a Settimo

Intanto il Fiat Teatro Settimo annuncia al Garybaldi la 4ª edizione di *Morire dal ridere - Rassegna di personaggi e teatro comico*, concentrata tra il 12 e il 28 febbraio. Si avrà la gioia di scoprire i futuri protagonisti dello spettacolo comico o folle, com'è avvenuto in passato per i Righeira, Johnny Melville, Bustric, [illegible] Riondino, [illegible] Cara oggi scritturato dallo Stabile.

I primi due spettacoli sono *Ha presente l'anima?* della Compagnia Italiana [illegible] e con Silvia Fi[illegible], Gyula Molnar, Lelia Serri, Bruno Stori (da venerdì 12) e *Adlib* di e con Lella Costa dell'Irma - Istituto per la resistenza alla malinconia (da martedì 16). Successivamente in cartellone [illegible] Guzzanti, Stefano Cavedoni, Ales[illegible] Bergonzoni, [illegible] mago Mol[illegible] I Cantambanchi, Panna Aci[illegible] con Carlina Torta e Marco Zannoni.

Ma torniamo agli spettacoli dello Stabile. Dal 10 al Carignano in *Six heures au plus tard* di [illegible] Perrier con la regia di Franco Gervasio, torna Walter Chiari affiancato da Ruggero Cara. Nella trama si accenna a Gus e Marco: il primo è un solitario che ha tagliato se stesso fuori [illegible] mondo dopo che ha [illegible] moglie e figlio, il secondo [illegible] gangster di media taglia, reduce da una rapina e inopinatamente piombato nella [illegible] e nell'esistenza di Gus. Tra i due si [illegible] una forma di sopportazione, che parte dal conflitto per irradiarsi nell'amicizia.

L'appuntamento-monstre della stagione sarà per la *Pianola meccanica* [illegible] Alexandr Adabascian e Nikita Michalkov ispirata [illegible] film *Partitura incompiuta per pianola meccanica* che lo [illegible] regista trasse [illegible] *Platonov*, l'opera d'esordio [illegible] Anton Cechov.

Marcello Mastroianni, più che mai l'uomo del giorno, ne sarà il protagonista affascinante. Per vederlo i torinesi dovranno affrontare la coda. Il calendario ufficiale subisce un'ultima variante e prevede la prima per venerdì 12. Chi aveva già prenotato per venerdì potrà recuperare per la sera di lunedì 15.

p. per.

Danza

Se non di rado oggi la danza viene ripiasmata, deformata, costretta ad acquisire [illegible] supino conformismo l'innesto di mode straniere, spe[illegible] scardinamenti semantici brutali [illegible] opera [illegible] [illegible] coreografi che puntano più sull'evento provocatorio suscitatore [illegible] [illegible] che sulla genialità dell'ispirazione, è pur vero che da [illegible] la sua struttura classica, [illegible] [illegible]le ferree leggi dell'accademismo, viene riproposta [illegible] composizioni il cui valore trascende la vernice delle convenzioni.

Il [illegible] di Gyor

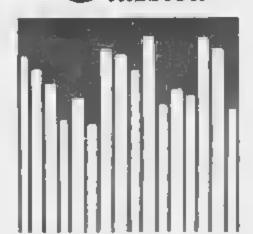
Se ne è avuta conferma dal secondo programma presentato al [illegible] [illegible] dal *Balletto di Gyor*, che [illegible] messo in scena altre tre coreografie del [illegible] direttore Ivan Marko, dando la misura della creatività di questo artista di [illegible] béjartiana. Eleganza e rarefazione di scrittura scenica hanno caratterizzato *La Terra Promessa*, [illegible] musiche indiane di Ravi Shankar. Rivolto [illegible] principi di sacralità e [illegible] sulla melopea [illegible] fascino plurisecolare del sitar, questo balletto ripropone la leggenda degli uccelli dell'amore, della libertà e della felicità. Ieratica rilettura che dai calligrafismi aerei del teatro orientale giunge al tripudio panico delle coppie, quasi ad adombrare, con reminiscenze di *Sakti* e di *Golestan*, che la ricerca della verità passa attraverso la fusione dei corpi, in un continuo trascolorare di luci siderec e di taglienti luminescenze lattee emanate dai candidi costumi. Fulgida protagonista Kristina Loosz, attorniata da Otto Demcsak, Csaba Sebestyen ed Erika Horvath nelle parti dei tre Uccelli, e dall'intero corpo di ballo, esecutore d'impegno e disciplina totali.

Ispirato al personaggio de «La Tempesta», *Prospero* è un eclettico *pas de deux* che riesce a fondere l'introspezione poetica scespiriana, il pathos evocato dalla musica di Schubert e la radiosa leggerezza della danza di Ariele amalgamando il tutto [illegible] una punta [illegible] affettuosa ironia. Creato appositamente da Ivan [illegible] (che le si affianca come partner) per la ballerina tredicenne Alexzja Popova, è un brano atto a mettere [illegible] luce le precocissime, eccezionali [illegible] virtuosistiche e interpretative di questa baby-ballerina [illegible] [illegible] Kiev, vera rivelazione [illegible] serata. Inguainato in una calzamaglia [illegible] candore abbagliante, flessuoso, di ineguagliabile agilità, il suo corpo acerbo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]zia naturale una tecnica solidissima, [illegible] emana un magnetismo sottile, imprevedibile nei repentini mutamenti [illegible] atmosfere [illegible] al dinamico susseguirsi di sequenze in cui malinconia, vivacità e humor conservano purissima l'armonia del gesto, e intatto quel delicato equilibrio [illegible] rigore formale e intima emotività che è prerogativa degli eletti. [illegible] sicurezza [illegible] perba questo Ariele sbarazzino e garbato affronta la sbarra, volteggia in una [illegible] di società, si rifugia fra le braccia paterne di Prospero per poi scatenarsi con lui in una travolgente cavalcata. E travolgenti e interminabili sono [illegible] sciati gli applausi, tanto da [illegible] bissare due volte il finale.

Eroticissimo Bolero

Tutta la Compagnia si è quindi impegnata al massimo nel parossismo sonoro del *Bolero* di Ravel conclusivo, coreografato da Marko con violenza erotica inaudita. Ebbra e infuocata la splendida protagonista Barbara Bombicz domina la scena con la presenza ossessiva di una baccante, e la sua frenesia motoria eccita nei ballerini di una Spagna funerea un dionisiaco e terribile rituale d'amore che giunge sino alla possessione comunitaria della donna, prima che questa cada spossata in deliquio. Partecipe della elettrizzante tensione degli interpreti il pubblico ha tributato loro i più entusiastici consensi chiamando ripetutamente al proscenio solisti, corpo di ballo e coreografo.

Gianni Secondo

Classica

Di [illegible] [illegible] della letteratura strumentale barocca, ovvero delle sei Sonate per flauto e continuo op. 13 di Vivaldi, conosciute anche col titolo «Il pastor fido», la [illegible] discografica *Frequenz* ci propone una nuova registrazione affidata ad un compact-disc realizzato in maniera tecnicamente ineccepibile.

Fabbriciani per Vivaldi

Una lieve sorpresa potrebbe cogliere [illegible] ascoltatori nel leggere il nome dell'interprete che è [illegible]rto Fabbriciani, un flautista che ha raggiunto notorietà internazionale come interprete delle più spericolate ed audaci imprese della musica contemporanea. L'occasione [illegible] [illegible] per rammentare al pubblico che il [illegible] repertorio non si limitava [illegible] contemporaneo e così Fabbriciani, assistito dal clavicembalista Robert Kohnen e da Carlo Denti che suona [illegible] viola [illegible] gamba, [illegible] è gettato nell'impresa con il massimo entusiasmo. Il risultato è [illegible] più lusinghieri e rivela ad ogni battuta una vivace [illegible] sicalità, capace di penetrare fino in fondo le caratteristiche del fraseggio vivaldiano.

Tra gli exploit più recenti della [illegible] industria discografica — non troppo attiva in verità — vale la pena di segnalare [illegible] compact-[illegible] della *Dynamic*, [illegible] piccola [illegible] intellettualmente vivace casa genovese, [illegible] dedicato al pianista Marco Fumo che da alcuni anni percorre l'Italia in lungo e in largo con un suo simpaticissimo recital dedicato alla storia del *Rag Time*. Il recital è finito tutto intero nel [illegible] disco dove fa un'ottima figura. Naturalmente il [illegible] si apre nel [illegible] [illegible] Scott Joplin per proseguire attraverso i grandi del jazz che dal Rag Time seppero trarre fertili sviluppi. Brani di Artie Matthews, Jelly Roll Morton, Zez Confrey, Bix Beiderbecke e Fats Waller, ma all'improvviso nel procedere della musica si percepisce una curva che flette singolarmente lo stile. Del Rag Time resta soltanto una vaga inflessione ritmica e neppure troppo precisa, come se quel profilo venisse ridisegnato da una mano liberamente fantasiosa. L'armonia addolcisce e rende più sofisticati i suoi profili: siamo [illegible] di fronte alle pagine moderniste di Eric Satie e di Claude Debussy, [illegible] [illegible] *Golliwogg's cake walk* (tratto dalla [illegible] [illegible] *Children's Corner*) potrebbe essere definito una specie di double europeo del *Rag Time*. La rassegna di pagine concepite con gusto stilizzante prosegue con la celebre *Piano rag music* che Stravinsky scrisse nel 1919. A questo punto il recital di Marco Fumo, eseguito con gusto sempre impeccabile e bella scioltezza ritmica, approda alla musica contemporanea, ovvero a quei composit[illegible] come Gianfranco Pernaiachi, Marco Di [illegible] e Ennio Morricone, che alcuni *Rag Time* li hanno scritti espressamente per il pianoforte di [illegible] Fumo.

Omaggio a [illegible] Callas

La [illegible] novità della produzione discografica italiana è costituita da [illegible] [illegible] «Reprint» del quale dobbiamo essere [illegible] alla *Fonit Cetra*, la casa discografica che negli ultimi anni più si è adoperata per la conservazione del grande patrimonio interpretativo dell'arte lirica italiana. Il [illegible] compact si intitola «1977-87 Omaggio a Maria Callas». [illegible] tratta, com'è facile intuire, [illegible] una specie di antologia [illegible] composta per il decennale della scomparsa [illegible] grande cantante. E bisogna riconoscere che questa antologia a[illegible]ve perfettamente la sua funzione [illegible] essa [illegible] infatti brani estratti dalle [illegible] di Cherubini, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Boito e Puccini. Chi paradossalmente mai avesse sentito parlare della Callas avrebbe attraverso questo disco un'immagine quasi completa del suo talento interpretativo, [illegible] di applicarsi con uguale [illegible] a tutti questi autori.

Enzo Restagno

Giovedì

[illegible]

11,15 **Canale 5** [illegible] a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 [illegible] Gioco: Paroliamo
Raiuno Telefilm: La tata e il professore

11,55 **Raidue** Attualità: Mezzogiorno è...

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis. Con [illegible] Bongiorno
Raitre Dse Monografie

12,05 **Raiuno** Giochi: Pronto, è la Rai?

12,20 **Italia 1** Telefilm: Charlie's Angels

12,45 **Canale 5** Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Telefilm: Arnold

13,30 **Canale 5** Teleromanzo: Sentieri
Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)

13,40 **Raidue** Sceneggiato: Quando si ama

13,50 **Italia 1** Varietà: Smile con Gerry Scotti

[illegible]

14 — **Raiuno** Giochi: Pronto, è la Rai? Seconda parte

14,15 **Raiuno** Documentario: Il mondo di Quark

14,30 **Canale 5** Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle [illegible] pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 **Raidue** Oggi sport

15 — **Canale 5** Film: La donna [illegible] tre volti, di Nunnally Johnson. Con Joanne Woodward, David Wayne. Drammatico
Raidue D.O.C. Musica e [illegible] a denominazione d'origine controllata
Raiuno Attualità: Primissima
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Attualità: Cronache dei motori
Rete 4 Telefilm: Così gira il mondo
Raitre Dse S.O.S. 011 - 8819: Filo diretto con gli allievi della scuola media

16 — **Raidue** Telefilm: Lassie
Raiuno Big!: pomeriggio dei ragazzi con giochi e cartoni animati. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raidue** Gioco: [illegible]
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il [illegible]

17,05 **Raidue** Attualità: Il piacere di... vivere

17,15 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 **Raitre** Sport: Derby

17,45 **Raitre** Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — **Italia 1** Telefilm: Hazzard

18,05 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 **Rete 4** Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 **Raitre** Telefilm: Vita [illegible] strega
Raidue Tg2 Sportsera

18,45 **Raidue** Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

19 — **Italia 1** Telefilm: Starsky e Hutch

19,15 [illegible] 5 Telefilm: I Robinson

19,30 **Rete 4** Telefilm: Quincy
Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,40 **Raiuno** Attualità: Almanacco del giorno dopo

19,45 **Canale 5** Gioco a premi: Tra moglie e marito

[illegible]

20 — **Italia 1** Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre Documenti: Handicap, la ricreazione è finita

20,15 **Raidue** Tg2 sport

20,30 **Canale 5** Gioco a premi: TeleMike
Italia 1 Film: Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada. Con Anthony Delon, Sophie Duez. Drammatico
Raidue Film per la tv: Cuore di ladro, di Ugo Fabrizio Giordani. Con Luca Amorosino, Fabrizio Cerusico e [illegible] la partecipazione [illegible] Marcello Mastroianni
Raitre Attualità: Scenario. La politica-spettacolo. Di Andrea Barbato
Raiuno Film: Un papero da un milione di dollari, di Vincent McEveety. Commedia
Rete 4 Telefilm: Arsenio Lupin

21,25 **Raitre** Film: California, di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, Miguel Bosè, Paola Bosè. Western

21,35 **Rete 4** Film: Il cervello da un miliardo di dollari, di Ken Russell. Con Michael Caine, Karl Malden. Spionaggio

21,55 [illegible] Alfred Hitchcock presenta: Vendetta

22,15 **Raiuno** Tribuna politica: Incontro stampa Verdi

22,20 **Raitre** Film: California (2ª parte)

22,30 **Raidue** Varietà: Indietro tutta

22,55 **Raiuno** Documenti: Capolavori in restauro. Masaccio, Masolino, Filippino Lippi nella Cappella Brancacci

23,15 **Canale 5** Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,20 **Italia 1** Documentario: Jonathan, dimensione avventura. Presenta Ambrogio Fogar

23,35 **Rete 4** Sport: Golf

23,45 **Raidue** Pallacanestro: da Milano Tracer-Saturn per la Coppa Campioni

0,25 [illegible] Chaplin sconosciuto, trasmissione monografica su Charlot

0,30 **Canale 5** Cinema: Première

0,40 **Canale 5** Telefilm: [illegible] intoccabili
Rete 4 Telefilm: Switch

0,50 **Italia 1** Telefilm: La strana coppia

1,30 **Rete 4** Telefilm: Il Santo

1,20 **Italia 1** Telefilm: Madame Mistery. Presentato da Alfred Hitchcock

Raiuno: ore 20,30

DEAN JONES

Un papero da 1 milione di dollari

Raiuno [illegible] 20,30: [illegible] da [illegible] milione di dollari, di Vincent McEveety, con Dean Jones, Sand Duncan, Joe Flynn. Usa [illegible] 1971 — *[illegible] laboratorio [illegible] scienziato «costruisce» la gallina, [illegible] il papero, dalle uova d'oro. Immediatamente si scatena la caccia al prezioso e simpaticissimo animale. Film sottotono della Disney* ★★★

Rete 4 Ore 21,35: Il cervello da un miliardo di dollari, [illegible] Ken Russell, con Michael Caine, Françoise Dorléac, [illegible] Malden. Gran Bretagna spionaggio 1967 — *Terza avventura di Henry Palmer, l'«agente senza nome» creato da Len Deighton. Stavolta il protagonista fa fronte comune con i suoi nemici russi per combattere un miliardario texano che con la complicità di un cervello elettronico sta per scatenare una guerra* ★★★

Venerdì

MATTINA

9,30 **Canale 5** Telefilm: General Hospital
Raitre Attualità: Televideo

9,35 [illegible] Telefilm: La duchessa di Duke Street

10 — **Raidue** Star bene a tavola

10,20 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

10,30 **Canale 5** Musicale: Cantando cantando

10,40 **Raiuno** Intorno a noi. Con Sabina Ciuffini

11 — **Rete 4** Telefilm: Strega per amore

11,05 **Raidue** Corso di Tedesco

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 **Raiuno** Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raidue Giochi: Paroliamo

11,55 **Raidue** Attualità: Mezzogiorno è...

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: DSE Meridiana

12,05 **Raiuno** Pronto... è la Rai?

12,20 **Italia 1** Telefilm: Charlie's Angels

12,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 **Canale 5** Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raidue** Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini

13,20 **Italia 1** Telefilm: Arnold

13,30 **Raidue** Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Teleromanzo: Sentieri

13,40 **Raidue** Sceneggiato: Quando si ama

13,50 **Italia 1** Varietà: [illegible] con Gerry Scotti

[illegible]

14 — **Raiuno** Giochi: Pronto, è la Rai? Seconda parte

14,15 **Raiuno** Musicale: Discoring

14,30 **Canale 5** Gioco a premi: Fantasia
Raitre Jeans 2
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Oggi sport

15 — **Raidue** D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Canale 5 [illegible]: I corsari della strada, di [illegible] Dassin.
Raiuno Documenti: [illegible] grande muraglia
Rete 4 Telefilm: Così gira il [illegible]do

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Big!: Il pomeriggio dei ragazzi. Oggi cartoni animati di Walt Disney oltre [illegible] giochi di sempre. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raidue Telefilm: Lassie
[illegible] Attualità: Fuoricampo

16,30 **Raidue** Il gioco è servito: Parfadè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 [illegible] Il piacere di [illegible] più [illegible]... più belli

17,15 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 **Raitre** Sport: Derby

17,45 **Raitre** Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — **Italia 1** Telefilm: Hazzard

18,05 **Raiuno** Varietà: Ieri, Goggi, domani
Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

18,15 **Rete 4** Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 **Raitre** Telefilm: Vita da strega

18,45 **Raidue** Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

19 — **Italia 1** Telefilm: Starsky e Hutch

19,15 **Canale 5** Telefilm: I Robinson

19,30 **Rete 4** Telefilm: Quincy
Raitre Rai Regione

19,45 **Canale 5** Gioco a premi: Tra [illegible]glie e marito
Raitre 20 anni prima - Schegge

[illegible]

20 — **Italia 1** Cartoni [illegible] Hilary
[illegible] Documenti: [illegible] scenografia nello spettacolo cinematografico

20,30 **Canale 5** Soap: Dynasty
Italia 1 Film: Mezzo destro mezzo sinistro. Con Gigi e Andrea, Leo Gullotta. Commedia
Raidue Quiz: Conto su di te
Raiuno Film: C'era una volta in America, di Sergio Leone. Con Robert De Niro, James Woods, [illegible]beth McGovern, [illegible] Young, Danny Aiello. Drammatico
Raitre Attualità: Posto pubblico nel verde
Rete 4 Documentario: Big Bang

21,30 **Rete 4** Film: L'altra faccia [illegible] pi[illegible] delle [illegible]. Con Charlton Heston. Fantascienza

21,45 [illegible] Film: Fratello [illegible] altro pianeta, di John Sayles. Fantastico

22,30 **Raidue** Varietà: Indietro tutta
Italia 1 Film: Terror train. Con Jamie Lee Curtis. Horror
Canale 5 Maurizio Costanzo Show

23,20 **Rete 4** Attualità: Come nasce [illegible] presidente

23,35 **Raitre** Attualità: Posto pubblico nel verde. Seconda parte

24 — **Raidue** Film: La strega rossa, [illegible] Edmund Ludwig. Con John Wayne, Gig Young, Gail Russell. Avventuroso

0,10 **Italia 1** Telefilm: Mash

0,25 **Rete 4** Telefilm: Switch

0,35 [illegible] Documentario: Testimonianze dalla Palestina

0,40 **Canale 5** Telefilm: Gli intoccabili

1,10 **Italia 1** Telefilm: Alfred Hitchcock presenta: [illegible] angeli custodi
Rete 4 Telefilm: Il Santo

Retequattro: ore 21,30

HESTON

L'altro pianeta delle scimmie

Rete 4 Ore 21,30: L'altra faccia del pianeta delle scimmie, di Ted Post, con Charlton Heston, James Franciscus. Usa fantascienza 1970 — *Secondo episodio della saga ispirata al famosissimo romanzo di Pierre Boulle «Il pianeta delle scimmie». Questa volta l'umano [illegible] glor, sfuggito alle scimmie, finisce prigioniero di strani umanoidi che vivono in una città sotterranea e sono decisi a far esplodere tutta la Terra. Riuscirà a mantenere in vita il pianeta? Saranno forse proprio le scimmie che lo perseguitano ad aiutarlo* ★★

Italia 1 Ore 22,30: Terror Train, di Roger Spottiswoode, con Ben Johnson, Jamie Lee Curtis. Canada terrore 1979 — *L'ultimo dell'anno un gruppo di studenti noleggia un treno per festeggiare con una colossale festa viaggiante in maschera il Capodanno. Ma fra loro c'è anche un pazzo assassino che uccide i ragazzi ad uno ad uno nelle maniere più atroci. Perché? Per un fatto successo tanti anni prima...*

Sabato

MATTINA

7 — Canale 5 Attualità: Buongiorno Italia

8 — Raidue Attualità: Weekend

8,15 Rete 4 Telefilm: La grande vallata

8,30 Raidue Cartoni: Meatballs [illegible] spaghetti
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni [illegible]

9 — Rete 4 Film: Padri [illegible] figli. Con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni. Commedia

[illegible] Raiuno Sceneggiato: L'ultima [illegible]
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman
[illegible] Attualità: Televideo

10 — [illegible] Telefilm: Arcibaldo
Raidue Telefilm: Dombey & Figlio

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando [illegible] tando
Raidue Film: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo. Con Gino Cervi, Alberto Sordi, Aldo Fabrizi. Commedia

11 — Raiuno Attualità: Il mercato del sabato
Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,30 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telenovela: Giorno per giorno

11,45 Raitre Vedrai. Settegiornitv
Raitre Magazine 3: Il meglio di Rait[illegible]
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Attualità: Il mercato del [illegible], 2ª parte

12,30 Raiuno Check up. Un programma di [illegible]
[illegible] 1 Telefilm: Charlie's Angels
Rete [illegible] Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

13,30 Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Sabato sport. Conduce Roberto Bettega con Paola Perego
Raidue Estrazioni del Lotto

[illegible]

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Canale 5 Film: Lo scapolo. Con Alberto Sordi, Rossana Podestà, Virna Lisi. Commedia

14,30 Raitre Film: Il grande impostore. Con Tony Curtis, [illegible] Malden. Commedia
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,45 [illegible] Sabato sport: Sintesi di [illegible] partita di pallavolo; partita di pallanuoto

15 — Italia 1 Telefilm: Chips
[illegible] Start. Di Paolo Meucci

15,30 Rete 4 Film: Mascherata al Messi[illegible]. Con Dorothy Lamour. Commedia

15,45 Raidue Attualità: Rosa & Chic

16 — Canale 5 Film: Romanticismo. Con Amedeo Nazzari. Storico
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

17 — [illegible] Il sabato dello Zecchino

17,05 Raidue Documenti: L'universo corrida

17,15 Rete [illegible] Telefilm: Yellow Rose

17,30 Raitre Sport: Derby

17,35 Raidue Pallacanestro: un tempo di una partita [illegible] campionato
[illegible] Documenti: La macchina del tempo

18 — Italia 1 Musicale: Musica è

[illegible] Raiuno Estrazioni del Lotto

18,10 Raiuno Parola e vita: Il Vangelo [illegible] Domenica

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie.
Canale 5 Telefilm: Webster

18,20 Raiuno Gioco: Buona fortuna, quiz a premi

18,25 Raitre Attualità: L'Italia delle regioni

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,45 Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: Love [illegible]

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 Rete 4 Attualità: Dovere di cronaca

19,45 Raitre Videoclip
Canale 5 Gioco a premi: Tra [illegible] glie e [illegible]

19,50 Raitre Attualità: Verdeazzurro

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,30 [illegible] 5 Varietà: Raffaella Carrà Show. Con Raffaella Carrà, Lello Arena, Alfredo Papa
Italia 1 Film: Squadra antiscippo. Con Thomas Milian, Jack Palance
Raidue Film: Abissi, di Peter Ya[illegible]. Con Jacqueline Bisset, Nick Nolte. Dramma avventuroso
Raiuno Varietà: Carnevale. Spettacolo abbinato alla Lotteria di Viareggio
Rete 4 Film: I peccatori di Peyton. Con Lana Turner, Arthur Kennedy. Drammatico
[illegible] Sport: Domani si gioca. Di Gianni Minà

21,30 Raitre Film: La palla [illegible] 13. Con Buster Keaton. Cortometraggio: [illegible] Teatro. Con Buster Keaton

22,15 Italia 1 Wrestling Superstars

22,40 Raiuno Varietà: Benvenuto San Valentino
Raidue Documenti: I giorni e la storia

23 — Canale 5 Nonsolomoda. Di Fabri[illegible] Pasquero

23,10 Raitre Lo spettacolo in confiden[illegible] Katia Ricciarelli

23,15 Raidue Sportsette

23,45 Canale 5 Telefilm: Fifty fifty
Italia 1 Sport: Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich

0,45 Italia 1 Film: Tick... tick... tick... esplode [illegible] violenza. Con George Kennedy. Drammatico

2 — Canale 5 Telefilm: Bonanza

Raidue: ore 20,30

[illegible]

Jacqueline negli abissi

Raidue [illegible] **Abissi**, [illegible] Peter Yates, con Jacqueline Bisset, Nick Nolte, Eli Wallach, [illegible]. Usa avventuroso 1977 — *Gail e D[illegible] vanno in vacanza alle Bermude e scoprono nel relitto di una nave affondata durante la seconda guerra mondiale un enorme carico di morfina.* [illegible] *recuperare il prezioso carico i due sfidano squali, murene e anche narcotrafficanti che hanno saputo* [illegible] *cosa. Un po' di avventura e un filo di sesso* ★★

Rete 4 Ore 20,30: I peccatori di Peyton, di Mark Robson, con Lana Turner, Hope Lange. Usa drammatico 1957 — *Da un romanzo di grande successo di Grace Metalious: Michael Rossi giunge a Peyton candidato al ruolo di preside delle scuole locali. Incontra la* [illegible] *Constance che vive con la figlia Allison, ma scopre che drammatiche vicende si nascondono dietro la quieta apparenza della cittadina* [illegible]

FILM IN PRIMA / L'americano «Wall Street» [illegible] nostrano «Come [illegible] buoni i bianchi»

UNO YUPPIE D'ALTO BORDO GIOCA AL RIALZO

[illegible]

[illegible] Douglas e Charlie [illegible] in [illegible] scena [illegible] «Wall [illegible]

WALL STREET di Oliver Stone con Michael D[illegible], Charlie Sheen, Martin Sheen, Daryl Hannah. Drammatico, Usa, colori. (Cinema Ideal).

Oliver [illegible] dedica il [illegible] film alla memoria del padre che lavorò in Borsa per cinquant'anni. L'intonazione e il dettaglio di *Wall Street* [illegible] emotivi, concentrati [illegible] massi[illegible] per un'invettiva o per un fumetto. Eppure un regista che, [illegible] già in *Salvador* o in *Platoon*, esprime soltanto giudizi su fatti o co[illegible] che conosce personalmente, [illegible] ritaglia una fetta di assoluta originalità nel panorama hollywoodiano dove fureggiano le [illegible] inventate con bella sapienza. Stone [illegible] che la nostra società vive nell'odio e nella paura ma non [illegible] un discorso astratto: parte da [illegible] York, [illegible] degli yuppies, dalla [illegible] tenza [illegible]. E picchia forte secondo il solito.

[illegible] - E' senza dubbio [illegible] più [illegible] del film scritto [illegible] Stanley Weiser e Oliver Stone in netto anticipo sulla crisi degli affari negli States. Nell'85-86, quando i due sceneggiatori facevano il giro dei portoni importanti di New York e Los Angeles per trovare [illegible] finanziamento, l'America viveva nella felice sregolatezza economica promossa dall'amministrazione Reagan.

Al più, allora, un personaggio come il Gekko impersonato da Michael Douglas, non sarebbe parso una reincarnazione di Mefistofele. I capitalisti si battevano tutti da bravi, Wall Street era il luogo privilegiato della [illegible] zone. Invece i Gekko erano numerosi, boriosissimi e segnati dai sintomi della crisi; ancora di più avviati alla rovina erano i giovani agenti economici, i brokers, i maneggioni che [illegible] Borsa chiedevano la scorciatoia per il paradiso.

Bud Fox (che significa la volpe, capirai...) ha dimenticato di furia gli studi per apprendere i trucchi dell'alta finanza. Il suo sogno è di lavorare con Gekko, di servirlo nell'illusione [illegible] dall'aura di fallimento che ne emana: ecco dunque una configurazione di Faust, che conta di rimandare [illegible] l'infinito il rispetto del patto vergato con il sangue.

Anche Fox un giorno dovrà vendere l'anima a Mefistofele, quando costui giungerà a controllare, per svendere una compagnia aerea dove suo padre è da anni un sindacalista onesto. Si mette a fare il doppio gioco né più né meno che se fosse alleato con il diavolo e pretende di sconfiggerlo. Non ci riesce ma almeno affronterà [illegible] troppo disonore l'arresto e il processo. Nell'ultima sequenza la macchina [illegible] che riprendeva dall'alto Fox schiacciandolo sulla scalinata della giustizia, si libra tra i grattacieli di New York per cercare [illegible] tamente un pezzetto di cielo libero dai miasmi dell'affarismo.

[illegible] - Dimentichiamo i tratti [illegible] sceneggiato televisivo [illegible] Stone affibbia all'irruzione dei rappresentanti [illegible] fabbrica nell'ufficio del boss e al doppio gioco della bionda arredatrice la quale fa la gioia di [illegible] su ordinazione [illegible] Gekko che [illegible] detiene i diritti primari. Concentriamoci invece sul ritmo, [illegible] montaggio e sul contrasto che costituiscono i motivi più seri della costruzione d'un [illegible] Street.

Li troveremo convulsi, esasperati, fortissimi, [illegible] mente [illegible] linea con l'indignazione [illegible] Stone. Quando riproduce l'egoistico delirio della Borsa, si capisce che cosa provasse esattamente il giovane Stone quando negli Anni Sessanta preferì andare a combattere per un ideale sbagliato nel Vietnam piuttosto che allinearsi all'esempio di suo padre tormentato per una vita dall'instabilità del mestiere.

Diciamo pure che An[illegible]oni con 5 minuti de *L'eclisse* e l'insensibilità [illegible] Alain Delon, era stato più artista. Ma non rivendichiamo a un intellet[illegible] l'obbligo di esprimersi in termini [illegible] non conosce nemmeno. *Wall Street* sarà visto da milioni di persone e aprirà in termini di pamphlet (non di linguaggio) un'opportuna polemica. A questo vale soprattutto la varietà [illegible] interpretazioni: zelante e grottesca in Michael Douglas, nevrotica e curiosa in Martin Sheen, vitale e magnifica in Charlie Sheen, padre di Martin nella vita e nella finzione. Era l'eroe piccolo di *Apocalypse now*, un altro dramma che Stone non dimenticherà mai.

COME SONO [illegible] I BIANCHI di Marco Ferreri con [illegible] Placido, Maruschka Det[illegible] Juan Diego. Com[illegible] italo-franco-spagnola a colori. (Cinema Grand'Eliseo e Lilliput).

Attenzione [illegible] non discutere soltanto [illegible] che [illegible] tratta [illegible] film. Sarebbe sciocco credere che Marco Ferreri si sia consapevolmente battuto contro quanti aiutano [illegible] africani in difficoltà. In *Come sono buoni bianchi* si avverte piutto[illegible] la pena per la sedentarietà [illegible] da [illegible] ci avvilisce contribuendo a gettarci nei guai quando c'imbattiamo in una civiltà diversa. La quale [illegible] sua volta [illegible] nel ridicolo [illegible] in [illegible] nella [illegible] quando tenta d'impreziosirsi. [illegible] nel [illegible] del [illegible] tribù che minaccia di morte ma si contenta di pile per ascoltare alla radio la propaganda islamica.

[illegible] - Un convoglio con latte, pasta e [illegible] parte dal Nord Africa alla volta del Sahel per salvare dalla [illegible] sinzione le tribù minacciate dalla carestia. Subito si coglie [illegible] della prosa avara [illegible] Ferreri, perché i camionisti [illegible] hanno più [illegible] del pittoresco [illegible] ne *Il salario della* [illegible] e [illegible] benefattrici si lasciano [illegible] spalle le più penose storie di nevrosi degradata come in [illegible] romanzo [illegible] *Paura di* [illegible] *lare*.

Gli inciampi sono di rigore. Bisogna cedere parte delle [illegible] per un pernottamento in un albergo da Mille e una notte, dare un passaggio a un missionario senza vocazione e alle sue protette, sottostare alle bizzarrie d'un clan di animisti dove la splendida principessa che fu modella a Parigi è regredita con un sorriso al rango di figlia di famiglia.

La coppia-regina fa quasi pena. Michele Placido ha in testa una cosa sola e Maruschka Detmers si difende dalle proprie inclinazioni con borbottii. [illegible] ni oltraggiose. Dagli altri si respira un'aria di provvisorietà che consola, mentre l'impasto di lingue non fa che sottolineare la diversità e la sostanziale indifferenza dei soccorritori. Lasciati Placido e la Detmers a guardia d'un camion avariato, non se ne troverà traccia che nel video d'un indigeno il quale ha partecipato alla sacrale cerimonia della loro uccisione cannibalica.

GIUDIZIO - Solo le figure secondarie di mercenari, profittatori e assassini che campano incredibilmente di espedienti nel deserto, risultano sbozzate con superficialità. Per il resto il racconto, sceneggiato come d'abitudine da Ferreri con Rafael Azcona, scorre impietoso e sarcastico verso la dissoluzione.

Nella fotografia di Fernandez calcinata dal sole i ricchi e i poveri, i bianchi e i negri si direbbero toccati dallo stesso destino di imbecillità e impotenza. Il tam tam dello stregone suona falso né più né meno che il Mozart del registratore

Piero Perona

[illegible] DI CINA

Al Cabaret Voltaire

Curioso gruppo quello delle Albe di Verhaeven, che dalla propria città di Ravenna manda al teatro d'avanguardia un urlo dialettale, forte del sapore di terra ma esprime anche un appello rivoluzionario, un richiamo universale.

Ecco dunque Luigi Dadina, Ermanna Montanari, Giuseppe Tolo e Marco Martinelli Gabrielli alla ribalta del Cabaret Voltaire [illegible] *I brandelli della Cina che abbiamo in testa*, scritto dal Martinelli Gabrielli [illegible] elaborato in forma collettiva [illegible] parte in atmosfe[illegible] con la [illegible] zione che uno spirito mugnio aleggi su di noi.

Lo spirito è quello di Lu Hsun, scrittore che Brecht amava e che formò molte coscienze negli Anni Venti. Dalla Cina è giunto fino a Ravenna, in tempo per denunciare che la splendida capitale del mondo antico è in mano ai cannibali e che i lineamenti dei romagnoli si stanno orientalizzando alla giapponese: l'azienda è la famiglia, la famiglia [illegible] la chiesa e la chiesa è l'azien[illegible] i tre termini intercambiabili all'insegna del massimo profitto.

Lu Hsun ha paura di essere divorato e chiede la solidarietà [illegible] colleghi animali, anche quelli che fanno da salvadanaio in gesso [illegible] da salvagente in gomma. Da Lu Hsun la paura (e un'ira molto profi[illegible] al [illegible] agli attori [illegible] operano con sfrenatezza sullo sfondo dei ritrovati della moderna tecnologia: ghiotto scatolame, finti alberelli di Natale, enormi radioregistratori. L'ideale è rappresentato da un erpice che dissodi la terra, e proprio la terra verrà [illegible] a piene mani in un momento di entusiasmo.

Si conclude con un'indefinibile orazione in romagnolo di Ermanna Montanari, la più brava delle Albe, e con l'impressione che alcune delle molte proposte iniziali non siano sviluppate di conseguenza. Gioverebbe forse alle [illegible] l'intervento d'un regista [illegible] di fuori della drammaturgia e della [illegible], il quale per lo meno eliminerebbe l'imbarazzante e ritrito intervento del suonatore che vaga in mezzo al pubblico [illegible] inconoscibili messaggi agli spettatori che già se lo aspettano.

In ogni modo le prospettive delle Albe — al di là dello spettacolo seguito da un discreto pubblico al Voltaire — [illegible] assolutamente positive. E' bello che operino in una zona di cultura contadina come Bagnacavallo che capiterà la loro prossima messinscena ed è sconcertante in senso buono che i nordafricani «vucumprà» odiati dalle masse romagnole s'integrino attraverso la comunità di Don Ulisse con l'immaginoso mondo delle Albe. In questo caso non si sbaglierebbe a riconoscere al teatro il suo antico potere di comunicare e di commuovere.

p. per.

FANFANI, OTTANT'ANNI

ROMA — Amintore Fanfani domani compie ottant'anni, ma i festeggiamenti al Senato sono rinviati dopo l'incidente di Spadolini. L'ex presidente del Senato, nonostante la ragguardevole età e un'intensa vita politica, non sembra aver perso la grinta.

Nato a Pieve S. Stefano, in provincia di Arezzo, docente universitario di storia economica, Fanfani ha debuttato in politica al termine della guerra; nel '46 entrò nella direzione [illegible] trale della [illegible] e venne eletto deputato [illegible] Costituente. Da allora ha continuato ad essere un protagonista della scena politica ricoprendo importanti cariche: più volte ministro e presidente del Consiglio (carica assunta ancora per pochi giorni prima del governo Goria), segretario della dc e presidente del Senato.

Amintore Fanfani

IN BORSA UN TIMIDO RECUPERO

MILANO — Un sospiro di sollievo stamane in Piazza Affari dopo quattro sedute consecutive di apertura pesante: i primi prezzi indicavano diffusi recuperi anche rispetto al dopo listino di ieri.

A denotare un miglioramento più vivace stamane fin dalle prime battute erano proprio i titoli della scuderia Gardini, Meta in particolare e Montedison, seguiti poi da Fiat, assicurativi (Ras e Assitalia) e Mediobanca che dalle 166.000 lire del «dopo» di ieri recuperava subito duemila punti. Rispetto alle chiusure di ieri Montedison stamane chiudeva con un progresso del 3,9% e Ferruzzi Agricola del 3,37.

Ma dopo i buoni spunti della prima mezz'ora la tendenza al recupero si infiacchiva (ad eccezione dei titoli di Gardini che miglioravano ancora leggermente) e il resto della mattinata era senza storia sia pure con un globale indebolimento rispetto all'inizio: alle 11 l'indice Mib segnava +2,6, alle 11,30 scendeva a +2,1 con tendenziale +0,3 e alle 12 era a +1,7 con tendenziale stabile; alle 12,30 sul 94% del listino l'indice era +1,5% con un tendenziale +0,9%.

Sull'inserto «Affari & Finanza» della *Repubblica* Giuseppe Turani riportava stamane le dichiarazioni che Gardini avrebbe fatto ai suoi più stretti collaboratori: *«C'è gente che punta al ribasso a conto di farci saltare per aria, ma si sbagliano. Se loro vendono, noi compriamo. Poi vedremo, se quando dovranno ricomprare le troveranno e a quale prezzo le dovranno pagare. Questa volta li facciamo a pezzi...»*.

DOLLARO — In lieve ribasso: fixing a 1244.40 contro le 1247,37 lire di ieri.

STAMPA SERA

L. [illegible] — ANNO 120 - Numero 33

[illegible] A PAGINA [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] Febbraio [illegible]

Ma il governo ripresenta l'art. 34

PLI E PRI RESPINGONO L'ACCORDO-PENSIONI

ROMA — Una giornata caotica, confusa, [illegible] mutamenti di fronte: [illegible] gli [illegible] maggioranza, susseguirsi di riunioni frenetiche, tentativi di [illegible] [illegible]te, guerra di comunicati. L'arrivo della finanziaria in porto sembrava ormai scontato grazie soprattutto alle astensioni [illegible] poi e invece l'articolo 34 della legge che riguarda «i nuovi meccanismi [illegible] *l'adeguamento delle pensioni*» ha rischiato [illegible] far naufragare tutto.

Repubblicani e liberali hanno detto «no», e solo nel primo pomeriggio, [illegible] termine [illegible] una lunga serie di trattive nella maggioranza si è giunti a un compromesso: il governo ripresenterà l'articolo 34 contestato dai pli. I liberali hanno deciso di astenersi, i repubblicani, invece, finiranno col votarlo «pur con riserve *di principio*». Questo non significa [illegible] i contrasti [illegible] governo siano stati appianati. Tutt'altro. Per tutta la mattinata si sono registrati violenti scambi di accuse: Del Pennino, pri, ha accusato [illegible] accordi sottobanco» de[illegible] e comunisti, e nella polemica [illegible] è inserito anche Craxi: *«Adesso vedremo se la finanziaria sarà approvata: ogni cosa ha un limite. Il sistema è malato, e le malattie non [illegible] divertenti»*.

Fin [illegible] 9 di questa [illegible] [illegible] Goria ha convocato in fretta e furia il consiglio di Gabinetto: repubblicani e liberali avevano fatto sapere fin dalle 22 di ieri [illegible] [illegible] avrebbero votato il nuovo testo dell'articolo 34. «*Approvarlo significherebbe rinviare a tempi indeterminati la riforma organica del sistema previdenziale* — ha detto Battistuzzi —. *E poi ci* [illegible] *forti problemi per la copertura finanziaria*».

Ma il consiglio di Gabinetto, dopo un'ora di riunione non ha risolto nulla. Goria ha allora convocato i ministri alla Camera. Sono stati sospesi per un'ora i lavori dell'assemblea e quindi il presidente [illegible] Consiglio ha chiesto un'ulteriore sospensione.

F. I.

(Continua a pagina 7)

Pauroso scontro questa notte sul Lungotevere a Roma

SPADOLINI FERITO IN UN INCIDENTE D'AUTO CONDIZIONI «DISCRETE»

ROMA — Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, è rimasto ferito non gravemente in un incidente [illegible] [illegible] all'una di questa notte nel centro di Roma, in Lungotevere Marzio all'incrocio con Ponte Umberto, tra la sua «Lancia Thema» e una «Mercedes».

Spadolini è stato subito ricoverato all'ospedale «Santo Spirito». La prima prognosi, fissata dai medici, è di dieci giorni, ma potrebbe essere allungata. Questa la diagnosi: contusione emitorace destro, contusione con ematoma alla regione frontale destra, [illegible]riazione parietale destra. Spadolini è assistito [illegible] primario, prof. Piero Malatesta. Le sue condizioni sono «discrete», anche [illegible] rimane una «viva dolorabilità in corrispondenza della base emitoracica destra». Stamane il prof. Malatesta ha aggiunto che il presidente del Senato, «tranquillissimo ma molto nervoso», ha trascorso una notte non molto tranquilla perché sente dolore, derivante [illegible] babilmente da alcune costole [illegible] [illegible] cui frattura non è tuttavia risultata alle prime lastre. «*Quando il paziente sentirà meno dolore* — ha aggiunto il primario — [illegible] *fatte altre radiografie e probabilmente la prognosi sarà allungata*». Anche l'[illegible] [illegible] presidente del [illegible] è rimasto ferito.

Lo scontro tra la «Lancia Thema» (Spadolini [illegible] rientrando [illegible] la scorta nella [illegible] residenza) e la «Mercedes» è stato molto [illegible]. Secondo i carabinieri, il guidatore della «Mercedes» (a bordo [illegible] sei persone ri[illegible] contuse) sarebbe pas[illegible] a forte velocità senza rispettare il [illegible] [illegible] segnalava il rosso. Diversa la versione del conducente della «Mercedes», Umberto Talamo, 40 anni: «*Ero fermo al semaforo. Al segnale di verde sono partito regolarmente e in quel momento è avvenuta la collisione. La Thema del presidente Spadolini, che pro*[illegible] *a forte velocità, ha sbandato,* [illegible] *colpito la mia auto sulla parte anteriore sinistra ed ha poi proseguito per 200 metri, dopo aver sbandato ancora*».

Giovanni Spadolini

Paradossale vicenda di una donna a Bologna

E DOPO 37 ANNI LE RISPONDONO «NO, LA PENSIONE NON LE SPETTA»

BOLOGNA — Meglio tardi che mai. Potrebbe essere questo il motto della signora Maria Gambi, 72 anni, vedova, che ha dovuto attendere 37 anni per sapere che... [illegible] le spettava la pensione di guerra.

Prima dell'ultimo conflitto alla Corte dei Conti bastavano in media [illegible] mesi per pronunciarsi [illegible] materia [illegible] pensioni di guerra. Negli Anni Cinquanta i tempi si erano allungati a tre anni. Negli Anni Sessanta siamo già [illegible] dieci, [illegible] Settanta sui [illegible] t'anni [illegible] ritardo. La signora Maria, forse, ha aspettato più [illegible] tutti. Trentasette [illegible] dopo la morte del marito ha saputo che per lo Stato la malattia fatale non [illegible] collegata in nessun modo con [illegible] precedente infermità, né con il servizio di guerra. Dunque, niente pensione.

E' il [illegible] settembre 1943: il fante Giovanni Baldisserri viene catturato dai tedeschi proprio il giorno dopo l'armistizio e portato in Germania, dove rimane prigioniero fino al luglio del '45. Quando torna a casa soffre di una grave malattia agli occhi. [illegible] in ospedale e chiede la pensione [illegible] invalidità, ma [illegible] [illegible]no. Muore nel giugno del '51 per miolosi plastica. La mo[illegible] Maria è convinta che il marito si sia ammalato per le cattive condizioni della vita di prigionia e fa domanda per avere la pensione di guerra. Nell'ottobre del '54 la domanda è respinta dalla commissione medica. La signora Maria fa ricorso e attende, pensando [illegible] il voglia molto. Invece da allora [illegible] ben trent'anni. Il [illegible] è riesaminato nell'aprile '84, [illegible] la Corte dei Conti non decide. [illegible] luglio dell'85 la decisione che la malattia [illegible] di Giovanni Baldisserri non ri[illegible] all'epoca della prigionia. Tutto finito? Nemmeno per sogno. L'udienza conclusiva avviene il 9 ottobre 1988 e la sentenza viene comunicata alla signora Maria solo ai primi dello scorso gennaio...

Militello, presidente [illegible]

Gli studenti di Bra

A SCUOLA IN TAXI

BRA — *(m. dav.)* An[illegible] a scuola in taxi capita a pochi e fortunati studenti, quasi sempre rampolli [illegible] famiglie benestanti. Ma questa regola non [illegible] a Bra dove il servizio taxi non è un lusso, [illegible] serve alle esigenze di trasporto di una scuola. L'istituendo biennio distaccato dell'Istituto tecnico industriale [illegible] tale di Fossano non riesce a far collimare i suoi orari con quelli delle altre scuole e, per pochi minuti, i giovani non pos[illegible] usufruire dei mezzi pubblici.

Gli iscritti a questo primo [illegible] dell'Itis braidese [illegible] in tutto 90 ragazzi provenienti dalla città e dal circondario: di questi circa la metà deve viaggiare: molti riescono a sfruttare i mezzi pubblici, altri (quelli [illegible] Sommariva, Cherasco, Pocapaglia) restano appiedati.

[illegible] [illegible] ministeriali impongono le 38 ore settimanali: l'impostazione scolastica locale, le sei ore al mattino e il problema trasporto sta scombussolando l'assetto interno della scuola.

Il Comune di [illegible] ha coinvolto gli altri Comuni interessati, ha convocato insegnanti, studenti e genitori e ha presentato uno studio sul trasporto alternativo degli studenti [illegible] i taxi. E' una [illegible] provvisoria che andrà [illegible] [illegible] per quest'anno scolastico, vista l'impossibilità attuale di modificare l'orario dei mezzi pubblici, il costo superiore nell'istituire corse bis per i paesi interessati e il contenuto numero di studenti e di famiglie in difficoltà con i trasporti.

Stamane in Pretura, applausi a scena aperta

LA MAGA «CLARISSA» DAVANTI AI GIUDICI HA TRUFFATO 400 MILIONI A UN CONTADINO?

TORINO — E' cominciata con un annuncio [illegible]niale ed è finita con denunce e arresti una storia d'amore [illegible] [illegible] agricoltore di Chieri ed una cartomante torinese. Si sono conosciuti il [illegible] dicembre scorso e, fino a ieri, quando la squadra m[illegible] [illegible] arrestato la donna, il «fidanzato» le avrebbe dato quattrocento milioni.

Ornella Rossa, 42 [illegible] via Saveno 7 e Carlo Marocco, [illegible] anni, via Baldissero 127, a Chieri, [illegible] i protagonisti di questa vicenda che ha atti[illegible] [illegible] Pretura un pubblico divertito [illegible] [illegible] il [illegible] per la donna. «*Io a quella lì* — ha sussurrato un uomo — *le darei la medaglia*».

Bionda, con i capelli un po' in disordine dopo una notte passata nelle camere di sicurezza della Questura, [illegible]sando una pelliccia di visone bianco, Ornella Rossa ha respinto tutte le accuse ed ha nominato difensori [illegible] [illegible]cia gli [illegible] Geo Dal Fiume e Minni. [illegible] Marocco, un mingherlino dall'aria [illegible]strutta, si è presentato in aula senza l'assistenza di un legale e senza [illegible] documentazione necessaria a sostenere l'autenticità del proprio racconto.

Il pretore, Francesco Balmisano, deve decidere se convalidare l'arresto deciso dalla squadra mobile o rimandare a casa la donna che ha già numerosi precedenti analoghi a questo. Ornella Rossa, in arte Clarissa Vador, aveva anche uno «studio» a Pinerolo ed un altro a Quart, in Valle d'Aosta, con un totale di cinquemila clienti sparsi nell'intero Piemonte ed un [illegible] giro d'affari.

«*Adesso* — ha detto [illegible] *ne* [illegible] *pretore — non faccio più l'astrologa. Avevo deciso di sposarmi*».

Carlo Marocco, un agricoltore rimasto da solo nella [illegible] [illegible] di Chieri, aveva deciso di trovare l'anima gemella ed [illegible] scritto all'ignota autrice di un annuncio matrimoniale. Al primo appuntamento, a Torino, si è trovato di fronte una [illegible] piacente e piena di temperamento.

«[illegible] *ha detto di chiamarsi Ornella Chesso* — ha raccontato stamane Carlo Marocco — *e che lavorava presso il tribunale. Qualche giorno*

Cosimo Mancini

(Continua a pagina [illegible])

Ornella Rossa

[illegible] Marocco

Ospite d'onore di un happening organizzato per raccogliere [illegible] «anti malattie professionali»

BERLINO, LA NANNINI AL BALLO DELLE LUCCIOLE

Le [illegible] prostitute dell'ex capitale: «Venite, se siete clienti non vi riconosceremo»

BERLINO — Gianna Nannini ha deciso: domani [illegible] canterà al «*Ballo delle puttane*» e sarà l'ospite d'onore di una [illegible] che sta mettendo in crisi gran parte dell'*establishment* politico berlinese. Organizzato dal gruppo Hydra, lo spettacolo si propone di raccogliere fondi a favore del «*self aid*» [illegible] prostitute tedesche. La locandina promette: «*brividi proibiti, incontri ravvicinati di nuovo tipo, danze e musica*».

Oltre alla Nannini (che riproporrà tre o quattro pezzi del repertorio Brecht-Weill presentato recentemente ad Amburgo in compagnia di Sting) hanno aderito all'happening le migliori firme dell'off locale: dal *rock show en travesti* di Romy Haag al *cabaret rive gauche* di Ingrid Caven.

A [illegible]ito del concerto di Amburgo, [illegible] che la Nannini abbia intenzione di proporre anche al pubblico italiano non tanto l'lp [illegible] vivo, quanto il videoclip del suo[illegible] [illegible] Sting.

[illegible] diceva della reazione del mondo politico: essendo una manifestazione benefica, normalmente ci [illegible] la corsa per comparire di fronte agli elettori. Ma questo è un caso imbarazzante: la prostituzione porta [illegible] chiacchierati soprattutto in una Berlino che sta diventando sempre più «*benpensante*». E così succede che il sindaco [illegible] la [illegible] adesione, senza però farsi vivo. Ed il ministro per la Sanità e le Donne (signora Rita Sussmuth), pur avendo acquistato un biglietto a 250 marchi, glisserà motivando l'assenza con precedenti impegni di governo.

Restano le [illegible] prostitute berlinesi che promettono: «*Venite,* [illegible] *siete nostri clienti* [illegible] *vi riconosceremo!*».

La Nannini durante [illegible] concerto a Torino

Se n'è parlato in giunta, proposte alcune sedi

UNA CITTADELLA PER I 17.500 DIPENDENTI COMUNALI

Una cittadella anche per gli uffici del Comune. Per ora è nelle speranze di pochi, ma la richiesta è sempre maggiore. Tant'è che nei giorni scorsi si è svolta una giunta straordinaria per ragionare esclusivamente su questa ipotesi.

Il sindaco Maria Magnani Noya è favorevole, l'assessore al patrimonio Giampaolo Zanetta anche. Il vicesindaco Aldo Ravaioli, ieri, parlando dei problemi del centro, ha auspicato una migliore e più funzionale collocazione delle varie ripartizioni.

Pensare di riunire in poche sedi il personale del Comune non è fuori luogo. Attualmente quella che viene definita «la seconda azienda della città» ha [illegible] organico di 15.811 dipendenti, e si arriva a 17.500 tenendo conto dei contratti a termine (supplenti, incaricati, fuori ruolo).

Assessorati e ripartizioni [illegible] smistati in una miriade [illegible] uffici, sono circa cinquemila le unità immobiliari, tra queste ci [illegible] oltre duecento contratti di locazione fatti con privati che riguardano, soprattutto, destinazioni a scuole e uffici giudiziari.

L'assessore Zanetta e il caporipartizione [illegible] Panicca, per prima cosa, hanno fotografato questo arcipelago di dislocazioni, quindi hanno composto un quadro di problemi, suddividendo le priorità d'intervento da una riorganizzazione globale per favorire un miglior servizio per il cittadino, oggi co[illegible] a gimkane per pratiche e [illegible] burocratici.

La proposta dell'assessorato è provvedere urgentemente a risolvere i primi casi e di prevedere a medio e lungo termine [illegible] degli uffici riunendoli in alcuni poli: una sede [illegible] tutte le ripartizioni «tecniche» e un'altra per quelle «amministrative», mantenendo [illegible] sede di rappresentanza.

Tra i problemi immediati figurano una nuova colloca[illegible] per l'assessorato [illegible] la[illegible] momento situato presso il Palazzo del lavoro di via Ventimiglia, e la necessità [illegible] spostare dalla sede [illegible] Corpo dei [illegible] urbani la VI polizia amministrativa: infatti prossimamente [illegible] corso XI Febbraio arriveranno i nuovi civich assunti nei mesi [illegible]. La sesta polizia amministrativa dovrebbe [illegible] posto in un edificio vicino a corso XI Febbraio.

La scelta di riunire gli uffici comunali in pochi maxi-poli è stata esaminata, come detto, dalla giunta in una seduta straordinaria: è stata riconosciuta l'esigenza, sono [illegible] pure tenute in considerazione le caratteristiche della nostra città che presenta molte aree industriali dismesse. Sindaco e giunta tor[illegible] a ragionare sulle possi[illegible] soluzioni.

Tra le ipotesi [illegible] che dovranno essere approfondite ci sono gli stabilimenti, di proprietà comunale, ex Ceat (via Perugia, via Leoncavallo e corso Palermo), ex Fergat (via Millo) e l'Arsenale. Qualora si arrivi a dover scegliere [illegible] terrà [illegible] delle indicazioni della delibera progra[illegible] per il nuovo piano regolatore. Stando alla prima bozza consegnata [illegible] settimana dai progettisti incaricati dello studio Gregotti «la colonna del terziario-servizi» dovrebbe sorgere tra Porta Nuova e stazione Dora.

Nel capitolo delle proprietà da riutilizzare, anche per evi[illegible] che degradino [illegible] più, sono da cancellare Villa Capriglio e il mausoleo della Bela Rosin [illegible] le quali, recentemente, è [illegible] trovata una destinazione. [illegible] Capriglio sarà centro della formazione professionale dei dipendenti comunali (s[illegible] anche usata come sede di rappresentanza). Il mausoleo della Bela [illegible] diventerà un planetario.

L. bor.

Il sindaco Magnani Noya

L'assessore Zanetta

Un concorso di humour-nero

TORINO MAGICA? RIDIAMOCI SU

«La rivalutazione culturale di una città come Torino non può essere monocorde o settaria, ma deve avere il coraggio [illegible] eterogenee e non di rado contrastanti». E' con questa convinzione che l'assessore [illegible] Cultura Marziano ha deciso di patrocinare insieme agli assessorati ad Istruzione e Gioventù *«in questo stesso anno in cui viene realizzata la manifestazione che [illegible] come soggetto il diavolo»*, un'inedita ed anticonformista mostra-concorso di carattere internazionale ispirata a *«Fatture, raggiri ed intrugli: questa Torino magica e ridicola, questa Torino da non bere».*

L'iniziativa, impostata ufficialmente sul filone del *Black Humour*, l'umorismo nero, è stata promossa dal C.A.U.S. (Centro Arti Umoristiche e Satiriche) e dal Lioness Club *«Torino Cittadella»* e si anticipa allargata all'apporto di chiunque lo vorrà. Ai candidati la possibilità di partecipare [illegible] disegni (realizzati [illegible] qualsiasi tecnica [illegible] fogli [illegible] superiori a [illegible] 21x30); scritti di [illegible] spiritosa (aforismi, massime [illegible] slogans che dovranno essere battuti a macchina su un foglio di cm 21x30 per un massimo di [illegible] *«pensieri»*); sculture il cui volume non dovrà superare le dimensioni di [illegible] 21x30x21. Obbligatorio l'invio di una sola [illegible]

I lavori dovranno pervenire entro il prossimo [illegible] marzo presso la sede torinese del C.A.U.S. in corso Trento 13, debitamente completati precisando sul retro generalità e indirizzo dell'autore [illegible] il titolo dell'opera scritta in stampatello [illegible] inchiostro indelebile.

Tutti i partecipanti sono inoltre invitati a fornire un breve profilo biografico. Da sottolineare infine che [illegible] elaborati pervenuti (che si intendono donati e non [illegible] ranno [illegible] conseguenza restituiti), [illegible] archiviati e messi a disposizione di studiosi o [illegible] quanti [illegible] consultarli.

Tappa preliminare e fondamentale: la premiazione delle proposte migliori, che verranno scelte [illegible] una giu[illegible] composta da *«esperti del ramo»* quali Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Silvano Guidone, Raffaele Palma e Armando Testa. Premi in palio: [illegible] di [illegible] e mezzo, 700 mila lire e [illegible] mila [illegible] rispettivamente offerta ai tre primi classificati dal Lioness Club *«Torino Cittadella»*, oltre a numerosi altri premi riservati agli studenti dalle ditte sponsorizzatrici (tra cui la CRT di Torino, [illegible] Centrale del latte, Ferrero, Universal), in abbinamento a testi umoristici [illegible] a disposizione degli altri candidati dal C.A.U.S. e [illegible] Comune di Torino.

I lavori prescelti, previa comunicazione preliminare scritta ai vincitori, verranno esposti dal prossimo 28 marzo al [illegible] aprile presso la Sala Mostre del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, [illegible] Uniti 23. Subito dopo, gli organizzatori si riservano di pubblicare il materiale pervenuto in una monografia sulla mostra.

E' stata sfiorata la tragedia in via Leonardo da Vinci

BOTTE, INSULTI E FERITE AI VICINI DI CASA

Due giovani coniugi sono stati ricoverati alle Molinette

Quando si dice «perder la testa»... [illegible] farne [illegible] [illegible] stavolta una famiglia [illegible] Venaria, padre, madre e figlio, abitanti in [illegible] Leonardo da Vinci [illegible]. Costoro sono stati minacciati di morte e malmenati da un inquilino della [illegible] casa con cui fino a qualche tempo pri[illegible] andavano d'amore e d'accordo.

La «colpa» di Ilario Conterno, 30 anni (attualmente ricoverato alle Molinette [illegible] prognosi riservata [illegible] le botte ricevute), di Maria [illegible] Gallo, 27, e [illegible] loro figlio Daniele di [illegible] anni, è quella di avere protetto e dato ospitalità, a fi[illegible] ottobre, per una notte, a Natalia Rosati, 33 anni, moglie di Giuseppe Veneziano, di 34 anni, dopo che costui l'aveva picchiata, violentata e buttata fuori [illegible]

«Tutto è cominciato quattro anni fa — ricorda Maria Vittoria Gallo, dipendente dell'Usl di Venaria —. *Scendendo le scale il Veneziano cade proprio sul nostro pianerottolo e [illegible] la testa. Sentito il tonfo, usciamo dall'appartamento e lo portiamo [illegible]'ospedale. Nasce così un'amicizia tra le due famiglie. In seguito veniamo a sapere che [illegible] ha [illegible] battuto la [illegible] in Canada, dove a 19 anni è caduto da un'impalcatura di un cantiere ed ha subito anche un'operazione. Però i primi sospetti, [illegible] qual[illegible] suo leggero squilibrio li abbiamo solo un anno fa, quando [illegible] schianto ai 170 all'ora contro un guard-rail».*

Poi, nell'ottobre [illegible], gli eventi precipitano. *«Una notte, alle tre, Veneziano dà di [illegible] sta. Brutalizza la moglie che piangendo viene a chiederci soccorso mentre lui al sesto piano, cantando, getta i vestiti dal balcone e i mobili nella tromba delle scale».*

Ma tutto passa e anche l'uomo [illegible] calma; placata la buriana Giuseppe Veneziano scen[illegible] dal [illegible] al terzo piano, dove abitano i Conterno, *«per chiedere alla moglie se vuole far pace».* Arrivano invece i carabinieri che lo portano in caserma dove lo trattengono per un paio d'ore.

La consorte nel frattempo ritiene che è meglio [illegible] valigie, abbandona il marito e torna dai genitori in via Roveda a Torino.

Veneziano [illegible] dalla caser[illegible] e se la prende con i Conterno. Secondo lui, [illegible] loro la causa [illegible] suo disastro [illegible]trimoniale. Quindi mercoledì scorso l'epilogo. Veneziano va a cercare Ilario Conterno, lo incontra con la moglie (di Veneziano), e lo massacra. L'aggredito viene ricoverato alle Molinette per fratture [illegible] nio e allo zigomo destro, emorragia cerebrale e distacco della retina. [illegible] per ora, [illegible] l'è [illegible] con [illegible] denuncia per violazione di domicilio, aggressione e minacce.

«Quell'uomo però [illegible] minacciato di ammazzarci tutti — [illegible] la signora [illegible] —. *L'altro ieri lo hanno visto di fronte [illegible] scuola [illegible] figlio ed ora vivo con il terrore che ci succeda qualcos'altro di spiacevole».*

Maria Vittoria Gallo accanto al marito malmenato

oggi & domani

Galà Croce Verde

● Stasera alle 22 all'Hotel Atlantic di Borgaro Gran Galà di Carnevale a scopo di beneficenza per [illegible] Croce Verde di Torino, [illegible] Vanni Catellani e la sua orchestra. In programma show dance, lady simpatia, sorpresa gastronomica di mezzanotte, omaggi floreali alle signore. Il ballo è organizzato dalla Capit Piemonte, in [illegible] l'Agi, [illegible] Giovani Imprenditori.

Dottrina sociale cristiana

● Oggi alle 17,30 nella [illegible] Pellizza [illegible] Volpedo della Regione, via [illegible] Settembre 88, [illegible] VI Corso di Dot[illegible] organizzato dal Centro st[illegible] don Sturzo. L'on. Carlo Ceruti parlerà [illegible] «La politica senza principi: causa [illegible] dissoluzione delle istituzioni».

[illegible]ne di oggi

● [illegible] alle [illegible] nella [illegible] delle «Donne [illegible] oggi» in via Davide Bertolotti 1, festa di carnevale e spettacolo «Pandemonio». [illegible] Paolo Morale, Alfio Raffaele, e il cabarettista Roberto Zuccotti.

Genitori e scuola

● Domani alle ore 15, presso la sala dell'Istituto [illegible] Paolo, via Lugaro, convegno dell'Age (Associazione italiana genitori) sul tema: «*Genitori e scuola; quale collaborazione?*». L'iniziativa è stata promossa in preparazione delle elezioni degli organi collegiali, d'intesa con l'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino. Partecipano: l'assessore Vinicio Lucci, la presidente nazionale dell'A[illegible] Angela Crivelli e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Beniamino Brocca.

Perestrojka

● Stasera alle 21 al circolo Arci Garibaldi di via Pietro Giuria 56, dibattito [illegible] «Rivoluzione d'ottobre e perestrojka: il [illegible] reale è in grado [illegible] riformarsi?». Parte[illegible] [illegible] storici Corrado Vivanti e [illegible] Buttino.

Arte e magia

● Stasera alle 21 [illegible] Centro Incontri di corso Ferrucci 65/A, per la serie «Creatività e magia: simbiosi necessaria?», [illegible] Centini parlerà su «Arte e magia [illegible] preistoria».

Campus Libri

● Stasera alle 21 alla Campus Libri di via Rattazzi 4, Giorgio Bert, Umberto Levra, e Mario Portigliatti Barbos presenteranno il libro di Giorgio Cosmancini: «Storia della medicina e della sanità in Italia», edit. Laterza.

Stamane in Pretura accolta da applausi

CLARISSA, LA MAGA HA PROPRIO TRUFFATO?

(Segue [illegible] 1ª pagina)

dopo mi ha detto che una villa di Rivalta, del valore [illegible] cinquecento milioni, andava [illegible]ta per centotrenta. Le ho dato soltanto milioni [illegible] contanti e sessantotto in assegni. Ieri mattina dovevamo andare in tribunale per firmare il contratto».

In pochi giorni la maliarda avrebbe segnalato allo spasimante una serie di affari d'oro: sei trattori nuovi a Villanova d'Asti; quattro alloggi in corso Vittorio Emanuele a Torino ed una villa ad Avigliana, del valore di cinquecento milioni che si poteva avere per centoventicinque.

Carlo Marocco — racconta — dà fondo ai propri risparmi e si fa prestare denaro da parenti e conoscenti che non vogliono lasciarsi scappare questi affaroni. Ornella Rossa entra nelle grazie dei familiari ai quali promette il proprio interessamento per trovare impiego ai nipoti disoccupati.

Il denaro viene versato, quasi sempre, [illegible] e non esistono prove [illegible] questi passaggi che la donna ammette recisamente: *«Mi ha dato soltanto sessantotto milioni* — ha detto al pretore — *e di quei soldi io ne ho presi soltanto diciotto. Cinquanta [illegible] ha presi un'altra persona. Quei soldi [illegible] erano un prestito. Io [illegible] difficoltà e lui [illegible] li ha dati, [illegible] stata [illegible] a dirgli che se un giorno avessi potuto...».*

Cosimo Mancini

Auto incendiata

Le lanterne a gasolio che segnalano i lavori in corso, sono state usate, questa notte, per incendiare un'autovettura ed uno scavatore. Un'anziana signora, intossicata dal fumo, è stata ricoverata al Mauriziano.

Alle tre e mezzo è stata incendiata una «Y 10» parcheggiata in via San Tommaso, angolo via Barbaroux.

Poco dopo, un'altra di queste lanterne è stata messa nella cabina di uno scavatore della ditta Leone, di Volvera, parcheggiato in via Conte Verde, davanti ad una copisteria ed il fumo è penetrato nelle abitazioni vicine provocando il panico.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli
direttore responsabile
Carlo [illegible]
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demichini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1098, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 615/1925

CERTIFICATO N. 1178 DEL 16-12-1987

Un democristiano dopo 17 anni di giunte rosse

NUOVA IMMAGINE PER RIVOLI IL NEOSINDACO CI CREDE

Primo sindaco democristiano dopo 17 anni di maggioranza di sinistra. Antonio Baitta, 37 anni, a Rivoli è l'uomo del giorno. Oggi pomeriggio il giuramento, mentre il programma per la città concordato con gli altri partiti della giunta (socialista, repubblicano e liberale) è ben chiaro.

Si tratta innanzitutto [illegible] problema d'immagine. Spiega: «Fino [illegible] oggi il castello [illegible] sempre apparso co[illegible] un qualcosa di slegato dal contesto della città. [illegible] le migliaia di visitatori che hanno ammirato le splendide mostre non hanno minimamente conosciuto Rivoli. Questa è un'assurdità. Abbi[illegible] [illegible]to il progetto «Rivoli Immagine» proprio per rivalutare il centro storico e questo comporta il restauro di numerosi palazzi, il rifacimento dell'illuminazione [illegible] [illegible] all'incirca al 1960, la costruzione di parcheggi adeguati risolvendo i numerosi problemi [illegible] viabilità. Abbiamo a disposizione un'opportunità che non sfruttare sarebbe assurdo».

In pratica si cerca [illegible] far ruotare tutto [illegible] alle sorti del castello?

«In un certo senso [illegible]. Soprattutto è inconcepibile che un patrimonio artistico e culturale non venga sfrutta[illegible] in favore di tutta la cittadinanza ed è in questo [illegible] che Rivoli deve rafforzare la propria immagine. Il notevole afflusso [illegible] visitatori delle mostre sino a questo momento [illegible] s'è neppure accorto che esisteva [illegible] città con una [illegible] storia e tradizione».

Il programma, comunque, affronta problemi anche più complessi [illegible] vedono [illegible] prima linea i giovani. Continua il sindaco: «Qui [illegible] ci sono possibilità per il tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. In termini [illegible]creti esistono soltanto due cinema, di cui uno a luci rosse. Insomma, alla sera tutti a Torino. Stiamo prendendo in [illegible] [illegible] possibilità di costruire un teatro che nell'ipotesi minore dovrebbe contenere 800 spettatori. I lavori per una prima progettazione partiranno ad aprile. Altro discorso per quanto riguarda le strutture sportive. Anche qui la situazione non è molto migliore. Abbiamo una sola piscina, al coperto, che però è scarsamente fruibile. Dovremo costruirne un'altra e sarà inserita possibilmente vicino [illegible] un'area verde».

Lentamente, quindi, si sta delineando quella che dovrebbe essere la città del domani: «E' chiaro però che si tratta [illegible] risolvere problemi urgentissimi come quelli della casa. Anche in questo [illegible] intraprenderemo la strada [illegible] [illegible] totale ristrutturazione del centro storico con [illegible] creazione quindi di nuovi spazi. [illegible] Comune metterà a disposizione [illegible] proprietari che [illegible] vorranno usufruire [illegible] crediti agevolati per terminare [illegible] più celermente possibile questa parte del progetto riguardante il centro storico. Intanto si provvederà a costruire [illegible] abitazioni per la [illegible] sfrattate. Ovviamente per arrivare alla Rivoli del futuro bisogna [illegible] fare molto, [illegible] la [illegible]ione a fare tutto quello che sarà possibile, c'è».

Intanto, la tempesta giudiziaria abbattutasi sul Comune sei mesi fa per gli appalti per la rimozione dei rifiuti, ha lasciato un [illegible]: [illegible] tratta di ricostruire un clima di tranquillità e serenità riconquistando [illegible] fiducia [illegible] cittadini che ora guardano [illegible] questo cambio della guardia con particolare interesse. Si tratta [illegible] rilanciare questa [illegible] rafforzando la sua identità. Purtroppo non si può fare tutto immediatamente e si seguirà un crite[illegible] di priorità. Ad esempio, la costruzione del nuovo municipio decisa dalla maggioranza di sinistra per il momento aspetterà. I finanziamenti che [illegible] [illegible] a disposizione [illegible] sfruttati in modo differente e soltanto nella prossima legislatura se ne parlerà [illegible] [illegible]».

Per quanto riguarda proprio [illegible] raccolta dei rifiuti si procederà comunque velocemente all'appalto con l'inserimento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pitolato d'appalto per evita[illegible] nuovi ricorsi al Tar e la durata sarà prolungata a cinque anni. [illegible] seguito [illegible] si [illegible] che la raccolta sia gestita [illegible] un ente pubblico, ma dovrà essere garantita l'economicità e l'efficacia del servizio.

In pratica Rivoli secondo [illegible] [illegible] [illegible] nuovo quadripartito dovrà riuscire a avere una nuova immagine con la soluzione dei problemi quotidiani come i collegamenti con Torino senza dimenticare [illegible] [illegible] realtà comuni a tutti i Comuni dell'area torinese.

Spiega Baitta: «Rivoli in realtà ha già alcuni punti positivi su cui gettare le basi per il proprio rilancio. Que[illegible] [illegible] vuol dire che non si incontrino difficoltà, piuttosto si è leggermente facilitati e anche per questo non si può sbagliare.

I punti cardine del nostro discorso riguardano comun[illegible] anche le difficoltà che incontrano [illegible] anziani. Stiamo [illegible] costruire una Casa di Riposo che si possa perlomeno [illegible] trasformare in un punto di riferimento».

Progetti ambiziosi, ma diventeranno realtà?

«Sicuramente i risultati si potranno vedere [illegible] tra qualche tempo, ma per la fine del nostro mandato tutto avrà iniziato il suo [illegible] burocratico e molto dovrà essere già finito».

Paolo Negro

VIAGGIO SENZA SPERANZA NELL'AZIENDA GIUSTIZIA?

Pur con il dubbio che la situazione [illegible] irreparabilmente compromessa e nulla sia possibile fare per «l'azienda giustizia» in Piemonte (da sempre con pochi uomini, per di più male organizzati, e senza mezzi) la delegazione del Consiglio Superiore della Magistratura continua oggi il viaggio, iniziato ieri, tra i mali dei distretti giudiziari.

Sono [illegible] ormai che [illegible] indicano, anzi si urlano, i problemi [illegible] giustizia in Piemonte — ovvero [illegible] Torino, perché lo sfacelo è impressionante specialmente nel capoluogo — ma non c'è mai stata la volontà politica di risolverli. Basti [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] votato un provvedimento organico di ristrutturazione. [illegible] nemmeno [illegible] stato varato il [illegible] banale dei provvedimenti: reclutare [illegible] [illegible] regionale il per[illegible] ausiliario (cancellieri, segretari) che [illegible] [illegible] assunto [illegible] di tutto, prima o [illegible] riuscendoci, [illegible] tornare al Sud dove guadagna lo [illegible] e lavora molto meno.

Stamane gli «inviati» [illegible] Csm — il comunista professor Smuraglia, i democristiani Ziccone e Pennacchini, [illegible] i due giudici torinesi eletti a [illegible] [illegible] Mareschalli, Caselli e Maddalena — hanno [illegible] i capi degli [illegible] giudiziari e dei tribunali del Piemonte e della Valle d'Aosta. [illegible] riferire le lagnanze [illegible] magistrati piemontesi, del resto ripresentate ad [illegible] inaugurazione dell'Anno giudiziario.

Per importanza, Torino [illegible] il quarto palazzo di giustizia d'Italia, eppure dispone [illegible] metà delle persone che lavorano sotto il Vesuvio. La verità è [illegible] anche i magistrati [illegible] per la maggior parte reclutati anch'essi al Sud, preferiscono emigrare quanto più in fretta possibile dal Nord. Infatti in Campania, più o meno con lo stesso numero di abitanti, sono assegnati 828 [illegible]magistrati, contro i 480 del Piemonte.

L'amministrazione giudiziaria in Piemonte continua a restar dispersa [illegible]condo criteri stabiliti più di un secolo fa, quando la popolazione era distribuita diversamente e non esistevano le auto. Adesso però la pretura di Dogliani, per fare un esempio, avrà una causa all'anno e non c'è la minima ragione perché continui ad esistere. Però non si riesce a chiuderla, per mancanza di volontà politica centrale.

Appena il 13 gennaio scorso, durante la relazione d'apertura dell'ultimo anno giudiziario, è stata avanzata un'interessante proposta da parte dell'avvocato generale Raniero Tedeschi: «*Sarebbe opportuno sopprimere almeno sei tribunali su diciotto del distretto, ovvero Tortona, Acqui, Casale, Saluzzo, Mondovì e Pinerolo, per avere un solo tribunale per ogni provincia. Tuttavia, perdurando il contrasto tra i fautori dell'accentramento ed i difensori dell'attuale frammentazione, risulterebbe conveniente l'alternativa della fusione di 58 preture con i tribunali di ogni rispettivo circondario. Ciò consentirebbe di mantenere i 18 tribunali attuali, come pretendono tenacissime resistenze e ambizioni di campanile, ma si ridurrebbero gli uffici giudiziari del distretto da 78 a 18, consentendo di recuperare un apprezzabile numero di magistrati e di personale di segreteria*».

Testimonianze di «ex» al Nuovo

SI', ANDAVAMO DAI SALESIANI

Migliaia di giovani studiano nelle scuole salesiane

«*Andavamo dai salesiani*...». La Torino dei politici, dei managers e degli intellettuali racconta. L'appuntamento è fissato per domani mattina, sabato [illegible] febbraio, al Teatro Nuovo [illegible] [illegible] [illegible] d'Azeglio 17. L'hanno voluto il 203° distretto (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta) del Rotary International e la Sei.

Le testimonianze degli ex allievi sono state raccolte in un programma video. Tra gli intervistati: il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, Giampiero Boniperti della Juventus, Giuseppe Bracco, [illegible] comunale all'Assistenza, Giancarlo Caselli, giudice, Guido Davico Bonino, critico e giornalista, Diego Novelli, [illegible] sindaco di Torino, Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale, Franco Zefferino, don Giuseppe Pollano.

Cosa ha significato per lei l'esperienza legata agli anni dell'adolescenza trascorsi nelle scuole, nei licei, negli oratori? C'è ancora qualcosa che accomuna tra di loro gli ex all[illegible], nonostante le scelte professionali, ideologiche e di vita così poco [illegible]. Queste alcune delle domande.

Apriranno i lavori il governatore del Rotary Franco [illegible] e il Rettor Maggiore dei salesiani, don Egidio Viganò. Don Francesco Meotto, direttore editoriale Sei, introdurrà al tema: «Don Bosco, cultura, industria, comunicazione». Quindi don Giuseppe Tuninetti esaminerà l'immagine di don Bosco nella stampa del suo tempo, e il professor Piero Bairati parlerà della «Cultura imprenditoriale di don Bosco».

Delitto di Rivarolo: l'omicida ha ricomposto il corpo della vittima

MA QUALCUNO, NELLA NOTTE, L'HA VISTO

Due proiettili sparati a [illegible] di tempo [illegible]

L'assassino di Carmine Fuoco, 48 anni, il barista [illegible] Rivarolo ucciso una settimana fa sotto casa, prima di fuggire ha ricomposto [illegible] salma [illegible] vittima: un'operazione durata alcuni secondi, un tempo più che sufficiente perché qualcuno possa averlo visto. I carabinieri avrebbero già individuato il testimone: è riuscito a vedere l'assassino o comunque a notare alcuni particolari che potrebbero farlo scoprire? Gli inquirenti l'hanno interrogato a lungo, ma non sarebbero e[illegible] indizi utili. Tra il primo ed il secondo sparo sono trascorsi alcuni [illegible]: Carmine Fuoco è stato colpito da una calibro 9 in pieno volto. Dicono i carabinieri: «Un lavoro da professionista; mirare con precisione in piena fronte non è facile, anche perché la vittima avrà avuto una qualche reazione dopo essersi trovato di fronte alla pistola». Carmine Fuoco [illegible] caduto all'indietro: il suo corpo è stato trovato perfettamente composto, [illegible]steso supino. Prima di fuggire, l'assassino si [illegible] preoccupato di quel corpo: ma perché l'ha fatto?

L'interrogativo è [illegible] senza risposta: paradossalmente, si potrebbe trattare di una forma di rispetto verso quel cadavere da parte dell'as[illegible] che era [illegible] anche amico del barista. Gli ultimi tre avventori rimasti venerdì scorso fino tardi [illegible] «Bar del Peso» sono stati interrogati a lungo [illegible] carabinieri: tutti avrebbero però un alibi inattaccabile. Carmine Fuoco aveva ricevuto qualche giorno prima del de[illegible] un eloquente avvertimento: era stato pestato a [illegible] [illegible] Feletto [illegible]: avrebbe fatto alcuni apprezzamenti piuttosto pesanti su qualcuno. Ma i carabinieri sono restii a credere [illegible] da questi insulti sarebbe maturato l'omicidio. Il barista aveva parecchi nemici, ma forse nessuno di loro pensava di cancellare [illegible] affronti subiti con due colpi [illegible] pistola. Osservano alcuni avventori del «Bar del Peso»: «Quando beveva Carmine diventava un'altra persona: era intrattabile e pericoloso».

[illegible] invece [illegible] [illegible] svolta le indagini sul delitto del panettiere [illegible] Strambino, Carmelo Rizzo, 49 anni. Gli interrogatori della moglie Maria Gallinotti, delle [illegible]lie Donatella e Patrizia e dei loro fidanzati, Domenico Del Giudice e Dario Bullio, avrebbero fornito a polizia e carabinieri elementi interessanti. Durante le perquisizioni sarebbero poi state fatte importanti scoperte. Non c'è ancora apparentemente un movente che spiegherebbe [illegible] del panettiere: forse un delitto occasionale, originato [illegible] questioni economiche. Carmelo [illegible] [illegible] era indebitato verso le banche per acquistare la casa di cor[illegible] Duca degli Abruzzi 21 a Strambino: a gennaio scadevano alcune rate [illegible] mutuo e lui aveva assolutamente bisogno di [illegible]

Denunciato in Val d'Ossola un torinese

UFFICIALE GIUDIZIARIO? NO, SOLO TRUFFATORE

Smascherato [illegible] [illegible] donna poliziotto [illegible] torinese che avrebbe raggirato [illegible] ventina di donne ossolane spacciandosi per ufficiale giudiziario: [illegible] [illegible]to denunciato a piede libero per usurpazione di titolo e truffa.

[illegible] tratta di Giancarlo Forno, 52 anni, il quale minacciava [illegible] vittime prescelte di procedere [illegible] sequestro [illegible] loro mobili [illegible] non avessero firmato cambiali per l'acquisto di biancheria intima che, in effetti, le vittime [illegible] [illegible] ordinato presso una azienda di Buttigliera d'Asti.

Forno maggiorava le cambiali [illegible] una certa percentuale, che poi tratteneva per sé, versando alla ditta produttrice degli indumenti quanto le era dovuto. E' stata [illegible] donna-poliziotto ad insospettirsi ed a segnalare Forno alla questura.

Si sta ora ricercando anche un complice del Forno, un certo Sergio Borello, [illegible] [illegible] [illegible] che era solito accompagnare il F[illegible] nelle [illegible] visite alle vittime spacciandosi per carabiniere in servizio. La ditta [illegible] Buttigliera produttrice della biancheria intima risulterebbe, dopo le prime indagini, del tutto estranea alla truffa.

Conferenza nella Sala mostre del Centro Fiat di corso Dante sulle strutture artistiche di una città sconosciuta

QUEI CORTILI NASCONDONO IL VOLTO AUTENTICO DI TORINO

Gioielli arch[illegible] [illegible] professor [illegible] Giorgio [illegible]

Mediante una documentata indagine intorno ai «Cortili di Torino», il professor Gian Giorgio Massara ha posto in evidenza il «volto autentico della città, tra gioielli architettonici, arte sconosciuta, panni stesi, detriti, contenitori d'auto». Partendo da tale premessa l'incontro, promosso dai Centri di attività sociali Fiat, in collaborazione con l'Anisa, si è snodato attraverso le suggestive testimonianze del Palazzo di Cnosso a Creta e del cinquecentesco Palazzo Vecchio a Firenze.

L'argomento ha offerto precisi spunti sulla raccolta bellezza dei cortili, dei portoni, dei cancelli realizzati da finissimi artigiani, di abbaini alti sui tetti di una città barocca. E così il discorso ha toccato la struttura del Pa[illegible] Truchi di Levaldigi, in via XX Settembre 40, con il portone intagliato con puttini inghirlandati di grappoli, detto anche portone del Diavolo.

Si hanno poi il cortile del Castello del Valentino e quello di Palazzo Cavour che, dal 1810 al 1861, ospitò il conte Camillo Benso; Palazzo Scaglia di Verrua, [illegible] via Stampatori, trasformato nelle attuali linee dall'architetto Gianandrea Garabello nel [illegible]. [illegible] piccolo cortile si [illegible]tano tracce di dipinti ad encausto e, vuole la tradizione, [illegible] qui si incontrassero il duca Vittorio Amedeo II e Giovanna [illegible] Luynes, [illegible] di Verrua, che lo abbandonò per fuggire in Francia. La storia dei cortili si identifica, quindi, [illegible] gli eventi quotidiani, [illegible] [illegible] amori [illegible] tempo, con i costumi dei personaggi sabaudi, dei [illegible] e [illegible] popolo. Molti sono, purtroppo, in stato di abbandono e necessitano di restauri.

In questa stessa [illegible] sono esposte le fotografie [illegible] «Trofeo Duna», [illegible] itine[illegible] nazionale organizzato [illegible] Casrc - Fiat Auto. Aperta [illegible] [illegible] 7 febbraio (orario 17-21; [illegible]to e festivi 16-19), la rassegna propone immagini a colori e in bianco e nero con le maschere del carnevale. Primi premi a Gallizio e [illegible]; a Frassi il riconoscimento per il fotografo più anziano.

a. mi.

L'interno di palazzo Graneri, sede del Circolo degli Artisti

UCCISO DA AUTO PIRATA

Umberto Aro, 48 anni, residente a Chieri in via Fratelli Cervi 2, è stato trovato cadavere stamattina alla periferia di Chieri, ai bordi della strada statale 10. Probabilmente, nella notte o ieri sera [illegible] [illegible] stato investito da un'auto pirata. La salma [illegible] stata trasferita all'obitorio [illegible] Chieri e presentava un mortale [illegible] cranico facciale.

Non ci sono [illegible] testimoni dell'investimento; l'uomo potrebbe anche essere stato travolto da uno dei tanti Tir che passano frequentemente sull'arteria. Le indagini sono della compagnia carabinieri di Chieri.

Saltato il «tetto» di spesa su diversi articoli della legge finanziaria

GRAZIE, FRANCHI TIRATORI...

[illegible] I CONTI: NUOVA STANGATA PER IL CONTRIBUENTE

ROMA — La Finanziaria e la sua tortuosa kermesse riserveranno non poche sgradevoli sorprese ai contribuenti italiani. Dopo le «prodezze» dei franchi tiratori che hanno modificato non poco il progetto del governo messo a punto dai ministri finanziari — i ministri del Te[illegible] Amato, [illegible] Finanze Gava e del [illegible]o Colombo — lo sfondamento del «tetto» di spesa appare ormai certo. Si prevede, a questo punto, che la pressione fiscale possa salire dal 20,9 al [illegible],7 per cento.

Infatti, sia [illegible] con larga approssimazione, si [illegible]cola che contro le previsioni di entrate di 203.751 miliardi nel 1987, per l'88 lo Stato preveda d'incassarne 226.000.

E' chiaro comunque che siamo nel campo delle ipotesi, tenuto conto che, ad esempio, sul fronte delle entrate tributarie si sono abbattuti sui conti pubblici tre [illegible]difiche successive e numerosi decreti presidenziali sui prodotti petroliferi.

Ma i problemi più rilevanti nascono dalle disposizioni di uscita. [illegible] interventi esercitati dalla Commissione Bilancio del Senato si sono sommati a quelli introdotti dall'analoga Commissione [illegible] Camera, che [illegible] ad integrarsi con gli emendamenti approvati finora [illegible] deputati.

Pur con [illegible] ancora precari, sembra facile ipotizzare che la legge finanziaria '88 porti a un disavanzo statale su livelli peggiori di quelli iniziali, e quindi oltre i 110 mila miliardi di lire.

Di fronte all[illegible] «voragine pubblica» per Goria o per il suo eventuale successore non rimarrà che usare la scure fiscale per riportare sotto controllo il deficit dello [illegible]

Infatti, tenuto conto che essendo la finanziaria legge dello Stato le uscite saranno divenute immodificabili e quindi non rimarrà che agire sulle entrate. Con «l'assestamento del bilancio», procedura tecnica che avverrà nel mese di maggio — quando lo Stato revisiona il bilancio e sistema gli eventuali scompensi — si profilano dunque amare sorprese.

Di fronte al disavanzo superiore alle previsioni il futuro governo si troverà davanti a due strade. Quella più ovvia sarà quella di non attuare gli sgravi fiscali promessi sul reddito delle persone fisiche. La seconda potrebbe essere quella dell'imposta patrimoniale per venire incontro soprattutto ai bisogni finanziari di Regioni e Comuni.

Non è esclusa però una terza ipotesi: l'inasprimento della «tassa sulla salute». Questo potrebbe avvenire semplicemente con l'annullamento delle riduzioni ipotizzate dalla finanziaria e con un inasprimento rispetto alla vecchia percentuale del 7,5 per cento. Non sarebbe poi nemmeno tanto improbabile che maturi nel bilancio dello Stato anche un onere non [illegible]rettamente previsto.

C'è poi da tener conto [illegible] capitolo degli [illegible] passivi. Per il [illegible] si era previsto che il [illegible] pubblico [illegible]be comportato l'esborso di settantamila miliardi di lire di interessi passivi, ma questa [illegible] sembra largamente superata. E anche per gli oneri finanziari previsti per l'88 in 78 mila miliardi c'è pessimismo.

r. E.

GALLONI RICEVE I COBAS

ROMA — Il ministro [illegible] Pubblica istruzione Galloni riceve oggi una delegazione dei comitati di base dell'ala moderata della scuola, i cosiddetti Co[illegible].

A questo proposito [illegible] portavoce dell'area dei comitati di [illegible] della scuola (l'ala «dura») ha fatto sapere ieri sera [illegible] nota che «l'incontro tra Galloni e la delegazione dei Cobas moderati avviene in gran segreto».

E' polemica.

[illegible] IL PCI? MEGLIO

[illegible] — Qual è lo stato di salute del pci? I comunisti [illegible] interrogano. Sta infatti per essere redatto il documento [illegible] annuale sulle «condizioni della vita democratica e sui metodi di lavoro in [illegible] nel partito». La diagnosi è fausta: la salute del pci è in via di miglioramento e si regi[illegible] cospicui segni di una fuoriuscita positiva [illegible] e dalla psicosi [illegible] pesante succeduta [illegible] sconfitta elettorale.

GIUDICI, IL SENATO DISCUTE

ROMA — Il Senato ha iniziato l'esame del disegno di legge sulla responsabilità civile dei magistrati e il risarcimento [illegible] danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie. Il dibattito al quale sono iscritti 17 senatori, dovrebbe esaurirsi questa sera. Martedì si avranno le relazioni di maggioranza, da parte del dc Gallo e di mino[illegible] con l'intervento [illegible] europeo Corleone. Voto finale mercoledì.

Giuliano Amato — Emilio Colombo — Antonio Gava

L'ACCORDO PENSIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

dalla seduta fino a mezzogiorno. Ma i contrasti sono rimasti. «Il governo è evidentemente allo sbando» hanno commentato i comunisti.

Pur avendo ritirato gran parte degli emendamenti in modo da contribuire all'accelerazione dei lavori e all'approvazione della finanziaria in tempo utile, il capogruppo Zangheri ha usato toni duri contro la proposta di Craxi di sciogliere le Camere se la finanziaria fosse caduta: «In questo Parlamento, eletto da pochi mesi, non esiste solo la formula di pentapartito».

Che il Parlamento viva in questi giorni [illegible] delle pagine più grigie della sua storia non è un mistero per [illegible]no. Fra imboscate, franchi tiratori, polemiche, schiaffi, tradimenti, la politica si è ridotta a [illegible] polverone dove anche i diretti interessati — le segreterie dei partiti —, non riescono a vederci chiaro. Che cosa succederà dopo l'approvazione — se approvazione ci sarà — [illegible] legge finanziaria? Si va a una [illegible] pilotata, a un semplice chiarimento nella maggioranza o a una sostituzione di Goria [illegible] guida del governo?

Goria ha già detto a[illegible] lettere che non ha alcuna intenzione di dimettersi. Ma almeno la metà della dc chiede la sua testa. De Mita nicchia, Andreotti tace; e sull'altro fronte i [illegible] minacciano fuoco e [illegible] se [illegible] crisi, [illegible] il numero-due del pci Occhetto ringrazia pubblicamente il repubblicano La Malfa per aver detto che il pri non avrebbe alcuna difficoltà a partecipare a una maggioranza col pci. Sono previste per oggi le ultime votazioni sugli unici articoli rimasti, il 34 e 35, ma può' an[illegible]itare di tutto.

r. L.

Un duro intervento polemico di don Ciotti

«DIFENDIAMO I SIEROPOSITIVI DALLE LOBBY-AIDS» E' NATA LA CARTA DEI DIRITTI PER I MALATI

MILANO — Una carta dei diritti dei sieropositivi e dei malati di Aids, destinata ad essere diffusa sia tra le unità sanitarie centrali e periferiche («perché dalle discussioni [illegible] passi ai fatti compiuti») sia nelle città [illegible] maggiore è la presenza di [illegible] coinvolte o interessate [illegible] problema, è stata presentata ieri a Milano dalla «Lila», la Lega italiana per la lotta contro l'Aids.

Alla conferenza stampa hanno partecipato il presidente della lega, don Luigi Ciotti, animatore del «Gruppo Abele» di Torino, l'assessore comunale alla Sanità Pier Vito Antoniazzi, e i responsabili [illegible] lega a Milano, Vittorio Agnoletto, e a Bologna, Giuseppe Ramina.

«I sieropositivi — ha affermato don Ciotti — almeno per ora non servono a nessuno; è in atto una campagna, invece, che tende a trasfor[illegible] i sieropositivi [illegible] malati conclamati, perché [illegible] malattia è sinonimo di statistica, di potere, [illegible] denaro. Solo così [illegible] spiegano [illegible] di informazione mirata per affrontare il fenomeno, le assenze del ministro della Sanità, la mancanza di un piano di prevenzione, il rifiuto ad operare [illegible] da parte di molte amministrazioni pubbliche».

La lega, oltre a diffondere la «carta», ha annunciato altre due iniziative: la denuncia pubblica di casi di mancato [illegible] a persone [illegible] positive o malate, e di discriminazione alla quale esse [illegible]no stati sottoposte, oltre a un accordo con la Federazione Italiana Tabaccai, per la vendita in tutto il territorio nazionale di profilattici «intesi — ha affermato Agnoletto — non come mezzi di contraccezione, ma veri e propri strumenti di profilassi». Sull'argomento Don Ciotti ha detto che [illegible] è possibile chiedere a tutti di vivere la castità. [illegible] non ce la fanno e quindi preferisco la gente [illegible] con chiarezza [illegible] strumento di profilassi, pi[illegible] che barcamenarsi in una situazione di ipocrisia o di profonda ambiguità. Se le vie di trasmissione dell'Aids sono quelle del sangue e quelle dei rapporti sessuali, mi [illegible] proprio di consigliare almeno di usare gli strumenti nel rispetto dell'altra persona».

La «carta dei diritti» si basa su una raccomandazione dell'Onu relativa alla tutela de[illegible] utenti e dei consumatori [illegible], e illustra i diritti alla al[illegible] all'informazione, [illegible] scelta [illegible] maternità, alla costituzione di parte civile da parte della [illegible] (per garantire l'anonimato al sieropositivo), alla sanità dell'ambiente, all'educazione dell'utente.

Don Ciotti

Il documento denuncia inoltre la ghettizzazione di certi reparti (dall'odontoiatria all'ostetricia), destinati ai soli sieropositivi. Rivendica quindi il diritto a un sostegno psicologico per coloro che si sottopongono al test «HIV».

In particolare la lega chiede che sia garantita alla ma[illegible] sieropositiva la scelta a proseguire la gravidanza oppure ad interromperla oltre il terzo mese di gestazione.

Sul tema dell'aborto, inaccettabile per i cattolici e rifiutato dalla Chiesa, don Ciotti ha detto: «Io mi batto per la vita delle persone, per trovare, inventare, creare mille occasioni perché una persona possa accettare di portare, se possibile, a termine [illegible] gravidanza, salvo fattori di [illegible]lattia e di interventi ben determinati a danno del bambino stesso; [illegible] mi batto su que[illegible] principio evidentemente e soprattutto nell'offrire una serie di possibilità ed occasioni ad una persona perché ci [illegible] una dimensione reale di [illegible] di possibilità [illegible] alternativa. Però, dopo aver fatto tutto ciò che è possibile perché una persona non resti abbattuta con il suo problema, lascio alla persona la sua libertà».

Guerra di comunicati e una conferenza stampa

IL CONTRATTO GIORNALISTI NON DECOLLA PROCLAMATI 3 GIORNI DI SCIOPERO

ROMA — Nessuna schiarita per il contratto dei giornalisti: la trattativa non riesce a decollare.

Dopo il primo sciopero che ha bloccato sabato [illegible] l'informazione della carta stampata, e per altri due giorni ha provocato «l'estinzione video-voce» in Rai, ieri la [illegible] ha indetto [illegible] due giornate di sciopero per la prossima settimana.

Oggi la segretaria [illegible] Fnsi, Giuliana Del Bufalo, spiega in una conferenza stampa quali sono le richieste agli editori del sindacato dei giornalisti.

In una [illegible] del [illegible] delegazione [illegible] per la parte editoriale, Paolo De Palma, si replica alle affermazioni [illegible] Federstampa: secondo la Fieg «non c'è nessun rifiuto del tavolo delle trattative da parte degli editori».

[illegible] vertenza intervengono inoltre l'Ordine dei giornalisti, a sostegno della piattaforma contrattuale, e il coordinamento delle agenzie di stampa, che ha indetto assemblee per martedì prossimo.

Fnsi. Secondo la nota diffusa dal sindacato dei giornalisti, «il persistere degli editori nel rifiuto del tavolo delle trattative conferma la loro determinazione a sfuggire al confronto sui problemi [illegible]trali dell'informazione nel nostro Paese». Si indicano poi gli obiettivi della Federstampa: «Regolare il rapporto tra pubblicità ed informazione per garantire la trasparenza dei messaggi, rafforzare l'autonomia delle redazioni, battersi contro la concentrazione e l'appiattimento dell'informazione sono per il sindacato dei giornalisti obiettivi irrinunciabili quanto quello di restituire dignità alle retribuzioni».

Si aggiunge che su questi temi la Fnsi richiamerà l'attenzione del Garante dell'editoria, dei gruppi parlamen[illegible] della commissione Cultura della Camera, delle forze sociali e del governo.

Infine si specifica che la commissione contrattuale «ha confermato la decisione di sospendere ogni confronto aziendale, soprattutto su nuove iniziative, investimenti e trasformazioni tecnologiche».

Ordine. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti Giuseppe Morello e il segretario Gianni Faustini hanno espresso preoccupazioni per «le rigide chiusure manifestate dalla controparte editoriale nel faticoso avvio della trattativa» e afferma di aver già chiesto [illegible] «contro concentrazioni [illegible]r» e di «tutela del pluralismo effettivo».

«L'Ordine, per quanto riguarda inoltre la sfera di sua specifica competenza, ribadisce la richiesta di maggior chiarezza, sia per quanto riguarda i ruoli professionali, sia [illegible] quanto riguarda un corretto rapporto tra informazione e pubblicità ispirato al principio della trasparenza e della separazione».

Fieg. [illegible] spiega [illegible] «gli incontri già fissati per i giorni 3 e 4 febbraio sono stati annullati per il semplice fatto che la Federazione della st[illegible], dopo aver concordato il 20 gennaio gli incontri stessi, ha effettuato uno sciopero il giorno 30 gennaio e ne ha programmati altri quattro. Non ci è sembrato logico confermare un incontro quando la controparte intanto effettuava e programmava scioperi».

Il capodelegazione degli editori aggiunge che «sulla pubblicità, sulle cosiddette "sinergie", sull'autonomia delle redazioni, gli editori non si sono rifiutati di entrare nel merito fornendo anche le loro indicazioni e i loro orientamenti» e precisa che «la posizione negativa su alcuni di questi temi è stata assunta solo quando è apparso che le proposte fossero tali [illegible] mettere in discussione i diritti degli editori e di ostacolare lo sviluppo delle imprese».

«Abbiamo detto no, invece, questo lo confermo — ha proseguito Paolo De Palma — a richieste economiche che determinerebbero un [illegible] dell'80 per cento [illegible] costo del lavoro giornalistico, con un maggiore onere [illegible] 50 milioni per giornalista, a proposte che determinerebbero l'ingestibilità delle imprese (come quella di un "monte-orario" mensile, esaurito il quale il giornalista se ne resterebbe a casa per un certo numero di giorni) e che annullerebbero l'[illegible]uilibrio tra i diritti e i doveri del giornalista (come quella relativa all'esclusiva [illegible] le condizione normale [illegible] giornalista dipendente da un'impresa sarebbe quella [illegible] lavorare per altre testate).

Conclude il r[illegible]ntante degli editori: «Questi sono i veri nodi della trattativa: stendere una cortina fumogena attraverso il richiamo a grandi valori, che nessuno contesta, non serve certo né a sciogliersi, né, tantomeno, ad indurre gli editori [illegible] abbandonare la salvaguardia delle imprese editrici e del loro sviluppo che, anche esso, rappresenta un valore di tutti e non solo delle parti in causa».

(Agi-Ansa)

Saltato il «tetto» di spesa su diversi articoli della legge finanziaria

GRAZIE, FRANCHI TIRATORI...

A MAGGIO ARRIVERANNO I CONTI: NUOVA STANGATA PER IL CONTRIBUENTE

ROMA — La Finanziaria e la sua tortuosa kermesse riserveranno non poche sgradevoli sorprese ai contribuenti italiani. Dopo le «prodezze» dei franchi tiratori che hanno modificato non poco il progetto del governo messo a punto dai ministri finanziari — i ministri del Tesoro Amato, delle Finanze Gava e del Bilancio Colombo — lo sfondamento del «tetto» di spesa appare ormai certo. Si prevede, a questo punto, che la pressione fiscale possa salire dal 20,9 al 21,7 per cento.

Infatti, sia pur con larga approssimazione, si calcola che contro le previsioni di entrate di 203.751 miliardi nel 1987, per l'88 lo Stato preveda d'incassarne 226.500.

E' chiaro comunque che siamo nel campo delle ipotesi, tenuto conto che, ad esempio, sul fronte delle entrate tributarie si sono abbattuti sui conti pubblici tre modifiche successive e numerosi decreti presidenziali sui prodotti petroliferi.

Ma i problemi più rilevanti nascono dalle disposizioni di spesa. Gli interventi esercitati dalla Commissione Bilancio del Senato si sono sommati a quelli introdotti dall'analoga Commissione della Camera, che vanno ad integrarsi con gli emendamenti approvati finora dai deputati.

Pur con calcoli ancora precari, sembra facile ipotizzare che la legge finanziaria '88 porti a un disavanzo statale su livelli peggiori di quelli iniziali, e quindi oltre i 110 mila miliardi di lire.

Di fronte alla nuova «voragine pubblica» per Goria o per il suo eventuale successore non rimarrà che usare la scure fiscale per riportare sotto controllo il deficit dello Stato.

Infatti, tenuto conto che essendo la finanziaria legge dello Stato le uscite saranno divenute immodificabili e quindi non rimarrà che agire sulle entrate. Con «l'assestamento del bilancio», procedura tecnica che avverrà nel mese di maggio — quando lo Stato revisiona il bilancio e sistema gli eventuali scompensi — si profilano dunque amare sorprese.

Di fronte al disavanzo superiore alle previsioni il futuro governo si troverà davanti a due strade. Quella più ovvia sarà quella di non attuare gli sgravi fiscali promessi sul reddito delle persone fisiche. La seconda potrebbe essere quella dell'imposta patrimoniale per venire incontro soprattutto ai bisogni finanziari di Regioni e Comuni.

Non è escluso però una terza ipotesi: l'inasprimento della «tassa sulla salute». Questo potrebbe avvenire semplicemente con l'annullamento delle riduzioni ipotizzate dalla finanziaria o con un inasprimento rispetto alla vecchia percentuale del 7,5 per cento. Non sarebbe poi nemmeno tanto improbabile che mancasse nel bilancio dello Stato anche un onere non correttamente previsto.

C'è poi da tener conto del capitolo degli interessi passivi. Per il 1987 si era previsto che il debito pubblico avrebbe comportato l'esborso di settantamila miliardi di lire di interessi passivi, ma questa cifra sembra largamente superata. E anche per gli oneri finanziari previsti per l'88 in 78 mila miliardi c'è pessimismo.

r. i.

GALLONI RICEVE I COBAS

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni riceve oggi una delegazione dei comitati di base dell'ala moderata della scuola, i cosiddetti Cobas.

A questo proposito un portavoce dell'area dei comitati di base della scuola (l'ala «dura») ha fatto sapere ieri sera in una nota che «l'incontro tra Galloni e la delegazione dei Cobas moderati avviene in gran segreto».

E' polemica.

COME STA IL PCI? MEGLIO

ROMA — Qual è lo stato di salute del pci? I comunisti si interrogano. Sta infatti per essere redatto il documento [illegible] sulle «condizioni della vita democratica e sui metodi di lavoro in atto nel partito». La diagnosi è fausta: la salute del pci è in via di miglioramento e si registrano cospicui segni di una fuoriuscita positiva dalla condizione e dalla psicosi assai pesante succeduta alla sconfitta elettorale.

GIUDICI, IL SENATO DISCUTE

ROMA — Il Senato ha iniziato l'esame del disegno di legge sulla responsabilità civile dei magistrati e il risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie. Il dibattito al quale sono iscritti 17 senatori, dovrebbe esaurirsi questa sera. Martedì si avranno le relazioni di maggioranza, da parte del dc Gallo e di minoranza, con l'intervento del federalista europeo Corleone. Voto finale mercoledì.

Giuliano Amato — Emilio Colombo — Antonio Gava

L'ACCORDO PENSIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

della seduta fino a mezzogiorno. Ma i contrasti sono rimasti. «Il governo è evidentemente allo sbando» hanno commentato i comunisti.

Pur avendo ritirato gran parte degli emendamenti in modo da contribuire all'accelerazione dei lavori e all'approvazione della finanziaria in tempo utile, il capogruppo Zangheri ha usato toni duri contro la proposta di Craxi di sciogliere le Camere se la finanziaria fosse caduta: «In questo Parlamento, eletto da pochi mesi, non esiste solo la formula di pentapartito».

Che il Parlamento viva in questi giorni una delle pagine più grigie della sua storia non è un mistero per nessuno. Fra imboscate, franchi tiratori, polemiche, schiaffi, tradimenti, la politica si è ridotta a un polverone dove anche i diretti interessati — le segreterie dei partiti — non riescono a vederci chiaro. Che cosa succederà dopo l'approvazione — se approvazione ci sarà — della legge finanziaria? Si va a una crisi pilotata, a un semplice chiarimento nella maggioranza o a una sostituzione di Goria alla guida del governo?

Goria ha già detto a chiare lettere che non ha alcuna intenzione di dimettersi. Ma almeno la metà della dc chiede la sua testa. De Mita [illegible], Andreotti tace; e sull'altro fronte i socialisti minacciano fuoco e fiamme se ci sarà la crisi, mentre il numero-due del pci Occhetto ringrazia pubblicamente il repubblicano La Malfa per aver detto che il pri non avrebbe alcuna difficoltà a partecipare a una maggioranza col pci. Sono previste per oggi le ultime votazioni sugli unici articoli rimasti, il 34 e 35, ma può ancora capitare di tutto.

r. i.

Un duro intervento polemico di don Ciotti

«DIFENDIAMO I SIEROPOSITIVI DALLE LOBBY-AIDS» E' NATA LA CARTA DEI DIRITTI PER I MALATI

MILANO — Una carta dei diritti dei sieropositivi e dei malati di Aids, destinata ad essere diffusa sia tra le unità sanitarie [illegible] e periferiche («perché dalle discussioni si passi ai fatti compiuti») sia nelle città ove maggiore è la presenza di persone coinvolte e interessate al problema, è stata presentata ieri a Milano dalla «Lila», la Lega italiana per la lotta contro l'Aids.

Alla conferenza stampa hanno partecipato il presidente della lega, don Luigi Ciotti, animatore del «Gruppo Abele» di Torino, l'assessore comunale alla Sanità Pier Vito Antoniazzi, e i responsabili della lega a Milano, Vittorio Agnoletto, e a Bologna, Giuseppe Ramina.

«I sieropositivi — ha affermato don Ciotti — almeno per ora non servono a nessuno; è in atto una campagna, invece, che tende a trasformare i sieropositivi in malati conclamati, perché la malattia è sinonimo di statistica, di potere, di denaro. Solo così si spiegano la mancanza di informazione mirata per affrontare il fenomeno, le assenze del ministro della Sanità, la mancanza di un piano di prevenzione, il rifiuto ad operare concretamente da parte di molte amministrazioni pubbliche».

La lega, oltre a diffondere la «carta», ha annunciato altre due iniziative: la denuncia pubblica di casi di mancato soccorso a persone sieropositive o malate, e di discriminazione alla quale esse sono state sottoposte, oltre a un accordo con la Federazione Italiana Tabaccai, per la vendita in tutto il territorio nazionale di profilattici «intesi — ha affermato Agnoletto — non come mezzi di contraccezione, ma veri e propri strumenti di profilassi». Sull'argomento Don Ciotti ha detto che «non è possibile chiedere a tutti di vivere la castità. Molti non se la fanno e quindi preferisco la gente che non chiarezza usa uno strumento di profilassi, piuttosto che barcamenarsi in una situazione di ipocrisia o di profonda ambiguità. Se le vie di trasmissione dell'Aids sono quelle del sangue e quelle dei rapporti sessuali, mi sento proprio di consigliare almeno di usare gli strumenti nel rispetto dell'altra persona».

La «carta dei diritti» si basa su una raccomandazione dell'Onu relativa alla tutela degli utenti e dei consumatori (39/[illegible]), e illustra i diritti alla sicurezza, all'informazione, alla scelta della maternità, alla costituzione di parte civile da parte della lega (per garantire l'anonimato al sieropositivo), alla sanità dell'ambiente, all'educazione dell'utente.

Il documento denuncia inoltre la ghettizzazione di certi reparti (dall'odontoiatria all'ostetricia), destinati ai soli sieropositivi. Rivendica quindi il diritto a un sostegno psicologico per coloro che si sottopongono al test «HIV».

In particolare la lega chiede che sia garantita alla madre sieropositiva la scelta a proseguire la gravidanza oppure ad interromperla oltre il terzo mese di gestazione.

Sul tema dell'aborto, inaccettabile per i cattolici e rifiutato dalla Chiesa, don Ciotti ha detto: «Io mi batto per la vita delle persone, per trovare, inventare, creare mille occasioni perché una persona possa accettare di portare, se possibile, a termine la gravidanza, salvo fattori di malattia o di interventi ben determinati a danno del bambino stesso; io mi batto su questo principio evidentemente e soprattutto nell'offrire una serie di possibilità ed occasioni ad una persona perché ci sia una dimensione reale di speranza, di possibilità di alternativa. Però, dopo aver fatto tutto ciò che è possibile perché una persona non resti sbattuta con il suo problema, lascio alla persona la sua libertà».

Don Ciotti

Guerra di comunicati e una conferenza stampa

IL CONTRATTO GIORNALISTI NON DECOLLA PROCLAMATI 2 GIORNI DI SCIOPERO

ROMA — Nessuna schiarita per il contratto dei giornalisti: la trattativa non riesce a decollare.

Dopo il primo sciopero che ha bloccato sabato scorso l'informazione della carta stampata, e per altri due giorni ha provocato «l'astensione video-voce» in Rai, ieri la Fnsi ha indetto altre due giornate di sciopero per la prossima settimana.

Oggi la segretaria della Fnsi, Giuliana Del Bufalo, spiega in una conferenza stampa quali sono le richieste agli editori del sindacato dei giornalisti.

In una dichiarazione del capo delegazione alle trattative per la parte editoriale, Paolo De Palma, si replica alle affermazioni della Federstampa: secondo la Fieg «non c'è nessun rifiuto del tavolo delle trattative da parte degli editori».

Sulla vertenza intervengono inoltre l'Ordine dei giornalisti, a sostegno della piattaforma contrattuale, e il coordinamento delle agenzie di stampa, che ha indetto assemblee per martedì prossimo.

Fnsi. Secondo la nota diffusa dal sindacato dei giornalisti, «il persistere degli editori nel rifiuto del tavolo delle trattative conferma la loro determinazione a sfuggire al confronto sui problemi centrali dell'informazione nel nostro Paese». Si indicano poi gli obiettivi della Federstampa: «Regolare il rapporto tra pubblicità ed informazione per garantire la trasparenza dei messaggi, rafforzare l'autonomia delle redazioni, battersi contro la concentrazione e l'appiattimento dell'informazione sono per il sindacato dei giornalisti obiettivi irrinunciabili quanto quello di restituire dignità alle retribuzioni».

Si aggiunge che su questi temi la Fnsi richiamerà l'attenzione del Garante dell'editoria, dei gruppi parlamentari, della commissione Cultura della Camera, delle forze sociali e del governo.

Infine si specifica che la commissione contrattuale «ha confermato la decisione di sospendere ogni confronto aziendale, soprattutto su nuove iniziative, investimenti e trasformazioni tecnologiche».

Ordine. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti Giuseppe Morello e il segretario Gianni [illegible] hanno espresso preoccupazioni per «le rigide chiusure manifestate dalla controparte editoriale nel faticoso avvio delle trattative» e afferma di aver già chiesto norme chiare «contro concentrazioni editoriali» e di «tutela del pluralismo effettivo».

«L'Ordine, per quanto riguarda inoltre la sfera di sua specifica competenza, ribadisce la richiesta di maggior chiarezza, sia per quanto riguarda i ruoli professionali, sia per quanto riguarda un corretto rapporto tra informazione e pubblicità ispirato al principio della trasparenza e della separazione».

Fieg. De Palma spiega che «gli incontri già fissati per i giorni 3 e 4 febbraio sono stati annullati per il semplice fatto che la Federazione della stampa, dopo aver concordato il 29 gennaio gli incontri stessi, ha effettuato uno sciopero il giorno 30 gennaio e ne ha programmati altri quattro. Non ci è sembrato logico confermare un incontro quando la controparte intanto effettuava e programmava scioperi».

Il capodelegazione degli editori aggiunge che «sulla pubblicità, sulle cosiddette "sinergie", sull'autonomia delle redazioni, gli editori non si sono rifiutati di entrare nel merito fornendo anche le loro indicazioni e i loro orientamenti» e precisa che «la posizione negativa su alcuni di questi temi è stata assunta solo quando è apparso che le proposte fossero tali da mettere in discussione i diritti degli editori e di ostacolare lo sviluppo delle imprese».

«Abbiamo detto no, invece, questo lo confermo — ha proseguito Paolo De Palma — a richieste economiche che determinerebbero un aumento dell'80 per cento del costo del lavoro giornalistico, con un maggiore onere di 38 milioni per giornalista, a proposte che determinerebbero l'ingestibilità delle imprese (come quella di un "monte-orario" mensile, esaurito il quale il giornalista se ne resterebbe a casa per un certo numero di giorni) o che annullerebbero l'equilibrio tra i diritti e i doveri del giornalista (come quella relativa all'esclusiva secondo la quale la condizione normale del giornalista dipendente da un'impresa sarebbe quella di lavorare per altre testate)».

Concludе il rappresentante degli editori: «Questi sono i veri nodi della trattativa: stendere una cortina fumogena attraverso il richiamo a grandi valori, che nessuno contesta, non serve certo né a scioglierli, né, tantomeno, ad indurre gli editori ad abbandonare la salvaguardia delle imprese editrici e del loro sviluppo che, anche esso, rappresenta un valore di tutti e non solo delle parti in causa».

(Agi-Ansa)

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Cambiano ved. Francone
Lo annunciano con dolore il figlio Carlo con la moglie Luciana e gli adorati nipoti Riccardo ed Enrico, la sorella [illegible] con i figli [illegible] e Lucia con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 ore 8,30 nella parrocchia Madonna delle Rose. Indi la tumulazione a Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1988.

Rita [illegible] partecipa commossa al dolore per la scomparsa della cara TERESA.

[illegible] prende parte al dolore della cognata Manuela e famiglie [illegible] e Francone.

La famiglia Salvadori partecipa commossa alla scomparsa della signora
Teresa Cambiano ved. Francone
— Torino, 4 febbraio 1988.

Le famiglie [illegible] partecipano al dolore di Carlo e Luciana.

Mamma, sarai sempre con noi
Ci ha lasciato dopo lunghe sofferenze
Vincenzina Fusaro
anni 62
L'annunciano affranti il marito Oscar [illegible], i figli Loredana con il marito Franco, [illegible] con la moglie Laura, i suoi adorati nipoti Clara, Manuel, [illegible] tutti. Funerali in Pino Torinese oggi ore 14,45 parrocchia S. Annunziata. Partenza ospedalino Koelliker ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 5 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Pietro Rulu
Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria [illegible], i figli Giuliano e Teresa con Annamaria e Giancarlo, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Massimo [illegible] per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 5 c.m., ore 15, parrocchia S. Giulia.
— Torino, 4 febbraio 1988.

Roberto, Cesare, Simona, Marcella piangono il loro caro nonno PIETRO.

Profondamente commossi per la scomparsa dell'indimenticabile
comm. Pietro Rulu
Daisy e Deppino assieme ai figli Mario con Adriana, Marisa con Livcolo e Laura e Maurizio prendono affettuosamente parte al lutto dei familiari tutti.
— Varese, 4 febbraio 1988.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore delle famiglie Rulu e Serbiana.

I condomini di via [illegible] 8 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Pietro Rulu
— Torino, 4 febbraio 1988.

Dirigenti e Collaboratori tutti del settore Componenti Industriali della FIAT S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'Ing. Giuliano Rulu per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 4 febbraio 1988.

La famiglia [illegible] sentitamente partecipa.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

E' mancata alla famiglia
Enrichetta Giachino ved. Castelli
anni 91
La piangono la figlia Gina, le sorelle Rosetta, Francesca, i nipoti Mariss, Piera, Luciano, Ludovico, Piercarlo, Rita e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Franco, Ponsetti, Ciamorudi, Bruna. I funerali avverranno sabato 6, alle ore 10,15, nella parrocchia di S. Rita con partenza da via Moncalvo 30 alle ore 9,45. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Chivasso.
— Torino, 4 febbraio 1988.

Umberto [illegible] partecipa al dolore di Guglielmo per la scomparsa del padre
avv. Carlo Alberto Biglia
— Torino, 4 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari
Bruno Florio
[illegible]
di anni 73
Lo annunciano la moglie Vittorina, la figlia Maria Grazia e Francesca con il marito John e piccola Paola, il fratello Remo con Elvira e Giovanni, la cognata Bruna con Giorgio e Franca, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 15 chiesa parrocchiale S. Giacomo di Beinasco con partenza ore 13,30 ospedale Gradenigo (c.so Regina Margherita 8) di Torino. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 3 febbraio 1988.

Bruna e Giorgio con Franca e Carlo sono vicini a Vittorina e famiglia.

Renato, Gemma e Gianmaria piangono con la famiglia l'amico BRUNO.

Steve e Karen [illegible] partecipano al dolore della famiglia Florio e Crawshaw.

I cugini [illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro
Bruno Florio
— Torino, 4 febbraio 1988.

La famiglia Calvo si unisce al lutto della signora Vittorina e famiglia.

Francesca, Stefano e Alfredo Ciamaj... e famiglie partecipano al dolore dei cugini Florio per la scomparsa del caro BRUNO.

Giuseppina [illegible] e famiglia, sono affettuosamente vicini a Vittorina, Francesca e Mariagrazia.

La Presidenza, i Colleghi e il Personale [illegible] del I.T.C. «Vittorio» partecipano commossi al dolore di Maria Grazia per la perdita del PAPA'.

Aldo e Aurelia con affetto e commozione sono vicini a Vittorina e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ferraris
Addolorati lo annunciano i figli Roberta con Claudia ed Alice, Giorgio con Valeria, Filippo e Sebastiano, Maurizio con Luisa. Funerali sabato h 10 c.m. Chiesa parrocchiale Casale Popolo.
— Torino, 5 febbraio 1988.

Lo ricorda la moglie [illegible].

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Roberto Giorgio Maurizio.

Si unisce al dolore dei figli Franco Giacone con Stefano [illegible].

Giorgio e Silvana, Donata e Francesco sono con affetto vicini a Giorgio e Valeria nel loro grande dolore.

Giorgio Bardese e famiglia partecipano al dolore di Maurizio per la scomparsa del PAPA'.

Nadia, Mauro Bardese
Daniela, Riccardo Angelini
Emanuela, Pino Petrillo
partecipano al dolore di Maurizio per la perdita del PAPA'.

I fratelli Francesco e Maria Schininà, la cognata Lucrezia, i nipoti Arturo ed Umberto e loro famiglie partecipano la perdita del proprio congiunto
Umberto Schininà Arezzo
avvenuta a Varese il giorno 3 febbraio dopo dolorosa malattia.
— Varese, 4 febbraio 1988.

E' mancata
Grazia Corvasce ved. Carbone
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale tel. 833.000.
— Torino, 5 febbraio 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Cristianamente è mancato
Marino Peirano
anni 40
Addolorati lo annunciano, moglie, figlio, mamma, papà, sorella, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 6 ore 15 parrocchia Santa Croce (via Vandalino 49, Collegno). Partenza da Torino ospedale Molinette ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1988.

Con infinito rimpianto e tanto affetto [illegible], Carla, Davide e Deborah ricordano il caro MARINO.

Famiglia Di Lorenzo partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Bussila (Bruno)
di anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie Hildegard [illegible], i figli Daniela con Nadia e l'adorato nipotino Matteo, Gabriella con Salvatore, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 febbraio ore 10 parrocchia Madonna di Fatima corso Moncalieri 490. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1988.

[illegible] e Loredana [illegible] piangono con Gaby e famiglia la perdita del caro PAPA'.

La famiglia [illegible] partecipa al grave lutto.

Nieni e Sergio [illegible] si uniscono al dolore della famiglia.

Il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, i Direttori Generali, i Dirigenti ed il Personale tutto della [illegible] S.p.A. operante in Italia e all'Estero, partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Diego Scaciga Della Silva per la scomparsa della madre signora
Antonietta Riva Scaciga Della Silva
— S. Donato Milanese, 4 febbraio 1988.

E' mancato
Franco Ponte
L'annunciano la moglie, i figli, generi, parenti tutti. I funerali in Saluzzo sabato 6 febbraio alle ore 14,30.
— Saluzzo, 4 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giordano in Molinari
Lo annunciano il marito Armando, il figlio Giancarlo con Annalisa, i nipoti Andrea e Marco. Un particolare ringraziamento a Lucrezia e alla sua famiglia. Funerali sabato 6 ore 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Martini (via Tofane 71). La salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— Torino, 4 febbraio 1988.

RINGRAZIAMENTI

Benedetta [illegible] con Francesca, Teo e Costanza, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano parenti, amici, conoscenti, per la sincera, affettuosa partecipazione al loro immenso dolore per la perdita di
Enrico
— Torino, 5 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Aldo Bairo
Ci manchi molto. Messa parrocchia di [illegible] domenica 7 febbraio ore [illegible].

1987 — 1988
Gino Vogliotti
Vivi nei tuoi cari con il tuo amore.

8-2-1981 — 8-2-1988
Davide Barbero
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa domenica 7 febbraio ore 10,30 parrocchia di San Paolo.
— Asti, 3 [illegible] 1988.

1986 — 1988
Rita Brancatelli
Sempre ti ricordiamo, Gaetano, Gianluca e Germana.

Il «caso» di Ostana, 25 abitanti

LE MONTAGNE OCCITANE NON VOGLIONO MORIRE

SALUZZO — Che la montagna, o almeno un certo tipo di montagna, muoia lo sanno tutti, ma nessuno ha mai cercato, se non a parole, di arginare il fenomeno. Questa è la realtà di moltissimi paesi delle Alpi occidentali che, come Ostana nell'Alta Valle Po, si trovano ad avere nell'inverno 25 abitanti stabili: paesi che hanno una loro identità culturale, una tradizione di civiltà che non vogliono vada persa, annegata magari nel cemento dei condomini, che solo illusoriamente ridanno vita economica a zone altrimenti destinate all'abbandono, ma lo fanno violentando natura, usi e costumi e importando modelli di vita estranei alla mentalità dei residenti. Che fare allora per questi paesi che, magari, non hanno potuto o non hanno voluto piegarsi all'invasione di un turismo che non rispetta niente e nessuno, facendo valere la legge del più forte?

Questo è stato il tema di un incontro informale, non di un convegno, voluto dal sindaco di Ostana, Giacomo Lombardo, uno di quei 25 abitanti che ancora si ostina ad amministrare il proprio paese ed il cui sogno sarebbe quello di non essere ricordato come l'ultimo di una razza in via di estinzione. Interlocutore di Lombardo e di altri amministratori di paese nelle medesime condizioni di Ostana era la rivista Alp, che sta diventando il portavoce autorevole di una certa montagna ancora da vivere a misura d'uomo, ma soprattutto a misura di residente locale. Non sono venuti fuori in questo scambio di idee formule magiche per risanare il mondo alpino e nemmeno nostalgiche rivalutazioni di un tempo passato che, tutto sommato, significava per il montanaro soltanto sacrifici senza fine e vita grama, ma indicazioni, suggerimenti e la disponibilità della rivista espressa dall'editore, Giorgio Vivalda, e dal direttore tecnico, Furio Chiaretta, di far conoscere a

Cuneo. Non sempre la montagna è poesia: nasconde drammi di solitudine e di spopolamento

chi ama questo tipo di montagna gli sforzi che si fanno per affermare il diritto a vivere senza essere colonizzati. E Ostana, nonostante le microscopiche dimensioni, può essere considerata all'avanguardia in questa scelta, che privilegia non l'astratta filosofia ma la concreta possibilità di «un ritorno al futuro»: ritorno che si estrinseca nel recupero, già eseguito, della vecchia cappella di San Nicolao ed i suoi affreschi e nell'ipotesi di salvataggio della frazione di San Bernardo, un insieme di case rustiche ormai abbandonate che costituisce uno degli esempi più belli di urbanistica montanara che sia dato di conoscere nell'intera cerchia delle Alpi occidentali. E il salvataggio dovrà avvenire secondo i canoni sanciti dal piano regolatore, opera dell'architetto Renato Maurino — un montanaro del luogo, naturalmente) — rispettando non solo la volumetria ed i materiali esistenti, ma i ritmi, le prospettive e gli orientamenti che fanno di San Bernardo un complesso architettonico irripetibile. E a recupero avvenuto si studierà il modo di far rivivere l'antica frazione, perché questa non diventi un freddo museo da presentare al turista curioso, ma si cercherà comunque di rispettare la dignità del montanaro. Anche questa, infatti, è stata una richiesta di tutti. Si deve far risorgere la montagna senza che questa diventi una specie di riserva indiana, abitata da comparse che appaghino la voglia di esotismo a buon mercato di chi ricerca emozioni facili ed epidermiche. Di qui la necessità di considerare il rapporto fra ambiente e sua salvaguardia, tra presenza umana e degrado ecologico, tra sfruttamento delle risorse ed intangibilità teorica della natura: di qui la necessità anche che lo Stato assicuri un dignitoso livello di servizi a chi si ostina a rimanere ancorato a questi luoghi, per salvaguardarne identità storiche e culturali nella certezza che la civiltà montanara non sia soltanto quella espressa dalle moltitudini che affollano gli impianti di risalita delle stazioni alla moda, ma anche e soprattutto quella che rispecchia — come dice il consigliere Verde dell'Alto Adige, Alex Langer — «le Alpi come habitat per attività produttive, agricole e turistiche leggere».

Pier Luigi Radari

SE QUESTA E' LA PREVIDENZA...

Domani a Torino convegno dell'Anla sulle pensioni

IN 5 PUNTI LE RICHIESTE DEGLI ANZIANI

TORINO — Riforma delle pensioni, araba fenice. Se ne parla da almeno due decenni; i progetti annunciati e presentati non si contano; ci siamo illusi più volte che fosse la volta buona...Intanto, il Parlamento procede con singoli provvedimenti e leggine che, al di là dei singoli specifici problemi che intendono affrontare, finiscono con rendere ancora più ingarbugliata la situazione. Domani, al cinema Lux di Torino, un convegno dell'Anla, Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda, riproporrà all'attenzione del Paese il problema in tutta la sua complessità ed urgenza.

Legge finanziaria permettendo, arriveranno nella capitale subalpina i rappresentanti del governo e del Parlamento (fra cui, l'ex ministro del Lavoro onorevole Franco Foschi, attuale responsabile del Centro Studi del ministero della Sanità); i due vicepresidenti dell'Inps, Olivieri e Spandonaro; i leader del sindacato e dell'imprenditoria; i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori anziani.

L'incontro si concluderà con un documento che — spiega il presidente regionale Anla, Pietro Pronzato — «dovrebbe costituire *la premessa per una petizione da presentare, speriamo accompagnata da un interminabile elenco di firmatari, al governo ed al Parlamento perché la riforma della previdenza corrisponda prima di tutto e soprattutto alle aspettative dei previdenti di ieri, di oggi e di domani*».

Una corposa «nota a verbale», insomma, della quale dovrà tenere conto il ministro del Lavoro, Formica, quando porterà il nodo-pensioni all'esame dell'esecutivo e delle Camere.

Anticipa il dottor Renzo Radice, esperto in materia previdenziale e condirettore del periodico Anla *Esperienza* (360 mila copie stampate e diffuse): «*Sono due, a nostro avviso, le pregiudiziali alla auspicata riforma: la separazione netta, istituzionale, della previdenza dalla assistenza; la salvaguardia dei diritti acquisiti dai lavoratori con elevate anzianità contributive. L'anomala commistione fra previdenza ed assistenza è, infatti, fra le concause di fondo della crisi del sistema. Comunque, sciogliere questo nodo non sarà facile, perché le interconnessioni sono di rilievo persino sul piano formale. Ad esempio, si continuano a chiamare pensioni i minimi, le sociali, gli importi erogati per le invalidità, cioè interventi di chiara matrice e finalità assistenziali, dei quali non può non farsi carico una comunità che voglia definirsi civile. Deve assumerli, però,* in via diretta; *senza comode deleghe ai Fondi di previdenza*. «*Succede così* — aggiunge Radice — *che cospicue risorse destinate alla previdenza, e dunque in primo luogo alla salvaguardia dei diritti acquisiti dei previdenti, vengono distratte per fini di solidarietà sociale, in sé più che legittimi, ma impropri per i bilanci sui quali pesano*».

Franco Foschi

Il convegno di domani sottolineerà nuovamente questo delicato aspetto; ma è indubbio che dovrà prendere in esame anche il tema stesso della «solidarietà», e anche proposte concrete. Circa le attese legate al rispetto dei diritti acquisiti dagli anziani del lavoro che hanno versato, versano e si impegnano a versare nelle casse di previdenza quote crescenti della busta paga, Radice sostiene che esse «*sono riassumibili in cinque punti: la indicizzazione delle pensioni, i tetti pensionistici, il cumulo dei redditi da pensione e da lavoro, la tassazione delle pensioni e le indennità di fine lavoro*».

Qualche esempio. Spiega ancora Radice: «*L'attuale sistema di indicizzazione delle pensioni al costo della vita e il meccanismo di adeguamento dei trattamenti di quiescenza dei lavoratori dipendenti sono obsoleti. Una buona pensione di impiegato dell'industria, andato a riposo a metà degli Anni 70, era 4 o 5 volte superiore al minimo di allora. Oggi, quella stessa pensione è pari a circa 2 volte e mezzo il minimo in vigore. L'Anla chiede che con la riforma le pensioni vengano indicizzate al 100% del costo della vita e che l'adeguamento per dinamica salariale diventi una cosa seria*».

Le pensioni integrative? «*L'Anla guarda con particolare favore alla previdenza integrativa, in un quadro di pluralità di organismi autonomi di gestione. Ma una legge deve definire la responsabilità degli enti gestori e le garanzie per i lavoratori*».

Mario Tortello

Il programma del meeting di domattina al Cinema «Lux»

«LE NOSTRE ATTESE»

• **Il tema del convegno** promosso dall'Anla è: «*Pensioni oggi e domani: Costituzione ignorata?*».

I promotori intendono affrontare un ampio ventaglio di problematiche: la perequazione automatica e l'agganciamento alla dinamica salariale; le pensioni d'annata ed i tetti; il cumulo pensione-retribuzione; il regime fiscale dei trattamenti di quiescenza; la previdenza di base ed i fondi integrativi; l'indennità di fine rapporto; le casse autonome.

• **La sede dell'incontro** è il Cinema Lux di Torino, in Galleria San Federico.

L'inizio dei lavori è fissato per le ore 9, la conclusione intorno alle 13,30.

• **I relatori.** Al saluto del presidente regionale Anla Piemonte-Valle d'Aosta, Pietro Pronzato, seguirà l'intervento di Luigi Varusio, presidente del Comitato provinciale di Torino.

Successivamente, Renzo Radice, condirettore del periodico «*Esperienza*» illustrerà il documento di sintesi Anla sulle aspettative dell'anzianato del lavoro di azienda circa i temi previdenziali.

Rappresentanti di governo, partiti politici, imprenditori, sindacalisti, esponenti dei gruppi aziendali si confronteranno poi sulla situazione attuale e sulle linee portanti del progetto di riforma pensionistica.

Verrà predisposta una nota finale, che sarà presentata alle autorità governative sotto forma di petizione firmata dagli associati Anla.

Dopo appena due giorni di vendita

FIAT «TIPO» SEDUCE A RUBA IL PRIMO STOCK

TORINO — «Tipo», la nuova vettura Fiat, ha sedotto il suo pubblico al primo incontro. Dopo soli due giorni di vendite è già andato esaurito il primo stock predisposto per il lancio. Sono stati venduti 31 mila esemplari, confermando che il mercato italiano è sempre più orientato ad auto di media cilindrata.

La clientela ha chiesto per il 75% la «Tipo» a benzina. Il modello più venduto (47%) è quello con motore a 1372 centimetri cubi. Il 1100 ha conquistato il 40% delle preferenze. Il rimanente degli acquirenti ha privilegiato la potenza a 1580 centimetri cubi. Per la versione diesel il mercato si è disposto con equilibrio con il 50% delle richieste a favore del modello 1697 diesel e l'altra metà degli ordini per il turbodiesel 1929. I clienti lombardi sono stati il 40% degli acquirenti, seguiti dai laziali. Il 40% delle commesse certifica che la clientela non ha dato alcuna vettura in permuta, quindi un vero «primo amore».

Le curie di Pordenone e Vittorio Veneto la giudicano «non cattolica»

NEGATI I FUNERALI IN CHIESA ALLA BABY-SITTER STROZZATA

Ritenuta grave la sua adesione al gruppo paleocristiano «Telsen Sao» - Le indagini per il delitto si indirizzano sulla setta: interrogati il fidanzato e il «maestro spirituale»

CASSAZIONE DECIDERA' SU PORNO CASSETTE DI CUNEO

CUNEO — (g. d. m.) *La vicenda delle pornocassette sequestrate a Cuneo per ordine del pretore Antonio Colabrese, e successivamente restituite ai commercianti inquisiti dal Tribunale della libertà, avrà un seguito a Roma. Il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi ha infatti presentato il ricorso davanti alla Corte di Cassazione nel quale chiede che il provvedimento del pretore sia confermato con il conseguente annullamento dell'ordinanza del Tribunale della Libertà. Senza entrare nel merito, il procuratore della Repubblica sostiene che il provvedimento pretorile era pienamente legittimo e che il Tribunale della libertà non poteva quindi ordinare il dissequestro delle 282 pornocassette anche perché, essendo tuttora in corso l'istruttoria penale, verrebbe a mancare la prova del reato di diffusione di materiale osceno contestato ai commercianti cuneesi Pierfranco Carelli, Cornelio Cerato, Alessandro Giuliano e Carlo Fiori.*

I denunciati, difesi dagli avvocati Pasi, Streri e Parinetti, hanno protestato la loro innocenza in quanto le pornocassette avevano tutte il visto della censura.

PORDENONE — Non ci sarà cerimonia religiosa per Anna Laura Pedron, la baby-sitter ventunenne aggredita e strangolata in un appartamento della periferia. La Curia pordenonese, infatti, ha respinto la richiesta avanzata dai genitori, vista l'appartenenza della giovane alla setta «paleocristiana-cosmica» Telsen Sao.

In un primo tempo sembrava che la Curia di Vittorio Veneto fosse invece disposta a consentire la celebrazione dei funerali e la cerimonia era stata addirittura programmata per oggi pomeriggio alle 15,30 nel duomo di Oderzo, nel Trevigiano, città natale della madre di Anna Laura, dove la ragazza aveva trascorso molti anni. Ma nella tarda serata di ieri si è appreso che anche la diocesi vittoriese ha espresso parere contrario e quindi il rito solenne appare escluso: al massimo potrebbe svolgersi una breve cerimonia in forma privata.

Il rifiuto della diocesi pordenonese, definito «doloroso» dalla Curia stessa, era nell'aria. La celebrazione della cerimonia religiosa è stata esclusa in base al dettato del diritto canonico, trattandosi di «persona *che cattolica non è più avendo abiurato la fede nella quale era stata battezzata. Sarebbe come celebrare il funerale cattolico per una donna buddista*».

Ma i familiari della ragazza non si sono arresi: Anna Laura è vissuta per qualche anno a Oderzo, ospite dei nonni materni che vi risiedono tuttora, e sua madre si è rivolta al parroco del duomo, pregandolo di celebrare il rito.

Quest'ultimo, che conosceva la ragazza, ha preso contatto con il vicario generale pregandolo di acconsentire alla richiesta per ragioni umanitarie ma, dopo l'iniziale consenso, è giunto un nuovo rifiuto.

Alla cerimonia avrebbe dovuto partecipare anche una delegazione della Telsen Sao, guidata dal gran maestro Renato Minozzi, che ha annunciato che stamane si recherà nuovamente in questura, su sua richiesta, per «comunicazioni urgenti».

Pordenone, Anna Laura Pedron, la babysitter uccisa

Le indagini in ogni caso stanno entrando in una fase decisiva: oggi dovrebbe essere noto l'esito delle analisi compiute sui campioni di sangue prelevati dall'appartamento. Gli investigatori sono convinti che la ragazza, prima di cedere all'assassino, abbia lottato disperatamente, ferendolo al volto. Alcune macchie di sangue rinvenute sul pavimento del salotto potrebbero appartenere all'assassino. E l'identificazione del gruppo potrebbe risultare preziosa ai fini investigativi.

Ieri infine, a Palazzo di Giustizia, si è svolto un nuovo incontro tra il sostituto procuratore della Repubblica Matteo Stuccilli e il vice questore Oreste Teti. Riserbo sui contenuti del colloquio. Si è appreso però che ieri sera la polizia ha interrogato nuovamente il fidanzato della vittima, Pietro Pagnea. Si erano avvicinati alla Telsen Sao: «*Non è sospettato più di altri* — dichiarano in questura —, *ma per adesso vogliamo soltanto apprendere altri particolari sulla vita e soprattutto sulle amicizie della vittima*».

Nessuna conferma, da parte degli inquirenti, neppure sulla pista «religiosa» seguita nelle indagini. Magistrato e polizia, però, sembrano essere convinti che l'assassino della ragazza debba essere cercato negli ambienti della setta da lei frequentata. Un'ipotesi confermata dal colloquio di questa mattina del «guru» Renato Minozzi, guida spirituale del gruppo Telsen Sao, con il questore di Pordenone, dott. Gaetano Orlando.

Flavio Corazza

Presi a Milano i sequestratori di Nicoletta Moretti

INDAGINI SU RAPIMENTO FANNO SCOPRIRE VENTI CHILI DI EROINA

MILANO — Stavano indagando sul sequestro di una ragazza e si sono trovati di fronte a un fiume di eroina che stava per essere immessa sul mercato. La procura della repubblica di Bergamo aveva emesso un ordine di cattura per il sequestro contro quindici persone per «associazione criminosa di stampo mafioso, associata alla 'ndrangheta e finalizzata ai sequestri di persona e al traffico di sostanze stupefacenti e ai sequestri di persona su tutto il territorio nazionale».

Nel corso delle perquisizioni ordinate dal magistrato per accertare possibili legami con altri sospettati, i carabinieri a Milano hanno trovato Francesco Calabrò, 31 anni, mentre saliva le scale della sua abitazione con il braccio una borsa contenente venti chili di eroina pura. Calabrò, originario di Reggio Calabria, ha precedenti per lesioni, favoreggiamento, rapina, furto, estorsioni, sequestri di persona, traffico di automobili rubate, di sostanze stupefacenti, e possesso di armi. Anche per lui è scattato l'ordine di cattura emesso contro le altre 15: associazione per delinquere e sequestro di persona. Nella sua abitazione i militari hanno trovato degli appunti che provano la partecipazione al sequestro di Nicoletta Moretti, rapita nel giugno del 1986 e liberata a Segrate la notte tra il primo e il 2 novembre successivo senza che la famiglia pagasse alcun riscatto. Gli arresti sono avvenuti a Milano, Bergamo e a Reggio Calabria.

In carcere sono finiti Domenica Bisesi, 50 anni, di Segrate, e la figlia Rosa Carolina Bisesi, 32 anni; Vittoria Cerami, 32 anni, di Prato; Salvatore Marra, 30 anni, di Chivasso; Pasquale Forti, 53 anni, di Reggio Calabria; Franco Muia, 22 anni, di Milano; Domenica Laboccetta di 28 anni, di Milano e il marito Severino Mattinez, 37 anni; Carlo Pellegrino, 27 anni, di Corsico; Salvatore Di Vietri, 27 anni, pregiudicato e sua moglie Angela Laboccetta, 27 anni, parrucchiera, entrambi di Reggio Calabria; Giuseppe Aiello, 27 anni, operaio, di Bovalino; Luciano Belmonte di 29 anni, (che sarebbe un sindacalista della Cisl), di Reggio Calabria; Giuseppe Palduto, 28 anni, disoccupato, di Reggio Calabria; Giovanni Antonio Bruzzaniti di 39 anni, insegnante, di Africo Nuovo.

Milano, Nicoletta Moretti, la ragazza rapita nel giugno '86

Secondo i carabinieri di Bergamo, la banda investiva parte del denaro proveniente dai sequestri di persona nel traffico di stupefacenti e parte in immobili. Gli inquirenti non hanno reso noto gli altri addebiti nei confronti degli arrestati benché siano stati individuati numerosi episodi criminosi: sono emerse nel corso delle indagini disponibilità di somme ingenti di denaro da parte della banda che dal sequestro Moretti non sono derivate.

Francesco Calabrò, detto «don Ciccio» è stato sorpreso sulla porta di casa mentre stava trasportando l'eroina dal grossista ai dettaglianti. Si è difeso affermando di non sapere nulla del contenuto della borsa e di avere avuto l'incarico di effettuare il trasporto da uno sconosciuto il quale gli avrebbe detto che il destinatario strada facendo si sarebbe fatto vivo direttamente.

Sei degli ordini di cattura sono stati eseguiti dai carabinieri del gruppo di Reggio Calabria. Quattro persone sono state arrestate nel capoluogo e due ad Africo Nuovo. Uno degli arrestati apparterrebbe al «clan» mafioso dei Bruzzaniti di Africo. I carabinieri nel corso dell'operazione hanno sequestrato anche in casa di di Vietri tre chili e settecento grammi di gelatina e cento cartucce calibro 7,65.

Denuncia delle donne del sindacato dopo la violenza nel metrò

«MILANO, METROPOLI SENZA CUORE»

«Le colpe di una società che non si ribella alla ferocia»

PENSIONATO ARRESTATO PER ATTI OSCENI SU DUE BIMBE DI 10 ANNI

NAPOLI — *Il pensionato Giuseppe Cozzolino, di 62 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di atti osceni e ratto a fine di libidine su due bambine di 11 e 10 anni.*

Cozzolino è stato sorpreso alla periferia di Torre del Greco mentre si intratteneva sul suo furgoncino «Ape» con le due bambine, che qualche minuto prima egli aveva convinto a salire a bordo blandendole con l'offerta di caramelle e cioccolatini. L'uomo dopo essere stato arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

ROMA — *I carabinieri di Pomezia hanno arrestato il vigile urbano Torindo Cicuti, di 44 anni, in servizio a Roma e residente a Rieti. L'uomo è accusato di violenza carnale e atti di libidine su un ragazzo di 14 anni, G. A., di Latina.*

Secondo quanto hanno potuto accertare i carabinieri di Pomezia che avevano ricevuto alcune segnalazioni, Torindo Cicuti, conosciuto il ragazzo a Latina, lo andava a trovare una o due volte la settimana costringendolo, sotto la minaccia di una pistola, a soggiacere ai suoi desideri. Il ragazzo, impaurito per le minacce del vigile, non aveva rivelato nulla ai genitori.

MILANO — Dura presa di posizione del coordinamento donne di Cgil-Cisl-Uil di Milano contro «*l'avanzata della violenza sessuale*» e la totale «*indifferenza*» della gente nei confronti di episodi come quello della giovane donna seviziata ad una fermata della metropolitana del capoluogo lombardo, avvenuto in pieno giorno.

«*L'inammissibile escalation di violenza contro le donne deve finire* — si legge in un comunicato —. *E' raccapricciante e assurdo che una ragazza venga aggredita e abbandonata in terra per oltre un'ora, alle quattro del pomeriggio, in una affollata stazione del metrò, nell'indifferenza generale. A Milano, grande metropoli europea, è accaduta la stessa cosa che avvenne a Parigi tre anni fa, quando* — prosegue la nota — *i numerosi passanti di un grande boulevard affrettarono il passo e lasciarono violentare in pieno giorno un'altra giovane donna*».

Questa, accusano le donne del sindacato, «*è la metropoli che corre e calpesta chi resta in terra, sia esso un drogato che ha bisogno di aiuto, un barbone, un anziano, una donna che ha subito violenza. Milano che nella sua fretta non conosce più il tempo dell'amore, della solidarietà e dell'umanità. Milano dell'individualismo e del piccolo interesse particolare*».

Ma c'è un'altra Milano, aggiunge il coordinamento di Cgil-Cisl-Uil, «*e questa è la grande speranza. Una Milano che vuole lottare per la civiltà contro l'imbarbarimento. Quella Milano delle donne, dei giovani, dei lavoratori, degli anziani che il 19 novembre dello scorso anno alla Bovisa, salutando per l'ultima volta Maria Luisa D'Amelio, vittima della violenza non di un folle, ma forse di un uomo come ce ne sono tanti, ha chiesto giustizia, contro ogni forma di ipocrisia e di omertà. In quella occasione abbiamo detto e lo ribadiamo* — conclude la nota — *che la nostra coscienza di donne si ribella a tanta inconcepibile ferocia frutto di meccaniche che generano prevaricazione, arroganza del forte sul più debole e ora anche indifferenza ed egoismo*».

Anche il Movimento casalinghe (Moica) ha reso noto, ieri sera, un comunicato stampa sulla vicenda della ragazza violentata nel metrò milanese. «*Il Moica* — scrive l'associazione — *non può che manifestare la propria profonda solidarietà all'ennesima vittima della bestialità di alcuni impuniti e per il ripetersi di tragici episodi noti e di molti altri di cui sono vittime donne e giovani*».

«*Episodi come questi* — aggiunge il Movimento delle casalinghe — *accadono non solo perché esistono criminali, ma anche perché l'atteggiamento diffuso è quello dell'egoismo per la caduta del senso etico e della morale ormai diffusa in tutta la società italiana*».

ARRESTATA A MILANO L'EX COMPAGNA DI «GIANNI IL BELLO»

MILANO — E' stata arrestata per caso a Milano dai carabinieri una donna, latitante da dieci anni, perché coimputata con Gianni Melluso, detto «Gianni il Bello» (uno dei grandi accusatori di Enzo Tortora al processo di Napoli contro la camorra), in una rapina compiuta ad Albenga (Savona) ai danni di una filiale della «Banca d'America e d'Italia».

Erano le quattro e mezza del mattino quando i militari, impegnati in un posto di blocco, hanno visto camminare sul marciapiedi Maria Carla Valtorta, 38 anni, che alla vista dei carabinieri ha tentato di allontanarsi.

Un controllo è stato sufficiente per dichiararla in arresto, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dieci anni fa. Maria Carla Valtorta, residente a Messina, ufficialmente faceva l'intrattenitrice di un locale notturno.

Il 7 luglio 1978, sostengono gli inquirenti, fornì le armi a Gianni Melluso e ad Alfio La Rosa per compiere l'assalto all'istituto di credito. Gianni Melluso era già allora affiliato alla «Nuova Camorra Organizzata» di Raffaele Cutolo; Alfio La Rosa, invece, fu poi ucciso, il 10 giugno 1984, per uno sgarro compiuto nel commercio degli stupefacenti. Secondo quanto ha ricostruito il «pentito» Angelo Epaminonda, durante il processo contro il «clan dei catanesi» che a Milano agiva alle sue dipendenze, La Rosa fu ucciso da due appartenenti alla sua banda, che a loro volta vennero ammazzati mentre mangiavano in una pizzeria.

Melluso vive adesso superprotetto in una caserma dei carabinieri.

UN «GIALLO» A TELECUPOLE VIA GHISOLFI, CRISI AL TG4

CUNEO — Beppe Ghisolfi, il «volto» di Telecupole, la tv più seguita in provincia di Cuneo, è scomparso dai cinescopi. Dal primo febbraio il professore di Fossano con la passione del giornalismo non è più il conduttore del Tg4, la trasmissione dedicata all'informazione, che ogni giorno Telecupole manda in onda alle 19,30. In provincia di Cuneo, dove il Tg4 raggiunge punte di audience di tutto rispetto (almeno 100.000 telespettatori secondo alcune indagini) la scomparsa di Ghisolfi dagli schermi dell'emittente di Cavallermaggiore ha fatto nascere un piccolo «giallo».

Ghisolfi, nella «Granda», è stato una sorta di pioniere dell'informazione televisiva ed è difficile, anche a livello nazionale, imbattersi in telegiornali curati come il Tg4, soprattutto quando sono prodotti con i mezzi limitati a disposizione di un'emittente di provincia, distante anni luce dalle grandi strutture della tv pubblica e dei network nazionali. Una sola cifra basta a dare l'idea dell'incremento di qualità informativa che il Tg4 di Telecupole ha conosciuto dall'81 ad oggi. La trasmissione ha intervistato oltre cinquemila personaggi: dai big della vita politica cuneese e regionale, ai protagonisti degli avvenimenti della vita economica e dell'attualità.

Non a caso l'audience è salita dalle poche migliaia di telespettatori dei primi mesi della trasmissione fino al centomila attuali. Con l'audience è cresciuta anche la popolarità di Ghisolfi, che, probabilmente, deve proprio alla fortuna del «suo» Tg4 i 5000 voti di preferenza raccolti nel collegio Cuneo-Asti-Alessandria durante le ultime «politiche», quando solo per una manciata di suffragi, circa 200, ha mancato l'elezione a deputato nelle liste del pri. Logico, quindi, che sulla scomparsa di Ghisolfi siano nate le «voci» più strane ed incontrollabili. Qualcuno ha parlato di vittoria delle pesanti pressioni, che alcuni partiti avrebbero esercitato sui fratelli Toselli, i proprietari di Telecupole, perché l'anchorman del Tg4 venisse allontanato. Si è sussurrato anche di «scomode» interviste che Ghisolfi avrebbe «firmato» pochi giorni prima del suo allontanamento dagli studi di Cavallermaggiore. Altre «voci» sostengono, invece, che tutto sarebbe nato dopo un violento litigio tra la proprietà e il conduttore del. Ma cosa dicono i diretti protagonisti della vicenda?

La proprietà spiega che Ghisolfi ha deciso autonomamente di andarsene, senza litigi o pressioni di sorta. Ghisolfi, al contrario, dichiara di essere stato licenziato e proprio per questo ha promosso una causa di lavoro nella quale si parla di «danni morali e materiali». E aggiunge: «Ormai fare dell'informazione corretta in una televisione commerciale è quasi impossibile per le enormi pressioni degli sponsor pubblicitari».

Si tratta di vicende sulle quali la parola adesso spetta ai giudici e delle quali ai 100.000 affezionati telespettatori del Tg4 forse interessa relativamente poco. A loro, probabilmente, preme sapere chi prenderà il posto di Ghisolfi e se il successore sarà capace di mantenere inalterate le qualità della trasmissione d'informazioni di Telecupole. Non sarà impresa facile.

Gianni Pintus